

POLITECNICO DI BARI

PIANO STRATEGICO 2010 -2012

[Versione approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta del 29 Settembre 2010]

[Commissione per la Programmazione Strategica - Ufficio Valutazione e Controllo Strategico]

Politecnico di Bari Piano Strategico

1. LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO	3
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	3
2.1. Le fasi di attuazione del Piano e le Macroazioni di Ateneo	3
2.2 Fase di diagnosi. Analisi interna ed esterna.....	3
2.3 Fase di Progettazione: definizione degli Obiettivi Strategici, Operativi e delle Linee di Azioni.....	3
2.4 La valutazione dei risultati	3
3. OFFERTA DIDATTICA.....	3
3.1 Analisi di contesto	3
3.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (d.m. 506 del 18 ottobre 2007).....	3
3.1.2 Analisi degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota del 7% del FFO.....	3
3.1.2.1 Quadro generale	3
3.1.2.2 Analisi della qualità dell'offerta formativa e dei processi formativi.....	3
3.1.3 Considerazioni finali	3
3.2 Missione dell'offerta Formativa	3
3.3 Le linee guida per l'erogazione dell'offerta formativa	3
3.4 Obiettivi Strategici, Operativi e Linee Di Azione dell'offerta Formativa	3
3.5 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post	3
4. ATTIVITÀ DI RICERCA.....	3
4.1 Analisi di contesto	3
4.1.2 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (d.m. 506 del 18 ottobre 2007)	3
4.1.3 Analisi degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota del 7% del FFO.....	3
4.1.4 Analisi di contesto: il contributo del Nucleo di Valutazione.....	3
4.1.5 Considerazioni finali	3
4.2 Missione dell'attività di ricerca.....	3
4.3. Obiettivi strategici, operativi e Linee di azioni per l'attività di Ricerca	3
4.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post	3
5. SERVIZI AGLI STUDENTI	3
5.1 Analisi di contesto	3
5.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007)	3
5.1.2 Considerazioni finali	3
5.2 Missione per i Servizi agli Studenti	3

5.3 Obiettivi Strategici, operativi, Linee di azioni per i Servizi agli Studenti	3
5.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post	3
6. INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	3
6.1 Analisi di contesto	3
6.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007)	3
6.1.2 Considerazioni finali	3
6.2 Missione dell'Ateneo per l'Internazionalizzazione	3
6.3 Obiettivi strategici, operativi e linee di azione strategica.....	3
6.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post	3
7. GOVERNANCE, PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE, EDILIZIE E STRUMENTALI E PIANO DELLA PERFORMANCE	3
7.1 Premessa	3
7.2 Risorse umane	3
7.2.1 Analisi di contesto.....	3
7.2.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007).....	3
7.2.1.2 Considerazioni finali.....	3
7.2.2. Missione per le Risorse Umane	3
7.2.3 Obiettivi strategici, operativi e linee di azioni per le risorse umane	3
7.2.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post.....	3
7.3 Risorse finanziarie	3
7.3.1 Analisi di contesto.....	3
7.4 Risorse edilizie e strumentali	3
7.4.1 Analisi di contesto.....	3
7.5 Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance (D.lgs n. 150/2009)	3
7.5.1 Analisi di contesto.....	3
7.5.2 La Funzione di Misurazione e Valutazione della Performance	3
7.5.3 Obiettivi e ambiti per la misurazione e valutazione della performance	3
7.5.4 Obiettivi e indicatori per la misurazione e valutazione della performance.....	3
7.5.5 Sistemi per la misurazione e valutazione della performance.....	3
8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	3
8.1 Analisi di contesto	3
8.2. Considerazioni finali	3
8.3 Missione per i rapporti con il territorio.....	3
8.4 Obiettivi strategici, operativi e linee di azione strategica.....	3
8.5 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post	3

1. Le ragioni e gli obiettivi del piano strategico

Il Politecnico nasce ufficialmente nel 1990 dalla scissione delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura dall'Università degli Studi di Bari, secondo quanto previsto dalla Legge N. 245 del 7 Agosto del 1990 recante "Norme sul piano triennale di sviluppo dell'Università e per l'attuazione del piano Quadriennale del 1986/90".

Esso è compreso fra le Università Statali previste dall'articolo 1, secondo comma, n. 1), del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni.

Le Facoltà di Ingegneria e di Architettura dell'Università di Bari venivano trasferite, con le relative dotazioni organiche, scientifiche, didattiche e strumentali, al Politecnico di Bari a decorrere dall'anno accademico 1991-1992. Conseguentemente a tale distacco dall'Università di Bari, il Politecnico subentrava in tutti i rapporti giuridici, facenti capo alla prima, relativi al funzionamento delle due facoltà in atto alla data di inizio dell'anno accademico 1991-1992.

Il primo Rettore del Politecnico è stato il Prof. Attilio Alto, che ha guidato il Politecnico di Bari dal 1° Novembre 1991 al 31 Ottobre del 1994.

Il **Piano Strategico 2010-2012** del Politecnico di Bari intende offrire una visione generale dello stato attuale dell'Ateneo e delle linee programmatiche, nonché delle azioni che devono essere avviate nel medio – lungo periodo per affrontare al meglio le sfide che l'attuale sistema universitario impone a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il presente documento, pertanto, si pone come un efficace strumento della *Governance* per il miglioramento qualitativo dei servizi resi dall'Ateneo e per l'ottimizzazione della performance.

E' con questo intento che il Politecnico ha avviato un processo che, a partire dall'analisi della sua situazione interna e del contesto in cui opera, lo ha portato alla redazione di un Piano Strategico, che ha lo scopo di dare una visione di sviluppo per il futuro, identificando in modo condiviso e aperto strategie e obiettivi e divenendo così protagonista di un intervento di costruzione del sapere al servizio della società, radicato nel territorio, ma con un respiro internazionale.

Il Politecnico di Bari è un'istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Il Politecnico riconosce nel proprio Statuto lo strumento per organizzare e svolgere le attività di cui sopra ad espressione della propria autonomia.

Il Politecnico, in cui si riconoscono tre componenti fondamentali, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, opera secondo i principi della democrazia, del pluralismo e delle libertà individuali e collettive, garantendo la partecipazione più ampia e la trasparenza dei processi decisionali, assicurando la pubblicità di tutti gli atti conseguenti.

Il Politecnico, per il conseguimento delle proprie finalità, opera con il concorso responsabile dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti e sviluppa l'innovazione culturale, scientifica e tecnologica anche mediante forme di cooperazione con altre università, enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali.

Il Politecnico favorisce l'attuazione di programmi di collaborazione con organismi internazionali, in particolare con l'Unione Europea; promuove e incoraggia gli scambi internazionali di professori, ricercatori, laureati, studenti e personale tecnico - amministrativo, anche con interventi di natura economica.

Il Politecnico recepisce i valori della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e si impegna, nelle proprie attività, al loro rispetto; inoltre, garantisce che la sperimentazione scientifica sia svolta in conformità con i principi universali del rispetto della vita, della dignità delle persone e della tutela attiva dell'ambiente naturale.

Il Politecnico promuove tutte le iniziative necessarie per l'attuazione di azioni positive in materia di pari opportunità in conformità ai principi legislativi vigenti.

Il Politecnico incentiva, per l'espletamento delle proprie attività, la scelta del regime di impegno a tempo pieno dei docenti.

Il Politecnico di Bari forma ingegneri ed architetti con variegata ed innovativa specializzazione, puntando sulla qualità e sulla innovazione della didattica, della ricerca e dell'attività di servizio che si sostanziano in un rapporto sempre più fecondo con la realtà economica e produttiva del territorio nazionale e non.

Il Politecnico di Bari organizza le attività didattiche nel rispetto dei principi espressi nell'art. 3, comma 2, del proprio Statuto, garantendo, quindi, l'autonomia delle relative strutture, la libertà di insegnamento dei singoli docenti e rispettandone le finalità individuate dal Senato Accademico.

Come prevede la nostra Carta Costituzionale, i principi di fondo, secondo cui devono operare le Università pubbliche, sono lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, la diffusione di eguali opportunità di accesso ai più alti livelli degli studi per tutti i capaci e meritevoli, la libertà della ricerca e della didattica. Scienza e tecnica hanno avuto nel passato un ruolo importante nell'affermazione di questi principi, come dimostrato dal radicamento storico della cultura e della scuola politecnica nel contesto sociale, nel filone di un approccio progressista ai problemi dello sviluppo.

A livello regionale, la nascita a Bari prima di Tecnopoli alla fine degli anni '60 e poi del Politecnico all'inizio degli anni '90 è scaturita dal processo di industrializzazione massiccia innescato dal 1959 in Puglia e avviato con il Petrolchimico di Brindisi nel '59, con l'Italsider a Taranto nel '60 e con il Pignone Sud a Bari nel '62, e poi proseguito intensamente sino al '74-'75, quando la prima crisi petrolifera lo rallentò bruscamente per alcuni anni. Tale processo, profondamente rinnovato per una diversa strategia del Governo Nazionale e di quello Regionale, riprese dagli anni Ottanta e si è intensificato dalla seconda metà degli anni '90, prolungandosi con varia intensità sino all'arrivo a Grottaglie dell'Alenia con il suo grande stabilimento aeronautico.

Tale espansione, poi, ha visto l'Università e il Politecnico di Bari e l'Università del Salento istituire nuovi corsi di Laurea e Facoltà sull'area di Brindisi e di Taranto, legate a settori industriali delle rispettive zone o a esigenze particolari dei loro territori.

Sono stati, infatti, istituiti i corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Ingegneria nell'Area di Taranto da parte dell'Università e del Politecnico di Bari.

Oggi vi è, di fatto, un sensibile rallentamento, se non addirittura un momento di stasi, nel processo di integrazione tra il Politecnico e le imprese proprio a causa della mancanza di un tessuto produttivo vivace.

A ciò si deve aggiungere la scarsità di domanda di lavoro intellettuale, il sistema delle imprese e la necessità di sostegno a questo, nonché le criticità ambientali.

A livello nazionale, il sistema universitario è, infatti, chiamato ad affrontare il confronto con la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, che assegna un ruolo centrale alle istituzioni accademiche nei processi di sviluppo. La formazione è sempre più al centro delle politiche di sviluppo, nell'ottica di aumentare il raccordo con il mondo del lavoro, la flessibilità, la diversificazione, la diffusione della fruizione, la qualità e l'internazionalizzazione. Oggi le componenti sociali, economiche ed industriali del Paese si attendono di poter contare su grandi Atenei di respiro internazionale, capaci di confrontarsi con le più grandi scuole europee attraverso la qualità della ricerca, della formazione, delle infrastrutture e dei servizi. In un momento di grande transizione e cambiamento, l'Università è sempre più un riferimento forte all'interno della società, che deve muoversi secondo principi alti, che travalicano le contingenze e rispondono a un impegno profondo al servizio della cultura e della scienza.

Per favorire i processi di costruzione della conoscenza in un contesto di profondo cambiamento, caratterizzato da intensa innovazione tecnologica, da fenomeni di interdipendenza su scala globale e dalla crescita del valore aggiunto derivante dalla circolazione delle idee, le Università devono avere uno sguardo ampio e la capacità di gestire i progetti di sviluppo.

La complessità del quadro in cui si genera la conoscenza rende necessario costruire una forte sinergia tra sistema della ricerca e della formazione, mondo produttivo, istituzioni pubbliche e private, nonché società. Tuttavia gli Atenei si trovano - così come il sistema produttivo e quello politico - in un momento caratterizzato dalla ridotta disponibilità di risorse pubbliche e dalla necessità di interventi di riequilibrio per la loro ripartizione e si cimentano nella difficile conciliazione tra politiche di sopravvivenza e politiche di sviluppo, orizzonti di breve periodo e nuove prospettive.

Perché le istituzioni accademiche possano continuare ad assolvere pienamente la loro funzione è necessario sia un rinnovato impegno dello Stato, sia la valorizzazione di politiche territoriali attraverso la definizione di

progetti condivisi di sviluppo locale, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e sociale.

Una tale sfida ha come presupposto l'autonomia universitaria e richiede l'incremento della capacità di autogoverno degli Atenei e del sistema di relazioni in cui sono inseriti, in modo tale che ciascun Ateneo possa valorizzare le proprie specificità con l'obiettivo di raggiungere i massimi livelli di qualità, sia della ricerca sia della formazione.

I Piani strategici sono espressione della logica di rafforzamento della capacità di governo di sistemi complessi, che si realizza nell'identificazione di obiettivi di medio e lungo periodo e nella costruzione delle strategie atte a realizzarli.

In questo contesto si colloca il Piano Strategico del Politecnico di Bari, nell'ambito del quale, verificato il posizionamento dell'Ateneo a livello nazionale, vengono poste le premesse per lo sviluppo di coerenti politiche di ricerca e formazione, di trasferimento tecnologico e servizi al territorio, nonché per la revisione dell'assetto organizzativo e delle modalità di governo dell'Ateneo.

È stata costituita una specifica Commissione per il Piano Strategico, costituita da componenti interni all'Ateneo che ha condotto il processo di istruzione ed elaborazione del Piano.

La fase diagnostica si è basata sull'approfondimento di casi di studio, ricalcando l'identità del Politecnico di università tecnica sull'individuazione dei principali assi di intervento. La maturazione delle indicazioni diagnostiche ha permesso l'elaborazione di scenari evolutivi e l'identificazione di linee strategiche che sono state sottoposte al vaglio di tutte le componenti dell'Ateneo, con la finalità di arricchire l'insieme delle alternative e di far maturare il livello di condivisione delle scelte.

Le discussioni che hanno accompagnato le analisi per la predisposizione delle linee guida del Piano Strategico hanno confermato che l'Ateneo si trova di fronte a scelte importanti:

- qualificarsi ulteriormente sul piano della ricerca e della formazione, perseguendo uno sviluppo che lo posizioni al livello delle migliori Università in ambito nazionale ed internazionale;
- rispondere alla crescente domanda di cultura e di formazione "politecnica" attraverso percorsi formativi dalle caratteristiche anche molto differenziate;
- rafforzare la presenza della istituzione nella ricerca scientifica e tecnologica per essere interlocutore autorevole e di supporto alle scelte della comunità di riferimento;
- dotarsi di una struttura di governo e amministrativa funzionale agli obiettivi strategici.

L'elaborazione del Piano è stata, quindi, intesa come un processo che, a partire dall'analisi del contesto di partenza, consentisse di identificare linee di intervento e obiettivi di ampio respiro.

In seguito all'approvazione del Piano Strategico da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, sarà data attuazione alle linee e gli obiettivi strategici in piani attuativi che specificheranno modalità di intervento, tempistiche e risorse.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Politecnico di Bari ha deciso di avviare un processo di **pianificazione strategica sperimentale**, assolutamente innovativo per l'Ateneo, cogliendo gli intenti e interpretando la portata dell'intervento legislativo che ha introdotto l'obbligo di adozione di piani triennali da parte delle università (Legge n. 43/2005, art. 1, co.), anche sulle scorta di identiche procedure adottate da altri prestigiosi Atenei e secondo quanto previsto nel DDL sulla riforma della Governance attualmente in discussione in Parlamento.

Tuttavia, è intenzione del Politecnico di Bari, andare ben oltre il semplice assolvimento degli obblighi ministeriali, adottando, a regime, un processo di pianificazione strategica in cui il **Piano triennale** rappresenti uno degli aspetti cardine del complesso processo di definizione di strategie coerenti con le risorse a disposizione dell'Ateneo, ma non certamente l'unico ed il principale.

Il Piano triennale, ed in particolare le linee di indirizzo delineate dal Ministero con DM n. 362 del 03/07/2007 (**Offerta Formativa; Ricerca; Servizi; Internazionalizzazione e Personale strutturato**) per la programmazione del sistema universitario 2007/2009, costituiranno il **contenuto minimo e fulcro principale** del Piano Strategico di Ateneo, almeno in questa prima fase sperimentale.

A tal proposito occorre evidenziare che il Ministero, con nota n. 17 del 27 gennaio 2010, ha comunicato che le linee di indirizzo relative al triennio 2010-2012 sono attualmente in fase di definizione e che, quindi, nelle more dell'adozione delle stesse, trovano applicazione *in toto* anche per il corrente anno 2010 e comunque fino alla entrata in vigore del decreto ministeriale relativo al triennio 2010-2012, quelle che hanno disciplinato la programmazione 2007-2009, definite nel predetto D.M. n. 362/2007.

Nell'architettura generale del Piano strategico del Politecnico di Bari, si è ritenuto, tuttavia, opportuno inserire, in aggiunta alle sopracitate linee generali di indirizzo, un'ulteriore macroarea di fondamentale interesse per questo Ateneo, vale a dire i **Rapporti con il Territorio**. Ciò, sia in considerazione della vocazione attuale del Politecnico di Bari, sia per le correlate ed irrinunciabili prospettive future di crescita che dallo sviluppo del territorio possono derivare.

Scopo primario per l'Ateneo sarà quello di monitorare, attraverso gli indicatori di risultato stabiliti dallo stesso Ministero ed altri che si proporranno da parte degli organi interni o da soggetti esterni quali la Regione Puglia, la performance del Politecnico di Bari in ordine alle 5 macroaree di interesse. Tanto, atteso che, le predette rilevazioni sono determinanti ai fini della successiva ripartizione delle risorse ministeriali a valere prioritariamente sul fondo per la programmazione.

2.1. Le fasi di attuazione del Piano e le Macroazioni di Ateneo

Il processo di pianificazione strategica, inteso come metodologia volta a razionalizzare il processo decisionale che deve condurre alla formulazione di una strategia, si articola, nelle seguenti fasi:

- ❑ Definizione della Missione del Politecnico di Bari
- ❑ Analisi di contesto
- ❑ Definizione degli obiettivi strategici
- ❑ Definizione degli obiettivi operativi
- ❑ Definizione delle linee di azione
- ❑ Attuazione del piano
- ❑ Monitoraggio e valutazione

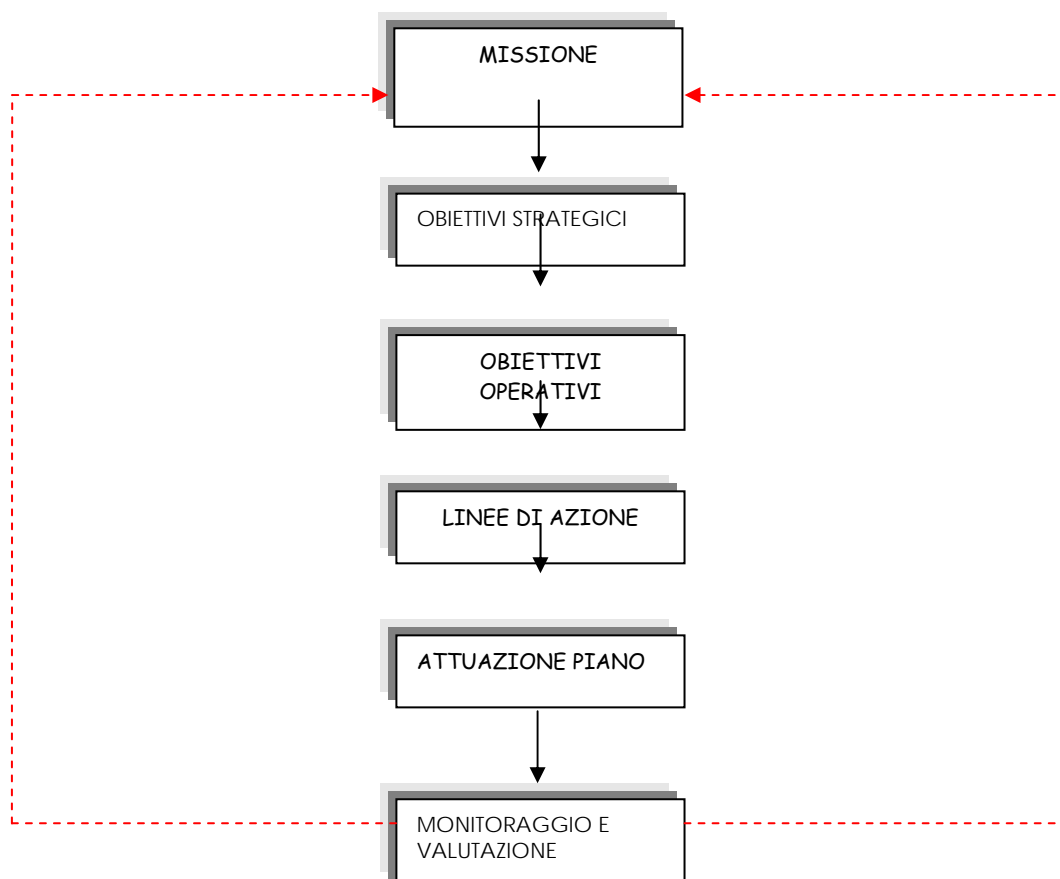
Il ciclo di pianificazione strategica è sinteticamente rappresentato nella Figura 1.

Il Piano Strategico 2010-2012 del Politecnico di Bari, definisce 6 LINEE GENERALI DI INDIRIZZO o MACROAREE DI INTERESSE, 5 della quali mutate dalla programmazione triennale 2007-2009:

- DIDATTICA
- RICERCA
- SERVIZI
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- GOVERNANCE
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per ognuna di tali Macroaree, il Piano strategico sviluppa, nel dettaglio, ciascuna delle fasi caratterizzanti il ciclo della pianificazione strategica.

Figura n. 1 – Il ciclo della pianificazione strategica



Per il Politecnico di Bari:

Missione:

Il Politecnico ha come fine primario l'organizzazione e promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche (art. 1, co. 1, Statuto).

Nel rispetto de:

1. democrazia, pluralismo e libertà individuali e collettive;
2. trasparenza e partecipazione;
3. valori della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
4. principi universali del rispetto della vita, della dignità delle persone e della tutela attiva dell'ambiente naturale;

5. libertà di ricerca ai singoli docenti ed autonomia di ricerca alle strutture scientifiche.

La definizione della Missione dell'Ateneo, traccia l'ottica strategica in cui l'Ateneo è chiamato ad operare e rappresenta, in realtà, un momento preliminare all'avvio della pianificazione strategica.

2.2 Fase di diagnosi. Analisi interna ed esterna

La prima vera fase del processo di pianificazione strategica coincide con l'analisi della situazione attuale e delle possibili evoluzioni dell'ambiente (*fase di diagnosi*), inteso nel senso più ampio di scenario economico-sociale e di settore specifico in cui opera l'Ateneo.

Il Piano strategico effettua un'analisi del posizionamento dell'Ateneo nell'ambito del sistema universitario italiano, nonché un confronto rispetto alle migliori Università (Benchmarking) utilizzando dati ufficiali. Successivamente, sono definite le opportunità, tenendo conto della necessità di consolidare la collaborazione istituzionale con gli altri Politecnici e con le altre Università pugliesi-

2.3 Fase di Progettazione: definizione degli Obiettivi Strategici, Operativi e delle Linee di Azioni

In questa fase si definiranno, per ciascuna linea di indirizzo, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni necessarie per raggiungerli (azioni strategiche), collegati alla missione dell'Ateneo.

Infine, si procederà all'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati.

Ad ogni obiettivo strategico/operativo dovrà necessariamente essere associato un indicatore quantitativo (di realizzazione, di risultato) e il valore che si intende raggiungere per tale indicatore (target/valore obiettivo) nel periodo considerato.

A tale scopo, potranno essere utilizzati i seguenti indicatori di performance:

1. indicatori di efficienza, che misurano il grado di produttività delle risorse impiegate;
2. indicatori di realizzazione finanziaria, che misurano l'avanzamento della spesa prevista;
3. indicatori di realizzazione fisica, che misurano il grado di realizzazione del progetto e/o dell'intervento;
4. indicatori di impatto, che misurano l'impatto che il raggiungimento degli obiettivi genera sul sistema di riferimento;
5. indicatori di risultato (efficacia), che misurano il grado di raggiungimento dell'obiettivo che si intende conseguire.

Al termine di questo processo, per ognuna delle macroaree di interesse, si provvederà alla stesura di una *scheda* che ne specifichi nel dettaglio il contenuto, indicando esplicitamente lo stato attuale, il confronto con il sistema, gli indicatori e valori obiettivo e le modalità di attuazione e la compatibilità economico-finanziaria.

2.4 La valutazione dei risultati

Poiché il piano strategico non può essere considerato uno strumento statico, proprio in ragione del continuo aggiornamento dei dati, è prevista una valutazione intermedia, a cadenza semestrale, dei risultati ottenuti per ciascuna delle linee di indirizzo, sulla base di indicatori di risultato precedentemente individuati.

Sulla base delle valutazioni operate (monitoraggio intermedio e valutazione finale) sarà possibile evidenziare eventuali scostamenti tra gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione strategica ed i risultati ottenuti, focalizzare le eventuali criticità emergenti e introdurre e/o proporre, quindi, le necessarie azioni correttive allo scopo.

Si tratta, pertanto, di un processo che, grazie al succedersi di pianificazione, messa in opera, controllo e azione correttiva permette il miglioramento continuo dell'operato.

Saranno forniti, per ciascuno degli obiettivi operativi, gli indicatori per effettuare la valutazione in itinere ed ex-post tra gli obiettivi assegnati ed i risultati raggiunti. A tale scopo, si utilizzeranno sia gli indicatori ministeriali che altri indicatori di risultato, di risorse, di processo e di contesto mutuati dalle Relazioni del Nucleo di Valutazione e degli indirizzi forniti dal CNVSU, nonché, infine, indicatori più complessi e precisi che potranno essere, di volta in volta, adottati per casi specifici.

3. Offerta didattica

3.1 Analisi di contesto

L'analisi di contesto relativa a ciascuna Macrocategoria (Offerta Formativa, Ricerca, Servizi, Internazionalizzazione e Governance) è stata effettuata prendendo in considerazione sia i risultati dell'attuazione dei programmi al termine del triennio 2007-2009 (di cui alla nota MIUR prot. n. 146 del 16 luglio 2009), nonché quelli relativi alla ripartizione della quota premiale del 7% del FFO. Per una più compiuta analisi si è tenuto conto, altresì, delle risultanze della relazione annuale 2009 del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

In particolare, l'indagine è stata articolata in tre fasi:

- a) analisi dei livelli di risultato raggiunti nel corso della precedente programmazione (2007-2009) dal Politecnico di Bari, laddove disponibili. Tali dati sono stati, poi, posti a confronto con quelli ottenuti dagli altri Politecnici italiani in modo da avere parametri di riferimento non autoreferenziali e volti ad innescare meccanismi virtuosi di miglioramento dell'efficienza ed efficacia;
- b) analisi dei livelli di risultato raggiunti dal Politecnico di Bari relativamente ai dati della ripartizione ministeriale del FFO 2009, ed in particolare degli indicatori utilizzati dallo stesso ministero per la distribuzione tra gli Atenei italiani della quota pari al 7% del FFO, sintomatici della qualità dell'offerta formativa e dei processi formativi e della ricerca. Lo scopo principale di tale analisi è quella di evidenziare, attraverso il confronto con gli altri due Politecnici, i margini di manovre da attuare da parte del Politecnico di Bari al fine di migliorare la qualità delle attività del nostro Ateneo e l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse, poiché da ciò consegue l'attribuzione di risorse aggiuntive sul FFO da parte del Ministero, proprio attraverso la ripartizione della succitata quota del 7%;
- c) simulazioni di stima (laddove possibile per disponibilità ed accessibilità dei relativi dati) dei predetti indicatori ministeriali (PRO3 e 7% FFO) a livello di Ateneo, anche per gli anni successivi a quelli oggetto delle precedenti rilevazioni statistiche, al fine di poter meglio comprendere la dinamica temporale delle prestazioni raggiunte dal Politecnico di Bari in riferimento a ciascuno degli indicatori ministeriali. Le suddette simulazioni sono state effettuate sulla base dei dati disponibili sul portale ESSE3 dell'Ateneo e dell'Ufficio Statistico di Ateneo.

3.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (d.m. 506 del 18 ottobre 2007)

Con riferimento alla macrocategoria "*Offerta Formativa*" gli indicatori di risultato, di cui al D.M. 506 del 18/10/2007, utilizzati dal Ministero per il monitoraggio e la valutazione delle *performance* dell'Ateneo sono di seguito elencati.

OFFERTA FORMATIVA corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere	
A1 - PROPORZIONE DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE IN REGOLA CON I REQUISITI QUALIFICANTI	N = NUMERO DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE IN POSSESSO DEI REQUISITI QUALIFICANTI ATTIVATI DALL'ATENEO NELL'A.A.T
	D = NUMERO DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE COMPLESSIVAMENTE ATTIVATI DALL'ATENEO NELL'A.A. T
A2 - PROPORZIONE DI STUDENTI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA IN UN'ALTRA UNIVERSITÀ IN UN NUMERO DI ANNI NON SUPERIORE ALLA DURATA NORMALE DELLE STESSA, AUMENTATA DI UN ANNO	N = NUMERO DI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE NELL'ATENEO NELL'A.A.T, CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA IN UN ALTRO ATENEO IN UN NUMERO DI ANNI NON SUPERIORE ALLA DURATA NORMALE DELLA STESSA, AUMENTATA DI UN ANNO
	D = NUMERO DI IMMATRICOLATI TOTALI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE NELL'ATENEO NELL'A.A. T
A3 - NUMERO MEDIO DI DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI BASE E CARATTERIZZANTI PER CORSO DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATO	N = NUMERO DI DOCENTI DI RUOLO APPARTENENTI A SSD DI BASE E CARATTERIZZANTI I CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATI DALL'ATENEO NELL'A.A.T
	D = NUMERO DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATI DALL'ATENEO NELL'A.A. T

N= Numeratore
D= Denominatore

INDICATORE A1 - PROPORZIONE DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE IN REGOLA CON I REQUISITI QUALIFICANTI

L'indicatore A1 non è stato calcolato ai fini della rilevazione ministeriale sulla programmazione triennale 2007-2009 (e non utilizzato ai fini della ripartizione delle risorse), in quanto non disponibili i dati relativi ad alcuni indicatori sintomatici del raggiungimento dei requisiti qualificanti di cui al D.M. 544 del 31/10/2007 dei corsi di studio attivati dai singoli Atenei.

Per tale ragione, preliminarmente, la fase di indagine si è focalizzata sul solo denominatore dell'indicatore (unico dato fruibile), vale a dire il numero dei corsi attivati da ciascun Ateneo. Si è proceduto, quindi, ad un'analisi comparativa del numero dei corsi complessivamente attivati dai tre Politecnici nel triennio 2004-2006.

I dati rilevati dal Ministero con riferimento al denominatore dell'indicatore A1 sono rappresentati nel grafico della figura 1 che mostra, altresì, il trend evolutivo dei singoli Atenei considerati nel periodo 2004-2006.

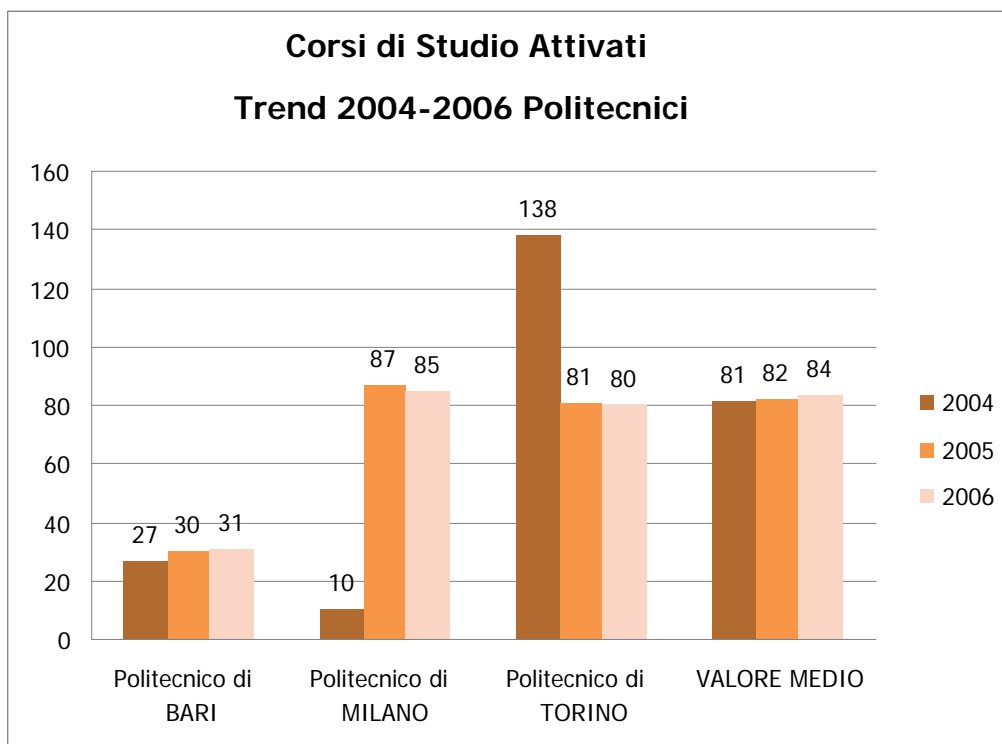


Figura 1. Corso di Studio Attivati

Da una prima analisi del trend dei tre Politecnici, si osserva che il Politecnico di Bari, in controtendenza rispetto alle politiche adottate dagli altri Atenei, ha operato, nel triennio considerato, un incremento della propria offerta formativa, attivando, in media, più corsi di laurea rispetto ai concorrenti.

Tale trend ha, però, subito un cambiamento di rotta a partire dall'anno 2009. Infatti, come risulta nella tabella 1, nell'a.a. 2007/2008 i corsi complessivamente attivati dal Politecnico di Bari risultano 35, di cui 21 corsi di Laurea di I livello e n. 14 di Laurea magistrale. Tale dato resta immutato per l'a.a. successivo, mentre, a partire dall'a.a. 2009/2010, l'Offerta Formativa dell'Ateneo subisce una forte contrazione rispetto a quella degli anni precedenti, pari al 23% circa. Tale contrazione è determinata dalla soppressione di ben 8 corsi di Laurea di I livello, risultato di una prima applicazione del D.M. 270.

Tabella 1 - Corsi di studio attivati dal Politecnico 2007-2009

CORSI DI STUDIO ATTIVATI DAL POLITECNICO DI BARI			
2007-2009			
Anno	Classi di Laurea di I livello	Classi di Laurea Magistrale	Totale corsi di studio attivati
2007	21	14	35
2008	21	14	35
2009	13	14	27

L'ulteriore fase di indagine ha avuto ad oggetto la verifica del possesso dei requisiti qualificanti ex art. 11 del DM 544/2007 dei corsi di studio attivati dal Politecnico di Bari per gli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, anni non oggetto della precedente rilevazione statistica.

La verifica dei requisiti qualificanti avviene attraverso l'accertamento, per ciascun corso di studio, del possesso di almeno 5 dei 7 sottorequisiti individuati dall'Allegato D del DM 544 del 31/10/2007.

REQUISITI QUALIFICANTI (ART. 11 D.M. 544 DEL 31/10/2007)
A.1.1. NUMERO MEDIO DI CFU ACQUISITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO DA CIASCUN STUDENTE E' SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE DEI CORSI DELLA STESSA CLASSE
A.1.2. LA PERCENTUALE DI INSEGNAMENTI COPERTI CON DOCENZA DI RUOLO, ESPRESSA DAI RELATIVI CFU SCQUISIBILI DAGLI STUDENTI E' SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE RELATIVO AI RAGGRUPPAMENTI DI FACOLTA'
A.1.3. LA PERCENTUALE DEGLI INSEGNAMENTI IN CUI VIENE RILEVATO IL PARERE DEGLI STUDENTI E' SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE RELATIVO AI RAGGRUPPAMENTI DI FACOLTA'
A.1.4. SONO STATE PREVISTE PROCEDURE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE DEGLI STUDENTI AI CORSI DI STUDIO, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 1 E 2, DEL D.M. 22/10/04, N. 270 E SONO STATE PREDISPOSTE ATTIVITA' FORMATIVE PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO PER EVENTUALI OBBLIGHI FORMATIVI
A.1.5. E' PREVISTO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE, DIVERSO DALLA SOLA RACCOLTA DELLE OPINIONI
A.1.6. SONO STATE PREDISPOSTE SPECIFICHE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA DIDATTICA PER STUDENTI ISCRITTI PART-TIME, IN QUANTO IMPEGNATI IN ATTIVITA' LAVORATIVE
A.1.7. E' DISPONIBILE ALMENO UN TUTOR PER OGNI 30 STUDENTI IMMATRICOLATI AI CORSI DEI GRUPPI A E B DELL'ALLEGATO B (DEL D.M. 31 OTTOBRE 2007, N.544), UN TUTOR PER OGNI 60 STUDENTI IMMATRICOLATI NEGLI ALTRI GRUPPI.

Inoltre è necessario che:

A.1.8. PER I CORSI DI LAUREA, IL RAPPORTO TRA DOCENTI EQUIVALENTI E IL TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO IMPEGNATI NEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NEGLI STESSI SIA NON INFERIORE A 0,8
A.1.9. PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE, LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DI ALMENO 3 DOCENTI ATTIVI IN TALI CORSI NEGLI ULTIMI 5 ANNI, CORRISPONDONO A PARAMETRI DEFINITI, IN RELAZIONE ALLA SPECIFICITA' DELLE VARIE AREE, DAL CIVR.

Come risulta dalla tabella n. 2, l'analisi condotta ha evidenziato che nessuno dei corsi di laurea attivati dal Politecnico di Bari nell'a.a. 2008/2009 è in possesso dei requisiti qualificanti sopra richiamati, non risultando soddisfatti almeno 5 dei 7 sottorequisiti individuati dall'Allegato D del DM 544 del 31/10/2007.

Appare opportuno precisare che ai fini della verifica dei predetti requisiti:

- 1) sono stati presi in considerazione i dati effettivamente disponibili alla data della presente elaborazione (16/4/2010-04/05/2010) sulla banca dati dell'Anagrafe degli Studenti e le risultanze della Relazione del Nucleo di Valutazione – anno 2009;
- 2) ai fini della comparazione con il valore mediano nazionale per ciascuno dei suddetti indicatori è stato preso in considerazione il valore calcolato dal Ministero per l'anno 2007;
- 3) per quanto riguarda il corso di laurea specialistica in Ingegneria dell'Informazione, al momento dell'elaborazione, non risultavano studenti immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e, pertanto, si è preso in considerazione il dato rinveniente dal portale ESSE3.

Tabella 2 - Stima possesso dei requisiti qualificanti dei Corsi di laurea attivati a.a. 2008/ 2009

Corso di Laurea	Sede	A.1.1.	A.1.2.	A.1.3.	A.1.4.	A.1.5.	A.1.6.	A.1.7.	A.1.8.	A.1.9.
Disegno Industriale	BARI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	n.d.	n.d.

Corso di Laurea Specialistica in Architettura	BARI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Edile	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Civile	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Civile	FOGGIA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica	FOGGIA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale	FOGGIA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica	FOGGIA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile - Architettura	BARI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Civile	BARI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria dell'Automazione	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Elettrica	BARI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Elettronica	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Informatica	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Meccanica	BARI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	TARANTO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione	TARANTO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea in Ingegneria Industriale	TARANTO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria dell'Informazione	TARANTO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Industriale	TARANTO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	n.d.	n.d.
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	TARANTO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	n.d.	n.d.

INDICATORE A2 - PROPORZIONE DI STUDENTI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA IN UN'ALTRA UNIVERSITÀ IN UN NUMERO DI ANNI NON SUPERIORE ALLA DURATA NORMALE DELLA STESSA, AUMENTATA DI UN ANNO

L'indicatore A2 è stato solo parzialmente calcolato dal Ministero nell'ambito della valutazione dei risultati della programmazione triennale 2007-2009 (e non utilizzato ai fini della ripartizione delle risorse), in quanto il dato relativo ai laureati fa riferimento solo a studenti che sono stati inseriti in Anagrafe a decorrere dall'a.a. 2003/2004.

Ciò premesso, sulla base dei dati disponibili sul portale PRO3, si è proceduto a calcolare l'indicatore per ciascuno degli anni del triennio considerato (2004-2007) sia per il Politecnico di Bari che per gli altri 2 Politecnici italiani, al fine di poter confrontare i risultati così ottenuti.

Vengono di seguito proposti i dati relativi all'anno selezionato, confrontati con i valori prodotti dall'Ateneo negli altri anni oggetto d'analisi, al fine di fornire un riscontro immediato sulle variazioni nel corso degli anni. I dati rilevati dal Ministero con riferimento al denominatore dell'indicatore A2 del Politecnico di Bari sono rappresentati nella tabella n.3.

Tabella 3. Indicatore A2. Dati Politecnico di Bari

POLITECNICO DI BARI				
Anno	Num.	Den.	I	Scarto %
2007	8	677	0,01181684	-
2006	6	574	0,01045296	11,54
2005	2	525	0,00380952	67,76
2004	0	356	0	100,00

Nella colonna "Scarto %" viene riportata la differenza, in termini di punti percentuale, tra il valore dell'indicatore per l'anno selezionato e i valori prodotti per gli altri anni proposti.

Il trend evolutivo degli studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale del Politecnico di Bari provenienti da altre università nel periodo 2004-2007 è rappresentata graficamente nella figura n. 2

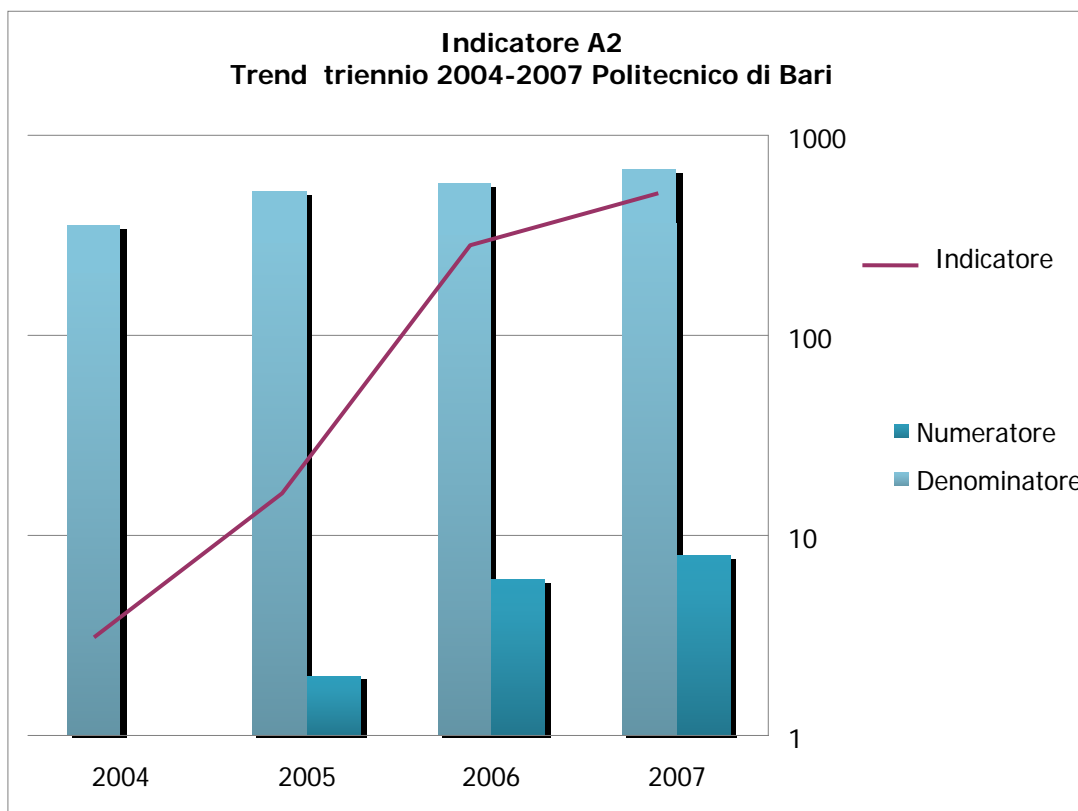


Figura 2. Indicatore A2. Trend Politecnico di Bari

E' interessante osservare che, sebbene nel periodo considerato il fenomeno sia in costante crescita, l'attrattività dell'Ateneo è ridimensionata dal confronto con gli altri Politecnici e, vieppiù, con la media degli altri Atenei italiani. Ed invero, laddove il 1,2% degli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale attivati dal Politecnico di Bari proviene da un altro Ateneo italiano, nel Politecnico di Milano tali studenti rappresentano il 4,2% e nel Politecnico di Torino il 7%, a fronte di una media nazionale del 7% circa.

Ciò implica che, fermo restando la popolazione degli immatricolati ai predetti Corsi di Laurea, per poter raggiungere l'Ateneo milanese, il Politecnico di Bari dovrebbe più che triplicare i propri iscritti provenienti da altri Atenei e, per poter competere con la media degli Atenei italiani e con il Politecnico di Torino dovrebbe addirittura sestuplicare la propria performance di attrattività.

La situazione è riepilogata nella tabella n.4 e illustrata graficamente nella figura n. 3

Tabella 4. Indicatore A2. Confronto Atenei

INDICATORE A2			
Ateneo	2007		
	N	D	I
Politecnico di BARI	8	677	0,01181684
Politecnico di MILANO	156	3696	0,04220779
Politecnico di TORINO	163	2267	0,07190119
Valore Medio	123	1605	0,0690659

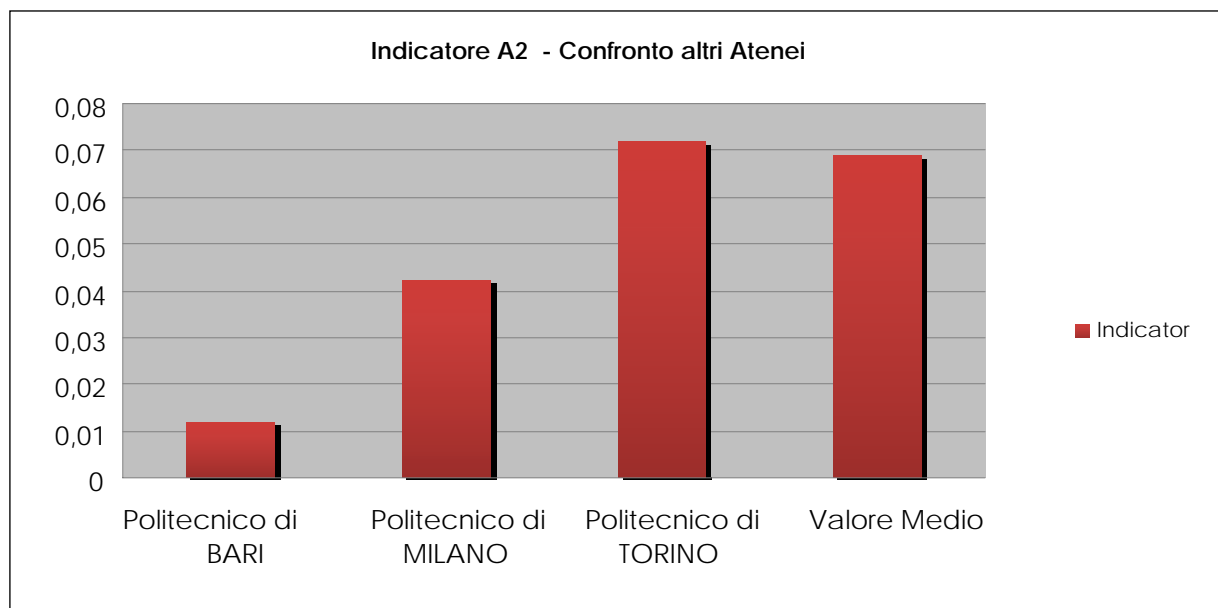


Figura 3. Indicatore A2 - Confronto Atenei

Relativamente a tale indicatore, non è stato possibile effettuare alcuna valutazione di stima negli anni successivi a quelli oggetto della precedente rilevazione, atteso che il dato relativo agli studenti che hanno conseguito la laurea in un'altra università non è disponibile sul portale ESSE3 dell'Ateneo.

INDICATORE A3 - NUMERO MEDIO DI DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI BASE E CARATTERIZZANTI PER CORSO DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATO

L'indicatore A3 è sintomatico del grado di copertura degli insegnamenti e, quindi, dell'efficacia dei corsi di studio attivati dall'Ateneo.

Nella tabella n. 5 sono rappresentati i dati relativi all'anno selezionato, confrontati con i valori prodotti dal Politecnico di Bari negli altri anni oggetto d'analisi, al fine di fornire un riscontro immediato sulle variazioni nel corso degli anni. Per i dati relativi al triennio vengono riportati i valori medi.

Tabella 5 - Indicatore A3. Dati Politecnico di Bari

POLITECNICO DI BARI				
Anno	Num.	Den.	Indicatore	Scarto %
2007	336	35	9,6	-
2004/06	341,333	36	9,485	1,198
2006	341	35	9,743	-1,49
2005	348	37	9,405	2,031
2004	335	36	9,306	3,063

Nella colonna "Scarto %" viene riportata la differenza, in termini di punti percentuale, tra il valore dell'indicatore per l'anno selezionato e i valori prodotti per gli altri anni proposti.

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge che il Politecnico di Bari, nel triennio considerato, ha mantenuto costante il rapporto tra il *Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti* ed il

Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo, impegnando, in media, n. 9.5 docenti per corso di laurea (Figura n. 4).

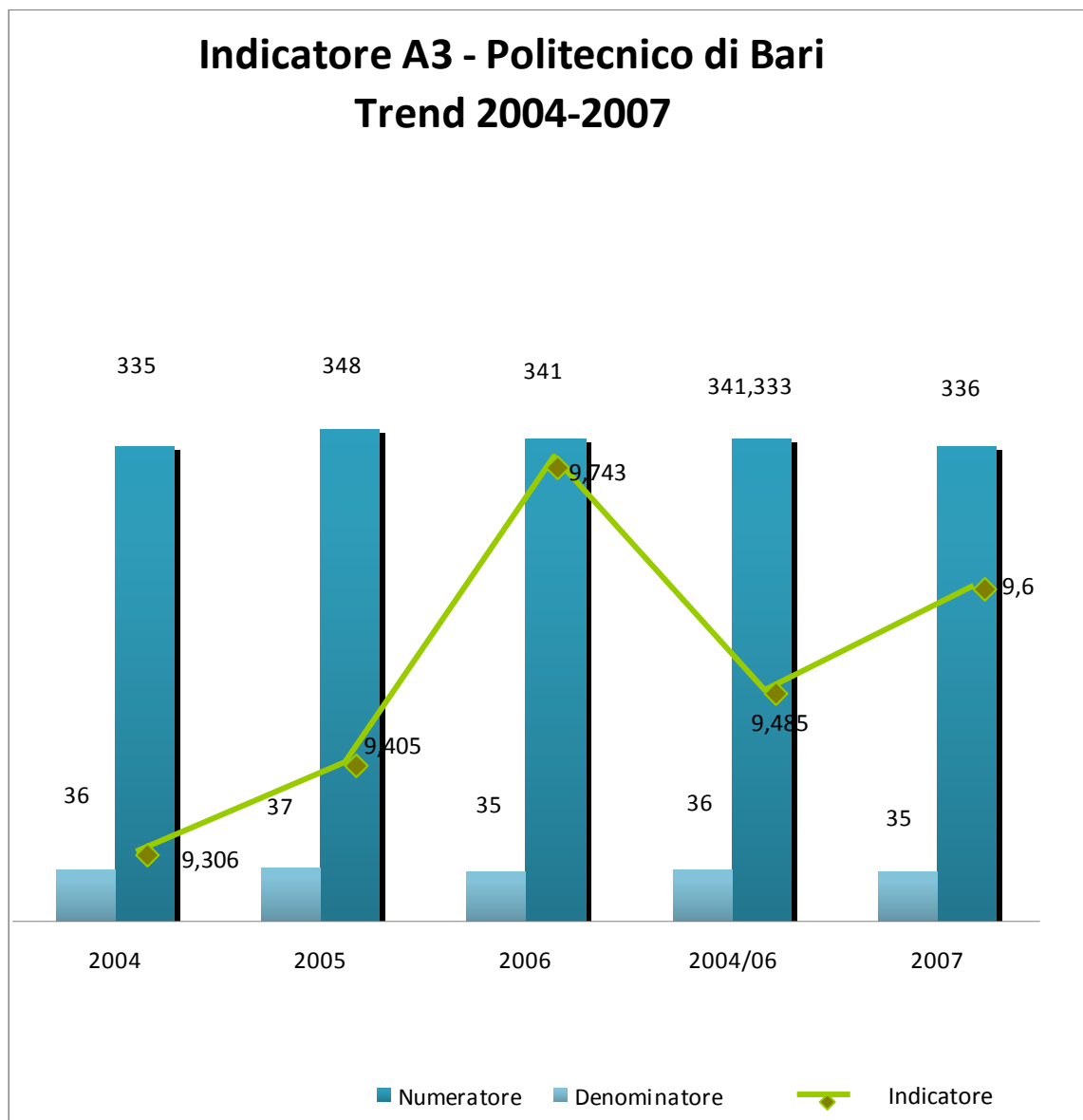


Figura 4. Indicatore A3. Trend Politecnico di Bari

Sebbene, poi, nel 2007 il Politecnico abbia incrementato il risultato rispetto alla media del triennio considerato, tale incremento non è stato significativo rispetto a quello registrato dagli altri Atenei italiani.

A tal fine, si è proceduto a sviluppare un'ulteriore analisi effettuando il confronto con i risultati conseguiti, nello stesso periodo, dai tre Politecnici e dalla metà degli altri Atenei italiani. In particolare, in analogia alle analisi condotte sugli altri indicatori, sono stati rapportati i valori dell'indicatore ottenuto da ciascun Ateneo nell'anno 2007 e il valore medio assunto dallo stesso nel triennio considerato, al fine di evidenziare lo scostamento prodotto da ognuno dei tre Politecnici, così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 6. Indicatore A3. Confronto Politecnici

Ateneo	2007			Valori sul Triennio 0406
	N (*)	D (**)	I	I Medio
Politecnico di BARI	336	35	9,60	9,49
Politecnico di MILANO	1203	91	13,22	12,34
Politecnico di TORINO	801	91	8,80	8,96
Valore Mediano			9,29	8,86

(*) **Numeratore:** Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a.t

(**) **Denominatore:** Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t

La situazione è, altresì, rappresentata graficamente nella figura n. 5.

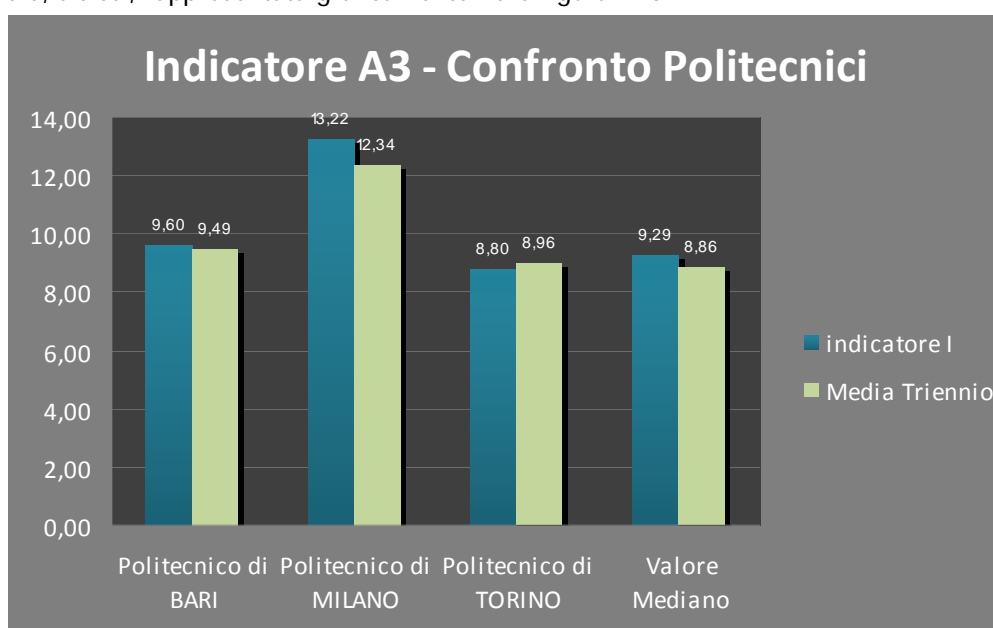


Figura 5. Indicatore A3. Confronto Politecnici

Complessivamente, poi, relativamente all'area A - *corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere*, l'indice sintetico della variazione dei risultati realizzato dal Politecnico di Bari per l'anno 2007 rispetto al triennio precedente (definito attraverso una serie di passaggi logico-algebrici secondo quanto previsto dal D.M. 3 luglio 2007, n. 362) è determinato esclusivamente dall'indicatore **A3**, essendo l'unico indicatore elaborato dal ministero nell'ambito della predetta Area.

Si rammenta, infatti, che sia l'indicatore **A1** - *proporzione di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti che l'indicatore A2* - *proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa, aumentata di un anno*, non sono stati quantificati dal Ministero a causa dell'indisponibilità di alcuni dati utili alla loro elaborazione e, pertanto, l'indice di variazione per l'Area della Didattica è essenzialmente rappresentato dall'indice di variazione dell'indicatore A3, come illustrato nella tabella n. 7

Tabella 7. Indice di variazione dei risultati Area A

Indicatori	Valori Ateneo				Valori Università Statali				Indice Parziale Normalizzato
	$y(t)_{my,i}$	$y(t_0)_{my,i}$	Diff.	Indice Positivo	$y(t)_{m,i}$	$y(t_0)_{m,i}$	Diff.	Indice Positivo	
A a3	9,600	9,485	0,115	2,535	560,579	545,586	14,993	157,773	0,016 0,016

E' interessante osservare che relativamente all'Area A il Politecnico di Bari si piazza al 32° posto su 59 Atenei considerati della graduatoria elaborata dal ministero sulla base degli indici di variazione dei risultati ottenuti dalle singole Università.

	Ateneo	Indice Parziale (a)
1	IUSM - ROMA	0,029
2	Univ. TORINO	0,026
3	Univ. della CALABRIA	0,024
4	Univ. MILANO-BICOCCA	0,024
5	Univ. TERAMO	0,024
6	Univ. TRENTO	0,024
7	Univ. MACERATA	0,023
8	"Parthenope" NAPOLI	0,023
9	Univ. CATANZARO	0,022
10	Politecnico MILANO	0,021
11	PIEMONTE ORIENTALE	0,021
12	Univ. BOLOGNA	0,019
13	Univ. PADOVA	0,019
14	Univ. SANNIO (BN)	0,019
15	Univ. URBINO	0,019
16	Univ. VERONA	0,019
17	Univ. BRESCIA	0,018
18	Univ. CAGLIARI	0,018
19	Univ. CAMERINO	0,018
20	Univ. del SALENTO	0,018
21	Univ. MODENA e R. E.	0,018
22	Univ. PALERMO	0,018
23	Univ. PERUGIA	0,018
24	Univ. ROMA TRE	0,018
25	Univ. SALERNO	0,018
26	Univ. VENEZIA	0,018
27	Univ. FOGGIA	0,017
28	Politecnica MARCHE	0,017
29	Univ. Mediterranea	0,017
30	Univ. SIENA	0,017
31	Univ. TUSCIA	0,017
32	Politecnico di BARI	0,016
33	Univ. BERGAMO	0,016
34	Univ. MOLISE	0,016

	<u>Ateneo</u>	<u>Indice Parziale (a)</u> ▼
35	<u>Univ. UDINE</u>	0,016
36	<u>Univ. BARI</u>	0,015
37	<u>Univ. FERRARA</u>	0,015
38	<u>Univ. FIRENZE</u>	0,015
39	<u>INSUBRIA</u>	0,015
40	<u>Univ. L'AQUILA</u>	0,015
41	<u>Univ. MILANO</u>	0,015
42	<u>Univ. PARMA</u>	0,015
43	<u>Univ. PAVIA</u>	0,015
44	<u>Univ. SASSARI</u>	0,015
45	<u>Univ. TRIESTE</u>	0,015
46	<u>Univ. BASILICATA</u>	0,014
47	<u>Univ. CASSINO</u>	0,014
48	<u>Univ. NAPOLI</u>	0,014
49	<u>Politecnico TORINO</u>	0,014
50	<u>Univ. CATANIA</u>	0,013
51	<u>Univ. CHIETI-PESCARA</u>	0,013
52	<u>ROMA "La Sapienza"</u>	0,013
53	<u>"L'Orientale" NAPOLI</u>	0,012
54	<u>ROMA Tor Vergata</u>	0,012
55	<u>Univ. PISA</u>	0,011
56	<u>Univ. GENOVA</u>	0,010
57	<u>Ila Univ. NAPOLI</u>	0,009
58	<u>Univ. MESSINA</u>	0,007
59	<u>IUAV - VENEZIA</u>	0,006

Effettuando, invece, una stima sul valore che il predetto indicatore assumerebbe per gli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, otteniamo i risultati sintetizzati nella tabella n. 8.

Tabella 8. Indicatore A3. Stima valori 2008 e 2009

<u>Anno</u>	<u>Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t</u>	<u>Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t</u>	<u>Indicatore</u>
2008	332	35	9,49
2009	331	27	12,26

I dati evidenziano un trend evolutivo in aumento del grado di copertura media degli insegnamenti del Politecnico di Bari che nel 2009 passa a circa 12 docenti in media per corso di studio rispetto ai 9,49 del 2008 e ai 9,6 nel 2007. Il valore, poi, dovrebbe ulteriormente migliorare a seguito dell'applicazione delle linee guida deliberate dal S.A. per l'A.A. 2010-2011.

3.1.2 Analisi degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota del 7% del FFO

3.1.2.1 Quadro generale

L'ulteriore fase di indagine ha avuto ad oggetto l'analisi relativa ai dati della ripartizione ministeriale del FFO 2009, ed in particolare degli indicatori utilizzati dal Ministero per la distribuzione tra gli Atenei italiani della quota pari al 7% del FFO, sintomatici della qualità dei processi formativi e della ricerca.

Si rammenta, infatti, che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 9 gennaio 2009, n. 1 *"A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con progressivi incrementi negli anni successivi, e' ripartita prendendo in considerazione:*

a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;

b) la qualità della ricerca scientifica;

c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche."

Il successivo comma 2, dispone che *"In sede di prima applicazione, la ripartizione delle risorse di cui al comma 1 e' effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c) del medesimo comma."*

Preliminarmente, si riporta nella figura n. 6 il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti dal Politecnico di Bari raffrontati con quelli ottenuti dagli Politecnici italiani.

Dal confronto con i dati relativi agli altri due Politecnici, risulta evidente che, laddove i due Politecnici di Milano e Torino incrementano le rispettive quote premiali per la didattica e la ricerca, il Politecnico di Bari registra una inflessione per la qualità della ricerca, mentre è sostanzialmente immutata l'incidenza della quota del 7% relativa all'efficienza ed efficacia dei processi formativi.

Nello specifico, il Politecnico di Milano passa da un'incidenza del 2,84% della quota base sull'intero sistema universitario ad un 3,79% per la didattica e al 4,43% per la ricerca, segnando una crescita rispettivamente del 33,72% e del 55,99% rispetto alla quota base. Il Politecnico di Torino passa da un'incidenza del 1,60% della quota base sull'intero sistema universitario ad un 1,82% per la didattica e al 2,77% per la ricerca con una crescita pari al 13,53% per la didattica e del 72,88% per la ricerca rispetto alla quota base. Il Politecnico di Bari registra un'incidenza pari al 0,62% sulla quota base, 0,64% sulla didattica e 0,55% sulla ricerca, evidenziando un lieve incremento per la quota della didattica rispetto alla quota base del FFO, pari al 4,03% e una inflessione pari al 11,77% per la qualità della ricerca.

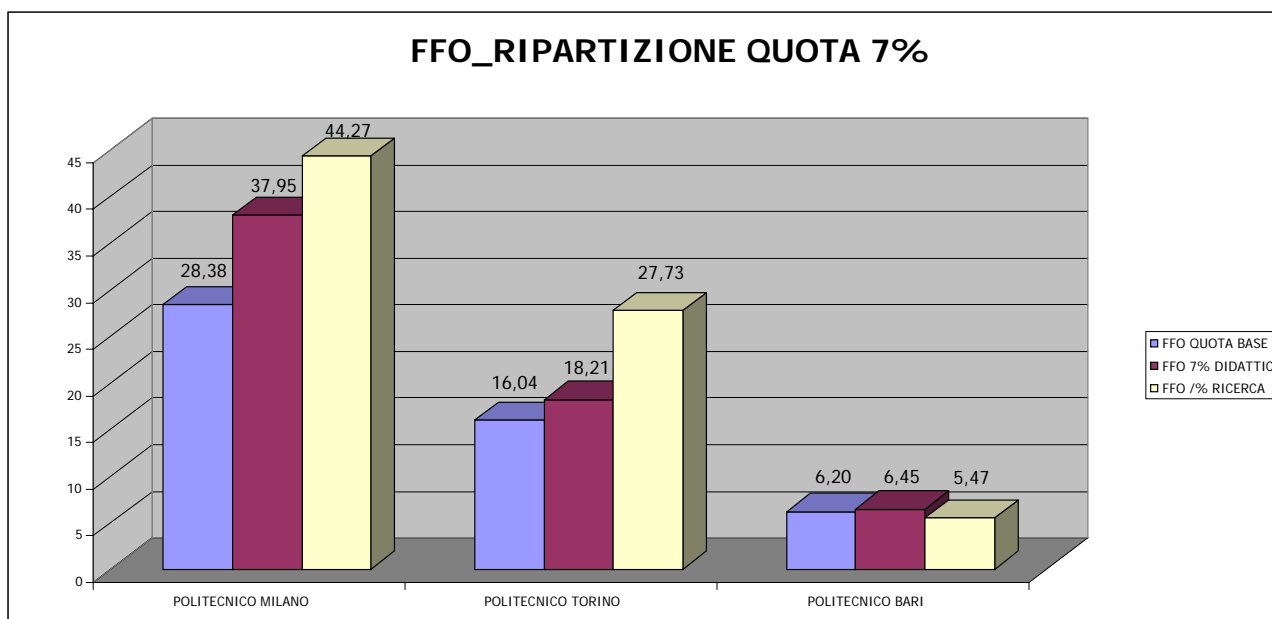


Figura 6. Ripartizione quota 7% FFO2009

3.1.2.2 Analisi della qualità dell'offerta formativa e dei processi formativi

Con Decreto Ministeriale n. 45 del 23 settembre 2009, sono stati definitivi i seguenti indicatori della *qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi*:

	Descrizione Indicatore
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.

L'*indicatore A1*, sintomatico dell'efficacia dei percorsi formativi, rappresenta il numero medio dei docenti di ruolo per i corsi di studio teorici attivati nell'A.A. 2008/2009 (che si ottiene considerando il n. complessivo di corsi necessario in base al numero di iscritti). Il grafico (figura 7) evidenzia che il Politecnico di Bari presenta un numero di docenti per corso di studio (12,33) di gran lunga inferiore sia a quello registrato dagli altri due Politecnici (19,63 e 15,90), nonché al valore mediano del sistema universitario (15,08).

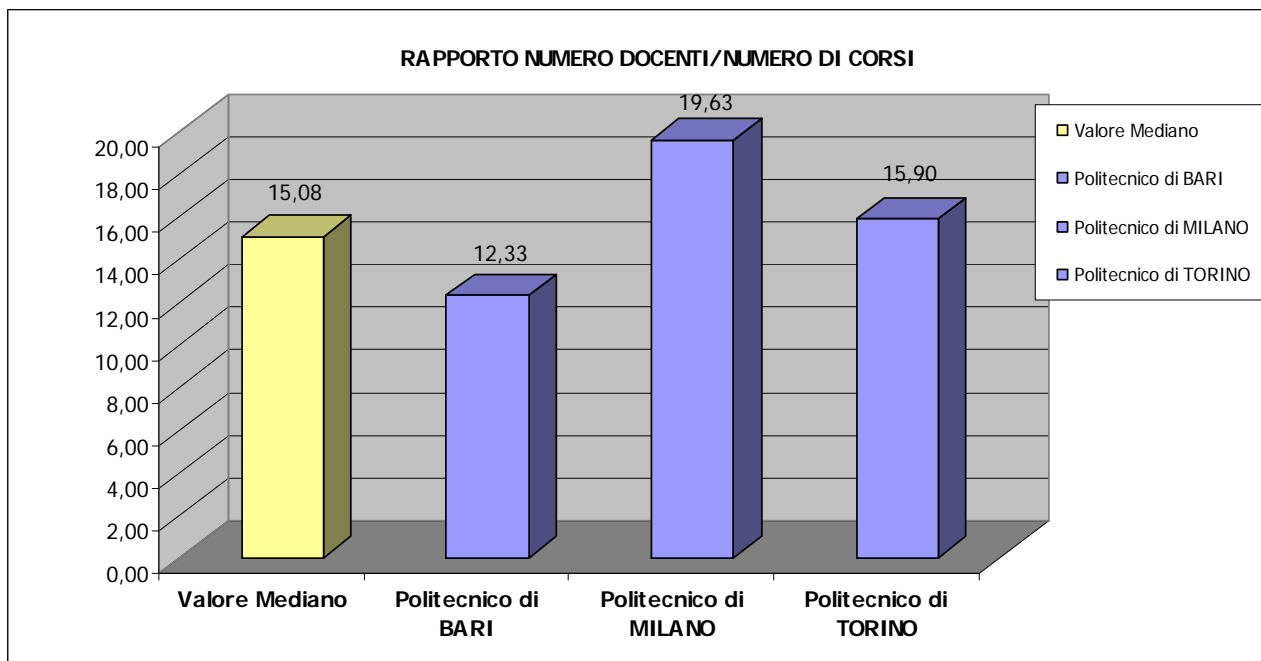


Figura 7. Indicatore A1

Con riferimento all'indicatore A2, la figura n. 8 evidenzia che soltanto il 27% degli immatricolati nell'A.A. 2007/2008 presso il Politecnico di Bari ha acquisito i 2/3 dei CFU previsti, ben al di sotto del valore mediano registrato dal sistema universitario e degli indicatori elaborati per gli altri due Atenei. Ciò segnala una marcata irregolarità nel processo formativo e, quindi, scarse prestazioni dell'Ateneo con riferimento alle politiche di orientamento e del tutorato in ingresso. A riprova di ciò, si consideri che la % degli abbandoni fra il primo ed il secondo anno (stimata dal CNVSU nel documento " Stima del tasso di abbandono fra il primo ed il II anno" come differenza percentuale tra gli immatricolati dell'a.a. 2006/07 e gli iscritti da due anni nell'anno accademico successivo 2007/08), del Politecnico di Bari risulta essere del 27,5%: di gran lunga maggiore rispetto a quella stimata per gli altri due Politecnici italiani. In particolare, nel Politecnico di Torino il 19,1% degli studenti immatricolati nell'a.a. 2006/2007 ha abbandonato il corso di studi, invece, solo l'11,8% nel Politecnico milanese.

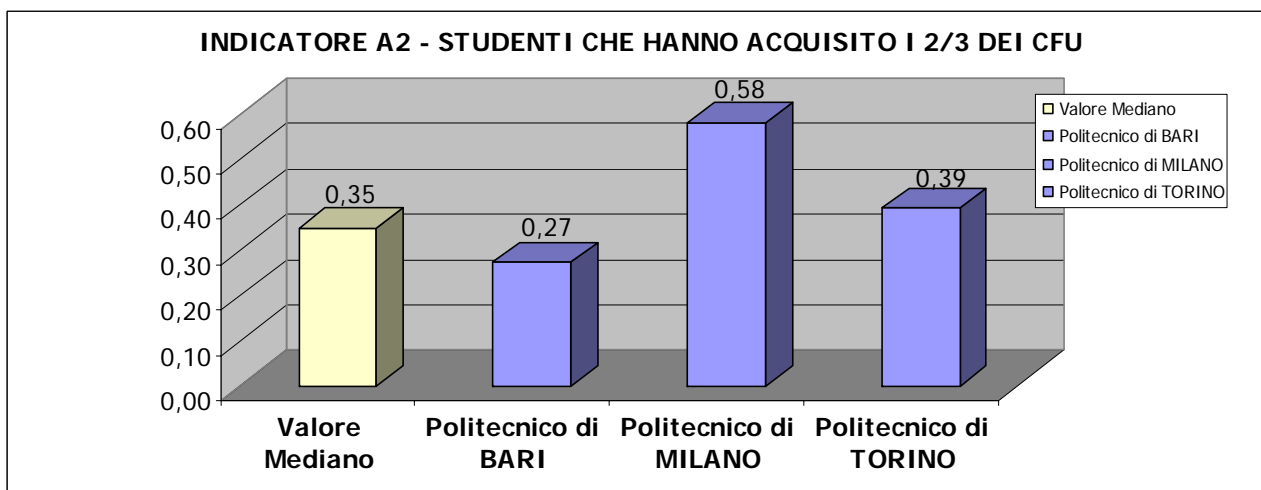


Figura 8. Indicatore A2

Al fine di meglio comprendere la tendenza evolutiva del fenomeno, tale indicatore è stato stimato anche con riferimento all'a.a. successivo a quello oggetto di rilevazione. Da tale indagine risulterebbe che il 29,69% degli studenti immatricolati nei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico nell'a.a. 2008/2009 ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2009, in netto miglioramento, dunque, rispetto allo stesso valore registrato nell'a.a. precedente.

Strettamente correlato al sopra richiamato indicatore è l'indicatore A3, declinato, anch'esso, a rappresentare la regolarità dei processi formativi. Ed invero, come risulta dal grafico della figura n. 9, il 38% degli studenti iscritti all'A.A. 2007/2008 presso il Politecnico di Bari è in regola con il proprio piano di studi, ben al di sotto del valore mediano e degli indicatori elaborati per gli altri due Atenei.

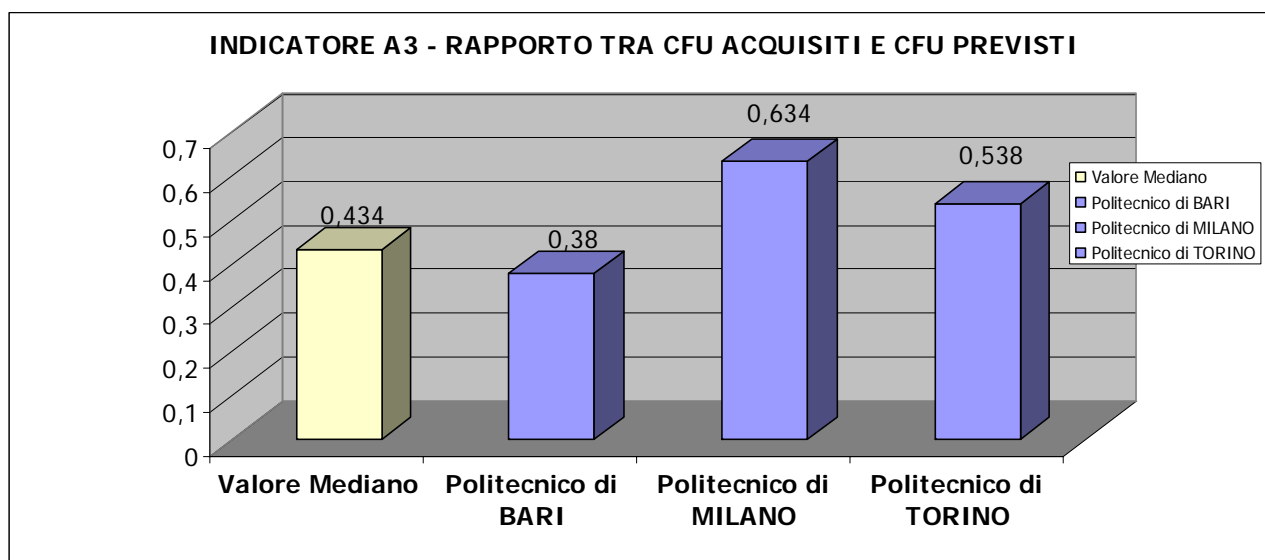


Figura 9. Indicatore A3

Di tutt'altra tendenza, invece, sono i risultati relativi alla valutazione della didattica erogata dal Politecnico da parte degli studenti (*customer satisfaction*), rappresentati nella figura n.10. In particolare, l'81% degli insegnamenti impartiti dal Politecnico di Bari è stato oggetto di rilevazione tra gli studenti iscritti nell'Ateneo, in linea con gli altri Politecnico e poco al di sopra del valore mediano del sistema universitario.

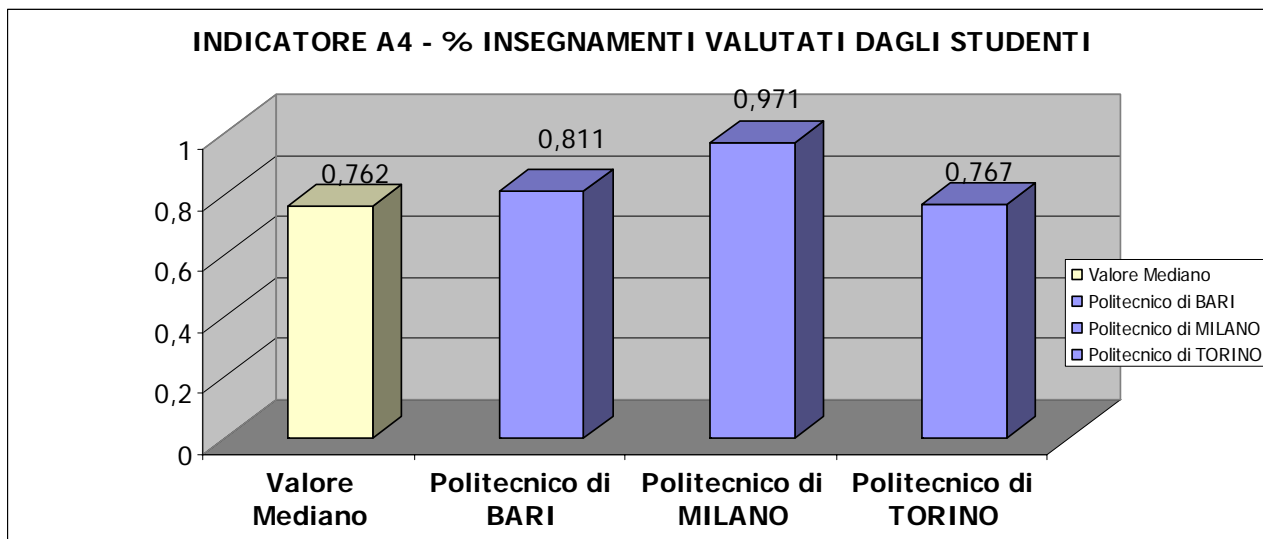


Figura 10. Indicatore A4

Infine, anche le stime sulla occupabilità dei laureati del Politecnico di Bari (figura n.11) sono assolutamente positive, considerato che circa l'81% dei laureati (triennale e specialistica) risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, analogamente a quanto accade per gli altri due Politecnici e con una performance ben al di sopra del dato medio del sistema universitario.

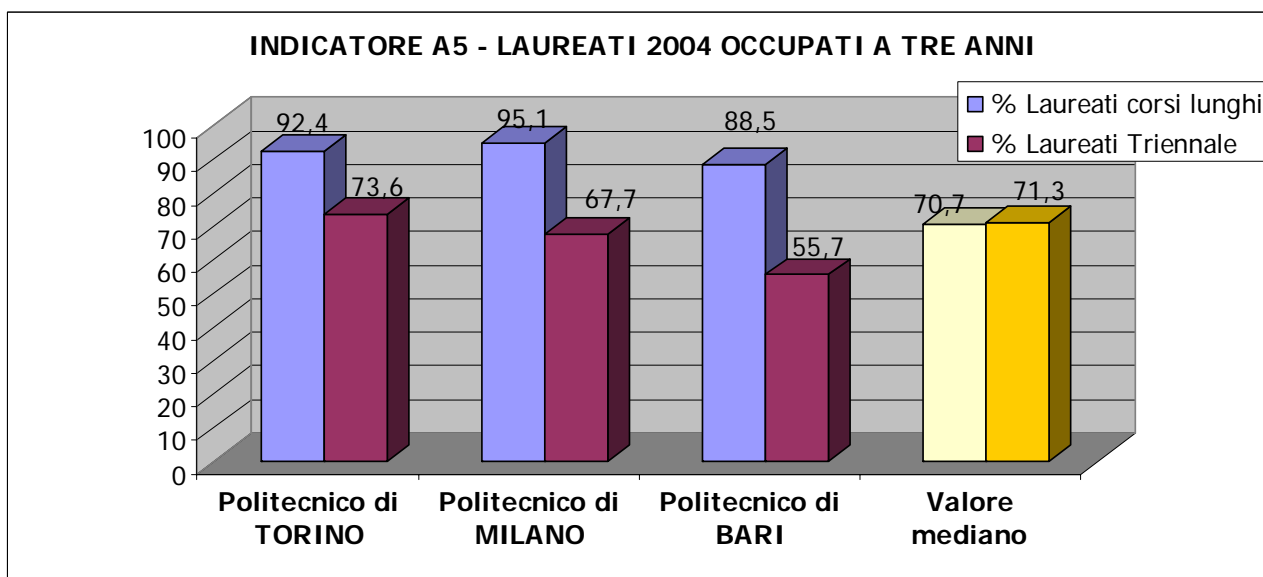


Figura 11. Indicatore A5

Relativamente a tale indicatore, tuttavia, non è stato possibile effettuare alcuna rilevazione alla data attuale, atteso che l'Ateneo non dispone di un data base sullo status occupazionale dei laureati. Ciò rappresenta un fattore di criticità come, peraltro, già segnalato dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2009.

Per valutare la quota premiale complessiva per l'offerta formativa il MIUR poi tiene conto del peso dell'ateneo sul sistema universitario nazionale utilizzando come coefficiente il rapporto degli studenti attivi (studenti iscritti ai corsi di laurea ed a ciclo unico che hanno superato discipline per almeno 5 CFU) del Politecnico sul totale degli stessi studenti attivi di tutto il sistema. Tale valore per il Politecnico è pari a 0,00682. Peso questo superiore a quello che complessivamente si ottiene valutando l'FFO dello stesso

Politecnico sul totale degli atenei tra i quali si ripartisce la quota premiale. Vi è comunque da notare che ove invece degli studenti attivi si utilizzasse come parametro il numero totale degli studenti iscritti il peso non cambierebbe sostanzialmente.

Vi è comunque da notare che il coefficiente sia che si assuma in termini di studenti attivi che di studenti totale è sempre più basso per il Politecnico di Bari rispetto agli altri due Politecnici.

3.1.3 Considerazioni finali

Il Politecnico gode, in termini di formazione universitaria di primo, secondo e terzo livello, di una buona reputazione a livello regionale e nazionale, anche grazie alla specificità di un modello caratterizzato dalle buone relazioni con il sistema industriale e delle istituzioni locali. L'analisi dei dati evidenzia, tuttavia, una percentuale relativamente bassa di studenti non regionali, accanto ad una modestissima presenza di studenti stranieri. Si registra anche l'assenza di docenti stranieri nell'organico dell'Ateneo.

In generale, poi, negli ultimi anni, anche a seguito di una eccessiva frammentazione dei percorsi formativi, si è verificato un indebolimento delle basi metodologiche acquisite dagli studenti, con un conseguente impoverimento della qualità complessiva della didattica.

Complessivamente, poi, i parametri ministeriali del Politecnico di Bari relativi alla qualità dell'offerta formativa e dei processi formativi sono tutti inferiori ai rispettivi dei due Politecnici.

3.2 Missione dell'offerta Formativa

Alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di offerta formativa del sistema universitario (in particolare la nota n. 160 del 04 settembre 2009 e, da ultimo, la circolare ministeriale n. 18 del 27 gennaio 2010), impongono alla nostra università, come a tutte le altre, un nuovo ulteriore ripensamento sull'assetto complessivo della didattica nel Politecnico di Bari nell'ottica di una maggiore razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Ed invero, il Politecnico di Bari, già a partire dall'anno 2009 ha attivato un processo di *riprogettazione* della propria offerta formativa nel rispetto dei vincoli ministeriali. Tale processo è stato, poi, ulteriormente amplificato attraverso le linee guida deliberate dal Senato Accademico all'inizio del 2010 ed il massimo coinvolgimento delle diverse componenti della comunità accademica culminato con una Conferenza di Ateneo monotematica tenutasi il giorno 18 febbraio 2010 che ha visto la partecipazione e l'intervento non soltanto degli "addetti ai lavori", ma di tutta la società del Politecnico: docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Il Politecnico di Bari intende, pertanto, erogare una didattica di eccellenza, effettivamente sostenibile finalizzata alla creazione ed al consolidamento di figure professionali coerenti con i bisogni occupazionali del territorio, e quindi concrete e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Per fare ciò, il Politecnico organizza percorsi formativi altamente qualificati per contenuto didattico e specializzazione del personale docente ed estremamente coerenti con i profili professionali richiesti dal mercato e con i bisogni formativi individuali.

3.3 Le linee guida per l'erogazione dell'offerta formativa

Un primo passo verso l'attuazione della strategia di *razionalizzazione e semplificazione dell'offerta formativa* sopra descritta, nonché nel pieno rispetto degli attuali vincoli normativi e in armonia con le disposizioni ministeriali in materia, è stato compiuto con l'adozione delle *Linee guida per l'erogazione dell'offerta formativa, a.a. 2010-2011*, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 19 febbraio 2010.

Nel dettaglio:

- a) *Ogni Facoltà, alla luce dell'offerta formativa che intende erogare per il prossimo anno accademico, dovrà verificarne la sostenibilità complessiva confrontando il numero di ore erogabili (NOE) dai propri docenti (didattica istituzionale) maggiorata del 40% (didattica complementare) con le ore necessarie per svolgere in termini di CFU tutti i corsi offerti in ogni Corso di Studio considerando ciascun curriculum, orientamento, paniere. A questo proposito si consideri che 1 CFU corrisponde mediamente a 10 ore di didattica frontale. Ciascun Corso di Studio può quindi superare i 120, 180 e 300 CFU (rispettivamente per corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico) se vi sono curricula o panieri⁽¹⁾;*
- b) *Similmente ogni Facoltà dovrà verificare la sostenibilità di ogni corso di studio in termini di numero di docenti tenendo conto di quanto prescritto dalla nota n°160 al paragrafo 26;*
- c) *Per i corsi della 1° Facoltà di Ingegneria erogati presso la sede di Foggia sarà consentito di derogare all'adeguamento di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente ai cicli che partiranno nell' AA 2010-11, fermo restando – naturalmente – il rispetto dell'attuale normativa.*

Nel definire i propri regolamenti per l'A.A. 2010-11 le Facoltà dovranno inoltre seguire le sottoelencate indicazioni:

- 1) *In linea di principio i corsi di laurea non dovrebbero prevedere diversificazioni curriculari; in caso di motivata necessità/opportunità potrà essere consentito un numero massimo di due curricula per corso di laurea, a condizione che la numerosità degli immatricolati (valore inferiore tra la media degli immatricolati nel triennio precedente ed il valore dell'ultimo anno accademico) sia maggiore o uguale a 100.*
- 2) *Analogamente, i corsi di laurea magistrale potranno avere, per quanto compatibile con il rispetto delle presenti linee guida, più di un curriculum: fino a un massimo di 2 o 3, rispettivamente nel caso la numerosità degli immatricolati (valore inferiore tra la media degli immatricolati nel triennio precedente ed il valore dell'ultimo anno accademico) sia maggiore o uguale a 40 (2 curricula) o 60 (3 curricula).*
- 3) *I corsi di laurea magistrale a ciclo unico potranno avere, per quanto compatibile con il rispetto delle presenti linee guida, più di un curriculum: fino a un massimo di 2 o 3, rispettivamente nel caso la numerosità degli immatricolati (valore inferiore tra la media degli immatricolati nel triennio precedente ed il valore dell'ultimo anno accademico) sia maggiore o uguale a 80 (2 curricula) o 100 (3 curricula).*
- 4) *Lo sdoppiamento dei corsi, nel caso di superamento della numerosità massima prevista dalla normativa vigente, sarà possibile solo se sostenibile ai sensi delle presenti linee guida; in caso contrario, dovrà essere previsto il numero programmato, con possibilità degli studenti immatricolandi eventualmente in eccesso di optare per altri corsi di laurea del Politecnico, fino al raggiungimento della numerosità massima negli stessi.*

- 5) *Le Facoltà assegneranno i carichi didattici istituzionali, per l'intera durata dei cicli che saranno attivati nel 2010-2011, ai Docenti appartenenti a SSD presenti in diversi corsi di laurea e di laurea magistrale in modo tale da ottimizzare l'offerta didattica complessiva.*
- 6) *Il carico didattico istituzionale di ogni docente dovrà essere espletato su discipline di base o caratterizzanti comuni a tutti gli allievi di un corso di laurea, in considerazione di quanto previsto dall'allegato A2 comma 44 della nota n°160; solo quando tutte le discipline di base e caratterizzanti risulteranno già coperte, si potrà procedere all'attribuzione di tutto o parte del carico didattico istituzionale su altre attività formative.*
- 7) *Nell'individuazione dei docenti ai fini della verifica di cui al precedente punto b), si potrà prescindere, in caso di motivata necessità/opportunità, dall'appartenenza ad altre Facoltà, previa intesa tra le stesse.*
- 8) *Al fine di ridurre le ore di didattica erogate (NOE), alcuni insegnamenti potranno essere mutuati, in tutto o in parte, da altri CdS, fermo restando il rispetto della numerosità massima.*

3.4 Obiettivi Strategici, Operativi e Linee Di Azione dell'offerta Formativa

L'Ateneo intende dunque ridefinire il proprio modello formativo attraverso una strategia volta alla semplificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, definendo per la Macroarea in esame gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le linee di azione di seguito elencate:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO
<p>RAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI I E II LIVELLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ attivazione e/o rafforzamento di corsi di studio in possesso di requisiti minimi e qualificanti previsti dal DM 544/2007 e dalla nota 160 del 04/09/2009; ❖ riflessione su percorsi formativi che attualmente hanno aree di sovrapposizione; ❖ individuazione di nuovi percorsi formativi di 1° e/o 2° livello in riferimento alla domanda del mercato e dello sviluppo del territorio in risposta alla richiesta di capitale intellettuale proveniente dal mondo imprenditoriale, istituzionale e della ricerca ❖ rimodulazione del percorso formativo delle lauree di 1° livello (es. primo e secondo anno in comune) ❖ riduzione/accorpamento/disattivazione di corsi di studio con bassi livelli di <i>performances</i>; ❖ ridefinizione dell'offerta formativa sulle tre sedi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ adozione di precise linee di indirizzo e rigorosa verifica del rispetto dei requisiti minimi dei corsi di studio <u>coerenti con le risorse a disposizione dell'Ateneo ed effettivamente sostenibili;</u> ➤ introduzione dei corsi a numero programmato almeno delle lauree di I livello; ➤ istituzione della figura dello studenti a tempo parziale già prevista nel RAD; ➤ riduzione del numero di percorsi di Laurea Triennale in particolare se si riscontrano ampie aree formative di sovrapposizione al fine di garantire agli studenti solide basi scientifiche e tecnologiche, riferite alla tradizione culturale delle grandi scuole di ingegneria e architettura europee, anche attraverso il numero programmatico; ➤ accorpamento, rilancio o eventuale soppressione dei corsi di studi caratterizzati da un ridotto numero di studenti e controllo della disseminazione territoriale dei corsi di studi; ➤ rivisitazione delle regole generali di Ateneo riguardanti i tempi della didattica, la logistica, i carichi didattici dei docenti, la frequenza ai corsi, gli esami di lingua, le tesi e i tirocini; ➤ attivazione di corsi di laurea per la formazione di nuove figure professionali emergenti
<p>ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI PROCESSI FORMATIVI PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ miglioramento del rapporto docenti strutturati (PO,PA,RU,altre figure)/studenti; ❖ miglioramento del tasso di rendimento degli studenti ❖ potenziamento delle metodologie/tecnologie didattiche nell'ottica della riqualificazione dell'offerta didattica anche con l'innovazione tecnologica; ❖ valutazione dei corsi di laurea e post laurea; ❖ riduzione del tasso di abbandono ed i fuori corso; (tutorato, orientamento in itinere,) ❖ potenziamento delle politiche di valutazione da parte degli studenti e loro valorizzazione e utilizzazione nei processi di valutazione delle strutture didattiche; ❖ migliorare e rendere più flessibile l'offerta formativa nei confronti degli studenti più dotati e motivati; ❖ rafforzamento da un lato dei programmi di orientamento e definizione di programmi di formazione permanente; ❖ potenziamento delle strategie di job placement per consolidare le <i>performances</i> di occupabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ assunzione di Ricercatori Universitari anche a tempo determinato; ➤ rivisitazione e potenziamento dell'efficacia dei corsi di azzeramento prevedendo, ad esempio, che gli stessi siano tenuti da docenti esperti ed anche eventualmente da laureandi delle lauree specialistiche, in sinergia con le scuole superiori nell'ambito dell'orientamento in ingresso; ➤ valorizzazione del tutorato sostenuto anche da laureandi delle lauree magistrali; ➤ sostegno agli studenti tramite l'orientamento in itinere ➤ razionalizzazione dei carichi didattici; ➤ rigorosa verifica dei corsi in riferimento ai CFU acquisiti; ➤ individuazione dei meccanismi adeguati per l'accesso alle Lauree Magistrali in grado di valutare l'effettiva qualità della preparazione scientifica, tecnica e culturale dei candidati; ➤ introduzione, lungo i propri percorsi formativi, di elementi di incentivazione, finalizzati a offrire a tali studenti la possibilità di affinare ulteriormente la loro preparazione (ad esempio con attività e crediti integrativi o con borse aggiuntive finanziate dall'esterno); ➤ esame dei progetti formativi, scientifici e culturali di tutti i corsi di studi ai fini di verificarne la coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con l'emergere di nuove professionalità; ➤ valorizzazione del parere degli studenti e il giudizio ex post del mondo del lavoro, e individuazione di meccanismi di correzione/incentivazione basati sui risultati della valutazione; ➤ miglioramento della qualità della formazione nei corsi di studi di secondo e terzo livello, verificando una più stretta connessione con le attività di

		<p>ricerca svolte nell'Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ introduzione di un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte diverso dalla raccolta delle opinioni; ➤ miglioramento della qualità dell'insegnamento mediante la valutazione periodica dell'attività dei docenti; ➤ miglioramento della qualità dell'apprendimento mediante la sperimentazione di nuovi modelli formativi in grado di recepire le potenzialità delle nuove tecnologie
<p>POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DELL'ALTA FORMAZIONE POST-LAUREA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa post-laurea implementando percorsi di specializzazione e di formazione continui ❖ Sviluppo della Formazione continua e permanente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di attività formative che rispondano alle esigenze di formazione continua e permanente; ➤ potenziamento della formazione di terzo livello, attuando un migliore raccordo tra le offerte didattiche di secondo e terzo livello; ➤ definizione di percorsi formativi di terzo livello che contemperino le richieste di alta formazione provenienti dal mondo produttivo, in vista di un successivo inserimento del dottore di ricerca in adeguate posizioni lavorative, con le esigenze di formazione accademica per l'inserimento del dottore di ricerca nel ruolo di ricercatore universitario; ➤ miglioramento della visibilità, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, delle attività formative e di ricerca svolte nell'ambito del Dottorato di ricerca e attuazione di una politica di job placement a favore dei dottori di ricerca. ➤ progettazione di corsi in sede o in-company, in stretto legame con l'ente richiedente, sia per la formazione post-laurea sia per la formazione permanente e la riqualificazione professionale. ➤ Istituzione di un'unica Scuola di Dottorato di Ricerca ➤ rafforzamento della scuola interpolitecnica nell'ambito delle scienze di ingegneria e di architettura di dottorato ;
<p>MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELL'ATENEO PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumento del numero di immatricolati, con particolare riguardo agli studenti fuori regione e/o stranieri ❖ Miglioramento della fruibilità degli spazi e delle attrezzature per la formazione ❖ Sviluppo e Incentivazione dei programmi di internazionalizzazione; ❖ Potenziamento dell'efficacia della pubblicizzazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento dei rapporti di collaborazione con altri Atenei stranieri ➤ Promozione dei corsi in lingua inglese nell'ambito dei Dottorati di ricerca ➤ Incentivazione della presenza di visiting professors; ➤ Miglioramento della dotazione tecnica delle aule; ➤ Adozione di un piano pubblicitario con diffusione a livello locale e nazionale, nonché pubblicizzazione dell'Offerta formativa post-laurea (Master e Corsi di dottorato) nei paesi del bacino medio-orientale del Mediterraneo;

3.5 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

Ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito della macroarea Offerta Formativa in itinere ed ex post si individuano i sottoelencati indicatori che costituiranno il sistema dei parametri da utilizzare nell'effettuazione della verifica del grado e della misura di realizzazione degli obiettivi assegnati da parte degli organi a ciò competenti. Il quadro degli indicatori è stato ulteriormente esteso con l'adozione di ulteriori indicatori forniti da dal CNVSU.

INDICATORI DI RISULTATO
A1 (FFO) - RAPPORTO TRA IL NUMERO DI DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI BASE E CARATTERIZZANTI E IL NUMERO TEORICO DI CORSI NELL'A.A.T (CORSI DI LAUREA E CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO).
A1 (PRO3) - PROPORZIONE DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE IN REGOLA CON I REQUISITI QUALIFICANTI(*)
A2 (PRO3) - PROPORZIONE DI STUDENTI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA IN UN'ALTRA UNIVERSITA' IN UN NUMERO DI ANNI NON SUPERIORE ALLA DURATA NORMALE DELLE STESSA, AUMENTATA DI UN ANNO
A3 (PRO3) - RAPPORTO TRA IL NUMERO DI DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI BASE E CARATTERIZZANTI E IL NUMERO DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATI DALL'ATENEO.
A2 (FFO) - RAPPORTO TRA IL NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI, NELL'A.A. T, AL SECONDO ANNO AVENDO ACQUISITO ALMENO I 2/3 DEI CFU PREVISTI E IL NUMERO DI IMMATRICOLATI, DEL MEDESIMO CORSO, NELL'A.A. T-1.
A3 (FFO) - RAPPORTO TRA CFU EFFETTIVAMENTE ACQUISITI E CFU PREVISTI PER GLI STUDENTI ISCRITTI NELL'A.A. T-1.
A4 (FFO) - RAPPORTO TRA IL NUMERO DI INSEGNAMENTI PER I QUALI È STATO RICHIESTO IL PARERE DEGLI STUDENTI ED IL NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI ATTIVI NELL'A.A. T.
A1.1 CNVSU - PROPORZIONE DI STUDENTI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTI PER GLI INSEGNAMENTI FREQUENTATI NELL'A.A. DI RIFERIMENTO
A5 (FFO) - PERCENTUALE DI LAUREATI 2004 OCCUPATI A TRE ANNI DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO. PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE SI RAPPORTA IL VALORE SPECIFICO CON QUELLO MEDIO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE (NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD, ISOLE) - ISTAT.
REQUISITI QUALIFICANTI
A.1.1. NUMERO MEDIO DI CFU ACQUISITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO DA CIASCUN STUDENTE È SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE DEI CORSI DELLA STESSA CLASSE
A.1.2. LA PERCENTUALE DI INSEGNAMENTI COPERTI CON DOCENZA DI RUOLO, ESPRESSA DAI RELATIVI CFU SCQUISIBILI DAGLI STUDENTI È SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE RELATIVO AI RAGGRUPPAMENTI DI FACOLTA'
A.1.3. LA PERCENTUALE DEGLI INSEGNAMENTI IN CUI VIENE RILEVATO IL PARERE DEGLI STUDENTI È SUPERIORE AL VALORE MEDIANO NAZIONALE RELATIVO AI RAGGRUPPAMENTI DI FACOLTA'
A.1.4. SONO STATE PREVISTE PROCEDURE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE DEGLI STUDENTI AI CORSI DI STUDIO, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 1 E 2, DEL D.M. 22/10/04, N. 270 E SONO STATE PREDISPOSTE ATTIVITA' FORMATIVE PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO PER EVENTUALI OBBLIGHI FORMATIVI
A.1.5. È PREVISTO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE, DIVERSO DALLA SOLA RACCOLTA DELLE OPINIONI
A.1.6. SONO STATE PREDISPOSTE SPECIFICHE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA DIDATTICA PER STUDENTI ISCRITTI PART-TIME, IN QUANTO IMPEGNATI IN ATTIVITA' LAVORATIVE
A.1.7. È DISPONIBILE ALMENO UN TUTOR PER OGNI 30 STUDENTI IMMATRICOLATI AI CORSI DEI GRUPPI A E B DELL'ALLEGATO B (DEL D.M. 31 OTTOBRE 2007, N.544), UN TUTOR PER OGNI 60 STUDENTI IMMATRICOLATI NEGLI ALTRI GRUPPI.
A.1.8. PER I CORSI DI LAUREA, IL RAPPORTO TRA DOCENTI EQUIVALENTI E IL TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO IMPEGNATI NEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NEGLI STESSI SIA NON INFERIORE A 0,8
A.1.9. PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE, LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DI ALMENO 3 DOCENTI ATTIVI IN TALI CORSI NEGLI ULTIMI 5 ANNI, CORRISPONDONO A PARAMETRI DEFINITI, IN RELAZIONE ALLA SPECIFICITA' DELLE VARIE AREE, DAL CIVR.

4. Attività di ricerca

4.1 Analisi di contesto

La valutazione della ricerca prodotta nel nostro ateneo risulta assolutamente necessaria per differenti ordini di ragioni. In primo luogo può permettere una valutazione oggettiva delle potenzialità e delle criticità di questo settore, che gli economisti definirebbero uno dei "core business" per una università. Inoltre essa permetterebbe di valutare le potenzialità in questo ambito, le criticità e le possibili azioni correttive/incentivanti per sostenere questo asse di attività.

Naturalmente il primo passo da fare è una "ragionevole" autovalutazione svolta dal nostro ateneo. In questo risulta necessario adeguarsi al recente decreto ministeriale (19 marzo 2010) appunto in tema di valutazione della ricerca universitaria. Esso descrive metodi e criteri da utilizzarsi per le prossime valutazioni che saranno finalizzate a dare un ranking per le diverse strutture coinvolte.

Tutto ciò premesso, il punto di partenza per l'analisi di contesto si basa sugli indicatori ministeriali della programmazione triennale 2007-2009 e di quelli elaborati dallo stesso Ministero ai fini della ripartizione della quota premiale del 7% del FFO che, purtroppo, fanno riferimento a dati non recenti.

4.1.2 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (d.m. 506 del 18 ottobre 2007)

Preliminarmente, la fase di indagine si focalizza sull'analisi degli indicatori di risultato di cui al D.M. 506 del 18/10/2007, elaborati dal Ministero per il monitoraggio e la valutazione delle *performance* dell'Ateneo con riferimento alla macrocategoria "Ricerca" nell'ambito della programmazione 2007-2009, di seguito elencati

RICERCA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	
B1 - PROPORZIONE DI PERSONALE ATTIVAMENTE IMPEGNATO NELLA RICERCA PRIN	N= NUMERO DI PROFESSORI DI RUOLO E DI RICERCATORI DI RUOLO CHE HANNO AVUTO GIUDIZIO POSITIVO SU PRIN NELL'ATENEO NELL'ANNO T <hr/> D= NUMERO DI PROFESSORI DI RUOLO E DI RICERCATORI DI RUOLO APPARTENENTI ALL'ATENEO NELL'ANNO T
B2 - NUMERO MEDIO DI BORSE PER CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	N= NUMERO DI BORSE DI STUDIO A CONCORSO PER IL DOTTORATO DI RICERCA NELL'ATENEO NELL'A.A.T <hr/> D= NUMERO DI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVATI NELL'ATENEO NELL'A.A. T
B3 - PROPORZIONE DI BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO DI RICERCA FINANZIATE DALL'ESTERNO, NEI TRE CICLI DI DOTTORATO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	N= NUMERO DI BORSE DI STUDIO A CONCORSO NELL'ATENEO PER IL DOTTORATO DI RICERCA FINANZIATE DALL'ESTERNO NELL'A.A.T <hr/> D= NUMERO DI BORSE DI STUDIO A CONCORSO NELL'ATENEO PER IL DOTTORATO DI RICERCA NELL'A.A.T

<p>B4 - DISPONIBILITA' ECONOMICA MEDIA PER LA RICERCA SCIENTIFICA PER PROFESSORE DI RUOLO E RICERCATORE (DI RUOLO OVVERO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230)</p>	<p>N= USCITE DI BILANCIO PER LA RICERCA SCIENTIFICA NELL'ATENEO NELL'ANNO T D= NUMERO DI PROFESSORI DI RUOLO E DI RICERCATORI (DI RUOLO, OVVERO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE N. 230/2005) NELL'ATENEO NELL'ANNO T</p>
<p>B5 - PROPORZIONE DI ENTRATE PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI</p>	<p>N= ENTRATE DI BILANCIO PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROVENIENTI DA ENTITÀ ESTERNE ALL'ATENEO NELL'ANNO T D= ENTRATE DI BILANCIO COMPLESSIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA NELL'ATENEO NELL'ANNO T</p>

N= Numeratore
D= Denominatore

B1 - PROPORZIONE DI PERSONALE ATTIVAMENTE IMPEGNATO NELLA RICERCA

Sebbene l'indicatore non sia stato calcolato ai fini della rilevazione ministeriale sulla programmazione triennale 2007-2009 (e non utilizzato ai fini della ripartizione delle risorse), in quanto non disponibili per il triennio considerato i dati relativi al FIRB e al FAR, in questa fase di indagine, sono stati elaborati i dati effettivamente fruibili (*professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su PRIN nell'Ateneo*).

Nella figura n. 12 è evidenziato l'andamento del personale effettivamente impegnato in attività di ricerca nel Politecnico di Bari nel triennio 2004-2007. E' interessante notare che, in media, nel periodo 2004-2006 il 45% del personale docente e ricercatore dell'Ateneo ha ottenuto giudizio positivo sui progetti PRIN e che nel 2007 tale dato si è assestato intorno al 55%, riportando, quindi, uno scarto del 18% rispetto a quello del triennio precedentemente considerato.

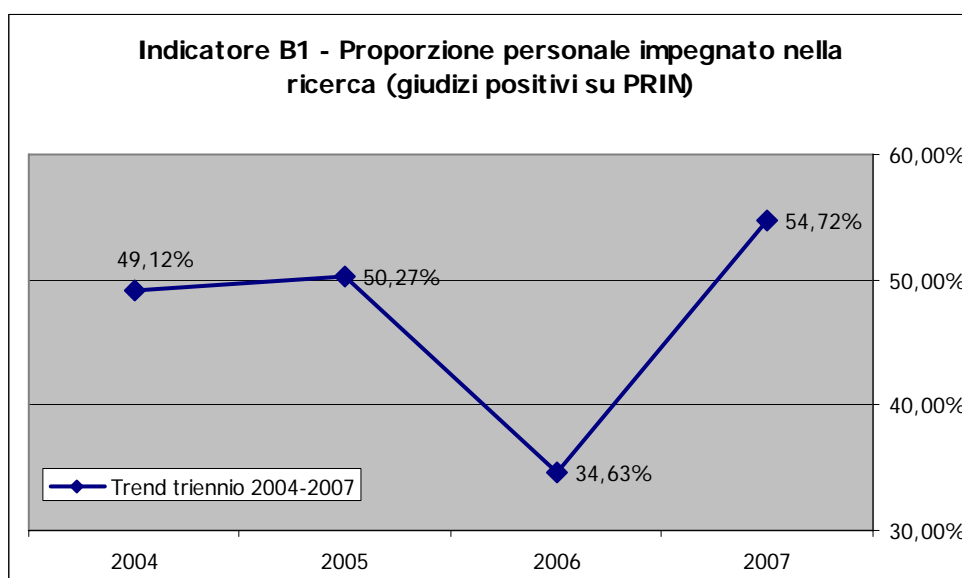


Figura 12. Personale impegnato nella ricerca. Trend triennio 2004-2007

Il confronto, poi, con gli altri due Politecnici e con il valore mediano del sistema universitario complessivamente considerato, evidenzia una sostanziale omogeneità tra i Politecnici che, in media, registrano una percentuale di personale attivamente impegnato nella ricerca leggermente al di sopra della

metà degli altri Atenei italiani. Nelle figure n. 13 e 14 sono illustrati i risultati ottenuti dal confronto con i predetti Atenei.

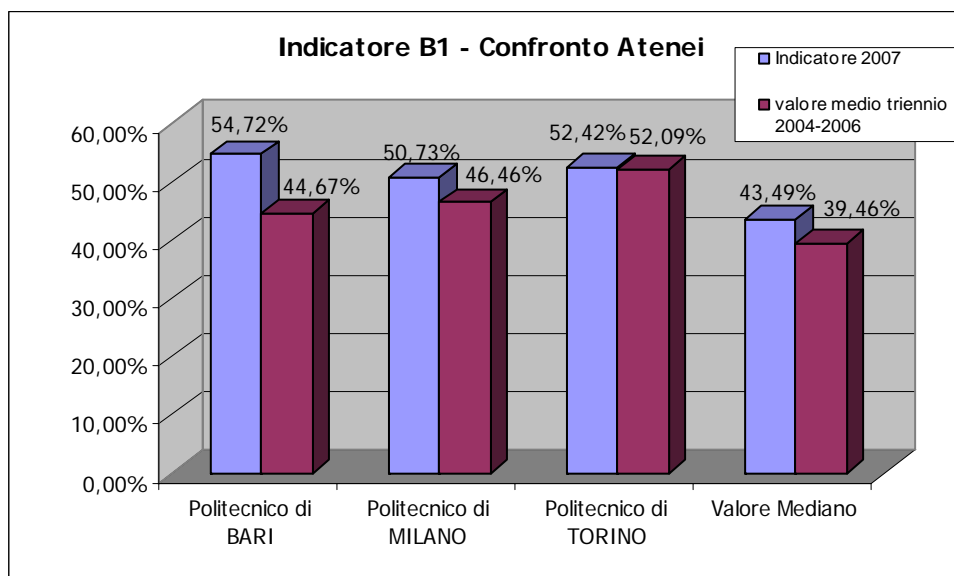


Figura 13. Indicatore B1 - Confronto Atenei

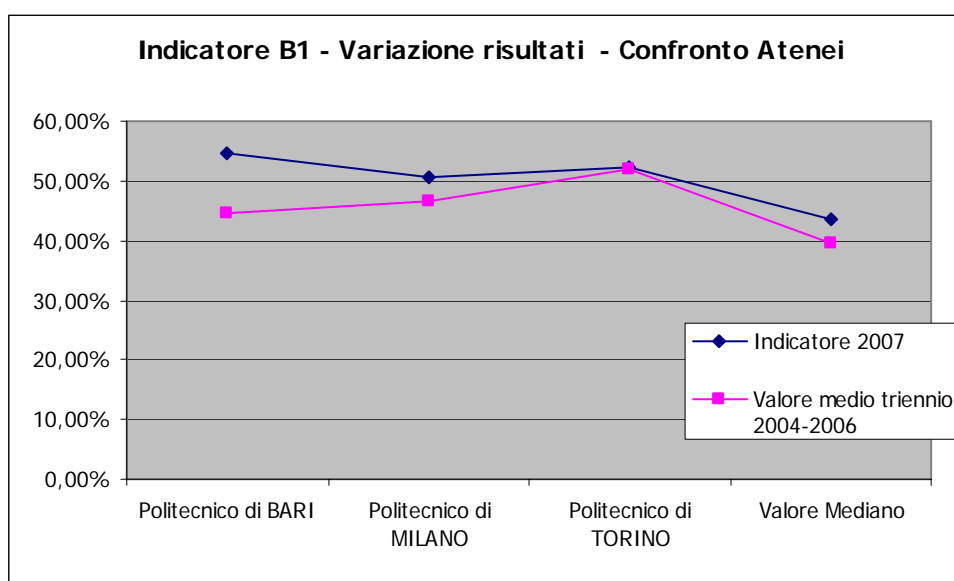


Figura 14. Indicatore B1. Variazione risultati - Confronto Atenei.

B2 - NUMERO MEDIO DI BORSE PER CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

I dati rilevati dal Ministero evidenziano un trend crescente del numero di borse di studio erogate nell'ambito dei Dottorati di ricerca (dal IX al XXII Ciclo) attivati dal Politecnico di Bari. Nel triennio 2004-2006 il Politecnico di Bari ha assegnato, in media, n. 2,4 borse per dottorato. Nell'anno 2007, per il XXII Ciclo di dottorato di ricerca, si registra un sostanziale incremento delle borse di studio assegnate (3,5) con uno scarto del 29% circa rispetto alla media del triennio precedentemente considerato, come dimostrato nella figura n.15.

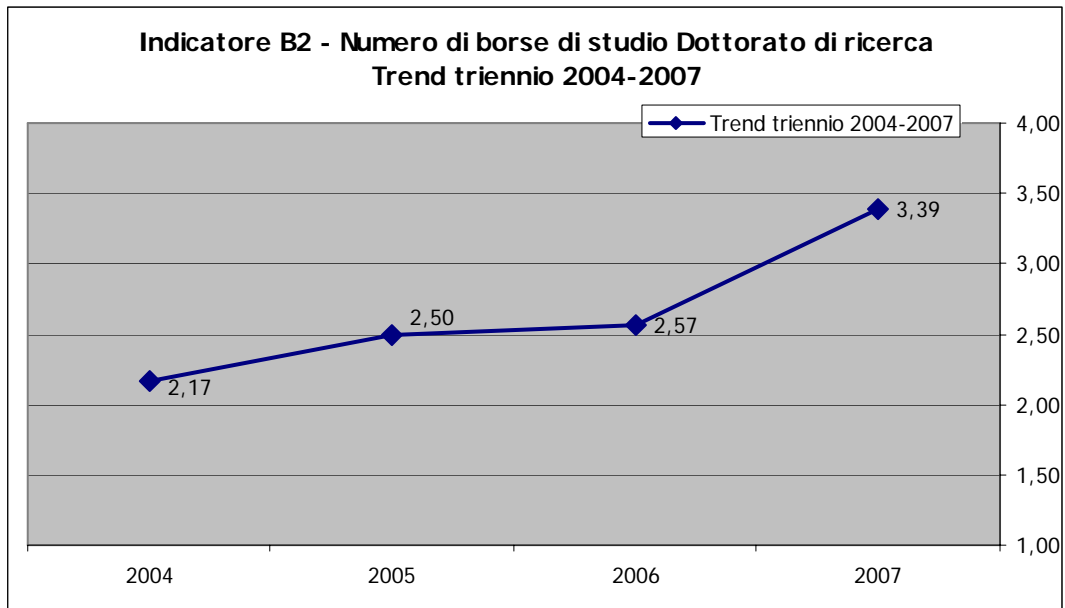


Figura 15. Borse di dottorato di ricerca. Trend triennio 2004-2007

Tuttavia, sebbene tutti gli Atenei nel 2007 abbiano incrementato i valori rispetto al valore medio del triennio 2004-2006, nel Politecnico di Bari il numero medio di borse di studio per corso di dottorato di ricerca è di gran lunga inferiore rispetto a quello registrato negli altri Politecnici e al di sotto della metà degli Atenei italiani, come evidenziato nelle figure n.16 e n.17.

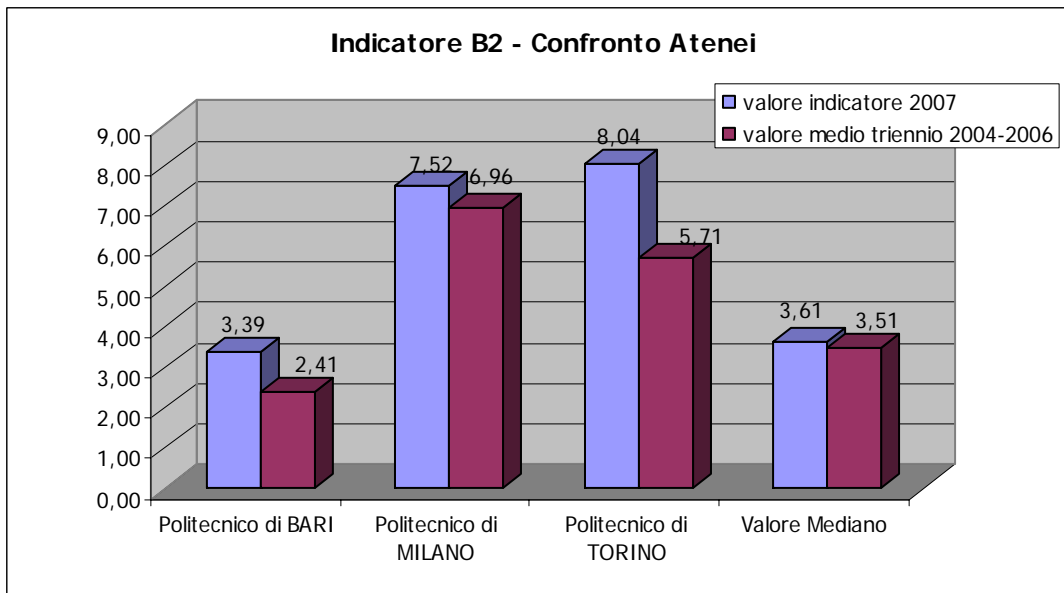


Figura 16. Borse di dottorato di ricerca. Confronto Atenei

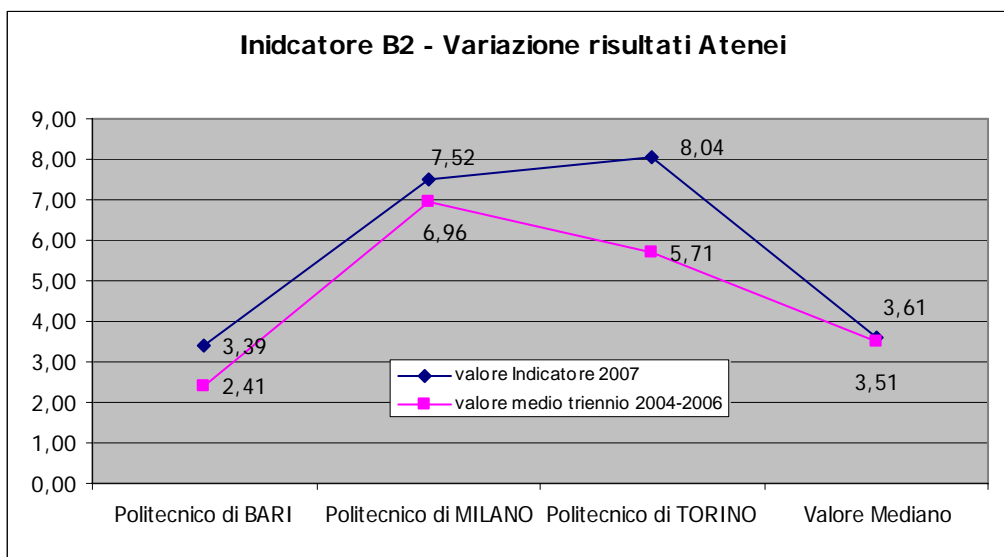


Figura 17. Borse di dottorato di ricerca. Confronto indicatori Atenei

B3 - PROPORZIONE DI BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO DI RICERCA FINANZIATE DALL'ESTERNO, NEI TRE CICLI DI DOTTORATO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

I dati evidenziano un trend decrescente del fenomeno nel triennio 2004-2007, con una media del 19% circa di borse di dottorati finanziate con fondi esterni che, nel 2007, scende al 18% (figura n. 18).

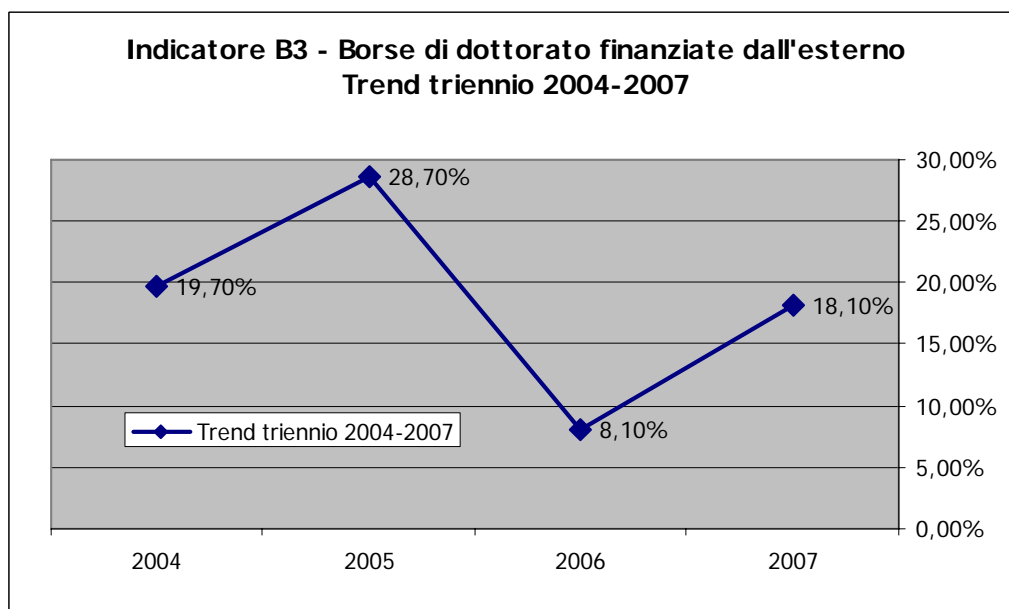


Figura 18 – Borse di studio finanziate con fondi esterni

La scarsa propensione ad attrarre fondi dall'esterno anche per il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca è, però, ridimensionata dal confronto con i due Politecnici e con il valore mediano registrato dal sistema universitario italiano.

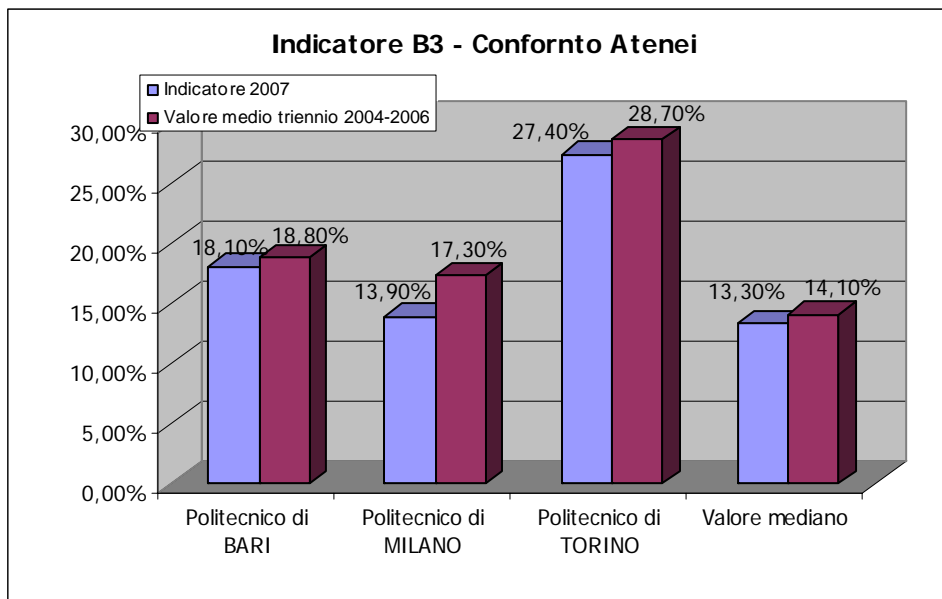


Figura 19 – Indicatore B3. Confronto tra Atenei

Il grafico della figura n. 19 evidenzia, per l'anno 2007, una generale inflessione negli Atenei considerati dei finanziamenti esterni destinati alle borse di studio nei tre cicli dottorati di ricerca rispetto al valore medio registrato nel triennio 2004-2006. Inoltre, con l'eccezione del Politecnico di Torino (laddove si segnala una incidenza del 29% circa di borse di studio finanziate dall'esterno), negli altri Atenei tale percentuale oscilla in media tra il 14% e il 18%. E' interessante notare che il Politecnico di Bari registra una minore inflessione dei sopracitati finanziamenti rispetto agli altri Atenei oggetto di raffronto, come dimostrato nel grafico della figura n. 20.

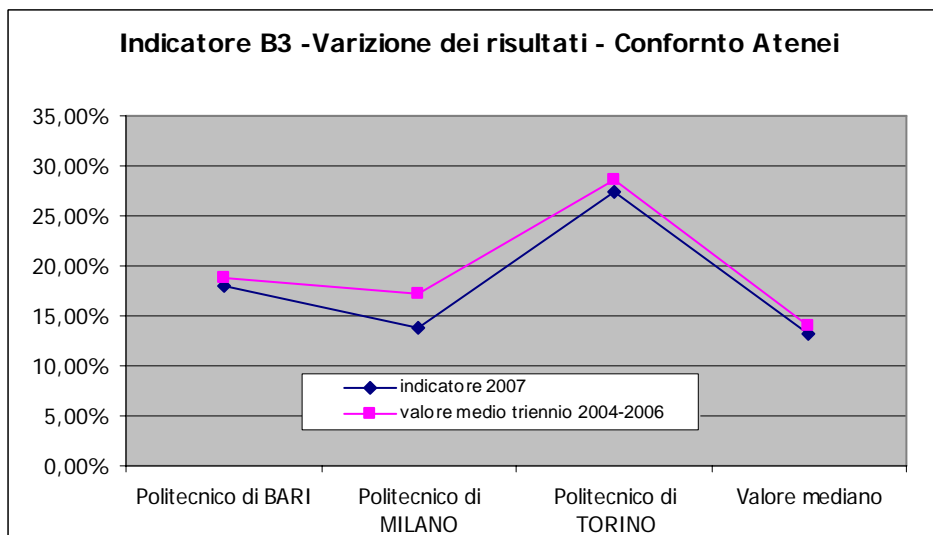


Figura 20 – Variazione dei risultati nel triennio. Confronto Atenei

B4 - DISPONIBILITA' ECONOMICA MEDIA PER LA RICERCA SCIENTIFICA PER PROFESSORE DI RUOLO E RICERCATORE (DI RUOLO OVVERO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230)

Con riferimento all'indicatore B4 la disponibilità economica media per la ricerca scientifica del Politecnico di Bari ha registrato nel triennio 2004-2007 un trend marcatamente crescente. Infatti, le uscite di bilancio per ricerca scientifica pro-capite passano da € 12 nel 2004 ad € 19 nel 2007, come illustrato nella figura n. 21.

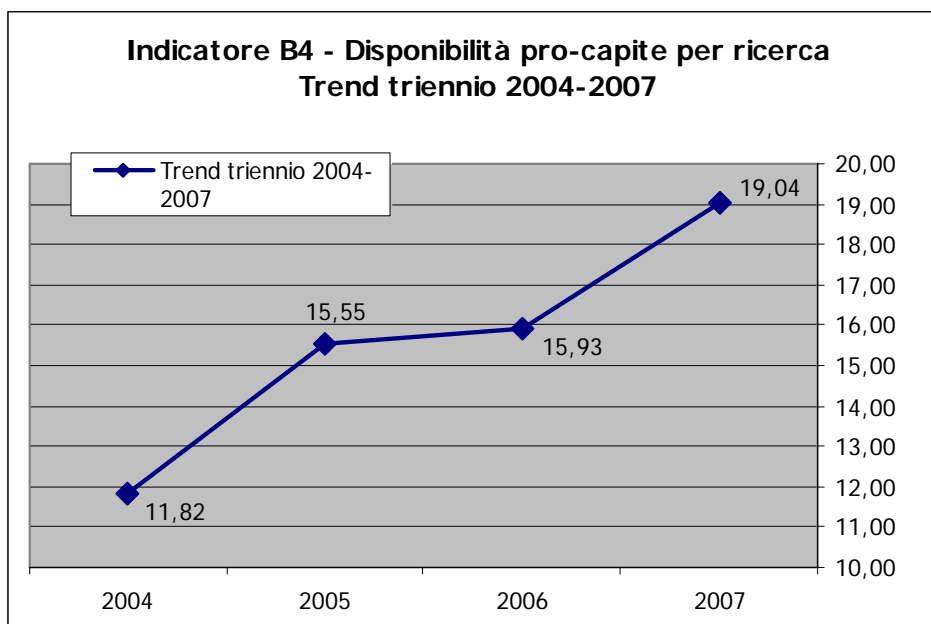


Figura 21 – Disponibilità economica media per ricerca

Rispetto, poi, agli altri due Politecnici e al valore mediano del sistema universitario, il grafico della figura n. 22 mostra che, con l'unica eccezione del Politecnico di Torino, l'incidenza delle spese per ricerca scientifica pro-capite del Politecnico di Bari nell'anno 2007, risulta sostanzialmente in linea con il dato rilevato dal Politecnico di Milano e dalla metà degli altri Atenei italiani. Inoltre, per il nostro Ateneo, si segnala un incremento di tale incidenza rispetto al valore medio registrato nel triennio 2004-2006 (con uno scarto percentuale del 24%) superiore rispetto ai valori censiti dalle altre Università oggetto del presente confronto.

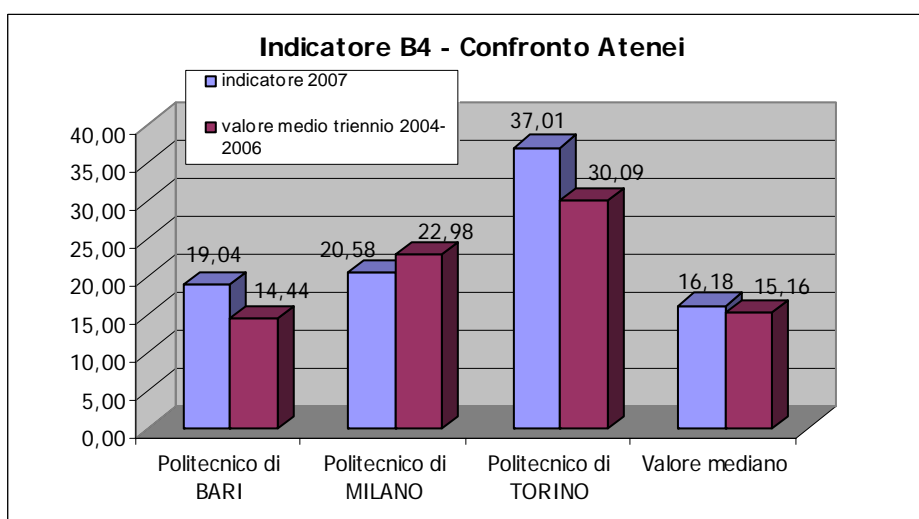


Figura 22 – Indicatore B4 – Confronto Atenei

B5 - PROPORZIONE DI ENTRATE PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI

Per quanto riguarda l'attrattività della ricerca scientifica del Politecnico di Bari nei confronti di Ente esterni, i dati rilevati dal ministero nell'ambito della programmazione 2007-2009, evidenziano, in primo luogo, un trend crescente degli investimenti privati a titolo di contributi per la ricerca scientifica. Infatti, il grafico della figura n. 23 dimostra che da una incidenza del 4% circa del 2004 di entrate da fonti esterne (con esclusione del MIUR) per la ricerca si è passati al 9% circa nel 2007, con uno scarto del 36% rispetto al valore medio del triennio 2004-2006.

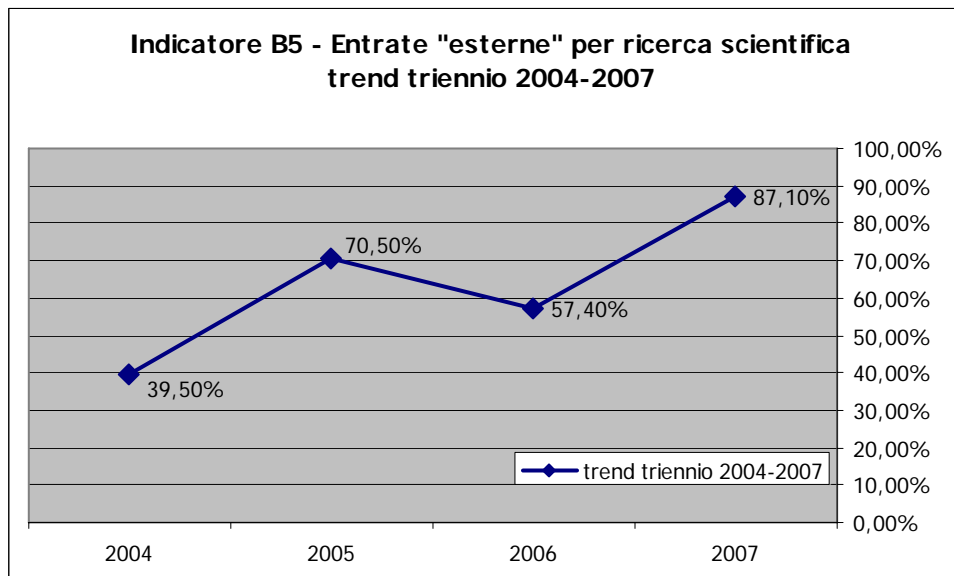


Figura 23 – Indicatore B5. Entrate da fonti esterne per ricerca

Se si confronta il dato con quello censito dagli altri Politecnici e dalla metà degli altri Atenei italiani, si segnala che il Politecnici di Bari registra nell'anno 2007 una performance migliore dell'indicatore sia in termini di valori assoluti (8,7% confronto il 8,3% del Politecnico di Milano, il 8,05% del Politecnico di Torino e il 6,8% della metà degli Atenei italiani), sia in termini di margini di miglioramento rispetto agli stessi valori rilevati nel triennio immediatamente precedente (36% rispetto al 15% del Politecnico di Milano, al 18,3% di Torino e al 17,9% della metà degli Atenei italiani). (figura n. 24).

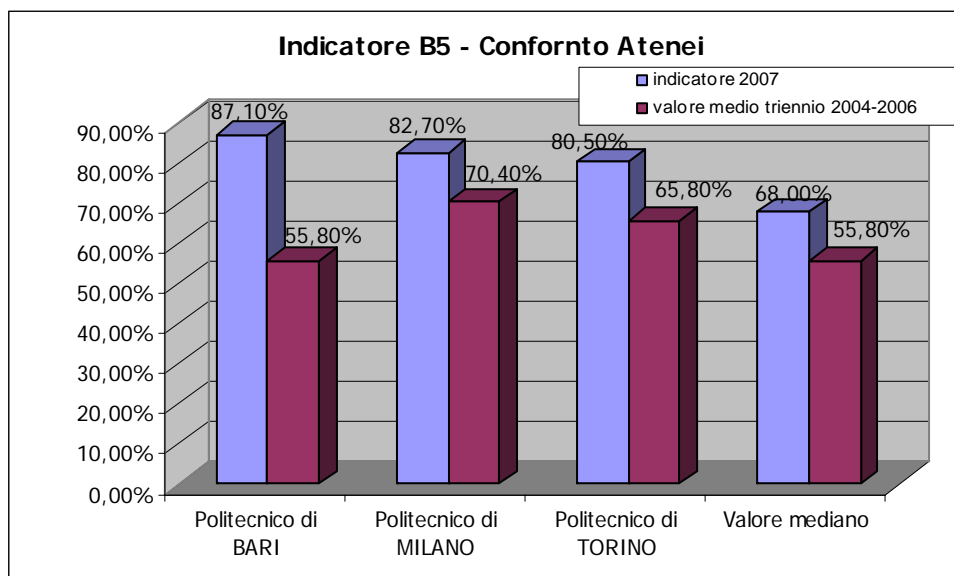


Figura 24 – Indicatore B5 – Confronto Atenei

L'andamento è ancora più evidente nel grafico della figura n. 25

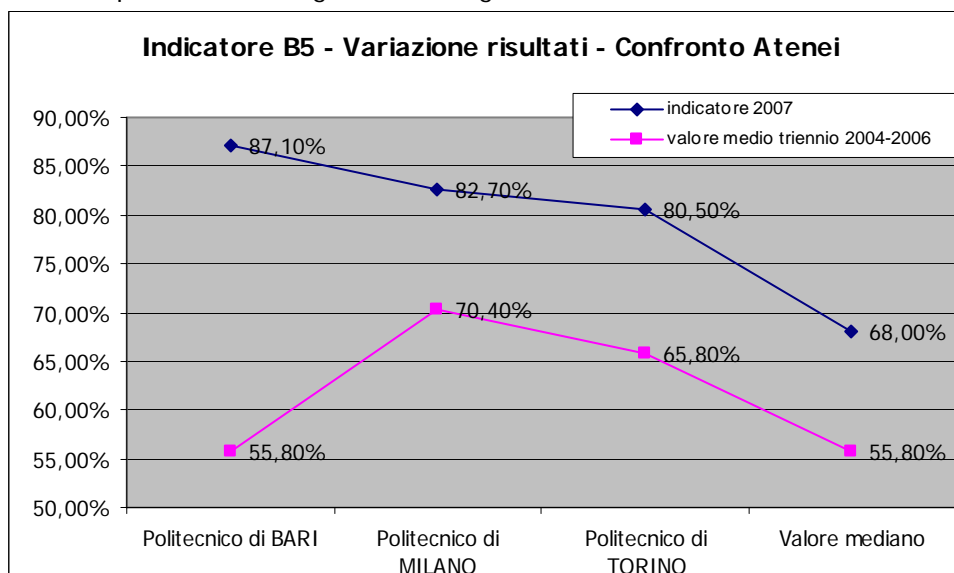


Figura 25 – Variazione dei risultati tra Atenei

4.1.3 Analisi degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota del 7% del FFO

L'ulteriore fase di indagine ha avuto ad oggetto l'analisi relativa ai dati della ripartizione ministeriale del FFO 2009, ed in particolare degli indicatori utilizzati dal Ministero per la distribuzione tra gli Atenei italiani della quota pari al 7% del FFO, sintomatici della qualità dei processi formativi e della ricerca.

Con riferimento alla qualità della ricerca, si riporta nella figura n. 26 la scomposizione della quota premiale del 7% del FFO 2009 (quota base, quota didattica e quota ricerca), laddove si evidenzia che, a differenza degli altri due Politecnici di Bari, l'incidenza della qualità della ricerca rispetto alla quota base è molto modesta, attestandosi intorno al 5,47% confronto, invece, al 27,73% di Torino e al 44,27% di Milano.

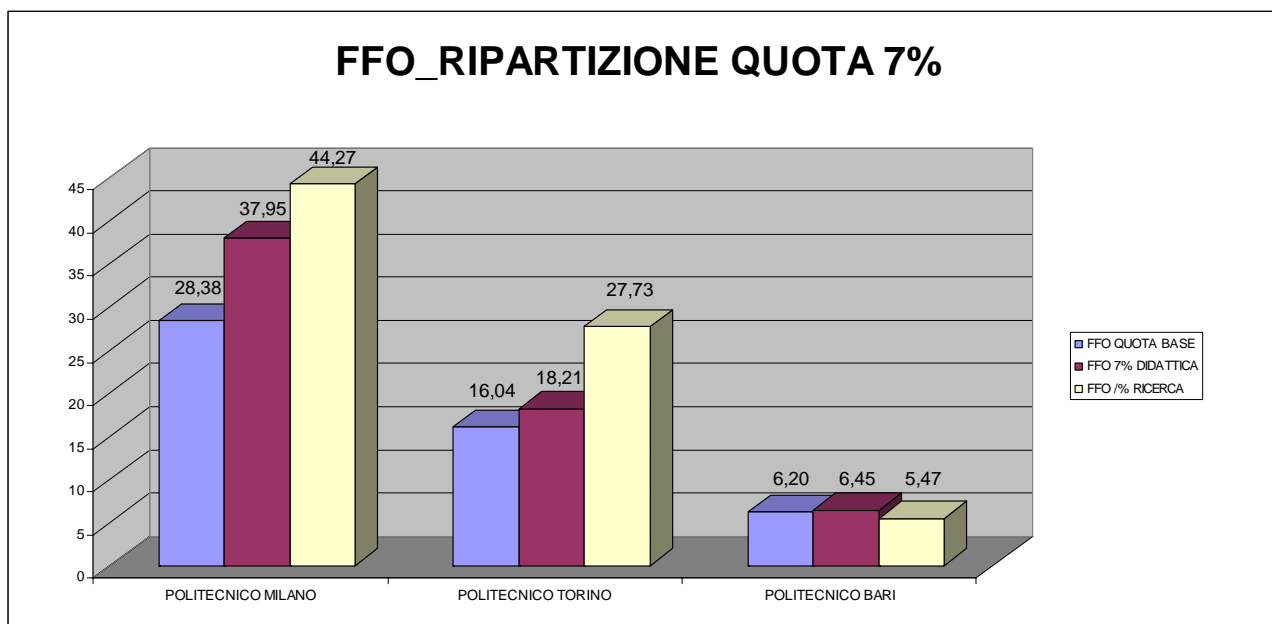


Figura 26 – Quadro generale FFO

Tale previsione può essere poi ulteriormente scomposta analizzando i differenti indicatori che il Ministero ha utilizzato per la valutazione della qualità della ricerca, ai fini dell'attribuzione della quota del 7% del FFO2009, definiti con Decreto Ministeriale n. 45 del 23 settembre 2009 e di seguito riportati.

Descrizione Indicatore	
B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica
B4	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS

Relativamente **all'indicatore B1** l'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione i "Coefficients di ripartizione delle risorse destinate alle Aree" determinati dal CIVR nella relazione finale VTR 2001-03 e rappresentati graficamente nella figura n. 27.

Dalla valutazione sulla ricerca effettuata dal CIVR risulta che il Politecnico di Bari, relativamente al periodo 2001-2003, presenta un'incidenza pari al 4.2% sulle risorse destinate al complesso delle Aree disciplinari oggetto di analisi, di gran lunga inferiore rispetto alla *performance* registrata dagli altri due Politecnici (20% Politecnico di Milano e 13% Politecnico di Torino), nonché dalla metà degli Atenei italiani, che registrano, in media il 9% circa.

L'utilizzo dell'indicatore B1 per valutare l'attività di ricerca dell'anno 2009 è sicuramente contestabile in quanto fa riferimento ad un triennio anteriore di oltre 7,5 anni; comunque mette in evidenza la situazione del nostro ateneo che comunque in termini di docenti non ha subito nel periodo notevoli cambiamenti.

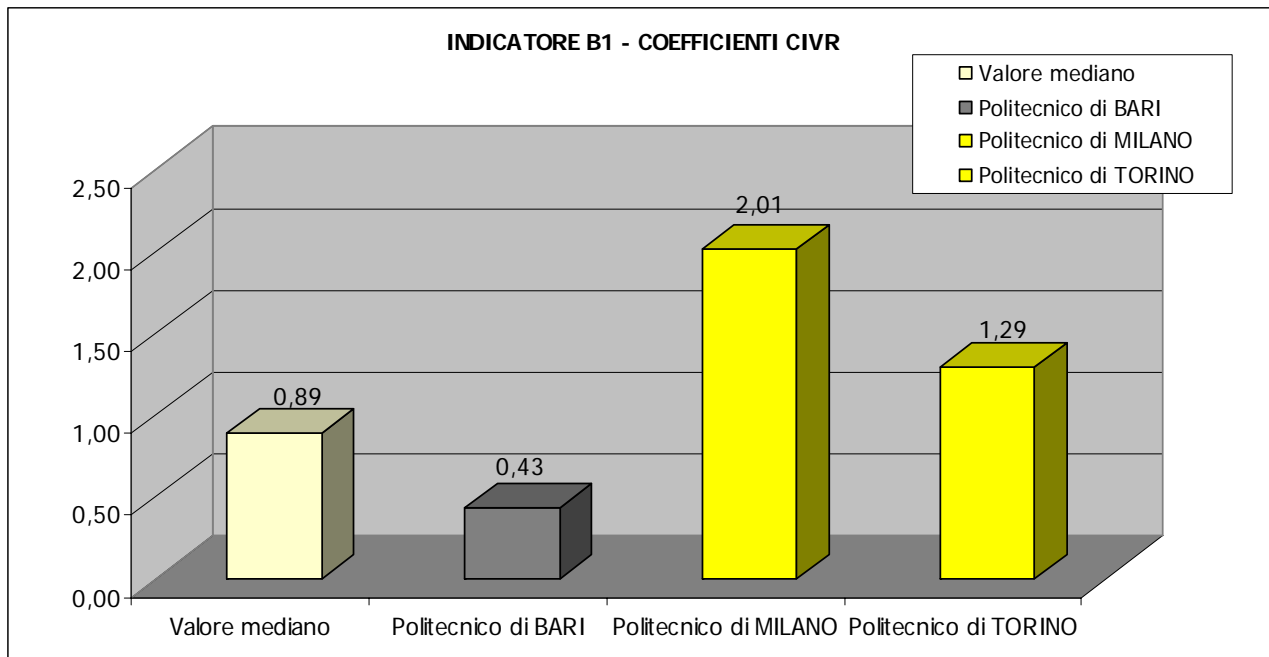


Figura 27. Coefficienti CIVR

L'**indicatore B2** rappresenta l'incidenza % dell'Ateneo sulle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa, quali i brevetti, spin-off, partnership, Industrial Laison-Office, ecc. Con riferimento a tale indicatore, l'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione sia i "*Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa*" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 del CIVR, che l'indicatore elaborato dal Ministero rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%.

Anche relativamente a tale indicatore il Politecnico di Bari registra una performance assolutamente negativa rispetto agli altri due Politecnici e alla metà degli altri Atenei italiani. Ed infatti, mentre nel nostro Ateneo l'1,7% delle risorse sono destinate alle attività di valorizzazione applicativa della ricerca, nella metà degli Atenei italiani tale incidenza si assesta intorno al 4%, mentre è pari al 44% per l'ateneo milanese e al 28% per quello di Torino. (figura n. 28).

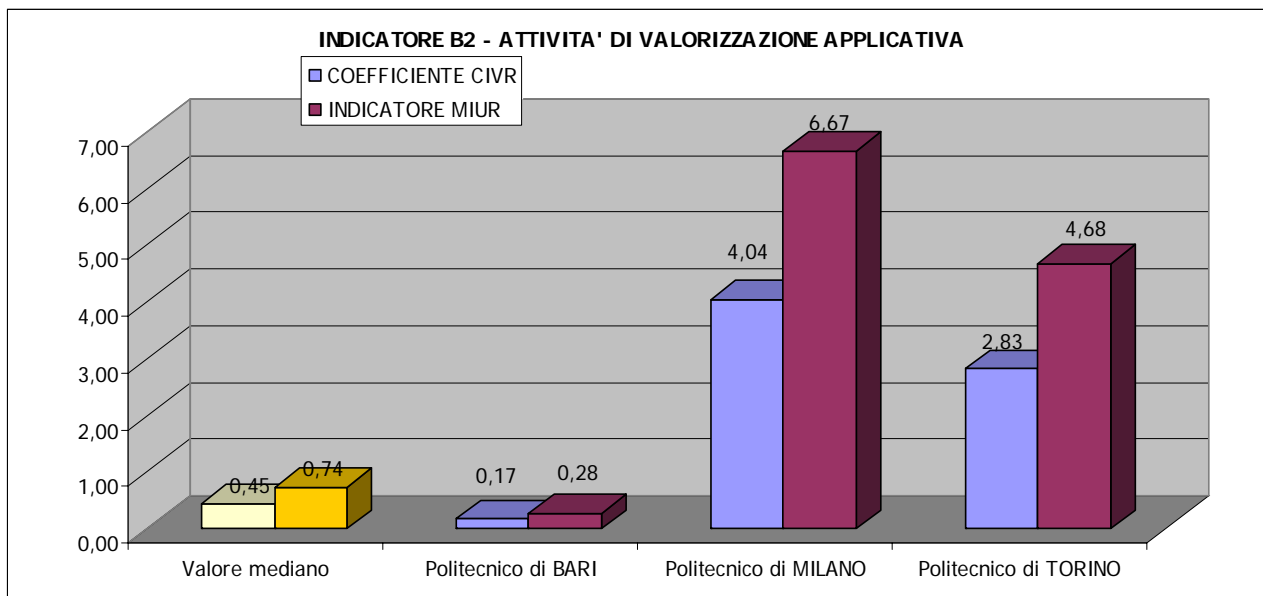


Figura 28. Attività di valorizzazione applicativa

L'indicatore B3, considera il numero di soggetti di ogni ateneo valutati positivamente nell'ambito di progetti PRIN nel triennio 2005-2007 ed è pesato con il fattore di successo caratteristico di ciascuna area scientifica.

Nella tabella seguente è rappresentato il dettaglio dell'indicatore elaborato dal Ministero.

Area	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Rapporto	Valore Mediano	Indicatore
01	27	13	0,488	0,44	29,60
02	14	7	0,488	0,49	14,39
03	9	6	0,667	0,54	11,05
04	10	4	0,400	0,46	8,76
05	1	0	0,500	0,46	0,72
06		0		0,24	
07		0		0,45	
08	148	64	0,436	0,50	129,45
09	152	74	0,487	0,51	145,72
10	0	0	1,000	0,33	1,00
11		0		0,35	
12	2	0	0,200	0,28	1,19
13		0		0,31	
14	2	0	0,167	0,31	1,08
					342,95

Nella figura n. 29 è rappresentato l'indicatore normalizzato calcolato dal Ministero rapportato al Totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione. Il grafico evidenzia che la percentuale di docenti e ricercatori

presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente nel Politecnico di Bari (0,62%) è circa la metà di quella registrata nell'Ateneo torinese (1,57%) ed ¼ rispetto a quello milanese (2,1%).

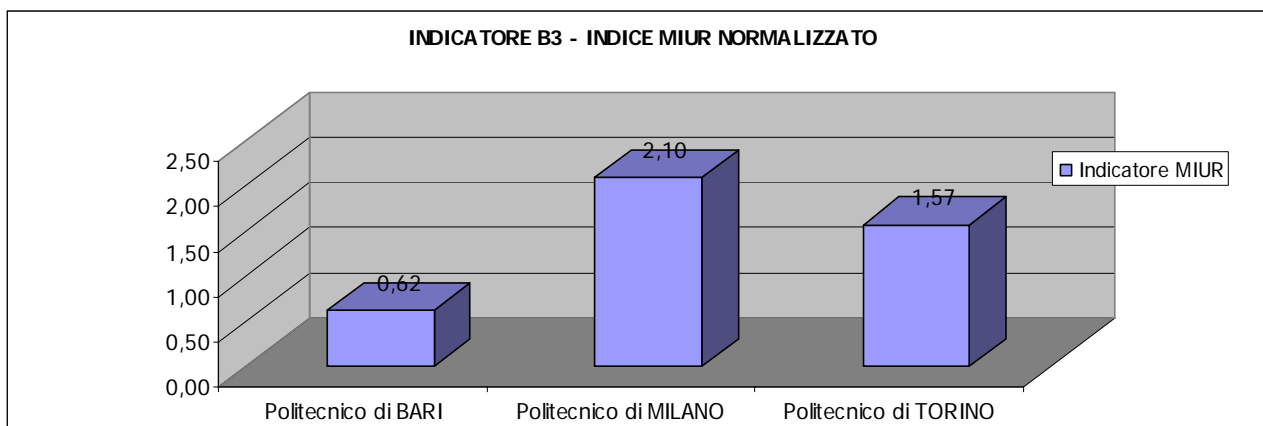


Figura 29. Indice MIUR normalizzato

Tuttavia, è interessante notare che, considerando la % delle valutazioni positive ottenute dai docenti dei tre Politecnici rispetto alla media dei docenti negli stessi Atenei nel triennio 2005-2007, non già l'indicatore normalizzato MIUR, la situazione sarebbe differente come dimostra il grafico della figura n. 30. In questo caso, nel triennio 2005-2007, il 46,70% del personale docente del nostro Ateneo impegnato in progetti PRIN è stato valutato positivamente, registrando, pertanto, una performance sostanzialmente in linea con quella censita negli altri due Politecnici.

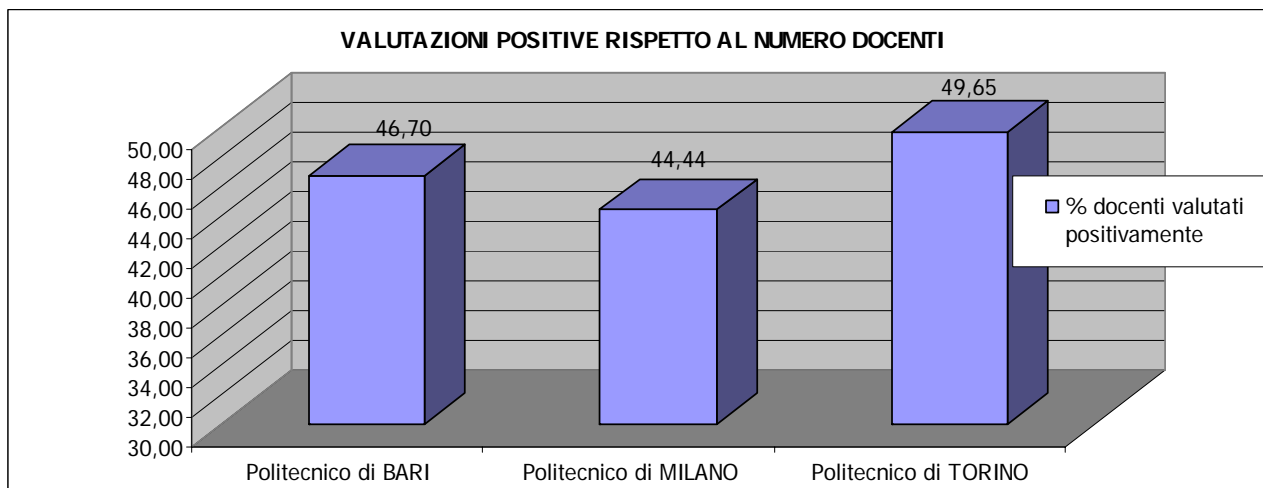


Figura 30. Progetti PRIN - Docenti valutati positivamente

L'indicatore B4 – Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ – Unione Europea e CORDIS, viene calcolato il peso del "numero di progetti" e del "totale dei costi eleggibili" dei progetti europei per Ateneo sul totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione del 7%, come rappresentato nella tabella 8 e nella figura n. 31.

Tabella 9. Dettaglio Indicatore B4

Ateneo	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Indicatore	Indicatore % Normalizzato

	Ateneo	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Indicatore	Indicatore % Normalizzato
2	Politecnico di BARI	364	170	342,95	0,62
24	Politecnico di MILANO	1.278	568	1.155,98	2,10
49	Politecnico di TORINO	860	427	865,62	1,57
	Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%	57.401	21.185	55.000,25	100,00

L'analisi dell'indicatore evidenzia, per il Politecnico di Bari, un numero molto limitato di progetti finanziati in ambito internazionale associato ad un budget di spesa relativamente modesto, rispetto a quello registrato negli altri due Politecnici.

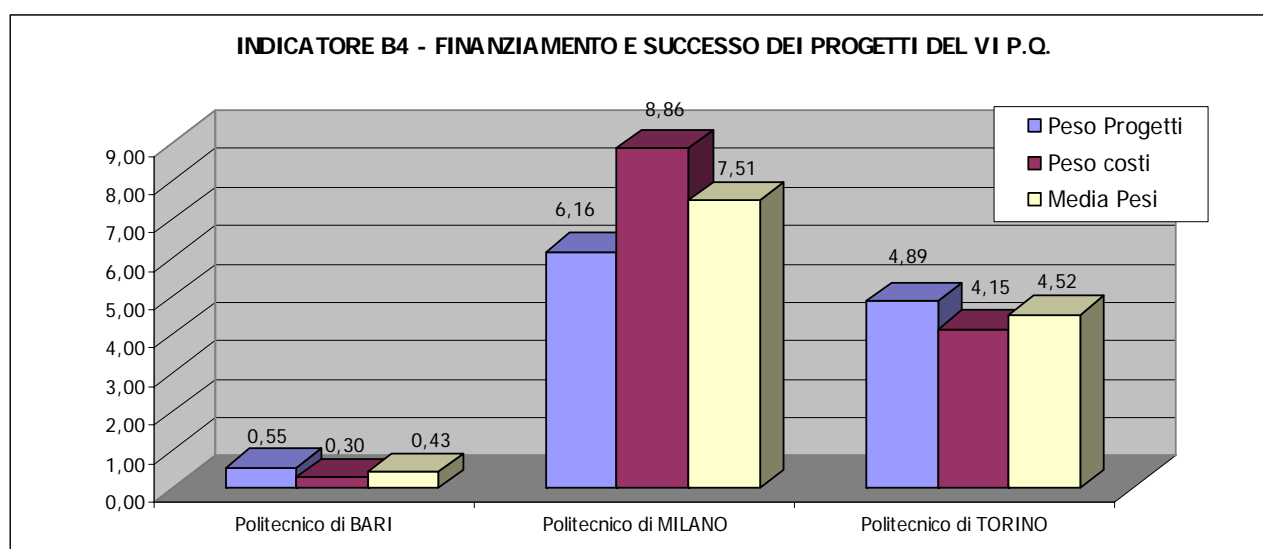


Figura 31. Indicatore B4 – Progetti VI PQ

4.1.4 Analisi di contesto: il contributo del Nucleo di Valutazione

Prendendo a confronto i risultati della programmazione ministeriale 2007-2009 e le valutazioni effettuate dal CIVR nella rapporto "Valutazione triennale della Ricerca 2001-2003", il nostro Ateneo mostra una situazione di grave criticità nel settore della ricerca con particolare riguardo sia alla capacità di attrarre fondi di finanziamento esterni, soprattutto in ambito internazionale, che alla qualità dei prodotti della ricerca.

La non eccezionale prestazione dimostrata dal Politecnico di Bari, è tuttavia, suscettibile di ampi margini di miglioramento.

Sul piano generale, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha ricordato nel suo rapporto 2009 alcuni importanti dati di posizionamento (riferiti agli ultimi dati CIVR del 2003):

"Mobilità internazionale

La propensione alla mobilità internazionale è al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree per l'Area di Ingegneria civile ed architettura e al di sotto in 7 Aree, per 5 delle quali non si evince alcuna mobilità.

Alta formazione

La propensione all'alta formazione non è mai al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree; è al di

sotto in 4 Aree, per 2 delle quali non si evince alcuna attività di alta formazione.

Accesso a programmi di ricerca

Programmi di ricerca banditi dal MIUR

Il livello di successo non è mai al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree; è al di sotto per 5 Aree, in 3 delle quali non si evidenzia alcuna acquisizione di risorse.

Programmi di ricerca banditi dall'UE o altri Organismi internazionali

Il livello di successo è al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree per l'Area di Scienze fisiche; è al di sotto per 7 Aree, in 4 delle quali non si evidenzia alcuna acquisizione di risorse.

Capacità di attrazione di fondi da altri soggetti

È al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree per l'Area di Scienze fisiche; è al di sotto per 7 Aree, in 4 delle quali non si evidenzia acquisizione di risorse.

Finanziamento/cofinanziamento della ricerca su fondi non vincolati della Struttura

L'impegno non è mai al di sopra delle medie nazionali delle rispettive Aree; è al di sotto per 4 Aree, in tre delle quali non si evidenzia alcuna acquisizione di risorse.

Per quanto riguarda l'analisi dei prodotti presentati nelle le due aree scientifiche principali abbiamo

Area 08: IX su 9; Indice 0,67 (valor medio 0,76); 19 prodotti con IF su 35

Area 09: X su 10; Indice 0,75 (valor medio 0,79); 34 prodotti con IF su 35

Dato questo che mette in luce come, in particolar modo nell'Area 08, sia opportuno migliorare i criteri di valutazione interni di presentazione dei risultati della ricerca".

Con riferimento ai finanziamenti per la ricerca, il Nucleo di Valutazione osserva che :

"L'elevata cifra relativa dei contratti di ricerca o consulenza con enti pubblici è da imputare in larga parte a due Dipartimenti: Ingegneria Meccanica e Gestionale (1091 K euro) ed Ingegneria per l'Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile (1791 K euro).

L'analisi della serie storica dei finanziamenti mette in luce che la voce a- fondi ministeriali ed assimilabili ha subito dal 2001 un costante incremento, passando dai 352 K euro del 2001 agli attuali 858 k euro. L'incremento del 243% è stato in buona parte permesso dall'aumento delle risorse messe a cofinanziamento dall'Ateneo le quali, per l'anno 2007 ammontano al 67% del totale.

La voce b- contratti di Ricerca con l'Unione Europea ha avuto varie oscillazioni, passando dagli iniziali 25 K euro del 2001 al picco di 706 K euro del 2003. Il valore del 2007 è basso rispetto anche ai valori accertati per il 2004 e 2005 rispettivamente di 246 e 248 K euro. Sarebbe opportuno rendere questa fonte di finanziamenti più stabile incentivando la partecipazione a finanziamenti europei, anche con attività di supporto e tutoraggio agli estensori dei progetti.

Per quanto riguarda la voce c- contratti di ricerca/consulenza con enti pubblici il dato del 2007 è da ritenersi un picco eccezionale, mentre non stabile risulta ancora la voce d-contratti di ricerca/consulenza con enti privati che nel 2007 attiene peraltro un valore massimo sulla serie storica dal 2001"

4.1.5 Considerazioni finali

I dati sull'attività di ricerca, ancorché definiti ad alcuni indicatori non contestualizzabili temporalmente, evidenziano una scarsa attrattività di finanziamenti pubblici e privati da terzi, soprattutto in ambito internazionale. Tale scarsità di finanziamenti si ripercuote, poi, anche sui Dottorati di ricerca, laddove il Politecnico mostra una scarsa propensione al finanziamento delle borse di studio con fonti esterne.

Altro fattore di criticità emerso dall'analisi effettuata è la mancanza di un sistema di valutazione della produttività della ricerca che diventa, unitamente alla costituzione di una Anagrafe della ricerca, una scelta strategica determinante per lo sviluppo dell'Ateneo e della propria visibilità in ambito nazionale ed internazionale. A tal riguardo, appare ragionevole adottare dei criteri di valutazione coerenti con quelli dettati dal MIUR con D.M. n. 8 del 19/03/2010, dal titolo "*Regole e procedure per l'attuazione del processo di valutazione quinquennale della ricerca e relativo al periodo 2004-2008*", per la valutazione delle Università e dei Dipartimenti.

4.2 Missione dell'attività di ricerca

Il Politecnico di Bari riconosce fra i suoi compiti primari la valorizzazione ed il potenziamento della ricerca al fine di favorire l'internazionalizzazione e lo sviluppo sinergico delle relazioni con le imprese del territorio ciò al fine di valorizzare in campo applicativo industriale i risultati e le competenze della ricerca scientifica e tecnologica, tradizionale patrimonio del Politecnico.

4.3. Obiettivi strategici, operativi e Linee di azioni per l'attività di Ricerca

Nella definizione dei propri obiettivi strategici, il Politecnico di Bari intende fornire particolare sostegno alle attività finalizzate a sostenere finanziariamente la ricerca e la formazione dei giovani ricercatori. A tale scopo, sarà indispensabile intensificare l'instaurazione di collaborazioni interdipartimentali e di collegamenti strategici con le istituzioni e soggetti imprenditoriali ai fini del reperimento di nuove fonti di finanziamento.

Il Politecnico di Bari intende creare un vero e proprio sistema di ricerca di Ateneo che possa aiutare i ricercatori a cogliere le migliori opportunità di finanziamento, sostenendoli nella fase progettuale attraverso servizi amministrativo-gestionali di alto livello, favorendo la circolazione dell'informazione e la capacità creativa dei giovani ricercatori e adottando la valutazione come fondamentale elemento di orientamento delle energie disponibili. Attraverso tali azioni sarà possibile massimizzare i risultati della ricerca, sia in maniera diretta attraverso un maggior numero di pubblicazioni, brevetti, ecc, con standard qualitativi elevati, ma anche in maniera indiretta in termini finanziari di ritorno degli investimenti.

Il raggiungimento di questo risultato richiede l'adozione a livello di Ateneo di una politica fondata sull'uso strategico delle risorse, finalizzata sia alla promozione della ricerca di base sia all'identificazione e al sostegno delle aree di ricerca a maggior impatto innovativo.

Di seguito sono definite per la Macroarea in esame gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le linee di azione che il Politecnico intende adottare per perseguire la sua missione, molte delle quali rivestono carattere di trasversalità rispetto alle altre Macroaree di interesse individuate dal Piano strategico di Ateneo.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO
MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTRARRE FONDI PER RICERCA IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	❖ supporto strategico alle iniziative di ricerca locali, nazionali e internazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costituzione e consolidamento di gruppi di ricerca, anche interdisciplinari, caratterizzati da una adeguata massa critica; ➤ rafforzamento della politica di co-finanziamento dell'Ateneo; ➤ potenziamento della politica di promozione della ricerca che contemperì l'investimento sui settori di ricerca strategici con pieno sostegno alla ricerca di base;
	❖ Supporto amministrativo e gestionale alle attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impegno a favorire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i ricercatori dell'Ateneo; ➤ impegno dell'Amministrazione nel supporto attivo ai progetti di ricerca nelle fasi di preparazione delle proposte, di gestione e di rendicontazione anche con l'eventuale organizzazione di struttura a termine di supporto ad hoc ed una idonea politica di decentramento sostenibile;
AUMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento della formazione alla ricerca ❖ Incentivazione alla mobilità dei ricercatori e dei dottorandi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione di un'unica Scuola di Dottorato con funzioni di coordinamento e razionalizzazione dell'offerta di terzo livello; ➤ Meccanismi di premialità per quei dottorati di Ricerca che otterranno borse finanziate da soggetti terzi; ➤ assegnazione di una percentuale progressivamente crescente delle borse in base a requisiti di internazionalizzazione dei dottorati; ➤ richiesta che i dottorandi svolgano un consistente periodo di studi all'estero; ➤ sviluppo della attività didattica in inglese; ➤ sviluppo di progetti formativi in collaborazione con università straniere; ➤ agevolazione dell'insegnamento da parte di docenti e ricercatori esteri nei corsi di dottorato; ➤ introduzione/sviluppo di politiche di valutazione dei corsi di dottorato; ➤ costruzione di un sistema di accordi per favorire la mobilità, soprattutto internazionale, anche nell'ambito di iniziative comunitarie (es. progetto Marie Curie); ➤ sostegno della mobilità internazionale dei ricercatori nella fase iniziale della carriera;
VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	❖ valutazione della ricerca di ateneo e sua valorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costituzione di un database pubblico continuamente aggiornato relativo all'anagrafe della ricerca, dove saranno tracciati tutti i prodotti della ricerca (pubblicazioni scientifiche, brevetti, coordinamento di progetti complessi, ruoli organizzativi in convegni internazionali ecc.), fondato su valutazioni qualitative e quantitative, aggiornato di anno in anno, che costituirà una base di riferimento per l'elaborazione di criteri per la ripartizione dei fondi di Ateneo per ricercatore e per dipartimento. Gli esiti del sistema di valutazione della ricerca dovranno influenzare anche la distribuzione di personale docente e ricercatore fra le strutture;
	❖ pubblicizzazione delle attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ definizione di procedure per la valutazione sistematica dei risultati della ricerca a livello di strutture e di gruppi di ricerca dell'Ateneo e conseguente attivazione di meccanismi per la distribuzione delle risorse a strutture e gruppi in funzione dei risultati della valutazione; ➤ Istituzione di un gruppo per la Valorizzazione delle Ricerche (con partecipazione dei ricercatori), che si occupi di valutare sia le proposte di brevetto sia quelle di costituzione di Spin-Off, Centri di competenza, ecc...;
	❖ Promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale (brevetti, spin-off, ecc....)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di politiche e documenti contrattuali standard che semplifichino le procedure per la tutela della proprietà intellettuale

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziamento dei rapporti tra le strutture universitarie di ricerca ed il sistema impresa e le istituzioni del territorio; ❖ Potenziamento dell'attività commerciale; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di partnership tra il Politecnico e altri soggetti pubblici o privati per la partecipazione congiunta a progetti di ricerca; ➤ Incentivazione al deposito di brevetti e al loro sfruttamento; ➤ potenziare l'Ufficio ILO interno per i servizi di consulenza legale e tecnica ai ricercatori del supporto amministrativo e gestionale; ➤ aumento della visibilità esterna dei gruppi di ricerca attraverso canali di promozione differenziati; ➤ rivisitazione della normativa di Ateneo in materia di attività commerciale e regolamentazione della attività di ricerca svolte con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, incentivando la partecipazione del personale (soprattutto ricercatore) ai progetti di ricerca dell'Ateneo
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Investimento sul capitale umano che opera nella ricerca (es. R.U. anche a tempo determinato) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ promozione di azioni volte alla attivazione di posizioni di professore e di ricercatore finanziate da enti esterni (docenti in convenzione); ➤ arricchimento della dotazione in strutture, beni strumentali e personale tecnico per lo svolgimento dell'attività di ricerca, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ateneo;

4.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

Si riporta di seguito il quadro completo degli indicatori di risultato per la valutazione in itinere dell'attività di ricerca nelle sue molteplici sfaccettature (potenziale di ricerca, pubblicazioni, internazionalizzazione della ricerca, formazione alla ricerca, attività di ricerca applicativa e trasferimento tecnologico). Analogamente all'offerta formativa, anche per tale tipologia di attività si utilizzeranno sia gli indicatori di risultato elaborati dal Ministero per la valutazione della programmazione triennale e per la ripartizione delle risorse aggiuntive sul FFO, che altri proposti dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU).

INDICATORI DI RISULTATO
<p>B1 (PRO3) - PROPORZIONE DI PERSONALE ATTIVAMENTE IMPEGNATO NELLA RICERCA PRIN – RAPPORTO TRA PERSONALE DI RUOLO VALUTATO POSITIVAMENTE NELL'AMBITO DEI BANDI PRIN E IL PERSONALE DI RUOLO APPARTENENTE ALL'ATENEO</p> <p>POTENZIALE DI RICERCA DELL'ATENEO: NUMERO DI DOCENTI, RICERCATORI E PERSONALE IN FORMAZIONE ALLA RICERCA PRESSO L'ATENEO, CON PESI DIFFERENZIATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROFESSORI ORDINARI (ESCLUSI FUORI RUOLO) P1= 1,0 • PROFESSORI ASSOCIATI (ESCLUSI FUORI RUOLO) P2= 1,0 • RICERCATORI E ASSISTENTI P3= 1,0 • ASSEGNISTI DI RICERCA (DOTTORI DI RICERCA) P4= 0,8 • ASSEGNISTI (NON DOTTORI DI RICERCA) P5= 0,4 • ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO P6= 0,8 • BORSISTI POST DOTTORATO P7= 0,8 • PERSONALE DI RUOLO DELL'AREA TECNICO SCIENTIFICA (QUALIFICHE D ED EP) P8= 0,8
<p>B2 (PRO3) - NUMERO MEDIO DI BORSE PER CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA</p>
<p>B3 (PRO3) - PROPORZIONE DI BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO DI RICERCA FINANZIATE DALL'ESTERNO, NEI TRE CICLI DI DOTTORATO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO</p>
<p>B4 (PRO3) - DISPONIBILITA' ECONOMICA MEDIA PER LA RICERCA SCIENTIFICA PER PROFESSORE DI RUOLO E RICERCATORE (DI RUOLO OVVERO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230)</p>
<p>B5 (PRO3) - PROPORZIONE DI ENTRATE PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI</p>
<p>B1 (FFO) - COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLE AREE-VTR 2001-03 - CIVR</p>
<p>B2 (FFO) - COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE APPLICATIVA VTR 2001-03 - CIVR</p>
<p>B3 (FFO) - PERCENTUALE DI DOCENTI E RICERCATORI PRESENTI IN PROGETTI PRIN 2005-2007 VALUTATI POSITIVAMENTE, "PESATI" PER IL FATTORE DI SUCCESSO DELL'AREA SCIENTIFICA</p>
<p>B4 (FFO) - PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO E DI SUCCESSO ACQUISITI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DEL VI PQ - UNIONE EUROPEA - CORDIS</p>
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NUMERO DI PRODOTTI PER RICERCATORE (STRUTTURATO O TOTALE) • % DI PUBBLICAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ATENEI O ALTRE STRUTTURE DI RICERCA • % DI PRODOTTI IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE • % DI PRODOTTI CHE HANNO CONSEGUITO UN NUMERO DI CITAZIONI (15-20) NEL PERIODO INDICATO • IMPACT FACTOR MEDIO DEI PRODOTTI PUBBLICATI
<p>INDICATORI DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RAPPORTO TRA ENTRATE DOVUTE A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SU COMMESSA E I RICERCATORI STRUTTURATI • % ENTRATE DI RICERCA RELATIVE ALLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA (BREVETTI, LICENZE, ATTIVITÀ EDITORIALE, ECC..) • RAPPORTO TRA ENTRATE PER CONSULENZA A SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI E I RICERCATORI STRUTTURATI
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE ALLA RICERCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NUMERO MEDIO DI PUBBLICAZIONI RILEVANTI PRODOTTE DA DOTTORANDI-DOTTORI IN UN TRIENNIO • RAPPORTO TRA IL NUMERO DI BORSE DI DOTTORATO E IL NUMERO DI DOCENTI STRUTTURATI

5. Servizi agli studenti

5.1 Analisi di contesto

La valutazione delle *azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore* ha riguardato :

- la qualità dell'orientamento agli studi universitari (orientamento in ingresso);
- il tutorato all'ingresso e il supporto all'apprendimento durante gli studi;
- il supporto al diritto allo studio e alla persona;
- le attività di *placement* e orientamento al lavoro (orientamento in uscita).

Seguendo la stessa metodologia d'analisi effettuata per l'Offerta Formativa, l'indagine condotta per la Macroarea "*Servizi agli Studenti*" ha avuto ad oggetto l'esame degli indicatori di risultato elaborati dal ministero nell'ambito della programmazione triennale e degli indicatori della regolarità ed efficacia dei percorsi formativi utilizzati dallo stesso ministero per la ripartizione tra gli Atenei italiani della quota del 7% del FFO (per i quali valgono, pertanto, le considerazioni fatte nel capitolo precedente).

Ai fini dell'analisi interna del Politecnico di Bari con riguardo, appunto, alle azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, sono state prese in debita considerazione, altresì, le risultanze della relazione annuale 2009 del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

5.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007)

Con riferimento alla macrocategoria "*Servizi agli Studenti*" gli indicatori di risultato, di cui al D.M. 506 del 18/10/2007, utilizzati dal Ministero per il monitoraggio e la valutazione delle *performance* dell'Ateneo sono di seguito elencati.

SERVIZI	
Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	
c1 - STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL SECONDO ANNO DI UN CORSO DI STUDI AVENDO ACQUISITO ALMENO 50 CFU IN RAPPORTO AGLI STUDENTI CHE SI SONO IMMATRICOLATI L'ANNO PRIMA ALLO STESSO CORSO	N = NUMERO DI STUDENTI CHE ABBIANO ACQUISITO ALMENO 50 CFU NELL'A.A. T-1, ISCRITTI, AL SECONDO ANNO DELLO STESSO CORSO DI STUDIO NELL'A.A.T. <hr/> D = NUMERO DI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. T-1
c2 - PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO SVOLTO STAGE FORMATIVI ESTERNI ALL'UNIVERSITA' DI APPARTENENZA DURANTE IL CORSO DI STUDI	N = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI NELL'ATENEO CHE HANNO AVVIATO UNO STAGE NELL'A.A. T <hr/> D = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI NELL'ATENEO NELL'A.A. T
c3 - PROPORZIONE DI LAUREATI CHE HANNO SVOLTO UNO STAGE POST-LAUREA (ENTRO UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO) SUL TOTALE DEI LAUREATI DELLO STESSO ANNO	N = NUMERO DI LAUREATI DELL'ANNO T NELL'ATENEO CHE HANNO SVOLTO UNO STAGE POST-LAUREA (IN ITALIA O ALL'ESTERO) ENTRO UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO <hr/> D = NUMERO DI LAUREATI NELL'ANNO T NELL'ATENEO

c4 - PROPORZIONE DI LAUREATI OCCUPATI AD UN ANNO DALLA LAUREA SUL TOTALE DEI LAUREATI DELLO STESSO ANNO	N = NUMERO DI LAUREATI DELL'ANNO T NELL'ATENEO CHE HANNO TROVATO LAVORO ENTRO UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO D = NUMERO DI LAUREATI NELL'ANNO T NELL'ATENEO
c5 - PROPORZIONE DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI ACQUISITI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE	N = NUMERO DI CFU ACQUISITI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE NELL'A. A. T NELL'ATENEO D = NUMERO DI CFU ACQUISITI NEI CORSI DI STUDIO NELL'A.A. T NELL'ATENEO

N= Numeratore
D= Denominatore

INDICATORE C1 - STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL SECONDO ANNO DI UN CORSO DI STUDI AVENDO ACQUISITO ALMENO 50 CFU IN RAPPORTO AGLI STUDENTI CHE SI SONO IMMATRICOLATI L'ANNO PRIMA ALLO STESSO CORSO

I dati rilevati dal Ministero con riferimento al denominatore dell'indicatore C1 sono rappresentati nella tabella n. 10.

Tabella 10 - Dati Politecnico di Bari nel triennio 2004-2007

Anno	Num.	Den.	Indicatore	Scarto %
2007	513	2784	0,184	-
2004/06	475	2274	0,207	-12,5
2006	567	2576	0,22	-19,565
2005	497	2300	0,216	-17,391
2004	360	1945	0,185	-0,543

Vengono proposti i dati relativi all'anno selezionato, confrontati con i valori prodotti dall'Ateneo negli altri anni oggetto d'analisi al fine di fornire un riscontro immediato sulle variazioni nel corso degli anni. Per i dati relativi al triennio vengono riportati i valori medi.

Nella colonna "Scarto %" viene riportata la differenza, in termini di punti percentuale, tra il valore dell'indicatore per l'anno selezionato e i valori prodotti per gli altri anni proposti.

I dati mostrano un andamento gaussiano del fenomeno con punte massime registrate tra il 2005 e il 2006. Nel 2007, invece, si osserva una sostanziale inflessione della performance degli studenti rispetto alla media registrata nel triennio 2004/2006.

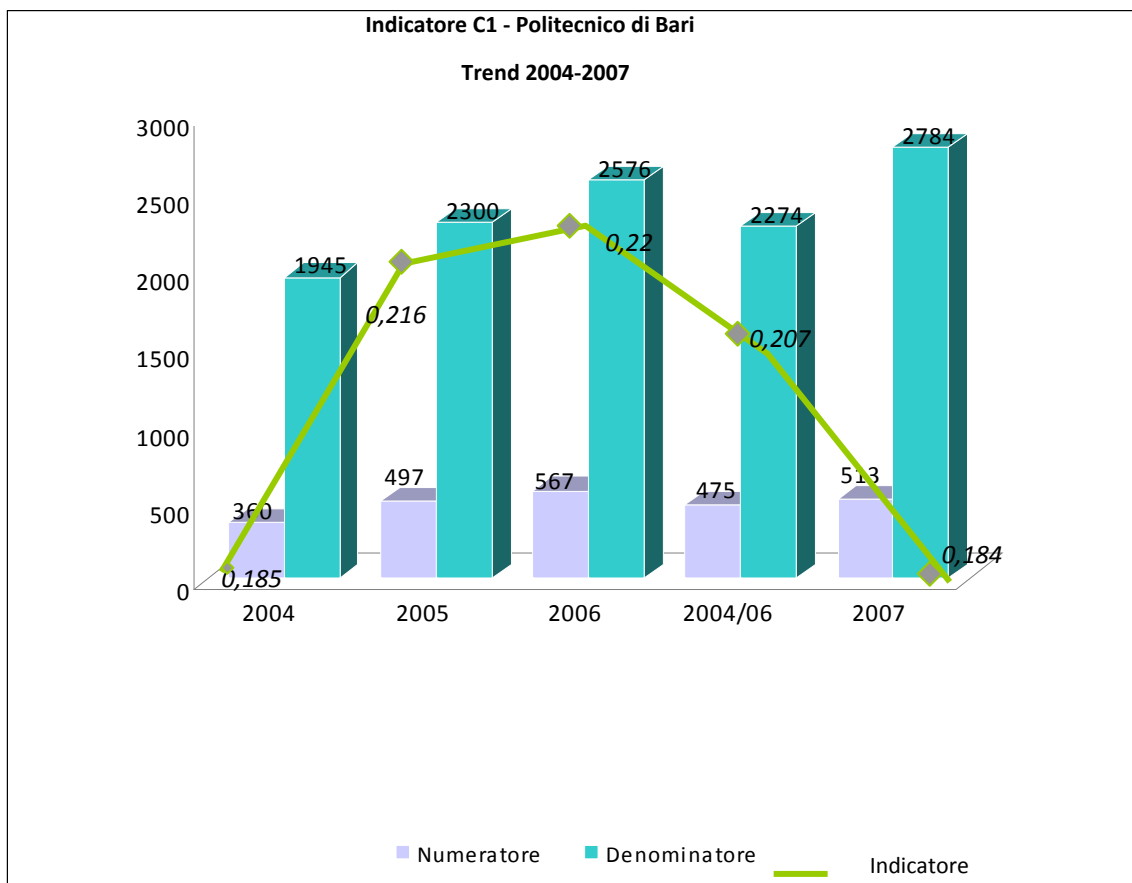


Figura 32. Indicatore C1. Confronto Politecnico

Il confronto con gli altri due Politecnici e con il valore medio del sistema universitario (figura n. 33) evidenzia che il dato registrato dal Politecnico di Bari è sostanzialmente in linea con quello censito nella metà degli Atenei italiani e nel Politecnico di Torino.

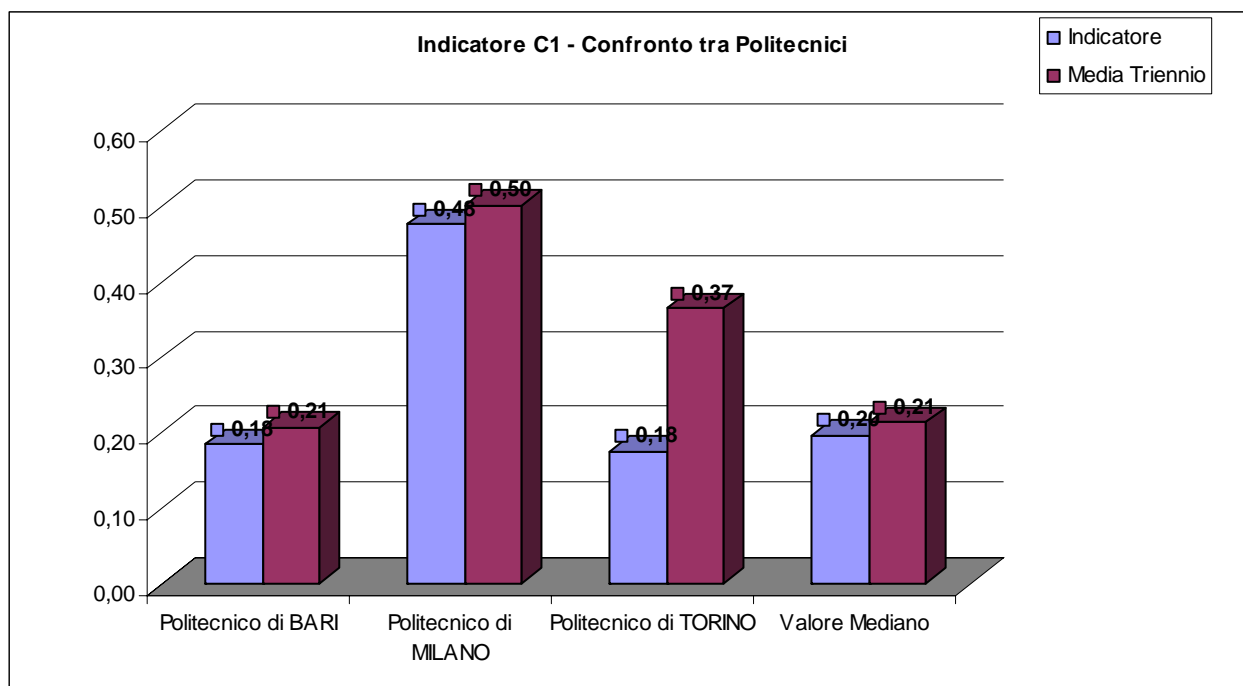


Figura 33. Confronto con Politecnici

INDICATORE C2_- PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO SVOLTO STAGE FORMATIVI ESTERNI ALL'UNIVERSITA' DI APPARTENENZA DURANTE IL CORSO DI STUDI

I dati rilevati dal Ministero con riferimento all'indicatore C2 - *Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi* mostrano un trend crescente del fenomeno nel triennio 2004-2007. In particolare, nell'anno 2007 il Politecnico ha registrato un forte incremento (+68%) rispetto al valore medio del triennio 2004/2006, dei propri iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Ateneo, come peraltro dimostra il grafico n.34.

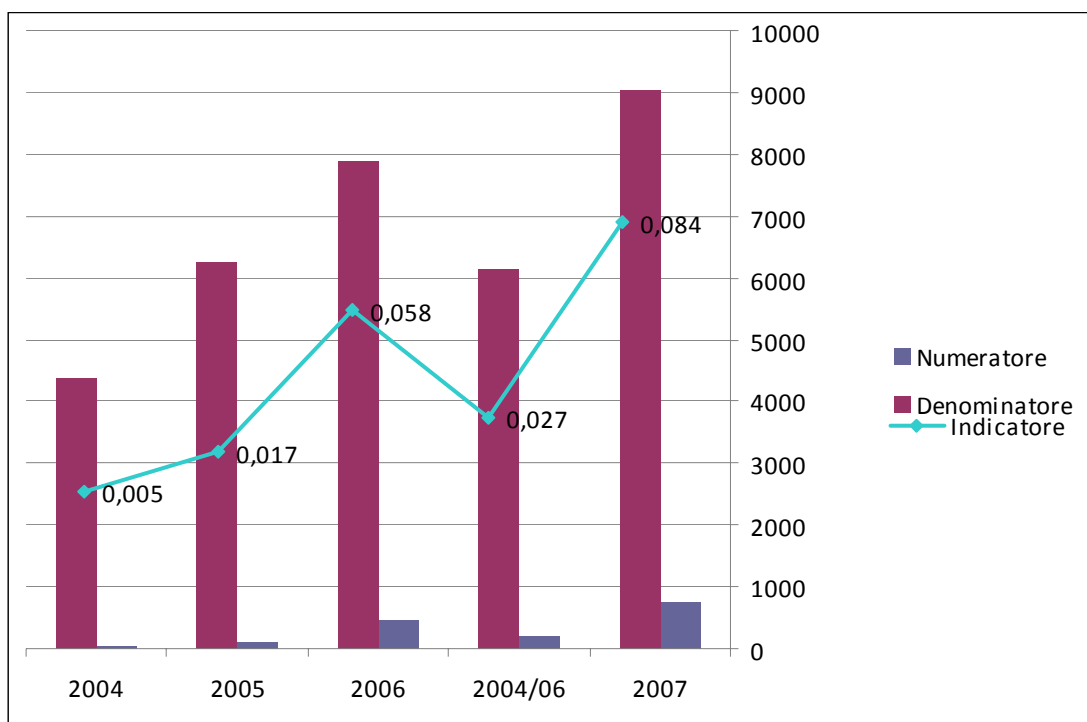


Figura 34. Indicatore C2. Trend Politecnico

Dall'analisi comparativa con gli altri due Politecnici (figura n. 35) è emerso che il Politecnico di Bari, con riferimento all'indicatore C2, in controtendenza rispetto alle *performances* registrate relativamente agli altri indicatori ministeriali, registra buoni risultati rispetto alla metà degli altri Atenei italiani e ai due Politecnici.

Tale propensione allo svolgimento di stage formativi al di fuori del Politecnico è sintomatica sia dell'adeguatezza delle politiche relative all'organizzazione degli stage e dei tirocini formativi adottate dall'Ateneo che dell'elevata "attrattività" che i propri studenti esercitano nei confronti di ente, imprese ed istituzioni esterne all'Ateneo, già durante il percorso di studio.

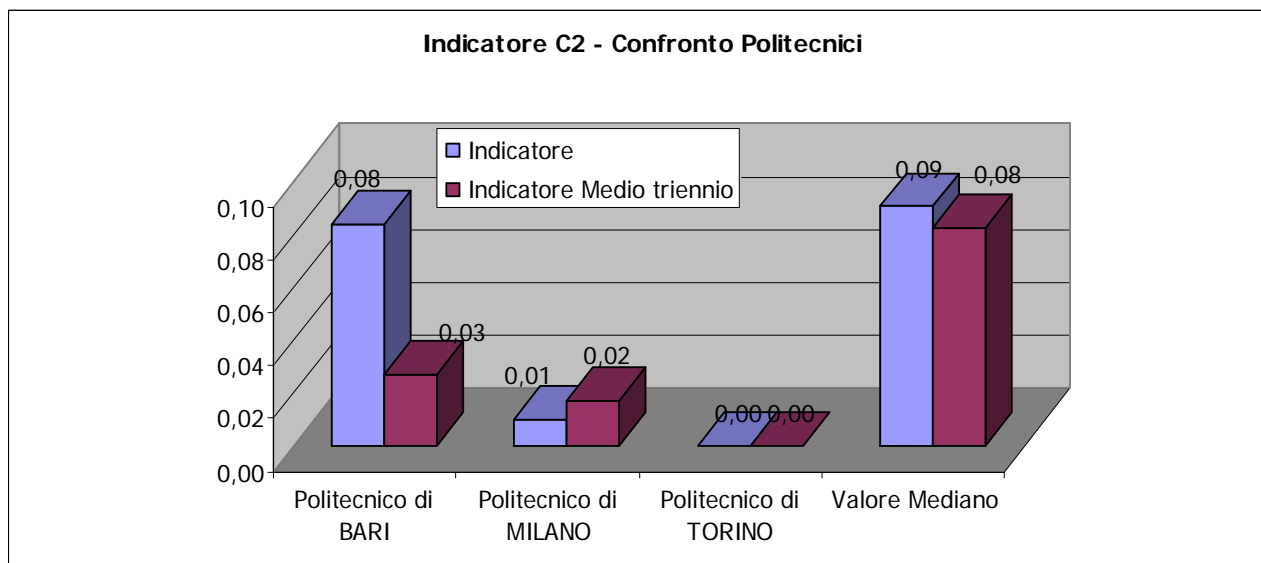


Figura 35. Indicatore C2. Confronto Politecnici

Per quanto riguarda gli altri indicatori ministeriali C3, C4 e C5, si segnala che non essendo stati calcolati dallo stesso ministero per indisponibilità dei dati necessari alla loro elaborazione, si è ritenuto opportuno, fornire, ai fine della presente indagine, le rilevazioni del Nucleo di Valutazione in merito alle prove di ingresso e alle politiche di orientamento in uscita.

Analizzando le serie temporali relative al numero di studenti che si è sottoposto alle prove di orientamento preliminari alle iscrizioni delle due facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari rispetto al corrispondente numero di iscritti al primo anno potrebbe fornire utili indicazioni sugli effetti che le prove di orientamento possono avere sulle immatricolazioni. Nel seguito sono riportati alcuni confronti separatamente per la I Facoltà di Ingegneria con sedi a Bari e a Foggia e la II Facoltà di Ingegneria con sede a Taranto. Relativamente alla I Facoltà di Ingegneria, il confronto tra il numero degli studenti che si è sottoposto alla prova di orientamento ed il corrispondente numero di iscritti è riportato anno per anno nella figura 36.

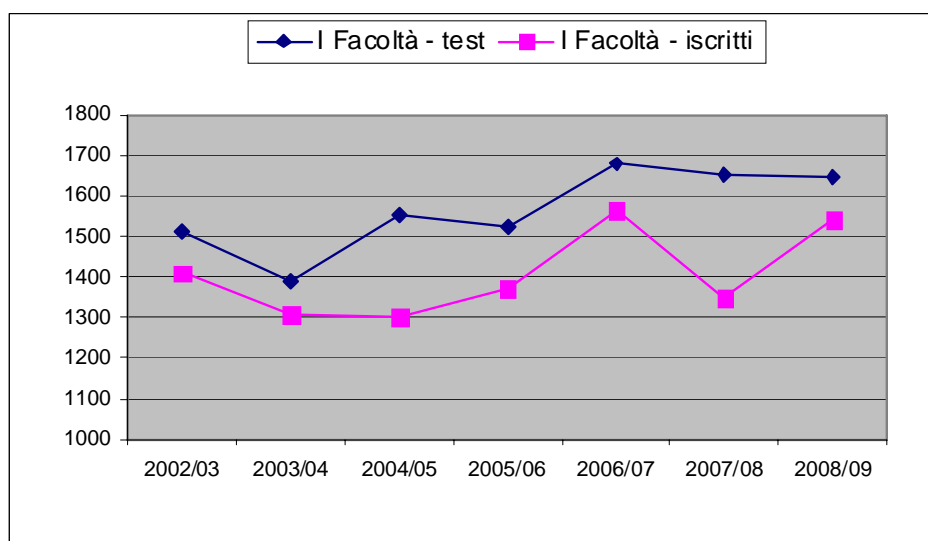


Figura 36. Un confronto tra studenti sottoposti a test ed iscritti della I Facoltà d'Ingegneria 2002/03 – 2008/09

Si nota una tendenza a crescere del numero degli studenti che si sottopone alle prove di orientamento, sebbene il numero degli immatricolati risulta sempre inferiore al numero degli studenti che si sono sottoposti ai test d'ingresso. Una conclusione che si può trarre da questo confronto è che le prove di orientamento contribuiscono ad indirizzare alcuni degli studenti che si sottopongono alle prove verso altre Facoltà. Ciò potrebbe indicare l'efficacia e l'utilità delle suddette prove.

In termini percentuali gli abbandoni dopo le prove di orientamento della I Facoltà di Ingegneria sono risultati sempre maggiore del 5% e che nell'ultimo anno hanno sfiorato il 20%.

In controtendenza, appaiono, invece, i risultati della II Facoltà di Ingegneria, come risulta dalla figura 37.

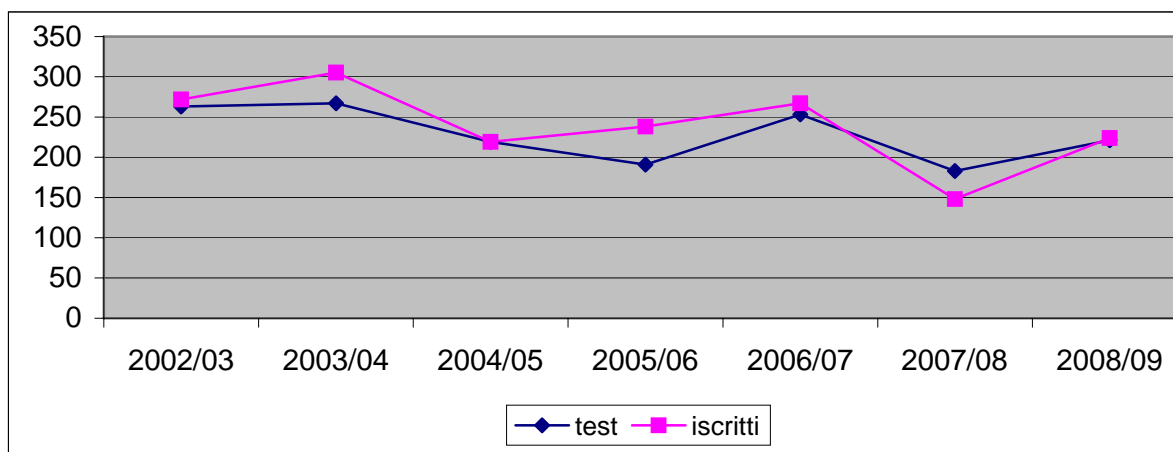


Figura 37.- Un confronto tra studenti sottoposti a test ed iscritti della II Facoltà 2002/03 –2008/09

Il numero di studenti che nel corso degli anni si è sottoposto alle prove di orientamento mostra una leggera tendenza decrescente confermata per altro dal numero degli iscritti. A differenza della I Facoltà presso la quale il numero degli iscritti al I anno risulta sempre inferiore al numero degli studenti che si sottopongono alla prova di orientamento, presso la II Facoltà accade generalmente il contrario. D'altra parte la II Facoltà mostra parecchie caratteristiche in contro tendenza che meriterebbero di essere opportunamente studiate. La percentuale di studenti che non si iscrivono dopo aver effettuato la prova di orientamento è riportata nella figura 38.

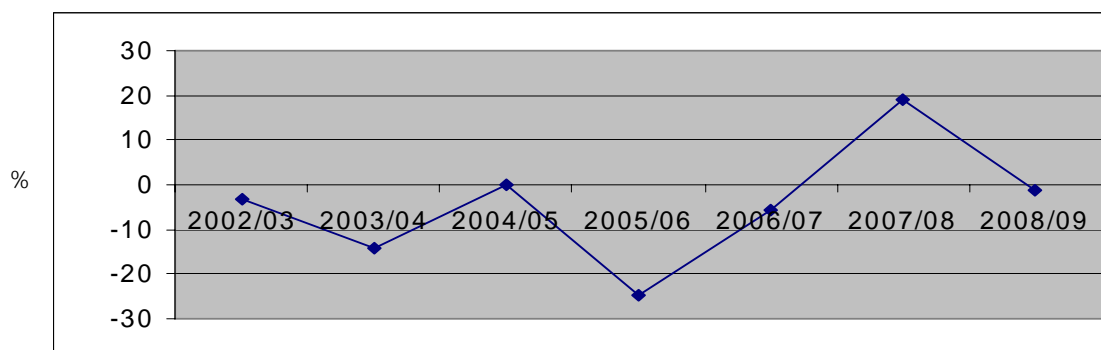


Figura 38 - Gli abbandoni dopo le prove di orientamento – II Facoltà d'Ingegneria

Si può vedere come nel corso degli anni gli studenti iscritti sono risultati in numero maggiore o minore di quelli che hanno effettuato la prova di orientamento mentre nell'ultimo anno la II Facoltà sembra essersi allineata abbastanza bene alla prima con un numero di studenti che non si è iscritto pari a circa il 20%.

Le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione d' Ateneo hanno evidenziato che il Politecnico di Bari sostiene l'orientamento in uscita di laureandi e neo-laureati promuovendo varie iniziative, quali:

- tirocini presso aziende convenzionate;
- job Meeting: incontri con aziende;
- distribuzione del Job Advisor, uno strumento utile per la ricerca del lavoro;
- job Placement;
- curriculum vitae;
- progetto Leonardo;
- Alma Laurea.

In particolare, dall'indagine effettuata dal NVA emerge, poi, una forte criticità per i tirocini formativi, rappresentata dall'assenza di un meccanismo di programmazione che consenta al Politecnico di segnalare la domanda emergente alle principali organizzazioni datoriali, ordini professionali, enti e aziende pubblici. Ciò consentirebbe di predisporre le migliori opportunità per gli studenti e consentire, soprattutto alle piccole imprese di organizzare in modo appropriato l'attività formativa.

Tabella 11 - Gli Stages e i Tirocini per gli anni 2005 – 2008

	2005	2006	2007	2008
Laureati	98	106	100	72
Studenti	292	295	295	312
TOTALE	390	401	395	384

Particolare attenzione va posta alle attività di orientamento in uscita e, specificamente al "*Job Placement*", attività di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro svolta da un'istituzione o da un'impresa autorizzata. Nel 2007 il Politecnico di Bari ha strutturato le preesistenti attività di Orientamento in Uscita, in vista dell'Ufficio Placement, costituito nel gennaio 2008.

L'Ufficio mette a disposizione dell'utenza:

- Sportello *Front Office*: a disposizione di studenti e neolaureati, nonché di aziende ed enti, per fornire tutte le informazioni necessarie in materia di orientamento al lavoro e attivare le procedure richieste dalla legge;
- Banca Dati Laureati: quotidianamente aggiornata, consultabile gratuitamente dalle aziende convenzionate.

Nel corso del 2008 circa 600 laureati del Politecnico hanno chiesto di essere rappresentati dall'Ufficio Placement. Di questi, 115 hanno trovato occupazione.

Il "*Job Advisor*" è la guida a supporto delle scelte di carriera che il laureato affronta nel momento in cui si affaccia al mondo del lavoro. Lo strumento viene messo a disposizione gratuitamente presso gli Uffici Placement e di Orientamento, nell'occasione del Career Day e delle giornate di orientamento, presso le associazioni laureati e gli sportelli Informagiovani.

Il Job advisor è diviso in 3 sezioni:

- Orientamento: offre gli strumenti necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro (es.: Marketing di se stessi, ricerca del lavoro, Orientamento alle professioni High-tech, ecc.)
- Carriere: contiene in media i profili di oltre 100 aziende che ricercano personale
- Formazione: contiene in media circa 24 offerte di master e corsi formativi per laureati.

Le attività di Placement sono state sviluppate anche attraverso tre progetti finanziati, ormai conclusi.

La principale criticità da segnalare riguarda la mancanza di dati relativi allo status occupazionale dei laureati del Politecnico. L'impegno principale è stato rivolto alla fondazione di un'infrastruttura di *placement* in grado di favorire l'incrocio tra domanda e offerta dei laureati e delle aziende iscritte. Inoltre, un passo importante in tal senso è stato compiuto con l'adesione al consorzio Alma Laurea che consentirà, a breve, di poter disporre di ulteriori elementi utili sia all'analisi dei tempi, luoghi, e delle qualifiche di occupazione dei propri laureati che a rendere accessibili a una più larga platea di utenti i curricula dei laureati interessati.

Confortanti, sebbene l'esistenza delle criticità sopra evidenziate, sono i dati relativi all'occupabilità dei laureati del Politecnico di Bari (come evidenziato nel capitolo "Offerta Formativa", paragrafo "Analisi di contesto"), a testimonianza, quindi, dell'efficacia delle attività di orientamento in uscita messe in atto dall'Ateneo, nonché del contenuto altamente qualificato e professionalizzante dei corsi di studio erogati dal Politecnico.

Altro aspetto di notevole rilevanza nell'ambito dei servizi erogati a favore degli studenti rivestono le attività svolte dal Centro Linguistico di Ateneo che offre agli studenti, laureati, dottorandi e al personale del Politecnico di Bari, un ventaglio di servizi per la didattica e la ricerca finalizzati all'apprendimento delle lingue straniere. L'attività didattica del Centro è programmata per offrire la massima flessibilità a chi desideri studiare una lingua straniera. L'organizzazione didattica prevede, infatti, due modalità di apprendimento: *corsi di lingua* e percorsi personalizzati di *autoapprendimento*. I corsi, diversificati per livello di competenza linguistica, sono tenuti da docenti di madrelingua inglese, tedesca e spagnola in classi di massimo trenta studenti. A conclusione dei corsi è prevista una verifica finale e sono rilasciati certificati di frequenza. I corsi sono riservati a:

- studenti del Politecnico di Bari regolarmente iscritti;
- laureati presso il Politecnico di Bari da meno di un anno (alla data dell'iscrizione);
- allievi dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari;
- personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso il Politecnico di Bari;
- assegnisti di ricerca del Politecnico di Bari.

Il Centro Linguistico offre, inoltre, corsi di lingua italiana per stranieri, riservati a studenti Erasmus e personale docente a contratto. I corsi, per i quali sono previste due sessioni ogni anno, coincidono con i periodi di permanenza degli studenti Erasmus presso il Politecnico.

L'autoapprendimento si conferma quale strategia efficace per quegli utenti che non possono frequentare i corsi tradizionali, così come un utile momento di esercitazione per i corsisti del Centro.

Inoltre, in linea con i più recenti orientamenti proposti dal Consiglio d'Europa nel *Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching*, presso il Centro Linguistico sono promosse attività specifiche di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche più comuni

(Cambridge, Goethe Institut, Istituto Cervantes, TOEFL, IELTS, ecc.). Tutte le certificazioni promosse dal Centro Linguistico sono rilasciate da Enti riconosciuti dall' ALTE (Association of Language Testers in Europe).

Nel grafico della figura n. 39 è rappresentata l'attività svolta dal Centro Linguistico nel periodo 2004-2010 in termini di domande di accesso ai corsi offerti dalla struttura, nonché l'andamento degli ammessi e degli esclusi ai predetti corsi, rapportati al numero delle sessioni attivate nel corso degli anni considerati. Pertanto, i dati si riferiscono ai valori medi registrati per sessione.

Dalla situazione rappresentata emerge che la domanda di aggiornamento e formazione linguistica, a partire dall'anno 2008, è notevolmente incrementata passando da una media di 299 richieste per sessione a circa 550 nel 2010. Tuttavia, a partire dal medesimo anno, il Centro Linguistico non riesce più a soddisfare tale richiesta atteso che, per mancanza di fondi, è in grado di attivare una sola sessione di corsi all'anno.

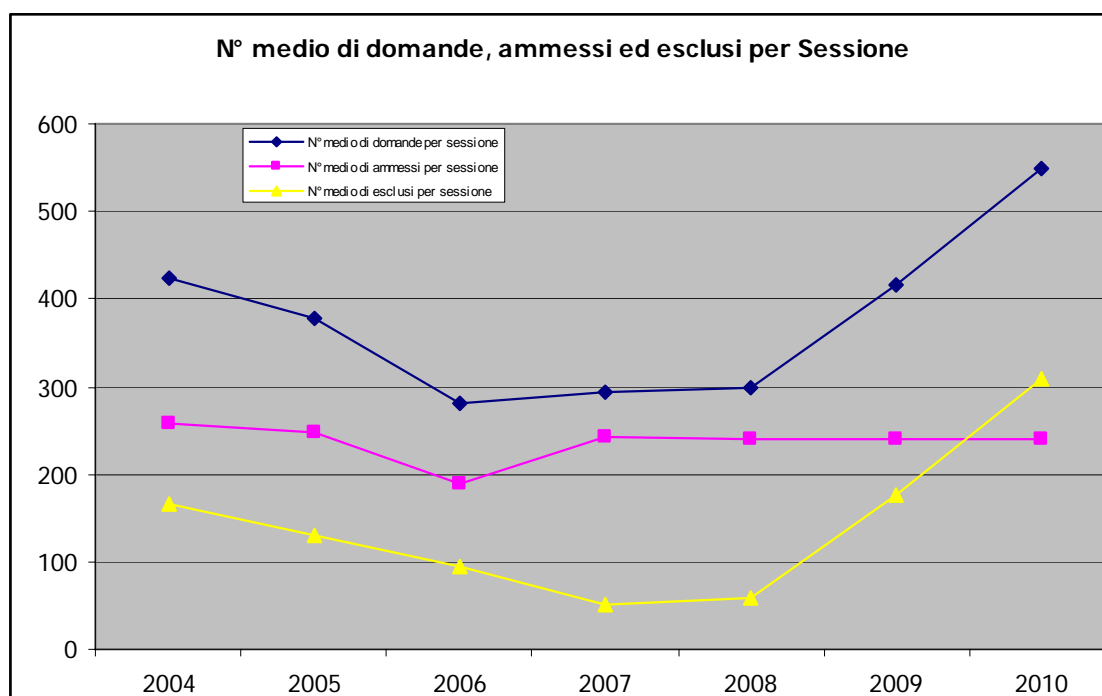


Figura 39. Studenti ammessi ed esclusi al centro Linguistico 2004-2010

Così, mentre da un lato si assiste ad un consistente aumento della domanda di formazione linguistica da parte della comunità del Politecnico, dall'altro il numero degli ammessi è praticamente immutato (240 allievi). Di conseguenza, a partire dal 2008, il numero degli esclusi risulta in costante crescita e, addirittura, nel 2010 supera il numero degli ammessi: è ragionevole desumere che tale domanda rimanga insoddisfatta, ovvero, si indirizzi ad un altro ente di formazione linguistica.

Assolutamente positiva è la valutazione effettuata dagli studenti al termine di ogni sessione di corsi e riepilogata nel grafico della figura n. 40, ciò a riprova sia dell'elevata professionalità dei docenti (tutti madrelingua) dei corsi offerti dal Centro Linguistico sia dell'efficiente organizzazione didattica degli stessi.

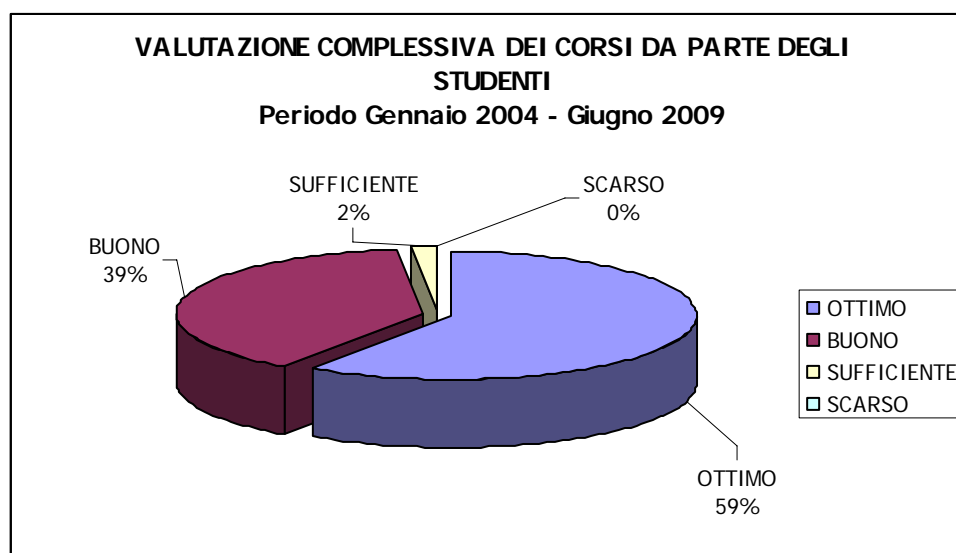


Figura 40. Valutazione complessiva dei corsi 2004-2009

5.1.2 Considerazioni finali

I dati rilevati ovviamente si incrociano spesso con la macro-area "Offerta Formativa". Alcuni indicatori specifici hanno messo in evidenza alcune incongruenze sugli stages, che sono in fase di approfondimento, comunque, la sensazione è che sia l'attività di orientamento in ingresso che in uscita, sono già avviate con discreto successo. Notevoli potenzialità offre, invece, il Centro Linguistico di Ateneo relativamente al potenziamento e alla diffusione della lingua inglese.

5.2 Missione per i Servizi agli Studenti

Il Politecnico riconosce il ruolo centrale degli studenti e il loro diritto allo studio e si attiva per assicurare, compatibilmente con le risorse di personale e strutture disponibili, servizi di accompagnamento nella scelta consapevole verso l'Alta Formazione, nonché per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

5.3 Obiettivi Strategici, operativi, Linee di azioni per i Servizi agli Studenti

L'azione dell'ateneo deve essere orientata nella definizione della propria programmazione didattica alle esigenze della popolazione studentesca nelle sue diversificate tipologie. Lo sviluppo e la qualificazione dei servizi agli studenti costituirà l'impegno centrale dell'ateneo nei prossimi anni, al fine di assicurare il necessario supporto alla valorizzazione del merito degli allievi.

L'indispensabile rigore nell'offerta didattica e nella valutazione del merito degli studenti potrà manifestare più efficacemente i suoi effetti nella misura in cui sarà accompagnato dall'impegno dei docenti nell'attività didattica, nell'ampliamento dell'orientamento e del tutorato, nell'organizzazione di corsi per il recupero di debiti formativi, nella definizione coerente di obiettivi formativi, crediti e carichi didattici nei singoli corsi, nel superamento dell'eccessiva frammentazione di corsi e prove di valutazione. (di competenza della commissione).

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO
IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI ORIENTAMENTO	❖ Potenziamento dell'orientamento in ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo e diffusione in modo capillare delle informazioni sul Politecnico sia all'estero sia in Italia, soprattutto nelle Scuole Medie Superiori (Guida allo Studente, maggiore efficacia del sito del Politecnico per quanto attiene l'Offerta Formativa, iniziative con diversi media, ecc); ➤ Intensificazione dei rapporti con le Scuole Medie Superiori (soprattutto Licei) ed impegno a fornire attività formativa agli studenti dell'ultimo anno presso tali scuole, prevedendo anche la possibilità di effettuare i test di ingresso (ovvero corsi di preparazione ai test) già in detti Istituti a tale scopo convenzionati con il nostro Ateneo; ➤ Impegno a fornire un'informazione personalizzata e un aiuto alla scelta della facoltà da parte degli studenti delle Scuole medie Superiori attraverso la realizzazione di visite guidate presso il nostro Ateneo e l'organizzazione di giornate informative (OPEN DAY) garantendo la massima fruibilità dei laboratori didattici; ➤ Facilitazione del rapporto con i docenti delle scuole medie superiori, con particolare riguardo ai delegati dell'orientamento di tali Istituti; ➤ Potenziamento dell'efficacia dei servizi offerti dal Centro Orientamento di Ateneo
	❖ Potenziamento dell'orientamento IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione di giornate dedicate all'orientamento in itinere finalizzate alla riduzione delle situazioni di difficoltà di inserimento dello studente nella vita universitaria; ➤ Sperimentazione del tutorato "rinforzato", cioè svolto oltre che da docenti anche da altre figure assimilate come dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, borsisti e studenti dell'ultimo anno della laurea specialistica con il compito di fornire sostegno ai processi formativi, assicurando la disponibilità delle informazioni, il confronto diretto sulle decisioni didattiche, il suggerimento di alternative sui modi di studiare e di organizzare l'apprendimento e la scelta dei piani di studio, il monitoraggio e la conoscenza degli esiti delle attività didattiche; ➤ creazione di servizi didattici dedicati agli studenti consistenti in e-learning, iniziative di razionalizzazione e valorizzazione della documentazione di supporto all'apprendimento e utilizzo delle tecnologie informatiche per la fruibilità del materiale didattico; ➤ individuazione di iniziative specifiche per gli studenti più motivati e capaci attraverso l'introduzione, lungo i propri percorsi formativi, di elementi di incentivazione, finalizzati a offrire a tali studenti la possibilità di affinare ulteriormente la loro preparazione (ad esempio con attività e crediti integrativi o con borse aggiuntive finanziate dall'esterno) ➤ Consueing
	❖ Potenziamento dell'orientamento in uscita e job Placement	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione delle attività di job-placement già sviluppate nell'ambito dei progetti POLIORIENTA, FIXO, ARIANNA e SIRIO e impegno al reperimento di fonti alternative per sostenerle (progetto FIXO2, ecc.); ➤ Utilizzo delle opportunità ed i servizi di <i>job placement</i> forniti dal Consorzio <i>ALMA Laurea</i> per consentire un più efficace inserimento lavorativo dei laureati ➤ Istituzione di borse post-lauream per la formazione professionale nel mondo del lavoro; ➤ Sviluppo di azioni di sostegno e promozione della professionalità dei giovani laureati e incoraggiamento delle esperienze professionali nel mercato del lavoro anche attraverso la costituzione di spin-off per giovani laureati
SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziamento delle strutture di supporto e delle infrastrutture ❖ Garantire l'effettività del 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento del sistema bibliotecario anche attraverso la digitalizzazione degli archivi; ➤ Potenziamento dei servizi informatici a supporto dell'attività degli studenti, degli spazi e delle attrezzature, aumento della fruibilità dei laboratori didattici ed informatici con estensione degli orari di accesso (ove possibile); ➤ Sostegno alle attività del Centro Linguistico; ➤ Potenziamento dei servizi di carattere formativo, culturale, sportivo e di welfare sociale rivolti agli studenti del Politecnico, anche attraverso una maggiore informazione tra gli stessi delle iniziative offerte dal CUS; ➤ Sostegno alle attività associative studentesche; ➤ Sviluppo di azioni sinergiche con l'Agenzia di diritto allo Studio Puglia finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio;

	diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none">➤ Sostegni integrativi a favore degli studenti più meritevoli e bisognosi per consentire il sostentamento del percorso formativo➤ Messa a punto di azioni finalizzate a rendere effettiva l'integrazione agli studi e l'accessibilità agli spazi della struttura universitaria degli studenti diversamente abili➤ Migliorare l'efficacia dei cicli di sostegno alla didattica➤ Migliorare l'efficacia dei Fondi del miglioramento alla didattica attraverso un controllo sulla loro effettiva destinazione
--	---------------------	---

5.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

INDICATORI DI RISULTATO – SERVIZI AGLI STUDENTI

c1 (PRO3) - STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL SECONDO ANNO DI UN CORSO DI STUDI AVENDO ACQUISITO ALMENO 50 CFU IN RAPPORTO AGLI STUDENTI CHE SI SONO IMMATRICOLATI L'ANNO PRIMA ALLO STESSO CORSO

c2 (PRO3) - PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO SVOLTO STAGE FORMATIVI ESTERNI ALL'UNIVERSITA' DI APPARTENENZA DURANTE IL CORSO DI STUDI

c3 (PRO3) - PROPORZIONE DI LAUREATI CHE HANNO SVOLTO UNO STAGE POST-LAUREA (ENTRO UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO) SUL TOTALE DEI LAUREATI DELLO STESSO ANNO

c4 (PRO3) - PROPORZIONE DI LAUREATI OCCUPATI AD UN ANNO DALLA LAUREA SUL TOTALE DEI LAUREATI DELLO STESSO ANNO

c5 (PRO3) - PROPORZIONE DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI ACQUISITI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE

(cnvsu) – RAPPORTO TRA IL NUMERO DI BORSE DI STUDIO EROGATE E IL NUMERO DI STUDENTI, RAPPORTATO AL VALORE MEDIANO NAZIONALE DEL SISTEMA

(cnvsu) – RAPPORTO TRA IL NUMERO DI STUDENTI CHE SVOLGONO STAGE CURRICULARI O POST LAUREAM (ANCHE PROGETTI LEONARDO, SOCRATES, ECC..) DI ALMENO QUATTRO SETTIMANE E IL NUMERO DEI LAUREATI NELLO STESSO ANNO, RAPPORTATO AL VALORE MEDIANO DEL SISTEMA

6. Internazionalizzazione

6.1 Analisi di contesto

L'indagine condotta sulla Macroarea "Programmi per l'internazionalizzazione" ha riguardato:

- la mobilità studentesca;
- la compenetrazione dei dottorati di ricerca con reti di ricerca internazionali; (dottorati in cotutela)
- l'entità di contratti e convenzioni per ricerca con enti internazionali;

Gli indicatori di risultato utilizzati a tale scopo sono rappresentati, in via principale, da quelli proposti dal MIUR per la valutazione della programmazione triennale delle Università.

Inoltre, ai fini della determinazione del posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale, sono stati utilizzati, in aggiunta ai sopra richiamati indicatori, altri dati desumibili sia dai rapporti del Nucleo di Valutazione che dalle banche dati interne all'Ateneo, in possesso dell'Ufficio "Relazioni Internazionali" e dell'Ufficio Statistico" del Politecnico di Bari. Nel dettaglio, i dati fruibili sono rappresentati da:

- il numero di studenti in mobilità internazionale in uscita dall'ateneo ed in ingresso;
- i finanziamenti messi a disposizione per incentivare la mobilità internazionale;
- le strutture ricettive (posti di alloggio) disponibili per studenti stranieri in arrivo nell'ambito di programmi di mobilità;
- il numero di ricercatori dell'Ateneo in mobilità all'estero e il numero di ricercatori residenti all'estero operanti nell'Ateneo per periodi superiori a tre mesi;
- le quote di finanziamento per ricercatore derivanti da progetti di ricerca comunitari.

6.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007)

Di seguito vengono proposti gli indicatori ministeriali di risultato di cui al DM 544/2007 previsti per l'area di attività "I programmi di Internazionalizzazione"

I PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	
D1 - PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE (IN REGIME DI SCAMBIO E NON)	N = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI NELL'ATENEO NELL'A.A. T CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE D = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI NELL'ATENEO NELL'A.A. T
D2 - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	N = NUMERO DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE NELL'ATENEO NELL'A.A. T D = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE NELL'ATENEO NELL'A.A. T
D3 - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO	N = NUMERO DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DELL'ATENEO NELL'A.A. T D = NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO

	NELL'ATENEO NELL'A.A. T
D4 - ENTITA' DEI CONTRATTI/CONVENZIONI ACQUISITI DA AGENZIE E ENTI, ESTERI E INTERNAZIONALI	N= ENTRATE DI BILANCIO DELL'ATENEO NELL' ANNO T ACQUISITE MEDIANTE CONTRATTI/CONVENZIONI CON AGENZIE ED ENTI ESTERI E INTERNAZIONALI (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO) D= ENTRATE DI BILANCIO COMPLESSIVE, AL NETTO DI QUELLE IN CONTO CAPITALE E PER PARTITE DI GIRO NELL'ANNO T (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

N= Numeratore

D= Denominatore

INDICATORE D1- PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE (IN REGIME DI SCAMBIO E NON)

I dati rilevati dal Ministero con riferimento all'indicatore D1 - sono rappresentati nella figura n. 39.

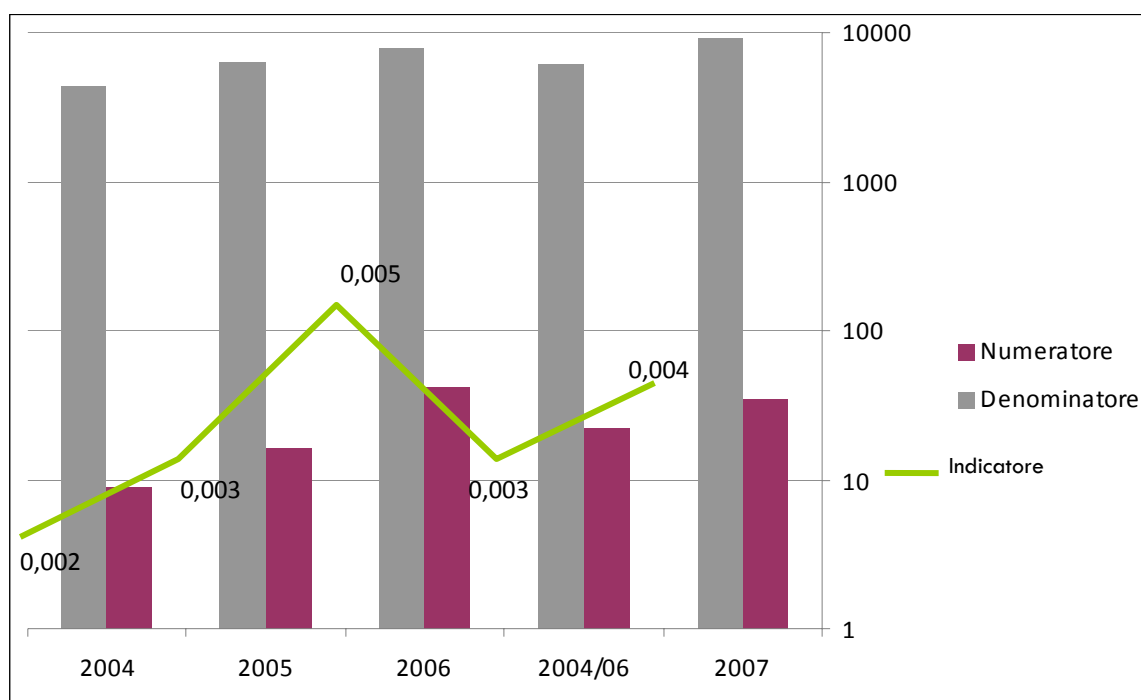


Figura 41. Mobilità Internazionale - Trend Politecnico triennio 2004-2007

Il grafico evidenzia che nel triennio di riferimento il Politecnico di Bari ha mantenuto praticamente costante la percentuale dei propri iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale, che si attesta intorno allo 0,3% nel periodo.

La scarsa propensione alla mobilità internazionale dell'Ateneo è messa ancor più in luce dal confronto con gli altri due Politecnici e con il valore mediano del sistema universitario italiano.

Infatti, sebbene il Politecnico di Bari nel 2007 abbia migliorato la propria performance rispetto al valore medio del triennio precedente, passando da uno 0.3% ad uno 0.4% nel 2007, tale percentuale è ben al disotto di quella registrata da più della metà degli altri Atenei italiani, nonché dal Politecnico di Milano e da quello torinese. La situazione è rappresentata graficamente nella figura n. 40.

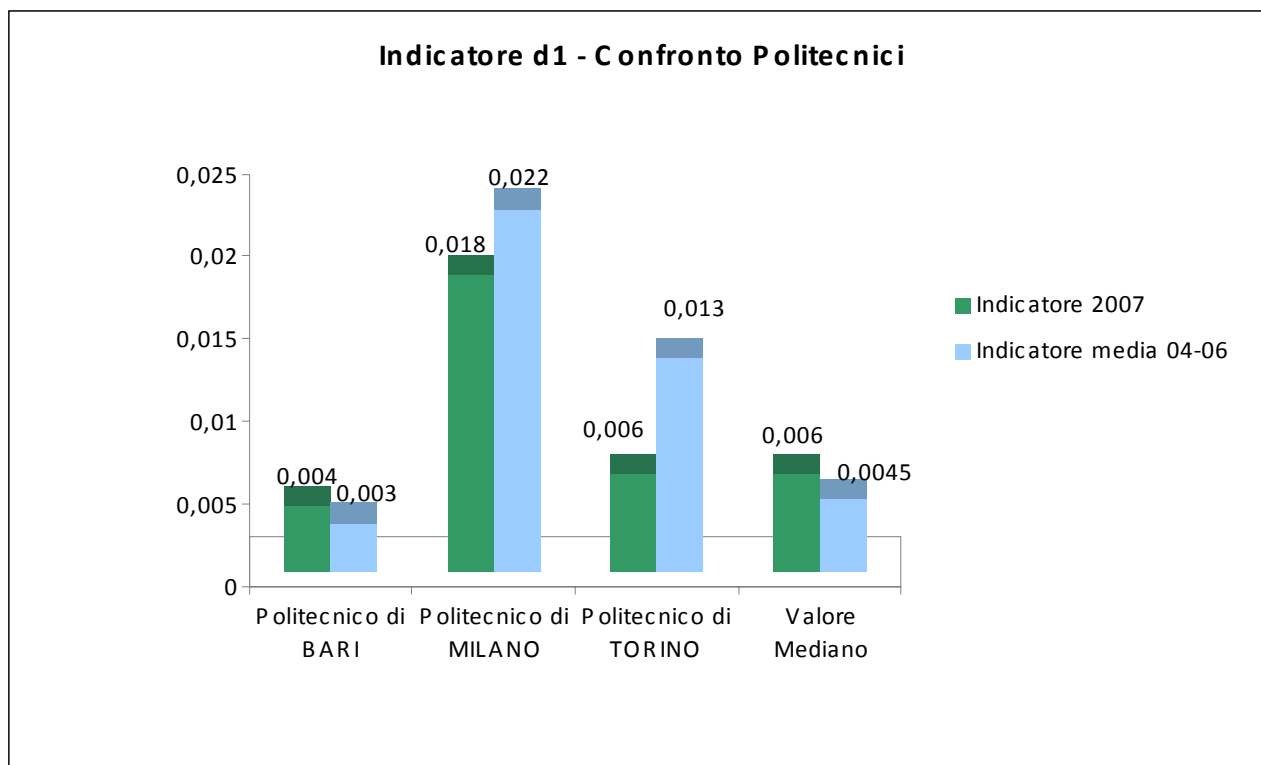


Figura 42 - Mobilità Internazionale. Confronto Politecnici

INDICATORE D2 - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

La scarsa attrattività del Politecnico di Bari, già registrata con riferimento ad altri indicatori dell'Offerta Formativa, è ancor più evidenziata con riferimento agli studenti stranieri che optano per l'iscrizione a corsi di lauree magistrale attivati dall'Ateneo.

Ed invero, dai dati rilevati dal Ministero con riferimento all'indicatore *D2 - Proporzioe di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale*, risulta che, per il triennio 2004-2006 - in media - solo 11 studenti su 1.777 iscritti provengono da altra nazione. Inoltre, il grafico della figura n. 41 mostra un trend costante del fenomeno per il Politecnico di Bari nel triennio considerato, con punta massima registrata nel 2005 (0.08%) e una leggerissima inflessione nel 2007 (0.5%) rispetto al dato medio del triennio 2004-2006 (0.6%).

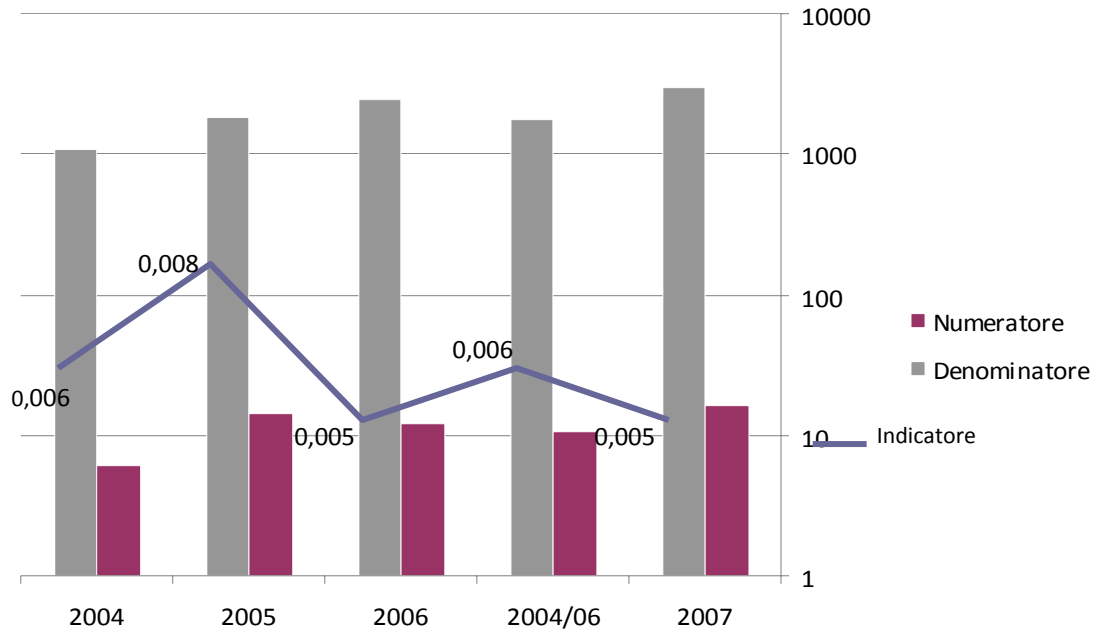


Figura 43 - Studenti stranieri. Trend Politecnico di Bari 2004-2007

La situazione è ancora più critica se paragoniamo il fenomeno registrato dal Politecnico di Bari con altri Atenei e, principalmente, con i due Politecnici.

Il grafico n. 42 mostra che la *performance* del Politecnico di Bari è molto al di sotto di quella registrata dalla metà degli altri Atenei italiani, nonché con quelle del Politecnico di Milano e del Politecnico di Torino. Ciò, a riprova della scarsa attrattività in campo internazionale del Politecnico di Bari e dell'inadeguatezza delle politiche dell'internazionalizzazione promosse dall'Ateneo

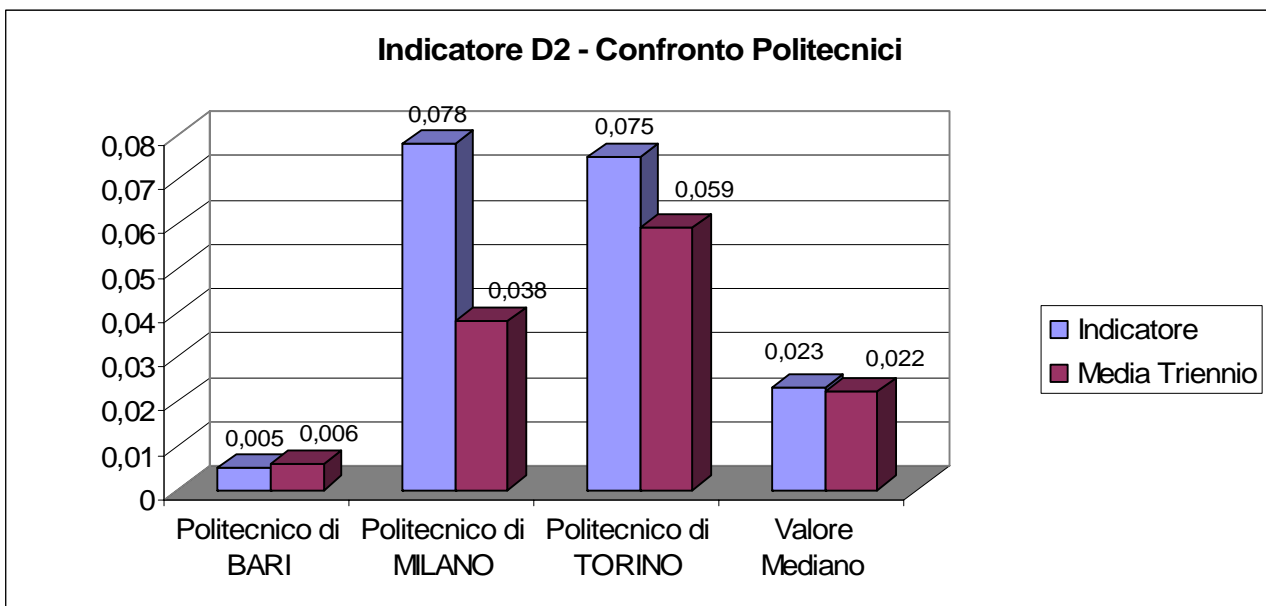


Figura 44 - Studenti stranieri. Confronti Politecnici

INDICATORE D3 - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO

Per quanto riguarda l'indicatore *D3 – Proporzioe di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato* valgono le medesime considerazioni effettuate per l'indicatore D2.

Il trend del fenomeno registrato nel Politecnico di Bari con riferimento al triennio 2004-2007 è rappresentato graficamente nella figura n. 43. Il confronto con gli altri Politecnici è, invece, evidenziato dal grafico n. 44.

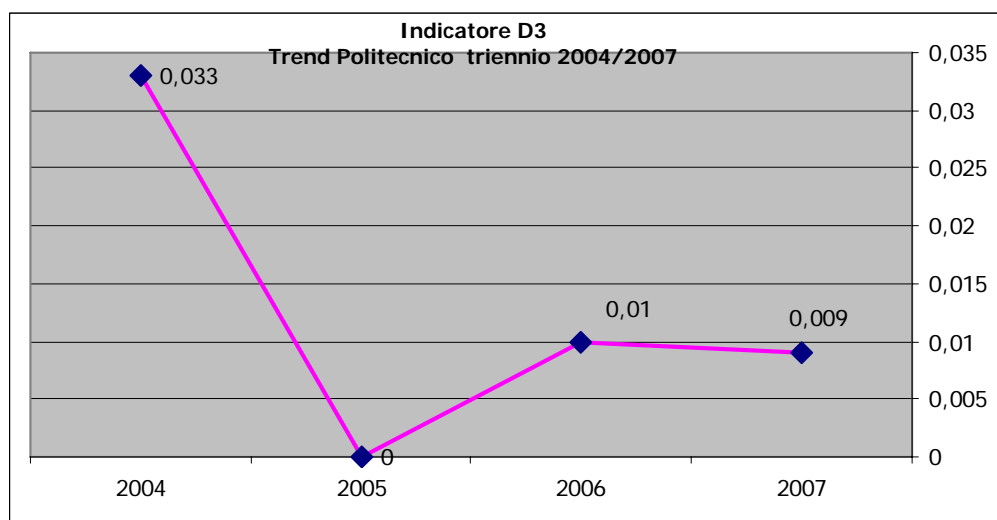


Figura 45 - Stranieri iscritti ai Dottorati di ricerca. Trend Politecnico di Bari

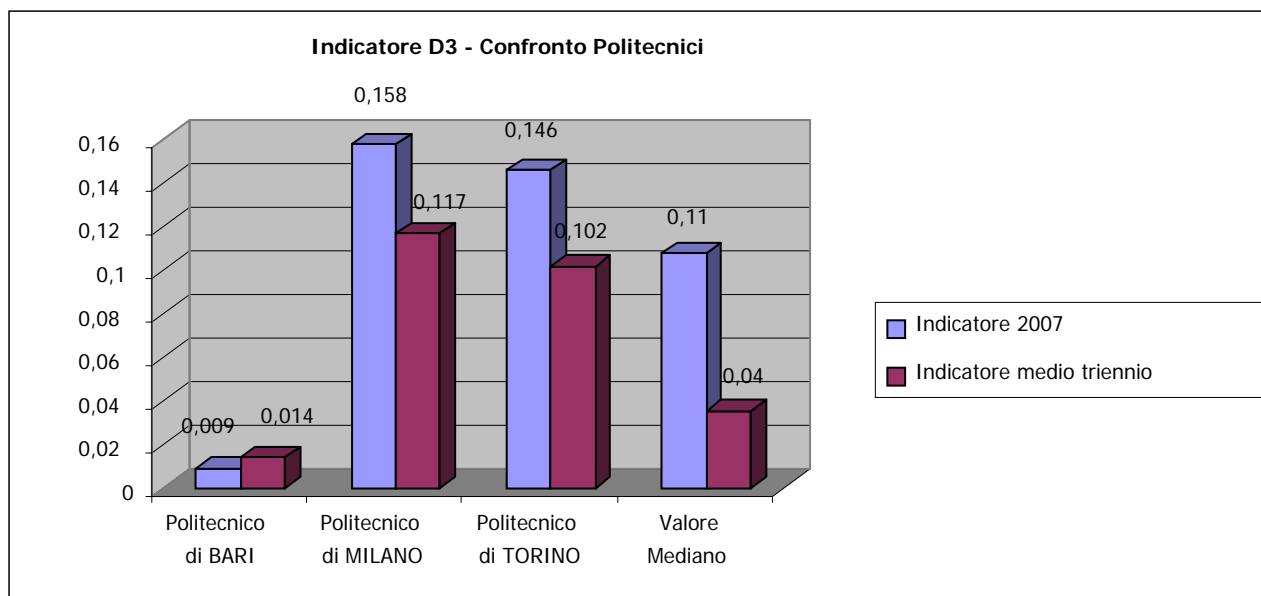


Figura 46 - Studenti stranieri dottorati di ricerca. Confronto con Politecnici

INDICATORE D4 - ENTITA' DEI CONTRATTI/CONVENZIONI ACQUISITI DA AGENZIE E ENTI, ESTERI E INTERNAZIONALI

I dati rilevati dal Ministero con riferimento all'indicatore *D4 – Entità dei contratti/convenzioni acquisiti da Agenzie e Enti, esteri e internazionali* mostrano un trend decrescente del fenomeno complessivamente rilevato nel triennio 2004-2007 come rappresentato nella figura n. 45

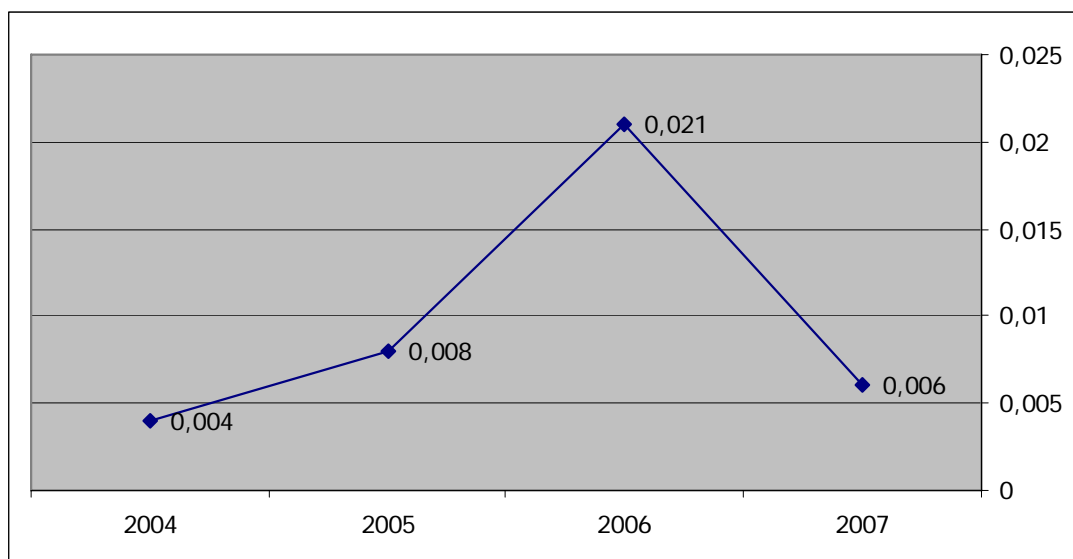


Figura 47 - Entrate da enti internazionali. Trend Politecnico di Bari

Ed infatti, l'incidenza delle entrate del Politecnico di Bari da enti stranieri e internazionali è passata da un'iniziale 0,4% nel 2004 ad uno 0,6% nel 2007, con una punta massima del 2,1% registrata nel 2006. Dal confronto, poi, con gli altri Atenei, risulta che, sebbene il dato censito nel 2007 per il Politecnico di Bari sia in linea con quello della metà degli altri Atenei italiani (0,5%), il valore è di gran lunga inferiore se

confrontato con quello ottenuto dagli altri due Politecnici (1,6% Politecnico di Milano; 3,9% Politecnico di Torino), come rappresentato nella figura n. 46.

L'analisi effettuata evidenzia sia una scarsa propensione alla ricerca internazionale o alla ricerca su committenza estera e, quindi, una scarsa attrattività del Politecnico di Bari nei confronti di Enti ed Istituzioni internazionali, accompagnata da inadeguate politiche di internazionalizzazione

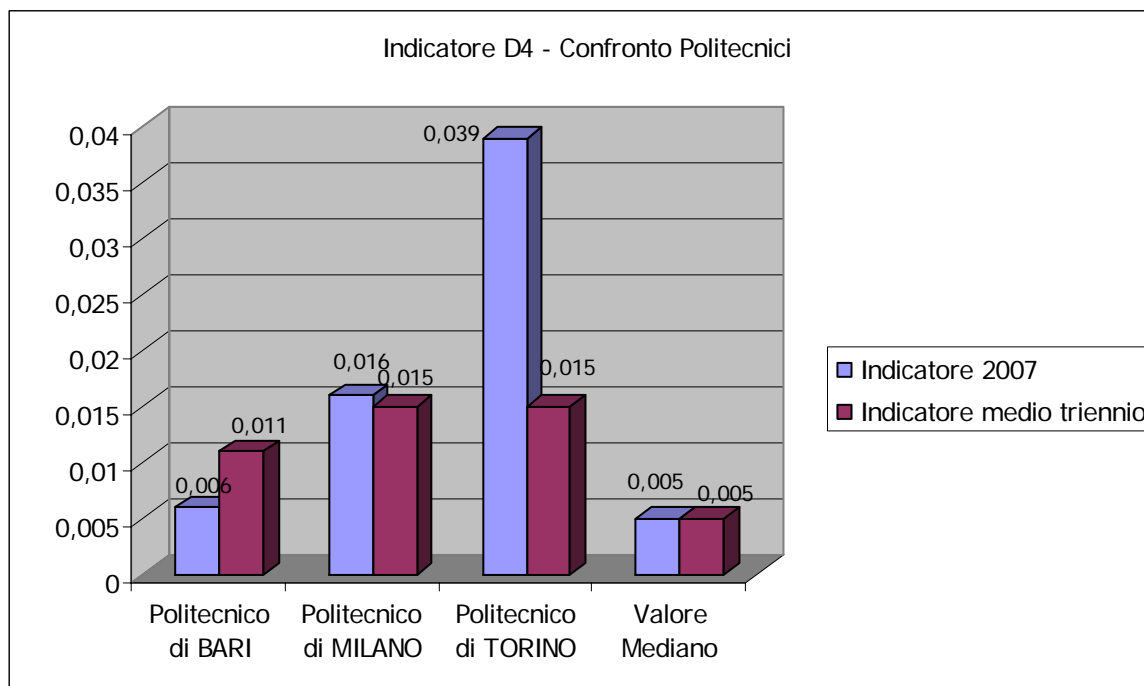


Figura 48 - Entrate da enti internazionali. Confronto tra Politecnici

Per una più compiuta analisi del posizionamento dell'Ateneo nel contesto del sistema universitario, si è ritenuto opportuno estendere tale indagine anche all'esame altri dati, in aggiunta ai sopra richiamati indicatori ministeriali.

Il prospetto indica l'andamento Erasmus dell'ultimo triennio:

Tabella 12 - Attività Erasmus periodo 2007-2009

Anno Accademico N.	accordi bilaterali	N. borse	Studenti Italiani	Studenti Stranieri	stage	Missioni Docenti
2006/2007	66	62	75	70	n.d.	n.d.
2007/2008	66	70	74	75	n.d.	n.d.
2008/2009	66	72	72	65	12	6

Ai fini della nostra indagine sarebbe interessante, inoltre, verificare la mappatura geografica degli accordi bilaterali per meglio comprendere l'area geografica su cui insiste prevalentemente il Politecnico di Bari ed estenderla, eventualmente anche in altri paesi di origine anglofona.

6.1.2 Considerazioni finali

Tra le macro aree analizzate, questa presenta le maggiori criticità per la scarsissima attrattività ingresso sia dei docenti/studenti che dei finanziamenti esteri.

6.2 Missione dell'Ateneo per l'Internazionalizzazione

Il Politecnico vuole contribuire allo sviluppo ed al consolidamento del processo di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria europea ed internazionale attraverso la valorizzazione e la diffusione delle esperienze eccellenti e della conoscenza dei saperi, inteso come strumento per l'attuazione di strategie di avvicinamento tra i paesi, per lo sviluppo di relazioni di tipo culturale, politico ed economico

6.3 Obiettivi strategici, operativi e linee di azione strategica

Alla luce delle considerazioni sin qui effettuate, le scelte strategiche che il Politecnico di Bari intende adottare nel triennio 2010-2012 sono nel seguito rappresentate.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	Linee di intervento
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ STUDENTI E DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno e implementazione della mobilità studenti ❖ Incremento della presenza di studenti stranieri in tutta la nostra offerta formativa e nello scambio in entrata; ❖ incremento della percentuale di studenti stranieri che partecipano a dottorati del nostro ateneo, nonché del numero di dottorandi della nostra università che trascorrono un periodo all'estero. ❖ Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa su progetti mirati 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Implementazione del sito in lingua inglese ❖ Corsi di dottorato e master in lingua inglese ❖ Incentivazione della permanenza presso il Politecnico di docenti stranieri ❖ Incentivazione degli accordi bilaterali per lo scambio dei ricercatori ❖ Progetto College Italia (H2CU) ❖ Incentivazione di periodi di permanenza all'estero di docenti ❖ Incentivazione dei progetti europei (Marie Curie, Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus, Leonardo, Jean Monnet, Galileo, Vigoni,) ed extra europei (UE-USA,UE-Canada, Alfa, Asia Link, Marco Polo (CRUI)
SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno alla cooperazione internazionale comunitaria 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione e valorizzazione della ricerca svolta con istituzioni estere e imprese ❖ Sostegno a progetti di ricerca su bandi internazionali

6.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

Nella tabella seguente sono riepilogati gli indicatori di risultato da utilizzare ai fini della valutazione in itinere ed ex-post della performance realizzata dall'Ateneo nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione.

INDICATORI DI RISULTATO – INTERNAZIONALIZZAZIONE
D1 (PRO3) - PROPORZIONE DI ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE (IN REGIME DI SCAMBIO E NON)
D2 (PRO3) - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
D3 (PRO3) - PROPORZIONE DI STUDENTI STRANIERI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO
D4 (PRO3) - ENTITA' DEI CONTRATTI/CONVENZIONI ACQUISITI DA AGENZIE ED ENTI ESTERI E INTERNAZIONALI

7. Governance, programmazione delle risorse umane, finanziarie, edilizie e strumentali e piano della performance

7.1 Premessa

L'attuale assetto di governo del Politecnico è frutto dell'applicazione della L. 168/89 che sanciva l'autonomia degli Atenei italiani. Il primo statuto dell'autonomia è entrato in vigore nel '96 e dal '97, gli stessi organi di governo furono costituiti in attuazione di detto statuto; negli anni, l'originaria carta costituzionale ha subito modifiche per adeguarlo a diverse e successive modifiche del quadro legislativo di riferimento, ma ha mantenuto l'originaria organizzazione della *Governance* che vede il Politecnico, in analogia con le altre università, dotato di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione a livello centrale, oltre alla figura monocratica del Rettore, e di Facoltà e Dipartimenti a livello periferico.

Il Politecnico in analogia con altre Università è strutturato a rete, con una sede centrale nel Comune di Bari (con la presenza di un laboratorio di ricerca sito sul comune limitrofo di Valenzano) e due sedi periferiche una a Foggia e l'altra a Taranto.

Attualmente le facoltà sono tre. La I° Facoltà di ingegneria, la più numerosa in termini di offerta formativa, ha sede a Bari concentrata in un campus universitario e ha una sede distaccata a Foggia. La II° Facoltà di Ingegneria coeva all'istituzione del Politecnico ha sede a Taranto.

Sempre nella sede di Bari è presente la facoltà di architettura.

Lo statuto garantisce alle facoltà autonomia amministrativa e gestionale.

I Dipartimenti con autonomia gestionale sono 10 e solo uno con sede a Taranto, tutti gli altri a Bari.

L'Amministrazione centrale ha una dotazione di circa il 37,13% del personale universitario e tecnico-amministrativo.

Lo Statuto prevede Centri di Ateneo. Attualmente, queste strutture sono in fase di profonda revisione anche al fine di ottimizzare le risorse.

Sicuramente la struttura della *governance* del Politecnico potrebbe essere rivista e da più parti si ritiene che lo Statuto debba essere sottoposto a profonde modifiche. La discussione parlamentare del disegno di legge n. 1905/2009, suggerisce di rinviare qualsiasi ipotesi di revisione in attesa della conversione in legge del predetto provvedimento.

Alcuni articoli dello statuto che prevedevano la riorganizzazione delle facoltà su base tematica e/o territoriali poi non sono stati mai attuati, parimenti non è mai partita la riorganizzazione dei dipartimenti. L'Amministrazione Centrale ha subito più riorganizzazioni amministrative, mentre, nulla si è fatto per razionalizzare e riorganizzare l'attività amministrativa dei dipartimenti.

Una conseguenza dell' "autonomia" del Ministero ha generato una serie di norme interne che hanno riguardato sia l'Amministrazione Centrale che i Dipartimenti, con il conseguente proliferare di procedure di vario genere, che hanno accresciuto di molto il tempo dedicato dai docenti alle pratiche burocratiche. A questo proposito va anche sottolineato che il Ministero, anche dopo la concessione dell'autonomia, non ha affatto rinunciato a

introdurre di tanto in tanto nuove regole, ingenerando ulteriore confusione e spesso estenuanti esercizi interpretativi.

Da ultimo, e non certo per importanza, va ricordato che con l'emanazione del D.Lgs. n. 29/93 e i suoi frequenti rimaneggiamenti fino all'ultimo dell'ottobre 2009, nel Politecnico vige la distinzione della direzione "politica" e di quella amministrativa. Alla prima competono la definizione degli obiettivi, la programmazione e la verifica dei risultati, mentre sono in capo alla seconda la gestione finanziaria e amministrativa, con le connesse responsabilità. Restano comunque spazi di sovrapposizione che vanno identificati con chiarezza, nel rispetto dei ruoli e per il perseguimento sinergico dei fini istituzionali.

Se per quanto attiene la *governance*, il Politecnico attende i prossimi provvedimenti legislativi, ribadendo comunque che l'Università non può mai essere considerata una struttura territoriale e quindi non potrà mai essere considerata un ente strumentale della regione in cui ha sede, come purtroppo è avvenuto di recente con l'Università di Trento e con l'Università della Toscana. Il Politecnico si sente ed è un riferimento culturale, formativo e scientifico internazionale che ha come riferimento la formazione dei giovani provenienti da ogni parte d'Italia, anzi da tutti il bacino del Mediterraneo, come già ora avviene anche se in modo marginale.

Per quanto attiene la ricerca scientifica, i rapporti internazionali già consolidati con prestigiose università europee e di altri continenti lo colloca in una dimensione non certo regionale.

7.2 Risorse umane

Se quindi, attualmente, la revisione dello Statuto è sospesa, non può esserlo la programmazione delle risorse umane sia in termini di docenza che di personale amministrativo.

Anche questo aspetto di recente è stato regolamentata da nuove norme statali, ispirate ad un contenimento generalizzato, alquanto miope, delle assunzioni.

7.2.1 Analisi di contesto

Attualmente il Politecnico, alla data del 01/01/2010, ha una consistenza in termini di risorse umane di 344 docenti (ordinari, associati, e ricercatori e assistenti) come descritto nella tabella 13.

Tabella 13. Composizione personale docente al 01.01.2010

ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI
98	103	138	5

Opportuna e necessaria una ulteriore distinzione delle docenze in termini di SSD, attualmente in vigore, distinti per le tre fasce (in vero anche questi sono in fase di revisione, non sempre condivisibile, da parte del CUN). Nella tabella n. 14 non sono computati i concorsi banditi di PO, PA, RU e i docenti stabilizzati che non hanno superato il concorso di Associato.

Nell'ultima colonna sono riportati i punti organico (P.O.) per ogni Settore Scientifico Disciplinare in base al modello ministeriale (PROPER).

Tabella 14. Ripartizione personale docente per SSD

S.S.D.	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	P.O.
CHIM/07	3	4	3		7,3
FIS/01	4	6	4		10,2
FIS/03	0	1	0	0	0,7
GEO/02	0	0	1	0	0,5
GEO/05	3	2	4	0	6,4
ICAR/01	3	2	1	0	4,9
ICAR/02	6	3	2	2	10,1
ICAR/03	0	1	1	0	1,2
ICAR/04	1	1	5	1	4,7
ICAR/05	1	3	1	1	4,1
ICAR/06	1	0	3	0	2,5
ICAR/07	1	3	3	0	4,6
ICAR/08	2	3	5	0	6,6
ICAR/09	3	6	5	0	9,7
ICAR/10	3	2	3	0	5,9
ICAR/11	1	0	1	0	1,5
ICAR/12	0	1	2	0	1,7
ICAR/13	1	0	1	0	1,5
ICAR/14	1	8	6	0	9,6
ICAR/15	1	0	0	0	1
ICAR/16	0	0	1	0	0,5
ICAR/17	1	1	8	0	5,7
ICAR/18	2	1	2	0	3,7
ICAR/19	0	0	3	0	1,5
ICAR/20	3	0	2	0	4
ICAR/21	0	1	3	0	2,2
ICAR/22	0	2	1	0	1,9
ING-IND/08	6	2	2	0	8,4
ING-IND/09	1	0	0	0	1
ING-IND/10	0	2	0	0	1,4

ING-IND/11	1	4	1	0	4,3
ING-IND/12	1	0	0	0	1
ING-IND/13	3	1	4	0	5,7
ING-IND/14	2	3	2	0	5,1
ING-IND/15	1	1	1	0	2,2
ING-IND/16	3	2	5	0	6,9
ING-IND/17	1	1	4	0	3,7
ING-IND/22	2	3	2	0	5,1
ING-IND/31	3	4	2	0	6,8
ING-IND/32	2	2	2	0	4,4
ING-IND/33	4	3	2	0	7,1
ING-IND/35	5	1	3	0	7,2
ING-INF/01	4	4	6	0	9,8
ING-INF/02	2	3	1	0	4,6
ING-INF/03	2	0	5	0	4,5
ING-INF/04	2	2	5	0	5,9
ING-INF/05	3	4	5	0	8,3
ING-INF/07	3	2	3	1	6,4
IUS/10	0	0	1	0	0,5
IUS/14	0	0	1	0	0,5
L-ANT/07	0	1	0	0	0,7
MAT/03	1	1	2	0	2,7
MAT/05	5	2	6	0	9,4
MAT/07	0	1	1	0	1,2
MAT/08	0	2	0	0	1,4
MAT/09	0	0	0	0	0
SPS/10	0	1	1	0	1,2
TOTALE	98	103	138	5	241,6

I docenti sono raggruppati in complessivi 10 dipartimenti di cui uno interuniversitario con l'Università degli studi Aldo Moro di Bari (Dipartimento Interateneo di Fisica). La situazione al 01.01.2010 è rappresentata nella tabella n. 15, laddove non sono ricompresi i docenti incaricati esterni.

Tabella 15. Ripartizione Personale docente per Dipartimenti (al 1/1/2010)

DIPARTIMENTI	NUMERO DOCENTI	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Assistenti	P.O.
ARCHITETTURA E URBANISTICA	38	10	10	16	0	25
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	73	24	21	27	1	52,7
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	30	7	9	13	0	19,8
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	29	8	7	14	0	19,9
INGEGNERIA DELLE ACQUE E DI CHIMICA	37	11	14	10	2	26,8
INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	47	20	10	17	0	35,5
INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	17	4	9	4	0	12,3
MATEMATICA	22	6	6	9	0	14,7
SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA	40	5	13	22	0	25,1
VIE E TRASPORTI	15	3	4	6	2	9,8
TOTALE	348	98	103	138	5	241,6

Nella tabella seguente è, invece, riepilogata la distribuzione del predetto personale docente per Facoltà di appartenenza, con indicazione, altresì, della correlata spesa in assegni fissi nonché dei punti organico impegnati.

Tabella 16. Distribuzione personale docente per Facoltà

DESCRIZIONE	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	TOTALE	Totale Po	ASSEGNI FISSI
ARCHITETTURA	5	13	23		41	25,6	446.021,62
INGEGNERIA	80	78	93	5	256	183,6	3.662.210,49
INGEGNERIA II	13	12	22		47	32,4	583.871,47
TOTALE	98	103	138	5	344	241,6	4.692.103,58

Per quanto attiene la consistenza del personale tecnico amministrativo (ivi compreso il personale a tempo determinato) le tabelle seguenti riassumono la distribuzione per qualifica e per struttura alla data del 01.01.2010.

Tabella 17 - Consistenza del Personale Tecnico Amministrativo al 01.01.2010

PERSONALE PER AREA FUNZIONALE						
Area Funzionale	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Categoria E	Dirigenti	Totale
Area Servizi Generali e Tecnici	21					21
Area Biblioteche		16	4	3		23
Area Amministrativa	16	101				117
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati		56	39	26		121
Area Amministrativa - Gestionale			46	12	2	60
TOTALE	37	173	89	41	2	342

Tabella 18 - Ripartizione Personale Tecnico Amministrativo per Strutture alla data del 01.01.2010

DESCRIZIONE	Totale	Area Amministrativa	Area Amministrativa - Gestionale	Area Biblioteche	Area Servizi Generali e Tecnici	Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati
ARCHITETTURA E URBANISTICA	24	2	4	3	2	13
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	21	9	2	1	1	8
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	38	6	6	2	3	21
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	4	1	2	0	0	1
INGEGNERIA DELLE ACQUE E DI CHIMICA	26	6	2	2	0	16
INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	33	5	7	4	2	15
INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	3	0	1	0	0	2
MATEMATICA	4	1	2	0	1	0
SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA	8	4	1	1	0	2
VIE E TRASPORTI	7	2	1	1	0	3
FACOLTA'	46	15	4	8	3	16
CENTRI DI ATENEO - CISQ	3	1	2	0	0	0
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	125	65	26	1	9	24
TOTALE	342	117	60	23	21	121

Tabella 19. Ripartizione Personale Tecnico Amministrativo per Strutture e per categorie al 01.01.2010

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica	1	1	3	1	0	0	3	0	0	2	6	3	4	24	
Elettrotecnica ed elettronica	1	8	1	1	0	0	0	1	0	1	5	1	2	21	
Ingegneria civile ed ambientale	1	5	5	1	0	0	2	0	0	3	3	11	7	38	
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	4	
Ingegneria delle acque e di chimica	2	4	1	1	0	0	2	0	0	0	5	10	1	26	
Ingegneria meccanica e gestionale	1	4	6	1	0	0	3	1	0	2	6	6	3	33	
Interuniversitario di fisica	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3	
Matematica	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	0	4	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	8	
Vie e trasporti	0	2	0	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	7	
Facolta'	2	13	3	1	0	0	6	0	2	3	13	2	1	46	
Centri di ateneo - CISQ	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	
Amministrazione centrale	8	57	23	1	2	0	0	0	1	9	12	5	7	125	
Totale	16	101	46	12	2	0	18	2	3	21	56	39	26	342	

Tuttavia, a seguito delle nuove afferenze del personale docente deliberate dal Senato Accademico nella seduta del dicembre 2009, la composizione del personale dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale e di Ingegneria delle Acque e di Chimica risulta modificata. Pertanto, a far data dal 01.02.2010, il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario risulta così di seguito ripartito.

Tabella 20. Ripartizione personale Tecnico, amministrativo e bibliotecario per strutture alla data del 01.02.2010

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica	1	1	3	1	0	0	3	0	0	2	6	3	4	24	
Elettrotecnica ed elettronica	1	8	1	1	0	0	0	1	0	1	5	1	2	21	
Ingegneria civile ed ambientale	1	3	5	1	0	0	2	0	0	2	3	7	3	27	
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	4	
Ingegneria delle acque e di chimica	2	6	1	1	0	0	2	1	0	1	5	14	4	37	
Ingegneria meccanica e gestionale	1	4	6	1	0	0	3	1	0	2	6	6	3	33	
Interuniversitario di fisica	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3	
Matematica	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	0	4	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	8	
Vie e trasporti	0	2	0	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	7	
Facolta'	2	13	3	1	0	0	6	0	2	3	13	2	1	46	
Centri di ateneo - CISQ	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	
Amministrazione centrale	8	57	23	1	2	0	0	0	1	9	12	5	7	125	
Totale	16	101	46	12	2	0	18	2	3	21	56	39	26	342	

Per completezza di informazioni e per una più compiuta analisi dei fabbisogni delle risorse umane, nella tabella n. 21 viene proposto il riepilogo del personale di ruolo (con eccezione, dunque, del personale con contratto a termine) in servizio presso il Politecnico di Bari al 01.01.2010 ed i corrispettivi punti organico occupati alla medesima data, che, relativamente al personale tecnico amministrativo, sono calcolati moltiplicando il numero degli stessi per il fattore 0,30 (senza, pertanto, tener conto delle differenziazioni per categoria: 0,20 B – 0.25 C – 0.30 D – 0.4 EP – 0,65 Dirigenti).

Tabella 21. Personale di ruolo in servizio e punti organico occupati al 01.01.2010

Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Amministrativi e Tecnici	Totale
N	N	N	N	N	PO
98	103	138	5	331	340,90

Nella tabella seguente è, invece, evidenziata la situazione complessiva del personale di ruolo (docente e tecnico-amministrativo) nel periodo 2004-2009, nonché i corrispettivi punti organico occupati alla data del 31.12

di ciascun anno analizzato, al fine di evidenziare l'andamento della struttura del personale in servizio presso l'Ateneo espressa, anche, in termini di punti organico.

Tabella 22. Situazione del personale di ruolo e punti organico occupati 2004-2009

Situazione al	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	Amministrativi e tecnici	TOTALE	PO
31.12.2004	107	123	120	10	333	693	358
31.12.2005	103	122	137	9	341	712	363,7
31.12.2006	106	117	139	9	339	710	363,6
31.12.2007	101	116	138	6	328	689	352,6
31.12.2008	99	111	140	5	330	685	348,2
31.12.2009	98	103	138	5	333	677	341,5

7.2.1.1 Analisi degli indicatori ministeriali della programmazione triennale (D.M. 506 del 18 ottobre 2007)

Con riferimento al fabbisogno di personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario, gli indicatori ministeriali individuati dal D.M. 506 del 18/10/2007 ed utilizzati dallo stesso Ministero ai fini della valutazione dei risultati prodotti nell'ambito della programmazione 2007-2009 sono di seguito illustrati.

STRUTTURA E PERSONALE Il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità	
E1 - PROPORZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE (DI RUOLO E NON) RISPETTO ALLE ENTRATE DI BILANCIO	COSTO DEL PERSONALE (DI RUOLO E NON) PER L'ATENEO NELL' ANNO T (VALORI ESPRESSI IN EURO) <hr/> ENTRATE DI BILANCIO COMPLESSIVE, AL NETTO DI QUELLE IN CONTO CAPITALE E PER PARTITE DI GIRO NELL'ANNO T (VALORI ESPRESSI IN EURO)
E2 - PROPORZIONE DEI PUNTI ORGANICO UTILIZZATI PER ASSUNZIONI DI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI PRECEDENTEMENTE NON APPARTENENTI ALL'ATENEO	PUNTI ORGANICO UTILIZZATI PER L'ASSUNZIONE DI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI DALL'ATENEO NELL'ANNO T, PRECEDENTEMENTE NON APPARTENENTI ALLO STESSO ATENEO <hr/> PUNTI ORGANICO COMPLESSIVAMENTE UTILIZZATI DALL'ATENEO NELL'ANNO T
E3 - PROPORZIONE DI PUNTI ORGANICO DESTINATI A FACOLTA' CON UN RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI DI RUOLO SUPERIORE RISPETTO ALLA MEDIANA NAZIONALE (RILEVATA DAI QUADRI INFORMATIVI DEL MINISTERO)	PUNTI ORGANICO DESTINATI A FACOLTA' CON RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI DI RUOLO SUPERIORE ALLA MEDIANA NAZIONALE NELL'ATENEO NELL'ANNO T <hr/> PUNTI ORGANICO COMPLESSIVAMENTE DESTINATI PER IL PERSONALE DELL'ATENEO NELL'ANNO T

E4 - PROPORZIONE DEI PUNTI ORGANICO UTILIZZATI PER L'ASSUNZIONE DI NUOVI RICERCATORI	PUNTI ORGANICO UTILIZZATI PER L'ASSUNZIONE DI RICERCATORI DALL'ATENEO NELL'ANNO T
	PUNTI ORGANICO COMPLESSIVAMENTE UTILIZZATI DALL'ATENEO NELL'ANNO T

Tuttavia, i sopra richiamati indicatori (con particolare riferimento agli indicatori E2, E3 ed E4), non appaiono indicativi della situazione del Politecnico in ordine alle politiche di fabbisogno di personale adottate dall'Ateneo. Ciò, in considerazione sia delle mutate condizioni di carattere normativo e finanziario, nonché, a seguito della politica sul reclutamento della docenza seguita dal 2004 al 2008 dal nostro Ateneo.

Pertanto, si è ritenuto opportuno ai fini della nostra indagine, utilizzare altri indicatori di risultato realizzati dal Politecnico di Bari nell'ambito della precedente programmazione, desumendoli dal proper, al fine di meglio determinare il posizionamento dell'Ateneo relativamente alle politiche del personale adottate.

Nella tabella n. 21 sono riepilogati i dati relativi agli Assegni Fissi corrisposti nel periodo 2004-2009 al personale di ruolo (distinti per personale docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) e l'ammontare del FFO assegnato al Politecnico di Bari nello stesso periodo. E' possibile, pertanto, stimare la proporzione dei costi del personale di ruolo rispetto al FFO.

E1' - PROPORZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE DI RUOLO RISPETTO AL FFO

L'indicatore E1' rapporta il costo del personale distinto in termini di docenza e personale tecnico amministrativo al FFO assegnato a partire dall'anno 2004 fino al 2009.

Il Costo del personale per un dato anno e' dato dalla somma delle "Spese per Assegni Fissi al Personale di Ruolo" con riferimento sia al personale docente e non docente, così come indicato nel sito PROPER nell'anno di riferimento. Gli oneri stimati (37,7%) sono inclusi nel calcolo del totale. Tale parametro non è utilizzato dal Ministero per la stima del raggiungimento del limite del 90% per procedere all'assunzione di nuovo personale.

Tabella 23. Proporzioni costi del personale di ruolo rispetto al FFO 2004-2009

Anno	Costi del personale			FFO	AF/FFO puro	AF Docenti/FFO	AF Amm.vi/FFO
	Docenti	Amm.vi e Tecnici	AF Totale				
2004	22.213.541	10.296.699	32.510.240	39.877.222	81,53%	55,70%	25,82%
2005	24.419.225	11.220.388	35.639.613	42.032.728	84,79%	58,10%	26,69%
2006	24.662.797	11.726.750	36.389.547	42.394.891	85,83%	58,17%	27,66%
2007	25.768.203	11.445.213	37.213.416	42.804.678	86,94%	60,20%	26,74%
2008	27.144.533	11.342.846	38.487.379	44.355.185	86,77%	61,20%	25,57%
2009	27.695.475	11.810.020	39.505.495	44.532.621	88,71%	62,19%	26,52%

Il grafico della figura n.47 evidenzia il trend evolutivo dei costi del personale di ruolo nel periodo 2004-2009. In particolare, nel periodo considerato, si assiste ad un costante aumento dei predetti costi, per effetto soprattutto dell'incremento dei costi del personale docente, che rappresenta, in media circa il 70% delle spese complessive di personale. Tale incremento è determinato dagli aumenti stipendiali corrisposti al predetto personale, piuttosto che da un ampliamento del corpo docente (vedi tabella n. 20).

Parimenti, il grafico della figura n. 48 riporta l'andamento del rapporto Assegni Fissi/FFO nel medesimo periodo (2004-2009). Anche per tale indice si osserva un trend crescente: sebbene, infatti, l'ammontare del FFO sia aumentato nel corso dell'ultimo quinquennio passando da € 39.877.222 nel 2004 ad € 44.532.621 nel 2009 è pur vero che tale aumento non è riuscito a compensare l'incremento registrato per i costi del personale cresciuti in media del 15% rispetto, invece, all'8% circa di crescita del FFO.

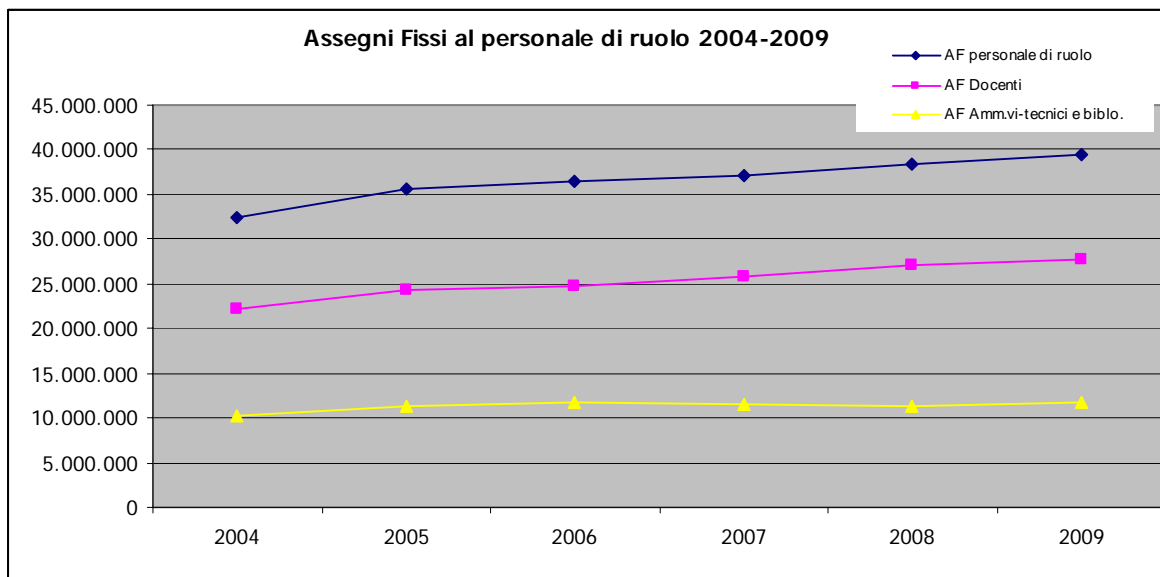


Figura 49. Assegni Fissi al personale di ruolo 2004-2009

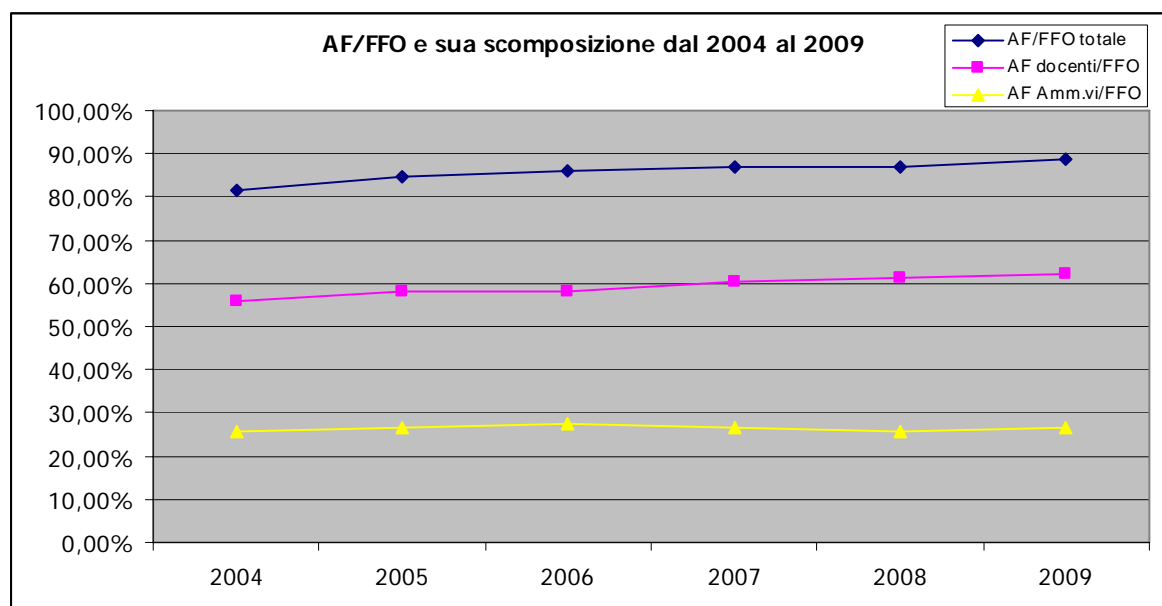


Figura 50. Rapporto AF/FFO 2004-2009

Effettuando, invece, una stima che il rapporto AF/FFO assumerebbe per il prossimo triennio, si nota come le spese del personale negli anni 2010, 2011 e 2012 crescano in misura molto più che proporzionale rispetto alla diminuzione che, per effetto dei tagli disposti dalla finanziaria 2009, subirà nello stesso periodo il FFO. Ciò comporta, pertanto, in assenza di ulteriori stanziamenti ministeriali o di drastiche riduzioni del costo del personale, l'inevitabile conseguenza dello sfioramento del tetto del 90% .

Anno	Assegni Fissi al personale di ruolo	FFO	AF/FFO
2010	40.241.836	42.547.395	94,58%
2011	36.454.885	35.942.961	101,42%
2012	33.761.910	35.486.485	95,14%

Si precisa che i valori relativi all'anno 2010 sono desunti dal bilancio di previsione 2010. Con riferimento ai costi del personale sono state prese in considerazione le voci "competenze fisse al personale a tempo indeterminato" del bilancio di previsione 2010 redatto secondo il nuovo schema del piano dei conti. Successivamente, sono stati stimati gli oneri pari al 37,7% del predetto valore.

Per gli anni successivi al 2010, il costo degli assegni fissi al personale è stato quantificato detraendo i risparmi ottenuti nel triennio considerato in conseguenza dell'applicazione dell'art. 72 e stimando gli ulteriori costi per l'assunzione di 17 ricercatori.

Per quanto riguarda, invece, il FFO, lo stesso è stato determinato applicando all'assegnazione 2009 (€ 43.886.050) i tagli percentuali disposti dalla finanziaria 2009 (9.07% rispetto al 2009, 9.93% rispetto al FFO 2010 ed ulteriore 1.27% del 2011).

7.2.1.2 Considerazioni finali

Relativamente al prossimo triennio, le norme contenute nelle Leggi 133/2008 e 1/2009, accolgono vincoli normativi per l'assunzione del personale delle università. Esse prevedono essenzialmente che, nel triennio 2009-2011, le Università possano utilizzare per le assunzioni di personale una quota non superiore al 50% del turnover complessivo dell'anno precedente (cessazioni di personale a tempo indeterminato), con l'obbligo di destinare almeno il 60% all'assunzione di ricercatore e non oltre il 10% delle risorse per i professori ordinari.

A ciò si aggiunga che il Ministero, con nota prot. n. 478 del 27/03/2009, impone che la programmazione del fabbisogno di risorse umane da parte di ciascun Ateneo sia effettuata attraverso la contabilizzazione dei Punti Organico.

Tutto ciò considerato, ai fini della elaborazione di strategie relative alla determinazione del fabbisogno di risorse umane relative al triennio 2010-2012 si ritiene opportuno, pertanto, illustrare nel seguito, mediante calcolo operato con la procedura innanzi descritta, il quadro delle cessazioni di personale stimate per i prossimi anni e, di conseguenza, la determinazione dei punti organico utilizzabili da questo Ateneo per assunzioni da effettuare nel triennio considerato dal presente Piano Strategico.

Nella tabella n. 22 sono evidenziati, per il prossimo triennio, i punti organico (secondo la procedura PROPER che sarà in vigore fino al 31/12/2012) utilizzabili sulla base delle cessazioni di personale che si prevede si realizzeranno nei prossimi anni, anche in applicazione dell'art. 72 (commi 7, 8, 10 e 11) deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 05 e del 07 marzo 2010.

Tabella 24 - Punti organico utilizzabili triennio 2010-2012

PUNTO ORGANICO UTILIZZABILI 2010-2012										
Cessazioni Anno	N° Ordinari	N° Associati	N° Ricercatori	N° Assistenti	Tec. Amm. EP	Tec. Amm D	Tec. Amm. C	Tec. Amm B	Punti organico utilizzabili	anno di utilizzo
2009	1	8	3		2	4	1		(*) 5,25	2010
2010	10	10	3	4	7	12	8	7	15,15	2011
2011	5	4	1		3	1	2		(**) 5,15-4,45	2012

(*) Per l'anno 2010, in aggiunta ai sopra riportati PO, si potranno utilizzare altri 2,75 PO quali residui rivenienti dalla programmazione relativa all'anno 2009 (cfr nota ministeriale prot. n. 340 del 19/03/2010), tutti da destinare all'assunzione di ricercatori.

(**) Per eventuali opzioni alla Legge 230/05 da parte di professori di II fascia

Ai fini dell'adozione di adeguate strategie volte all'assunzione di personale, si riporta, nella tabella n. 23, l'andamento del rapporto Assegni Fissi al personale di ruolo /FFO nel periodo 2004-2008 e per l'anno 2009, che non può superare il 90% per poter procedere a nuove assunzioni.

Tabella 25. Andamento rapporto AF/FFO

Anno	AF/FFO Puro	AF/FFO senza riduzioni con convenzioni	AF/FFO con applicazione della normativa
2009	88,71 %	88,71 %	87,18 %
Percentuali AF/FFO anni precedenti			
2008	86,77 %	86,77 %	84,2 %
2007	86,94 %	86,94 %	86,4 %
2006	85,84 %	85,84 %	83,24 %
2005	84,79 %	84,79 %	81,64 %
2004	81,53 %	81,53 %	80,4 %

Nello specifico:

- è possibile procedere ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente, già riportata nella penultima colonna della tabella 25.

- una quota di questa non inferiore al 60% deve essere destinata all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari.

Alla luce delle considerazioni effettuate e dei dati di cui alle tabelle sopra riportate, appare evidente constatare che le uniche (eventuali) assunzioni di personale potranno essere attuate nell'anno 2010: i 2,82 punti percentuali che separano il rapporto AF/FFO stimato per l'anno 2009 al 90% e che corrispondono a circa € 1.258.000, consentono, infatti, a malapena, di finanziare l'utilizzo dei 5.175 punti organico a disposizione per il 2010.

Ai fini di una più compiuta analisi della situazione generale delle risorse umane, si riporta nelle tabelle seguenti la consistenza del personale docente e tecnico-amministrativo che si prospetta nel prossimo triennio alla luce delle cessazioni dal servizio (per raggiunti limiti d'età, applicazione art. 72 L.133/2008 e per altre cause).

In particolare, nella tabella n. 26 è rappresentata la consistenza del personale docente e ricercatore per SSD al 01.11 per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, con evidenza dei Settori di afferenza del personale che cesserà nel triennio considerato. Si precisa che tale ricostruzione non tiene conto dei concorsi già banditi e non ancora espletati (4 posti di PO, 12 di PA, 12 posti di RU).

Tabella 26. Consistenza del personale docente per SSD 2011-2012

S.S.D.	CONSISTENZA AL 01.11.2010					CONSISTENZA AL 01.11.2011					CONSISTENZA AL 01.11.2012				
	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale
CHIM/07	2	3	3		8	2	3	3	0	8	2	3	3		8
FIS/01	3	6	4		13	3	6	4	0	13	2	5	4		11
FIS/03	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1
GEO/02	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
GEO/05	3	2	4	0	9	3	2	4	0	9	3	2	3	0	8
ICAR/01	2	2	1	0	5	2	2	1	0	5	2	2	1	0	5
ICAR/02	6	3	2	0	11	5	3	2	0	10	5	3	2	0	10
ICAR/03	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
ICAR/04	1	0	5	0	6	1	0	5	0	6	1	0	4	0	5
ICAR/05	1	3	1	0	5	1	2	1	0	4	1	2	1	0	4
ICAR/06	1	0	3	0	4	1	0	3	0	4	1	0	3	0	4
ICAR/07	1	3	2	0	6	1	2	2	0	5	1	2	2	0	5
ICAR/08	2	3	5	0	10	2	3	5	0	10	2	2	4	0	8
ICAR/09	3	5	5	0	13	2	5	4	0	11	2	5	4	0	11
ICAR/10	2	1	3	0	6	2	1	3	0	6	2	0	3	0	5
ICAR/11	1	0	1	0	2	1	0	1	0	2	1	0	1	0	2
ICAR/12	0	0	2	0	2	0	0	2	0	2	0	0	2	0	2
ICAR/13	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
ICAR/14	1	7	6	0	14	1	7	6	0	14	1	6	6	0	13
ICAR/15	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
ICAR/16	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
ICAR/17	1	1	7	0	9	0	0	7	0	7	0	0	7	0	7
ICAR/18	2	1	1	0	4	2	1	1	0	4	2	1	1	0	4
ICAR/19	0	0	3	0	3	0	0	3	0	3	0	0	3	0	3
ICAR/20	3	0	2	0	5	3	0	2	0	5	3	0	2	0	5
ICAR/21	0	1	3	0	4	0	1	3	0	4	0	1	3	0	4
ICAR/22	0	2	1	0	3	0	2	1	0	3	0	2	1	0	3
ING-IND/08	6	2	2	0	10	5	2	2	0	9	5	2	2	0	9
ING-IND/09	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
ING-IND/10	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1
ING-IND/11	1	4	1	0	6	0	4	1	0	5	0	4	1	0	5
ING-IND/12	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
ING-IND/13	3	1	4	0	8	3	1	4	0	8	3	1	4	0	8
ING-IND/14	2	3	2	0	7	2	3	2	0	7	2	3	2	0	7
ING-IND/15	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3	1	1	1	0	3
ING-IND/16	3	2	5	0	10	3	2	5	0	10	3	2	5	0	10

ING-IND/17	1	1	4	0	6	1	1	4	0	6	1	1	4	0	6
ING-IND/22	2	3	2	0	7	2	3	2	0	7	1	3	2	0	6
ING-IND/31	2	4	2	0	8	2	4	2	0	8	2	3	2	0	7
ING-IND/32	2	1	2	0	5	2	1	2	0	5	2	1	2	0	5
ING-IND/33	3	3	2	0	8	3	3	2	0	8	2	3	2	0	7
ING-IND/35	4	1	3	0	8	4	1	3	0	8	4	1	3	0	8
ING-INF/01	3	4	6	0	13	3	4	6	0	13	3	4	6	0	13
ING-INF/02	2	3	1	0	6	2	3	1	0	6	1	3	1	0	5
ING-INF/03	2	0	5	0	7	2	0	5	0	7	2	0	5	0	7
ING-INF/04	1	2	5	0	8	1	2	5	0	8	1	2	5	0	8
ING-INF/05	3	4	5	0	12	3	3	5	0	11	3	3	5	0	11
ING-INF/07	3	2	3	1	9	3	2	3	1	9	3	2	3	1	9
IUS/10	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
IUS/14	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
L-ANT/07	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1
MAT/03	1	1	2	0	4	1	1	2	0	4	1	1	2	0	4
MAT/05	5	2	6	0	13	5	2	6	0	13	5	2	6	0	13
MAT/07	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
MAT/08	0	2	0	0	2	0	2	0	0	2	0	2	0	0	2
MAT/09	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SPS/10	0	1	1	0	2	0	1	1	0	2	0	0	1	0	1
TOTALE	88	93	135	1	317	83	89	134	1	307	79	83	131	1	294

Nella tabella n. 27 è riportato, invece, l'andamento del personale docente e ricercatore (ivi inclusi gli incaricati esterni), dal 2004 al 2010, nonché la previsione complessivamente stimata per il triennio 2010-2012, tenendo conto anche dei concorsi da ricercatore già banditi ma non ancora espletati dal Politecnico di Bari.

Tabella 27. Andamento consistenza Personale docente periodo 2004-2012

	Personale Docente					
	I Fascia	II Fascia	Ricercatori	Assistenti	Incaricati esterni	Totale Personale docente
Situazione al 31.12.2004	107	123	120	10		360
Situazione al 31.12.2005	103	122	137	9		371
Situazione al 31.12.2006	106	117	139	9		371
Situazione al 31.12.2007	101	116	138	6		361
Situazione al 31.12.2008	99	111	140	5		355
Situazione al 31.12.2009	98	103	138	5	4	348
Pensionamenti e Cessazioni 2010	10	10	3	4	3	30
Situazione al 31.12.2010	88	93	135	1	1	318
Pensionamenti e Cessazioni 2011	5	4	1	0	1	11
Situazione al 31.12.2011	83	89	134	1	0	307
Pensionamenti e Cessazioni 2012	4	6	3	0	0	13
Situazione al 31.12.2012	79	83	131	1	0	294
Assunzione ricercatori 2010-2012			17			
Situazione finale al 31.12.2012	79	83	148	1		311

Al 31.12.2012 la consistenza del personale docente e ricercatore dell'Ateneo è stimato in 294 unità, alle quali vanno aggiunti i 12 posti da ricercatore i cui concorsi sono in fase di espletamento, nonché gli ulteriori 5 finanziati dal MIUR con nota del 17 dicembre 1999, le cui procedure concorsuali sono tutt'ora in fase di attivazione. Si stima, quindi, che il personale docente alla data 31.12.2012 conterà presumibilmente di 311 unità.

Si precisa che, ai fini della determinazione dell'entità complessiva del personale docente al termine del triennio 2010-2012, non si è tenuto conto dei concorsi per n. 4 posti da ordinario e n. 12 da associati (già banditi e non ancora espletati), di seguito riportati (tabella n. 28).

Tabella 28. Concorsi banditi ma non ancora espletati

S.S.D.	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Totale posti
ICAR/01			1	1
ICAR/02	1			1
ICAR/07	1			1
ICAR/08	1	1	1	3
ICAR/09		1		1
ICAR/10		1	1	2
ICAR/12		1		1
ICAR/14			1	1
ICAR/15			1	1
ICAR/16			1	1
ICAR/17			1	1
ICAR/19		1		1
ING-IND/08		1	1	2
ING-IND/11		1		1
ING-IND/13		1		1
ING-IND/14		1	1	2
ING-IND/16			1	1
ING-IND/32		1		1
ING-INF/01		1		1
ING-INF/03		1		1
ING-INF/04	1		1	2
MAT/05			1	1
TOTALE	4	12	12	28

Inoltre, per meglio comprendere e valutare i possibili effetti che le cessazioni di personale docente potranno determinare nel prossimo triennio, si fornisce, altresì, nelle tabelle 29 e 30, la loro distribuzione nel periodo 2010-2012 per Facoltà e per Dipartimento.

Tabella 29. Cessazioni personale docente per Facoltà

DIPARTIMENTI	CESSAZIONI 2010					CESSAZIONI 2011					CESSAZIONI 2012				
	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale
ARCHITETTURA	1	2	-	-	3	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
INGEGNERIA	9	8	3	4	24	4	4	1	-	9	3	4	3	-	10
INGEGNERIA II	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
TOTALE	10	10	3	4	27	5	4	1	0	10	4	6	3		13

Tabella 30. Cessazioni personale docente per Dipartimento

DIPARTIMENTI	CESSAZIONI 2010					CESSAZIONI 2011					CESSAZIONI 2012				
	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale	PO	PA	RU	ASS	Totale
DAU	1	2	2		5	2	1			3		1			1
DEE	4	1			5		1			1	2	1			3
DICA		1	1		2	2		1		3		1	1		2
DIASS					-					-	1				1
DIAC	2	2		2	6		1			1			1		
DIMEG	1				1	1				1					
DIF	1				1						1	1			2
MATEMATICA		1			1										
ICAR	1	2			3							2			2
VIE E TRASPORTI		1		2	3		1			1			1		1
TOTALE	10	10	3	4	27	5	4	1	0	10	4	6	3		13

Per quanto riguarda, invece, il personale tecnico-amministrativo, nella tabella seguente si riporta la consistenza dello stesso dal 2004 al 2010, nonché la stima al 31.12 di ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, al netto delle cessazioni che si prevede interverranno nello stesso periodo.

Si precisa che, ai fini della determinazione della consistenza del predetto personale, si è tenuto conto, altresì, delle unità di personale amministrativo (n. 10) che, a seguito di procedura concorsuale bandita con D.D. n. 90 del 25/05/2009 (i cui atti sono stati approvati giusto D.D. n. 181 del 25/09/2009), risultano vincitori, ma non ancora assunti. Analogamente, sono state considerate n. 11 unità di personale amministrativo (n. 3 B e n. 8 C) che allo stato attuale sono inquadrati con contratto di lavoro a tempo determinato in attesa di stabilizzazione.

Tali assunzioni assorbirebbero 5,10 punti organico ed una spesa complessiva di € 470.041,00 circa.

Tabella 31. Consistenza personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di ruolo periodo 2004-2012

	B	C				D				EP				Dir	Totale Amm.
	Amm.vi	Tecnici	Biblio	Totale C	Amm.vi	Tecnici	Biblio	Totale D	Amm.vi	Tecnici	Biblio	Totale EP			
Situazione al 31.12.2006	35	83	62	17	162	42	39	5	86	16	30	4	50	6	339
Situazione al 31.12.2007	32	83	58	17	158	45	37	4	86	14	28	4	46	6	328
Situazione al 31.12.2008	33	89	57	16	162	46	39	4	89	13	27	3	43	3	330
Situazione al 31.12.2009	33	96	56	16	168	45	39	4	88	13	26	3	42	2	333
Pensionamenti e Cessazioni 2010	7	5	2	1	8	5	5	2	12	1	5	1	7	0	34
Situazione al 31.12.2010	26	91	54	15	160	40	34	2	76	12	21	2	35	2	299
Pensionamenti e Cessazioni 2011	0	1	1		2		1		1	2	1		3		6
Situazione al 31.12.2011	26	90	53	15	158	40	33	2	75	10	20	2	32	2	293
Pensionamenti e Cessazioni 2012							1		1		2		2		3
Situazione al 31.12.2012	26	90	53	15	158	40	32	2	74	10	18	2	30	2	290
Reclutamenti 2010-2012	3	18			18										21
Situazione finale al 31.12.2012	29	108	53	15	176	40	32	2	74	10	18	2	30	2	311

Analogamente a quanto rappresentato per il personale docente, si riporta nelle tabelle seguenti la consistenza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (ivi incluso il personale con contratto a termine) distinto per aree funzionali, categorie e struttura di appartenenza in servizio alla data del 01.07.2010 e, quindi, le cessazioni previste nel prossimo triennio.

Al 01.07.2010 il personale tecnico amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari consta di 325 unità (di cui n. 315 di ruolo e n. 10 con contratto di lavoro a tempo determinato), al netto di n. 18 cessazioni di personale di ruolo e n. 1 cessazione per scadenza posizione di comando, determinatesi nel primo semestre 2010.

Si stima che al 01.01.2011 tale entità si ridurrà a n. 309 unità a seguito degli ulteriori pensionamenti previsti nel corso del 2010 e, quindi, a n. 303 al 01.01.2012 e a n. 300 unità al termine del 2012, come meglio dettagliato nelle tabelle seguenti.

Tabella 32. Consistenza e distribuzione del personale tecnico-amministrativo per struttura al 01.07.2010

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati		TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP	
Architettura e urbanistica	1	1	3	1	0	0	3	0	0	2	6	2	4	23
Elettrotecnica ed elettronica	1	8	1	1	0	0	0	1	0	1	5	1	2	21
Ingegneria civile ed ambientale	1	3	3	1	0	0	0	1	0	2	4	7	3	25
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3
Ingegneria delle acque e di chimica	2	6	0	1	0	0	2	1	0	1	4	12	4	33
Ingegneria meccanica e gestionale	1	4	5	1	0	0	3	0	0	3	6	5	2	30
Interuniversitario di fisica	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3
Matematica	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	0	4	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	8
Vie e trasporti	0	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	5
Facolta'	3	12	4	1	0	0	6	0	2	2	13	2	1	46
Centri di ateneo – CISQ/CRCA	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5
Amministrazione centrale	6	54	23	2	2	0	0	0	0	8	12	6	7	120
Totale	16	98	42	12	2	0	16	3	2	19	55	37	23	325

Tabella 33. Cessazioni personale tecnico-amministrativo per struttura periodo 01.07.2010 – 31.12.2010

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica			1										2	3	
Elettrotecnica ed elettronica							1							1	
Ingegneria civile ed ambientale												2		2	
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile														0	
Ingegneria delle acque e di chimica	1	1									1	1		4	
Ingegneria meccanica e gestionale							1			1				2	
Interuniversitario di fisica														0	
Matematica														0	
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura														0	
Vie e trasporti														0	
Facolta'		1												1	
Centri di ateneo – CISQ/CRCA			1											1	
Amministrazione centrale	1									1				2	
Totale	2	2	2	0	0	0	1	1	0	2	1	3	2	16	

Tabella 34. Cessazioni personale tecnico-amministrativo anno 2011

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica				1										1	
Elettrotecnica ed elettronica		1												1	
Ingegneria civile ed ambientale												1		1	
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile														0	
Ingegneria delle acque e di chimica														0	
Ingegneria meccanica e gestionale														0	
Interuniversitario di fisica														0	
Matematica														0	
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura														0	
Vie e trasporti														0	
Facolta'														0	
Centri di ateneo – CISQ/CRCA				1										1	
Amministrazione centrale											1		1	2	
Totale	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	6	

Tabella 35. Cessazioni personale tecnico-amministrativo anno 2012

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica															0
Elettrotecnica ed elettronica															0
Ingegneria civile ed ambientale													1		1
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile															0
Ingegneria delle acque e di chimica												1	1		2
Ingegneria meccanica e gestionale															0
Interuniversitario di fisica															0
Matematica															0
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura															0
Vie e trasporti															0
Facolta'															0
Centri di ateneo – CISQ/CRCA															0
Amministrazione centrale															0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3

Nella tabella n. 36 è rappresentato, inoltre, il quadro delle cessazioni complessivamente previste nel triennio 2010-2012, da cui si evince che, nel triennio considerato, il 70% circa delle riduzioni di personale interesserà i Dipartimenti, il 23% l'Amministrazione Centrale e poco meno del 7% le Facoltà. Di queste, il 42% riguarderà l'Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione dati, mentre circa il 37% l'Area Amministrativa e Amministrativa Gestionale, il 12% i Servizi Generali e il 9% il personale bibliotecario.

Tabella 36. Riepilogo cessazioni personale tecnico amministrativo e bibliotecario triennio 2010-2012

Descrizione	Area Amministrativa		Area Amministrativa - Gestionale			Area Biblioteche				Area Servizi Generali e Tecnici		Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati			TOTALE
	B	C	D	EP	DIR	B	C	D	EP	B	C	D	EP		
Architettura e urbanistica			1	1								1	2		5
Elettrotecnica ed elettronica		1						1							2
Ingegneria civile ed ambientale			1									3	2		6
Ingegneria dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile			1												1
Ingegneria delle acque e di chimica	1	1									1	3	1		7
Ingegneria meccanica e gestionale							1	1		1	1		1		5
Interuniversitario di fisica															0

Matematica			1											1
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura														0
Vie e trasporti												1		1
Facolta'		1		1					1					3
Centri di ateneo – CISQ/CRCA			1	1										2
Amministrazione centrale	1	3						1	3	1		1		10
Totale	2	6	5	3	0	0	1	2	1	5	3	7	8	43

In conclusione, quindi, rispetto alla consistenza del personale di ruolo in servizio alla data del 31.12.2009 (333 unità), le cessazioni di personale stimate per il prossimo triennio incideranno nella misura complessiva del 13% circa, determinando, quindi, una riduzione progressiva dello stesso personale che, nel 2012, si stima conterà di 290 unità, al netto di eventuali assunzioni dei n. 11 vincitori di concorso e n. 10 dipendenti a tempo determinato in attesa di stabilizzazione. Nella tabella n. 37 è indicata la riduzione percentuale del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di ruolo al termine del prossimo triennio, distinta per aree funzionali.

Tabella 37. Riduzione % del personale di ruolo per aree funzionali triennio 2010-2012

DESCRIZIONE	Area Amministrativa	Area Amministrativa - Gestionale	Area Biblioteche	Area Servizi Generali e Tecnici	Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	Totale
RIDUZIONE %	7,55%	13,11%	17,39%	22,73%	14,88%	12,91%

7.2.2. Missione per le Risorse Umane

Il Politecnico intende sviluppare politiche di gestione e amministrazione delle risorse umane che ottimizzino, nel rispetto degli obblighi normativi del Turnover, la distribuzione delle risorse disponibili all'assunzione di figure idonee a garantire la piena sostenibilità delle attività formative e della ricerca.

7.2.3 Obiettivi strategici, operativi e linee di azioni per le risorse umane

Gli obiettivi che si intendono perseguire per il prossimo triennio, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio, si riferiscono essenzialmente alla copertura dei pensionamenti, anche se ridistribuendoli alla luce delle rivisitate attività didattiche e di ricerca.

Per il prossimo triennio si intende effettuare la seguente programmazione sia in termini di docenza che di personale tecnico-amministrativo, nel rispetto della compatibilità di bilancio per il triennio 2010-2012.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO
PERSONALE DOCENTE		
GARANTIRE LA PIENA SOTENIBILITA' DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Allocazione programmata delle risorse e contenimento dell'incremento della spesa ➤ Razionalizzazione carichi didattici ➤ riequilibrio nella composizione dei vari ruoli anche per favorire un ricambio generazionale; ➤ miglioramento del rapporto studenti/docenti per Ateneo, Facoltà e Area scientifico-disciplinare ➤ reclutamento di giovani leve di ricercatori anche a tempo determinato ➤ valorizzazione e incentivazione delle eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ definizione delle risorse finanziarie disponibili per posti di personale docente e ricercatore nel triennio; ➤ valutazione del turnover per settore scientifico disciplinare ➤ privilegiare l'assunzione di ricercatori a tempo determinato e docenti in convenzione con enti esterni; ➤ valorizzazione delle chiamate dirette per chiara fama e mobilità ➤ sostegno alla mobilità verticale ➤ Applicazione della normativa vigente in tema di trattenimento in servizio del personale docente e ricercatore al fine di reperire maggiore risorse destinabili all'assunzione di giovani ricercatori
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		
MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E L'EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Allocazione programmata delle risorse e contenimento dell'incremento della spesa ➤ Formazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo ➤ Valutazione della performance del personale e valorizzazione delle competenze ➤ Interventi di sostegno allo sviluppo di nuove professionalità ➤ Interventi di potenziamento e riorganizzazione dei sistemi informativi e gestionali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ definizione delle risorse finanziarie disponibili ➤ Esame dell'esigenze amministrative e tecniche dell'Ateneo ➤ Applicazione della normativa vigente in tema di trattenimento in servizio del personale tecnico-amministrativo al fine di reperire maggiore risorse destinabili alla progressione di carriera e all'assunzione di nuove figure professionali emergenti; ➤ Istituzione dell'anagrafe delle competenze del personale ➤ Razionalizzazione e ridistribuzione del personale tra Dipartimenti, Facoltà e Amministrazione Centrale ➤ mobilità verticale ➤ miglioramento del rapporto docenti/personale tecnico-amministrativo ➤ Definizione delle attività in termini di processi gestionali (trasversali rispetto alle unità organizzative) ➤ Implementazione dei sistemi informativi e tecnologie che supportino i processi e le attività quotidiane

7.2.4 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si riportano, di seguito, alcuni indicatori di risultato da utilizzare per la valutazione in itinere ed ex-post delle strategie adottate dall'Ateneo relativamente alla governante ed, in particolare, alla programmazione delle risorse umane.

INDICATORI DI RISULTATO – RISORSE UMANE
- RAPPORTO AF/FFO COMPONENTE DOCENTE
- RAPPORTO AF/FFO COMPONENTE TECNICA AMMINISTRATIVA
- RAPPORTO NUMERO DI DOCENTI SU NUMERO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
- RAPPORTO SINGOLE QUALIFICHE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO TOTALE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
- RAPPORTO SINGOLE QUALIFICHE DOCENTI TOTALE NUMERO DOCENTI

7.3 Risorse finanziarie

7.3.1 Analisi di contesto

Ai fini dell'analisi della situazione finanziaria del Politecnico di Bari, interessante è il contributo fornito dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2009 in ordine alla gestione delle risorse finanziarie, sulla base dei dati dei Conti consuntivi del triennio 2005-2008. In particolare, lo studio condotto ha evidenziato che, con riferimento alla gestione di competenza (I dati relativi all'anno finanziario 2009 saranno inseriti dopo l'approvazione del Conto consuntivo):

“La tabella 6.1 mostra l'ammontare delle entrate e delle uscite per gli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008 mentre le tabelle 6.2 e 6.3 indicano rispettivamente la suddivisione delle entrate e delle spese in Titoli di bilancio.

Tabella 6.1 - Le entrate e le spese 2005 –2008

	2005	2006	2007	2008
<i>Totale entrate nette</i>	€ 53.638.150,17	€ 58.797.964,52	€ 80.139.181,91	€ 59.540.719,82
<i>Totale spese nette</i>	€ 56.919.345,39	€ 59.011.576,04	€ 62.466.634,97	€ 72.378.961,30

Tabella 6.2 - Le entrate 2005 -2008

	2005	2006	2007	2008
<i>entrate correnti</i>	€ 52.450.420,53	€ 56.806.351,05	€ 58.171.764,70	€ 58.036.342,32
<i>entrate in c/ capitale</i>	€ 1.187.729,64	€ 1.991.613,47	€ 21.967.417,21	€ 1.504.377,50

Tabella 6.3 - Le spese 2005 - 2008

	2005	2006	2007	2008
<i>spese correnti</i>	€ 53.478.012,80	€ 54.907.172,13	€ 54.116.475,28	€ 59.749.024,89
<i>spese in c/ capitale</i>	€ 3.441.332,59	€ 4.104.403,91	€ 8.350.159,69	€ 12.618.645,26

Dalla lettura della tabella 6.2 emerge come, le entrate correnti presentino un trend crescente negli anni 2005-2007, assestandosi nel 2008 ad un valore di € 58.036.342,32 in lieve calo rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, il 2007 mostra una crescita significativa. Tale incremento è dovuto essenzialmente a trasferimenti ministeriali per la ricerca e per l'edilizia. Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario, sono state assegnate ulteriori risorse per i progetti di seguito specificati:

- 1. finanziamenti ministeriali per interventi edilizi (“Sopraelevazione degli istituti di Chimica, Geologia e Trasporti” e “ opere di adeguamento e ristrutturazione dei padiglioni della Facoltà di Ingegneria in Viale Japigia”);*
- 2. finanziamento del progetto strategico “Nowcasting” con l'uso di tecnologie Grid & Gis;*
- 3. progetto “Demon” – progetto pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile;*
- 4. progetto “Rete regionale degli ILO-APQ ricerca”.*

Le risorse di cui sopra rientrano nell'ambito dei finanziamenti “una tantum”.

Dalla tabella 6.3 emerge come gli anni 2005 e 2006 presentino un profilo di spesa crescente sia in spesa corrente che in conto capitale. Il 2007, invece, si caratterizza per una crescita degli investimenti (spesa in conto capitale) ed un contenimento della spesa corrente. Nel 2008, infine, la spesa corrente ritorna a crescere con un aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente. Cresce anche la spesa in conto capitale.”

Con riferimento poi al grado di copertura delle spese, dall'analisi effettuata dal Nucleo (tabella 6.6 della Relazione 2009) è emerso che le entrate di parte corrente non sempre riescono a garantire la copertura delle spese di gestione e di funzionamento, determinando, in tali situazioni un disavanzo di amministrazione di parte corrente, coperto, per lo più dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione.

Tabella 6.6 -Il grado di copertura della spesa 2005 -2008

	2005	2006	2007	2008
Entrate correnti/Spese correnti	0,98	1,03	1,08	0,97
Entrate in c/capitale/Spese in c/capitale	0,34	0,48	2,64	0,12

In generale, il Politecnico di Bari presenta una situazione strutturale di disavanzo, testimoniata dall'utilizzo negli ultimi anni di quote dell'avanzo di amministrazione non vincolato al fine del pareggio di bilancio. Tale situazione è ancor più critica nel 2010. Analizzando il bilancio di previsione 2010 si riscontra che lo stesso presenta un disavanzo della gestione corrente, pari ad € 5.115.704¹, determinato da un lato dalla progressiva riduzione delle quote di avanzo di amministrazione libero, dall'altro dai cospicui tagli ministeriali (Legge 22 dicembre 2008, n. 203 - Legge finanziaria 2009) sul Fondo di Finanziamento Ordinario che passa da € 43.886.050,00 del 2009 (Fonte: assegnazione FFO 2009) ad € 42.547.395,00 nel 2010 (Fonte: Bilancio 2010) e ad € 35.942.960,65 nel 2011 (simulazione - 9.07% del 2009 e ulteriore -9.93% 2010) e ad € 35.486.485,05 (simulazione - 1.27% 2011).

Il pareggio di bilancio, poi, per l'anno 2010 è stato conseguito attraverso una significativa riduzione della spesa, da un consistente ricorso all'avanzo di amministrazione (€ 2.765.317) e dalla previsione dell'alienazione di un immobile di proprietà (per quota parte di € 2.350.387).

Di seguito si riporta il bilancio di previsione per l'anno 2010 redatto riclassificando le singole poste di entrata ed uscita secondo la nuova classificazione SIOPE.

¹ Fonte dei dati: Relazione del Collegio dei Revisori di accompagnamento al Bilancio di previsione 2010 "Il bilancio in esame registra un risultato di pareggio, ottenuto con ricorso ad utilizzazione di quote dell'avanzo di amministrazione per € 2.765.317 di cui € 1.667.147 non vincolato ed € 1.098.170 vincolato, nonché alle eventuali risorse derivanti da alienazioni di immobili pari a € 9.000.000 (secondo una stima tecnica redatta all'uopo), da esporre su base triennale. La quota utilizzata per l'esercizio finanziario 2010 è di € 2.350.387"

Tabella 38. Bilancio di previsione 2010 con voci riclassificate secondo il nuovo Piano dei Conti

Descrizione	Valori previsionali
ENTRATE	
Avanzo di Amministrazione	47.000.000,00
ENTRATE PROPRIE	5.086.238,12
ENTRATE CONTRIBUTIVE	4.162.136,00
ENTRATE FINALIZZATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	514.061,70
VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	269.227,00
ENTRATE PATRIMONIALI	140.813,42
ALTRE ENTRATE	358.800,00
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	58.800,00
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	300.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	46.843.501,67
TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITA'	44.049.165,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	275.630,23
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA STATO	700.000,00
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	-
TRASFERIMENTI INTERNI DA CDS AD AC	1.818.706,44
ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	9.000.000,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	-
ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	-
PRELIEVI DA CONTI BANCARI DI DEPOSITO	-
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-
ANTICIPAZIONI DI CASSA	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	
MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI DA ALTRI	
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	16.276.884,00
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	16.276.884,00
TOTALE ENTRATE	124.565.423,79
SPESE	
Disavanzo	
RISORSE UMANE	44.667.520,00
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	29.224.281,72

COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	503.887,28
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	666.475,00
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.854.252,00
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-
ALTRI EMOLUMENTI AL PERSONALE SU FINANZIAMENTI ESTERNI	250.000,00
ONERI PER IL PERSONALE A CARICO DELL'ENTE E COLLABORAZIONI COORDINATE	11.658.114,00
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	510.510,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	5.705.189,00
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	501.841,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	491.558,00
UTENZE E CANONI	2.385.442,00
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE	1.963.000,00
UTILIZZO BENI DI TERZI	46.824,00
SPESE VIVE SU ATTIVITÀ C/TERZI	316.524,00
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	4.080.116,79
BORSE DI STUDIO	3.179.926,29
ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	900.190,50
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	301.000,00
INTERESSI PASSIVI	-
COMMISSIONI BANCARIE ED INTERMEDIAZIONI	1.000,00
IMPOSTE E TASSE	300.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	51.339.296,00
POSTE CORRETTIV E ECOMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	135.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	20.000,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO	51.184.296,00
TRASFERIMENTI	1.626.058,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	162.558,00
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	-
TRASFERIMENTI INTERNI DA A.C. A CDS	1.463.500,00
ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	569.360,00
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILIE DIRITTI REALI	-
INTERVENTI EDILIZI	-
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	192.360,00
ACQUISIZIONE DI TITOLI E PARTECIPAZIONI	27.000,00
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	-
VERSAMENTI A CONTI BANCARI DI DEPOSITO	-

SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	-
SPESE DI INVESTIMENTO SU PROGETTI DIDATTICI SPECIALI	350.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI	-
RIMBORSI ANTICIPAZIONI DI CASSA	-
RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-
RIMBORSO PRESTITI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI	-
RIMBORSO PRESTITI AD ALTRI SOGGETTI	-
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	16.276.884,00
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	16.276.884,00
TOTALE USCITE	124.565.423,79

Recentemente il MIUR ha definito, relativamente all'anno 2009, il Fondo di Funzionamento Ordinario a favore del Politecnico di Bari pari, al netto dei recuperi, ad € 43.886.050. Nella tabella 42 si riporta il dettaglio del FFO 2009.

Tabella 39. Assegnazione FFO 2009

Assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) per il 2009 (Decreto Ministeriale 23 settembre 2009, n.45 e D.I. 23 settembre 2009)	
Assegnazioni 2009	
Interventi quota base	37.737.191
- 87% FFO 2008 (Art. 1 D.M.)	37.737.191
- eventuale garanzia 97% FFO 2008 - Art. 1 lettera g) punto 2 D.I.	0
Saldo incentivi mobilità docenti e chiamate dirette 2008 (Art. 2 D.M.)	0
Interventi di valutazione e riequilibrio	837.693
- Applicazione Modello - Art. 1 lettera g) punto 1 D.I.	526.094
- Accelerazione riequilibrio - Art. 1 lettera g) punto 2 D.I.	311.598
Incentivi mobilità docenti 2009 (Art. 5 D.M.)	0
Chiamate dirette docenti 2009 (Art. 6 D.M.)	in fase di definizione
Copertura maggiori oneri personale e rinnovi contrattuali (Art. 1 lettere b) D.I.)	1.855.603
Ulteriori interventi (incluso art. 12 D.M.)	0
Totale FFO 2009	40.430.488
Assegnazioni 2009 (una-tantum)	
7% - Qualità Processi formativi (Art. 4 D.M.)	1.147.184
7% - Qualità Ricerca Scientifica (Art. 4 D.M.)	1.889.899
Incentivo rapporto Assegni fissi /FFO (Art. 1 lettera c) D.I.)	61.807
Accordi di programma (Art. 1 lettera e) D.I.)	in fase di definizione
Interventi specifici (Art. 1 lettera f) D.I.)	in fase di definizione
Cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata (Art. 7 D.M.)	8.260
Intervento per adeguamento borse dottorato di ricerca (Art. 8 D.M.)	304.904
Intervento per integrazione assegni di ricerca (Art. 9 D.M.)	16.661
Interventi per studenti diversamente abili (Art. 11 D.M.)	26.847
Ulteriori interventi (incluso art. 12 D.M.)	0
Totale interventi 2009 (una tantum)	3.455.562

Per completezza di informazione, si evidenziano, nei grafici delle figure seguenti alcune elaborazioni relative all'assegnazione del FFO negli ultimi decenni e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nello stesso periodo ai fini del pareggio di bilancio.

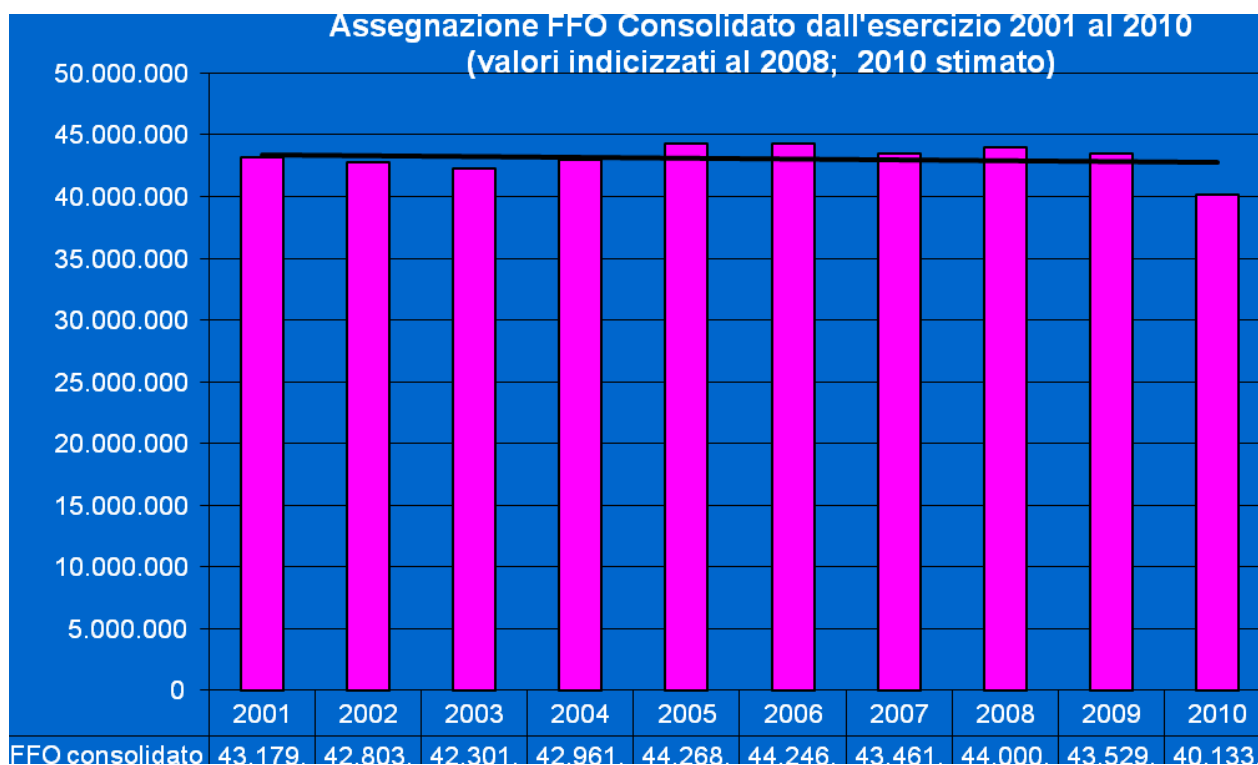


Figura 51. Assegnazione FFO consolidato 2001-2010

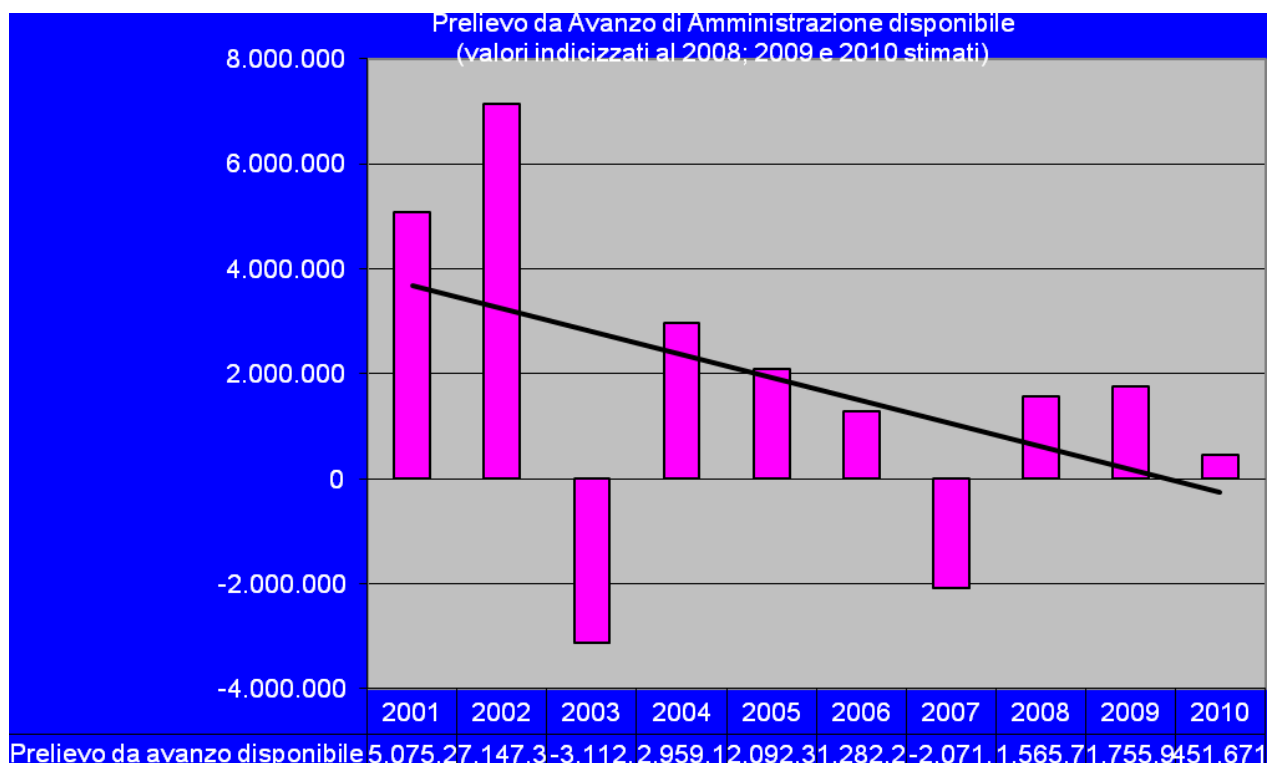


Figura 52. Prelievo da Avanzo di Amministrazione 2001-2010

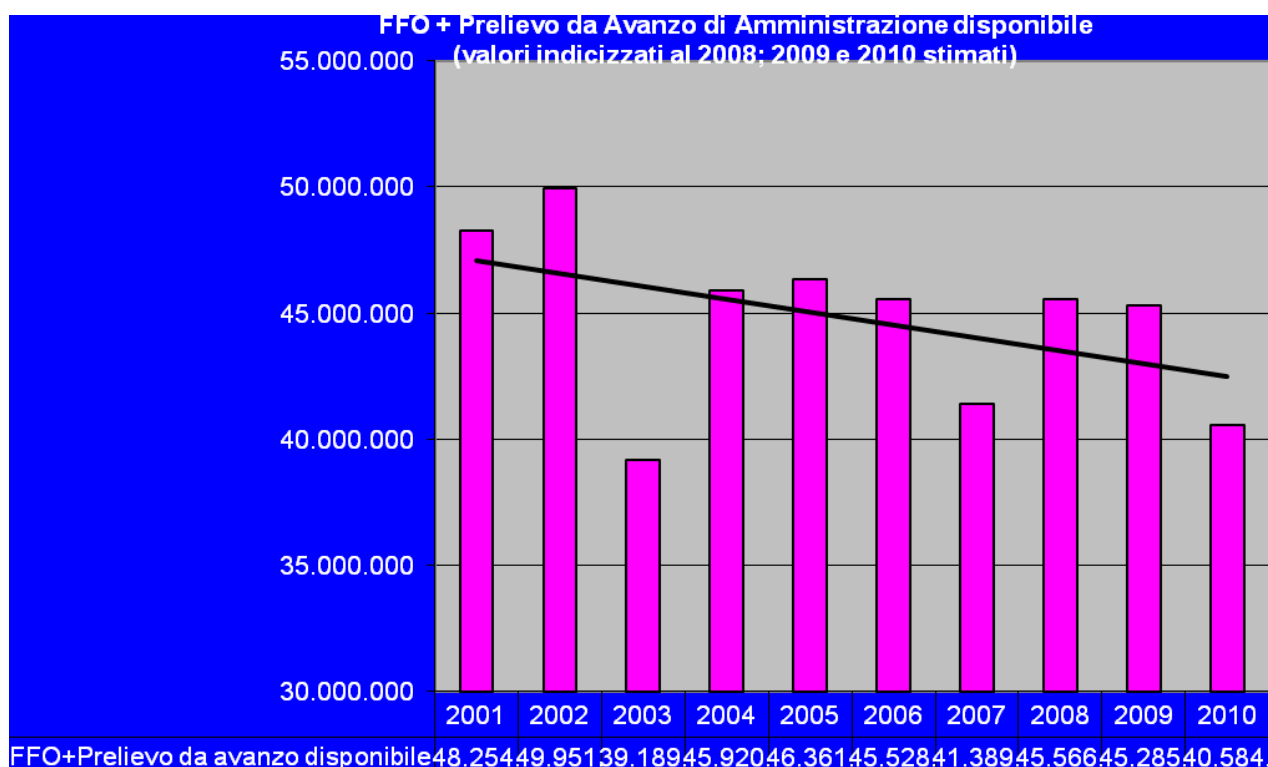


Figura 53. FFO e prelievo Avanzo 2001-2010

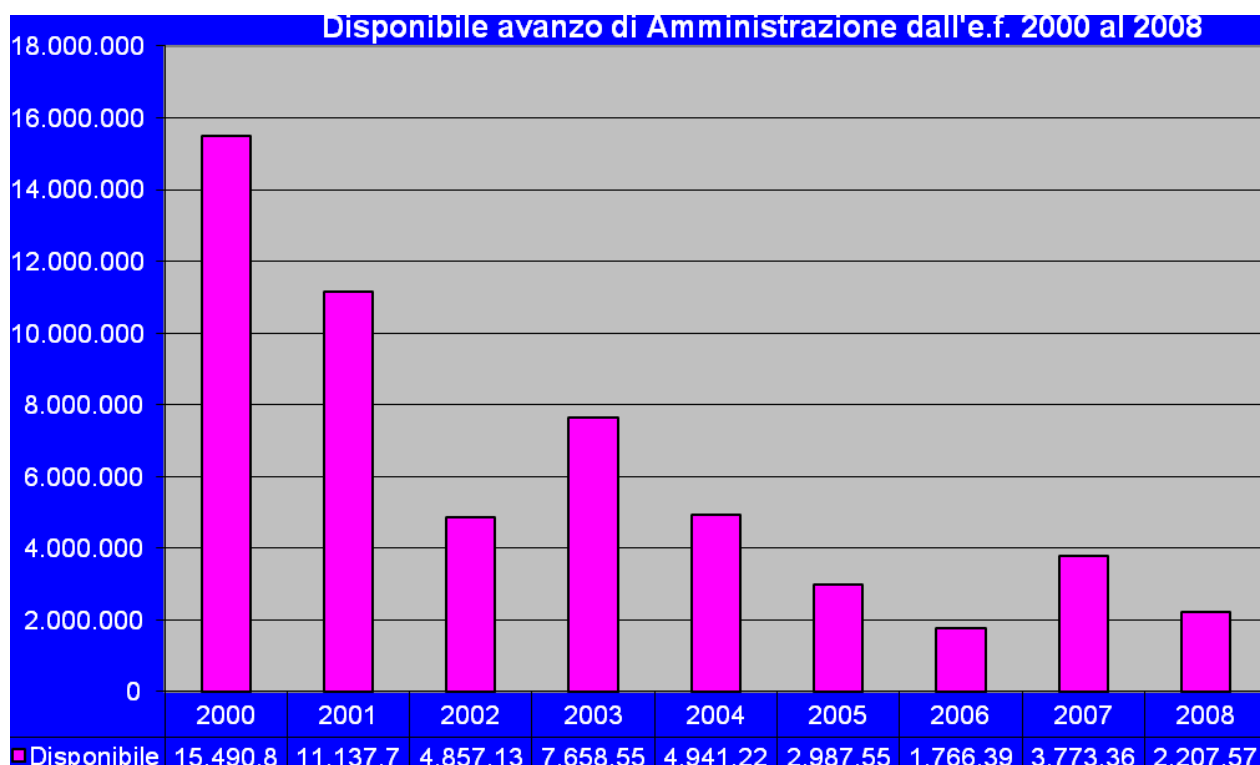


Figura 54. Avanzo di Amministrazione disponibile 2000-2008

CONTO CONSUNTIVO 2009

La situazione finanziaria dell'Ateneo è completata con il Conto consuntivo 2009 approvato dal Cda nella seduta del 21 luglio 2010, che presenta un avanzo di amministrazione complessivo di € 47.744.364,12, di cui soltanto € 184.715,57 quale quota libera. Nella tabella seguente si riporta il rendiconto finanziario 2009 redatto per titoli e categorie.

Tabella 40. Rendiconto Finanziario 2009 - Gestione di competenza

Titolo	Denominazione	Accertamenti/ Impegni
I	ENTRATE CORRENTI	56.363.820,88
	TASSE E CONTRIBUTI STUDENTI	4.466.742,06
	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	50.421.320,18
	ENTRATE DERIVANTI DA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	717.736,03
	RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI	190.463,00
	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	197.319,60
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	370.240,01
II	ENTRATE C/CAPITALE	12.847.437,13
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00
	ENTRATE DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA	12.204.615,74
	TRASFERIMENTO DALLE REGIONI, PROVINCE, COMUNI E DA ALTRI ENTI	0,00
	EDILIZIA UNIVERSITARIA	642.821,39
III	ENTRATE PER LA RISCOSSIONE DI CREDITI	11.549,38
	RISCOSSIONE DI CREDITI	11.549,38
IV	PARTITE DI GIRO	13.369.100,35
	Totale entrate	82.591.907,74
	Avanzo	0
	TOTALE GEN. ENTRATE	82.591.907,74
I	SPESE CORRENTI	59.368.083,35
	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI UNIVERSITARI	371.252,42
	SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E ONERI CONNESSI	51.710.373,82
	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	6.109.145,41
	ONERI TRIBUTARI	777.109,94
	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI	262.270,47
	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	124.919,89
	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	13.011,40
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.841.045,15
	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILIARI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	142.475,30
	EDILIZIA UNIVERSITARIA	2.698.569,85
	ACQUISTO DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI	0,00
III	SPESE PER LA RICERCA	5.043.848,55
	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	5.043.848,55
IV	TRASFERIMENTI PASSIVI	809.318,18
	TRASFERIMENTI PASSIVI	809.318,18
V	ANTICIPAZIONI	11.549,38
VI	PARTITE DI GIRO	13.369.100,35
	TOTALE GEN. USCITE	81.442.944,96

Dall'analisi del rendiconto finanziario 2009, la gestione di competenza rileva un Avanzo di € 1.148.962,78, quale differenza tra le entrate totali accertate e le spese complessivamente impegnate. Tuttavia, seppure in presenza di un tale dato contabile positivo, è da segnalare uno squilibrio di parte corrente pari ad € 3.004.262,4, a riprova del costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero dell'anno precedente a copertura delle maggiori uscite di parte corrente, come peraltro già riscontrato nelle gestioni passate.

Ed infatti, mentre le entrate correnti risultano praticamente immutate rispetto alle previsioni iniziali, anche in relazione al numero pressoché invariato della popolazione studentesca, sul fronte delle uscite hanno operato fattori

espansivi dovuti al piano delle assunzioni e stabilizzazioni, al completamento della programmazione e alla copertura degli adeguamenti stipendiali del personale docente, sebbene riferiti ai soli mesi da settembre a dicembre 2009.

Per quanto riguarda, invece, le risultanze a consuntivo della gestione di competenza dei centri di spesa dell'Ateneo, nella tabella seguente è riepilogata la situazione delle entrate accertate e delle somme impegnate nell'anno 2009 dai singoli Dipartimenti e dal Centro Interdipartimentale dei Servizi per la Qualità (CISQ).

A tal fine, si precisa che il bilancio del Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF) non concorre alla formazione del conto consolidato di Ateneo, essendo la struttura dell'Università di Bari. Per tale ragione, i dati del predetto Dipartimento sono riportati solo per titoli di entrata e di spesa.

Tabella 41. Rendiconto Finanziario 2009. Accertamenti/Impegni Dipartimenti

Titolo	Denominazione	Accertamenti/ Impegni										
		DAU	DEE	DICA	DIASS	DIAC	DIMEG	DIF	DM	ICAR	DVT	CISQ
I	entrate correnti	242.007,06	637.261,72	328.562,62	869.304,31	745.032,67	258.465,47	256.124,94	22.465,64	443.929,99	49.677,43	4.880,96
	tasse e contributi studenti	19.300,00	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	entrate da trasferimenti	34.535,84	111.580,10	51.776,04	69.914,92	57.508,05	102.360,71		21.594,03	78.288,54	20.066,18	0,00
	entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	147.962,79	438.448,67	206.118,60	647.130,01	570.977,68	130.231,17		0,00	313.866,33	20.846,61	0,00
	rendite e proventi patrimoniali	8.075,90	4.358,51	8.434,20	3.368,17	21.159,24	2.136,25		833,61	4.354,94	4.221,33	4.880,96
	poste correttive e compensative di uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	643,51	0,00	0,00
	entrate non classificabili in altre voci	32.132,53	82.874,44	62.233,78	148.091,21	95.387,70	23.737,34		38,00	46.776,67	4.543,31	0,00
II	entrate c/capitale	406.917,23	143.668,91	43.701,03	10.089,47	252.793,38	5.186.420,74	1.721.318,99	17.155,42	235.571,45	32.785,77	0,00
	entrate per alienazione di immobili e diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	entrate da trasferimenti e contributi per la ricerca e la didattica	406.917,23	143.668,91	43.701,03	10.089,47	252.793,38	5.186.420,74		17.155,42	235.571,45	32.785,77	0,00
	trasferimento dalle regioni, province, comuni e da altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	edilizia universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
III	entrate per la riscossione di crediti	3.098,00	3.000,00	3.098,00	1.500,00	3.098,74	3.098,74	135.455,71	3.000,00	500,00	2.500,00	1.500,00
	riscossione di crediti	3.098,00	3.000,00	3.098,00	1.500,00	3.098,74	3.098,74		3.000,00	500,00	2.500,00	1.500,00
IV	partite di giro	63.755,20	218.167,67	158.415,34	115.510,78	129.231,96	395.856,49		1.561,02	95.750,52	24.392,98	17.200,19
	totale entrate	715.777,49	1.002.098,30	533.776,99	996.404,56	1.130.156,75	5.843.841,44	2.112.899,64	44.182,08	775.751,96	109.356,18	23.581,15
	avanzo											
	totale gen.	715.777,49	1.002.098,30	533.776,99	996.404,56	1.130.156,75	5.843.841,44	2.112.899,64	44.182,08	775.751,96	109.356,18	23.581,15

	entrate											
I	spese correnti	257.256,68	571.983,53	406.595,19	506.518,70	963.002,39	535.205,56	191.714,20	26.925,33	351.137,70	64.222,60	58.865,64
	spese per il funzionamento degli organi universitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	spese per attivita' istituzionali e oneri connessi	92.720,69	146.396,25	88.963,35	225.052,45	123.065,57	177.029,64		8.775,11	96.697,06	40.615,17	774,81
	spese per l'acquisto di beni e servizi	126.523,72	360.126,14	263.146,52	210.138,75	733.090,62	315.621,86		18.128,81	224.666,17	18.939,61	56.153,65
	oneri tributari	38.012,27	65.166,14	54.485,32	71.327,50	99.317,56	42.554,06		21,41	29.774,47	4.667,82	0,00
	spese di funzionamento dei centri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	poste correttive e compensative di entrate correnti	0,00	295,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	1.937,18
	spese non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	7.528,64	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
II	spese in conto capitale	6.591,45	11.493,93	16.878,64	15.450,00	7.374,00	4.685,04	165.623,44	5.034,20	6.073,41	2.973,00	353,52
	acquisizione di beni immobiliari e immobilizzazioni tecniche	6.591,45	11.493,93	16.878,64	15.450,00	7.374,00	4.685,04		5.034,20	6.073,41	2.973,00	353,52
	edilizia universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	acquisto di titoli pubblici e privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
III	spese per la ricerca	480.716,62	798.784,01	720.424,59	413.948,94	147.632,35	816.982,96	1.140.570,54	12.352,89	176.002,48	67.659,92	0,00
	spese per la ricerca scientifica	480.716,62	798.784,01	720.424,59	413.948,94	147.632,35	816.982,96		12.352,89	176.002,48	67.659,92	0,00
IV	trasferimenti passivi	10.478,86	20.165,70	16.411,19	31.461,75	18.404,46	26.143,85	0,00	0,00	18.618,75	4.648,07	0,00
	trasferimenti passivi	10.478,86	20.165,70	16.411,19	31.461,75	18.404,46	26.143,85		0,00	18.618,75	4.648,07	0,00
V	anticipazioni	3.098,00	3.000,00	3.098,00	1.500,00	3.098,74	3.098,74		3.000,00	500,00	2.500,00	1.500,00
VI	partite di giro	63.755,20	218.167,67	158.415,34	115.510,78	129.231,96	395.836,49	59.295,22	1.561,02	95.750,52	24.392,98	17.200,19
	totale gen. uscite	821.896,81	1.623.594,84	1.321.822,95	1.084.390,17	1.268.743,90	1.781.952,64	1.557.203,40	48.873,44	648.082,86	166.396,57	77.919,35

ASSESTAMENTO 2010

Il Collegio dei Revisori nella relazione relativa al conto consuntivo 2009 (verbale n. 13/2010) aveva osservato che "[...] nel consuntivo si sono evidenziate gravi difficoltà di bilancio tali da imporre l'esigenza di una revisione dei programmi che dovrebbero essere riorientati a precisi obiettivi di medio e lungo termine al fine di contemperare le restrizioni di bilancio con un profilo di qualità nella didattica, nell'offerta formativa nella produzione scientifica e nella ricerca ...[...]. Di conseguenza, appare indispensabile ed urgente una manovra correttiva sul bilancio 2010 di riduzione delle spese, al fine di garantire l'equilibrio complessivo che tenga conto degli aspetti problematici evidenziati."

A tal fine, l'Ateneo, accogliendo le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera CDA del 03/09/2010, ha operato una consistente manovra correttiva al bilancio di previsione 2010 che ha richiesto un fabbisogno complessivo di € 1.367.099,6 per assicurare la tenuta del bilancio.

La manovra di assestamento è sintetizzata nella tabella seguente

Tabella 42. Manovra di assestamento 2010

1) Totale riduzioni Entrate 2010	-	635.394,00
2) Totale maggiori spese 2010	-	2.356.937,33
Totale 1	-	2.992.331,33
3) Totale riduzioni Spese 2010	+	885.394,00
4) Totale quote avanzo 2009 da svincolare	+	1.849.887,22
5) Estinzione residui passivi dottorati di ricerca e altre borse	+	819.560,33
Totale 2	+	3.554.841,55
Diff. 1-2	+	562.510,22
6) Avanzo libero 2009	+	184.715,57
Totale 3	+	747.225,79
7) avanzo presunto disponibile utilizzato nella previsione 2010	-	1.667.147,00
8) accantonamenti per progetti in corso	-	447.178,41
Totale 4	-	2.114.325,41
Diff. 3-4	-	1.367.099,62

Tale fabbisogno è stato assicurato elevando la quota di utilizzo della vendita dell'immobile dell'ex Scianatico da € 2.350.387 ad €3.717.486,62 La politica adottata in sede di assestamento di bilancio 2010, denota sostanzialmente l'incapacità dall'Ateneo di garantire la copertura finanziaria di spese correnti con entrate aventi la stessa natura e, pertanto, la necessità "di effettuare interventi strutturali sulle determinanti della spesa corrente che non possono essere adottati nell'imminenza".²

² Verbale n. 15/2010 del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dall'analisi effettuata emerge che la situazione finanziaria del Politecnico, in analogia (purtroppo) ad altre istituzioni universitarie, è molto critica per il prossimo triennio. I crescenti tagli al FFO, linfa vitale per tutti gli Atenei e soprattutto per il nostro, considerata la modesta entità delle entrate da contribuzione studentesca, impongono scelte oculate nell'effettuazione delle spese e, più in generale, una rivisitazione del sistema di finanziamento dell'Università.

La criticità del momento che attraversa tutto il Paese e, in particolar modo, il sistema universitario nazionale richiede un costante monitoraggio della spesa per evitare di trovarsi in una situazione di non equilibrio di bilancio e, più in generale, l'adozione di efficaci strategie di razionalizzazione della spesa.

Alla luce delle considerazioni sin ora effettuate diventa indispensabile aumentare l'efficienza complessiva della organizzazione, migliorare i risultati, aumentare le entrate connesse alla valorizzazione delle attività del Politecnico e, più in generale, incrementare le capacità di autofinanziamento dell'Ateneo. In un contesto competitivo, caratterizzato dalla forte contrazione dei finanziamenti ministeriali, la sopravvivenza dell'Ateneo e la sua credibilità dipendono dalla capacità di sostenere il proprio sviluppo: solo generando più entrate si può investire di più in nuove posizioni di ricerca e di didattica.

In quest'ottica, il Politecnico deve sviluppare strategie preordinate all'adozione di sistemi di gestione proiettati alla razionalizzazione della spesa e all'uso più efficace ed efficiente delle risorse presenti nell'Ateneo, nonché all'attivazione, implementazione e sviluppo di un sistema di controllo di gestione per l'uso più efficiente delle risorse.

7.4 Risorse edilizie e strumentali

7.4.1 Analisi di contesto

Il Politecnico di Bari, alla data del 31.12.2008, presenta un patrimonio in beni immobili e beni mobili stimabile in € 209.141.340,55 realizzando, nello stesso anno un incremento del 0,6% circa della consistenza patrimoniale rispetto allo stesso valore registrato nel 2007. Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale dell'Ateneo al 31.12.2008.

Tabella 43. Situazione patrimoniale al 31.12.2008 - Attività consolidate

CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2007	CONSISTENZA AL 31.12.2008
ATTIVITA'		
1 - BENI IMMOBILI		
a) di proprietà dello Stato in uso perpetuo e gratuito	1.467.254,05	1.467.254,05
b) di proprietà	161.713.409,80	161.713.409,80
2 - BENI MOBILI FRUTTIFERI		
Titoli di rendita depositati a custodia presso Banche	0,00	0,00
3 - BENI MOBILI INFRUTTIFERI		
a) Mobili, arredi, macchine d'ufficio	6.891.047,37	7.154.568,88
b) Materiale bibliografico	8.139.217,72	8.319.385,48
c) Collezioni scientifiche	9.197,89	9.197,89
d) Strumenti tecnici, attrezzature in genere	28.816.060,90	29.616.481,93
e) automezzi ed altri mezzi di trasporto	111.467,82	126.152,82
f) Fondi pubblici e privati	0,00	0,00
g) Quote di partecipazione societarie	175.278,10	143.212,67
h) Altri beni mobili	550.461,21	591.677,03

La consistenza del patrimonio dell'Ateneo, alla luce delle deliberazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2010, subirà una sostanziale contrazione a seguito dell'alienazione dell'immobile "Scianatico", resasi necessaria per le contingenti difficoltà finanziarie in cui versa il Politecnico.

Nella tabella n. 35 è riportata la distribuzione degli spazi nel Politecnico di Bari in termini di superfici degli edifici dell'Ateneo.

Tabella 44. Superficie degli edifici

SUPERFICI DEGLI EDIFICI DEL POLITECNICO DI BARI								
PIANO N.	-2	-1	sem./0	rialz./1	2	3	4	Sup. tot. mq
Corpo a Z		3406	789	3083	3083	3083		13444
Pettine geol			495	495	495	495		1980
Pettine chi.A.			495	495	495	495		1980
Pettine DVT			495	495	495	495		1980
Pettine Idrau		2070	1832	738				4640
Bibl.Centr.		1380	1338	1062	1062	1365		6207
Aula Magna		614	670	820				2104
Edif.colleg.		1166	567	594	467	467	467	3728

Aule vecchie				1646	336			1982
Aule nuove				1646	336			1982
Aulette				508				508
Nuova FAC		2890	2050	2030	1882	1882		10734
Nuovo DICA	308	1786	1920	610	995	995		6614
Amm. Ce.le	2020	1985	1550	940	988	988		8471
Japigia 1°stecca			790	790				1580
Japigia 2°stecca			1220	1220				2440
Japigia 3°stecca		237	750	735				1722
Japigia ex Veter			965					965
DIASS nuovo			1085	1085				2170
DEE		2048	965	1310	1322	1290		6935
DIMEG campus		844	263	823	593			2523
Autorimessa		1807						1807
Rappr.St./Sind.			405					405
Fisica Tecn.			450					450
Bar			77					77
Centr. Termica			475					475
Scianat. Capan			4870					4870
Scianat. Pal.na			190	220				410
LIC Valenzano			10000					10000
totale mq.	2328	20233	34706	21345	12549	11555	467	103183

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati salienti relativi alla programmazione edilizia 2010-2012 così come approvata dal Consiglio di Amministrazione, giusta delibera del 28 maggio 2010, in termini sia di risorse finanziarie utilizzabili che degli interventi programmati per lo stesso periodo,.

Tabella 45. Quadro delle risorse disponibili 2010-2012

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziarie			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.554.974,25	2.765.000,00	400.000,00	9.719.974,25
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	//	//	//	//
Entrate mediante apporti di capitali privati	//	//	//	//
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	//	//	//	//
Stanziamenti di bilancio	//	//	//	//
Altro	//	//	//	//
Totali	6.554.974,25	2.765.000,00	400.000,00	9.719.974,25

Tabella 46. Programmazione edilizia 2010-2012. Interventi approvati

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	Cessione immobili	Apporto di capitale privato
-----------------------------	-------------------------------	-------------------	-----------------------------

	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	S/N	Importo	Tipologia
Riqualificazione e messa in sicurezza impianti elevatori - Campus "E. Quagliariello"	140.000,00	//	//	N	//	//
Lavori manutenzione straordinaria sui prospetti e sulla pavimentazione esterna dell'ingresso dell'edificio dell'Amministrazione Centrale	175.000,00	//	//	N	//	//
Riqualificazione dei servizi igienici Corpo Grandi Aule Nuove - Campus "E. Quagliariello"	//	300.000,00	//	N	//	//
Riqualificazione dei servizi igienici Corpo a Z Campus "E. Quagliariello"	200.000,00	//	//	N	//	//
Realizzazione di impianti videosorveglianza presso DIASS, completamento Campus e nuovo edificio DICA	//	305.000,00	//	N	//	//
Realizzazione di impianti videosorveglianza presso LIC, Biblioteca Centrale e nuovo edificio Facoltà Architettura	180.000,00	//	//	N	//	//
Adeguamento funzionale e normativo Aula Magna I Facoltà di Ingegneria - Campus "E. Quagliariello".	//	330.000,00	//	N	//	//
Realizzazione zona ristoro - Campus "E. Quagliariello"	//	250.000,00	//	N	//	//
Realizzazione impianto fotovoltaico - Campus "E. Quagliariello"	//	700.000,00	//	N	//	//
Riqualificazione parti esterne - Campus "E. Quagliariello"	//	//	400.000,00	N	//	//
Realizzazione sala mostre p.t. corpo a Z - Campus "E. Quagliariello"	//	250.000,00	//	N	//	//
Lavori di adattamento funzionale locali piano terra edificio vecchia sede Facoltà Architettura per sistemazione segreterie studenti - Campus "E. Quagliariello"	440.000,00	//	//	N	//	//
Realizzazione nuove aule piano seminterrato edificio nuova sede Facoltà di Architettura - Campus "E. Quagliariello"	//	250.000,00	//	N	//	//
Lavori di adeguamento normativo Grandi Aule vecchie - Campus "E. Quagliariello"	//	380.000,00	//	N	//	//
Sopraelevazione DIMEG e interventi di risanamento energetico e riqualificazione ambientale e realizzazione dell'impianto di condizionamento - Campus "E. Quagliariello".	4.219.974,25	//	//	N	//	//
Edilizia sostenibile per blocco ambienti studio e aule	1.200.000,00	//	//	N	//	//
TOTALE	6.554.974,25	2.765.000,00	400.000,00		//	

7.5 Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance (D.lgs n. 150/2009)

Il D.lgs. 150/2010 ha previsto che ogni amministrazione pubblica si doti di un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'art. 2, comma 2, del D.lgs. 165/01, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Le finalità della misurazione e valutazione della performance sono il miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'articolo 13. Le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance. Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi. Il rispetto delle disposizioni normative è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio, devono predisporre un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'art. 30 ha previsto, per questo primo anno e cioè in sede di prima attuazione del d.lgs.150/09, uno slittamento del predetto termine al 30 settembre 2010 in modo da assicurarne la piena operatività dal 1° gennaio 2010.

La misurazione e valutazione della performance si attua attraverso un ciclo della gestione che si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il supporto dei dirigenti, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 5 durante il periodo di riferimento e propongono, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio. A tal fine, gli organi di indirizzo politico amministrativo si avvalgono delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione.

Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Politecnico anche alla luce dei risultati del lavoro portato a termine dal MIP e per dare attuazione alla normativa di riferimento, nel CdA del 3 settembre 2010 ha deliberato di inserire il piano della performance nel piano strategico e di approvare un unico documento, così come deliberato nel Senato Accademico del 2009.

Il CdA, infatti, quale organo di indirizzo politico-amministrativo deve adottare il piano della performance su proposta del Direttore Amministrativo e di intesa con il Rettore con l'indicazione degli obiettivi pertinenti e degli indicatori di misurazione dei risultati organizzativi.

7.5.1 Analisi di contesto

Al fine di poter attuare quanto previsto dal Dlgs. 150/09 si ritiene necessario esaminare l'analisi di contesto che, nel caso di specie, è rappresentato dalla fotografia della struttura organizzativa del Politecnico (aggiornata al 1° luglio 2010) distinta in Amministrazione Centrale, Facoltà e Dipartimenti.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

STRUTTURA I.C.T. di II Livello: responsabile n. 1 EP

SETTORE ANAGRAFE DEGLI STUDENTI:

- Anagrafe Nazionale degli studenti
- Diploma Supplement
- Elaborazione statistiche

Categoria afferente al settore: n. 1 EP

SETTORE RETE DATI E FONIA:

- Progettazione e gestione dell'infrastruttura di rete dati e fonia a servizio dell'I.C.T
- Implementazione e gestione dei sistemi di sicurezza, privacy, e dell'autenticazione unica (S.S.O.);
- Predisposizione e gestione dei regolamenti per l'utilizzo dell'infrastruttura di rete dati e fonia
- Implementazione e gestione degli applicativi di rete orientati ai sistemi.

Categoria Personale afferente al settore: n. 1 EP, n. 3 C, n.1 B

SETTORE PROTOCOLLO INFORMATICO e WEB

- Adozione Protocollo elettronico
- Pianificazione, Organizzazione prossimo Portale di Ateneo

Categoria Personale afferente al settore: n. 1 EP

SETTORE GESTIONE DOCUMENTALE:

- Conservazione e archiviazione sostitutiva
- Dematerializzazione processi aziendali
- Firma digitale e PEC

Categoria Personale afferente al settore: n. 1 EP

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI DIDATTICO E BIBLITECARIO

- Sistema Informativo Didattico
- Servizi web per gli studenti
- Sistema Informativo Bibliotecario

Categoria Personale afferente al settore: n. 1 EP, n. 3 C;

UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE HW/SW

- Manutenzione Hardware
- Manutenzione software d'ambiente e applicativi
- Valutazione tecnica acquisti hardware

Categoria personale afferente all'ufficio: n.1 D

Categoria personale afferente alla struttura: n. 5 EP, n. 1 D, n. 6 C, n. 1 B
--

STRUTTURA SPECIALE DI RETTORATO E DIREZIONE AMMINISTRATIVA

UFFICIO AFFARI LEGALI:

- Ufficio dell'Ufficiale Rogante
- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale
- Consulenza legale per Uffici dell'Amministrazione
- Rapporti con l'Avvocatura dello Stato
- Procedimenti Disciplinari
- Gestione sinistri

Categoria Personale afferente all'Ufficio: n. 2 C.

UFFICIO ORGANI COLLEGIALI e RELAZIONI SINDACALI:

- Convocazione e verbalizzazione sedute Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
- Adempimenti preliminari e successivi alle relative sedute
- Convocazione e verbalizzazione sedute di Contrattazione
- Adempimenti preliminari e successivi alle relative sedute
- Adempimenti Elettorali
- Anagrafe delle Prestazioni
- Rapporti con la Compagnia Assicurativa di Ateneo e gestione polizze

Categoria Personale afferente all'Ufficio: n. 2 C

UFFICIO PROTOCOLLO:

- Protocollo Atti e Documenti in entrata e in uscita
- Smistamento corrispondenza
- Tenuta registri

Categoria Personale afferente all'ufficio: n. 2 C; n. 1 B.

UFFICIO SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- Analisi e Relazioni CNSU, MIUR, CONVUI
- Offerta formativa
- valutazione attività intermedia e relazione su proposte di attivazione Corsi dottorato di ricerca
- Relazioni ex L.537/1993

Personale afferente all'Ufficio: n. 1 D; n. 1 C.

UFFICIO VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO:

- Adempimenti ex D.Lgs 286/99 e D.Lgs 150/09
- Supporto ai processi decisionali di tipo strategico e all'attività di programmazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo ed elaborazione del Piano Strategico di Ateneo e del Piano Triennale
- Valutazione della performance delle strutture e dei dipendenti dell'Ateneo
- Customer satisfaction

Categoria Personale afferente all'ufficio: n.1 D, n.1 C

COORDINAMENTO BIBLIOTECHE:

- Sistema bibliotecario di Ateneo
- Adempimenti Elsevier

Personale afferente all'ufficio: n.1 EP

SEGRETERIA DI RETTORATO E DIREZIONE AMMINISTRATIVA

- Attività di supporto alle attività del Rettore
- Attività di supporto alle attività del Direttore
- Attività di supporto alle attività dei Pro rettori e Delegati del Rettore
- Stesura e predisposizione di atti e provvedimenti non attribuibili alle specifiche competenze di altri uffici.
- mansioni di autista e trasporto/recapito pratiche
- Ausilio alle attività di Segreteria.

Categoria Personale afferente all'ufficio: n. 1D; n. 3 C, n.3 B.

Categoria personale afferente alla struttura: n. 3 D, n. 11 C, n. 4 B

DIREZIONE DIDATTICA, RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

SEGRETERIA DI DIREZIONE

- Supporto alle attività del Dirigente
- Predisposizione di atti e provvedimenti non attribuibili alle specifiche competenze di altri Settori e/o Uffici o la cui predisposizione è a cura del Dirigente
- Stesura circolari, relazioni, decreti e ordini di servizio

Categoria personale afferente al settore: n. 1 C

SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO

UFFICIO STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

- Commissione per le Diverse Abilità e attività collegate
- Attività didattiche integrative (Cicli di Sostegno) (ex art.2, DM 198/2003)
- Servizio Civile Nazionale (Referente)

UFFICIO COMMISSIONE 390/91 E ATTIVITÀ COLLEGATE

- Gestione Regolamento Legge 390/91
- Attività Studenti part-time

UFFICIO ORIENTAMENTO, TUTORATO, PLACEMENT

- Attività di Orientamento in entrata, in itinere e in uscita

UFFICIO BORSE DI STUDIO

- Borse e Premi di Studio
- Borse post-lauream;
- Assegni di tutorato (art. 2 DM 198);
- Segreteria Master

Categoria personale afferente al settore: n. 2 D, n. 3 C

SETTORE FORMAZIONE POST-LAUREA

UFFICIO ESAMI DI STATO

- gestione esami di Stato;
- gestione procedura informatizzata sul portale Esse3

UFFICIO DOTTORATO

- Gestione amministrativo contabile corsi di dottorato di ricerca
- Convenzioni corsi di dottorato;
- Gestione amministrativo-contabile progetti "Fondo Giovani" e Scuola Interpolitecnica
- Gestione banca dati e monitoraggio MIUR (anagrafica dei dottorandi e dei dottorati)
- Gestione sistema SIATEL

UFFICIO STAGE E TIROCINI

- Stipula convenzioni di tirocinio e relativa gestione dei rapporti con Enti pubblici e privati interessati alla stipula dell'atto, nonché attivazione di progetti formativi e di orientamento;
- Gestione operativa dell'attuazione della convenzione-quadro stipulata con la Fondazione CRUI

Categoria personale afferente al settore: n. 3 D, n. 2 C.

SETTORE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

UFFICIO RICERCA NAZIONALE E REGIONALE

- promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento della ricerca nazionali, regionali e locali

- presentazione dei progetti di ricerca nazionali, regionali e locali di interesse delle singole strutture e supporto amministrativo-contabile alle medesime
- gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca nazionali, regionali e locali che coinvolgono più strutture, ivi inclusa l'attività di monitoraggio e rendicontazione
- convenzioni quadro e in conto terzi e altre forme di collaborazione (found raising, ect.) in materia di ricerca di interesse di più strutture

UFFICIO RICERCA COMUNITARIA

- promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento della ricerca comunitaria
- presentazione dei progetti di ricerca comunitari di interesse delle singole strutture e supporto amministrativo-contabile alle medesime
- gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca comunitari che coinvolgono più strutture, ivi inclusa l'attività di monitoraggio e rendicontazione

UFFICIO BREVETTI, SPIN OFF, RENDICONTAZIONE (ILO)

- promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento in materia di trasferimento tecnologico
- convenzioni quadro e in conto terzi e altre forme di collaborazione (found raising, ect.) in materia di trasferimento tecnologico di interesse di più strutture
- gestione amministrativo-contabile dei progetti per l'avvio e il consolidamento dell'Ufficio ILO
- brevetti
- società ed enti (es. distretti, centri di competenza, consorzi, spin-off. ecc.) per il trasferimento tecnologico: procedure di costituzione, supporto amministrativo-contabile alla partecipazione del Politecnico

UFFICIO ASSEGNI DI RICERCA

- Assegni di ricerca: gestione amministrativa procedure di concorso, redazione e stipula contratti, gestione amministrativo-contabile e gestione archivio su procedura CINECA

Categoria personale afferente al settore: n. 1 D, n. 4 C, n. 1 B

SETTORE SEGRETERIA STUDENTI

UFFICIO DIDATTICA E INFORMAZIONI

- Gestione Offerta Formativa
- Gestione Regolamento Didattico di Ateneo
- Rapporti con i CUC
- Gestione carriere studenti;
- Gestione progetto Alma Laurea

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA STUDENTI

- Concorsi di ammissione alle Facoltà di Ingegneria e alla Facoltà di Architettura
- Gestione statistiche
- Rapporti con l'Adisu
- Pratiche amministrative studenti

MANAGER DIDATTICO II FACOLTÀ DI INGEGNERIA DI TARANTO

Categoria personale afferente al settore: n. 3 D, n. 10 C, n. 3 B

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Cooperazione Internazionale
- Programmi Internazionali U.E.-MAE-MIUR-CRUI
- Welcome Point-Centro di mobilità internazionale
- Consorzio CUIA/collaborazione universitaria Italo-Argentina
- Internazionalizzazione del sistema universitario
- Dottorati Europei
- Gestione dei principali Programmi europei di mobilità studenti, neo laureati, docenti e staff per finalità di studio, tirocinio, formazione e didattica all'estero presso Università, aziende e altre strutture internazionali (Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus, Leonardo, Jean Monnet, Galileo, Vigoni, Azioni Integrate Italia-Spagna) ed extra europei (UE-USA,UE-Canada, Alfa, Asia Link, Marco Polo (CRUI), Progetto

College Italia (H2CU)

Categoria personale afferente al settore: n.1 D, n. 2 C

Categoria personale afferente alla struttura: n. 1 dir, n. 9 D, n. 23 C, n. 4 B
--

DIREZIONE SERVIZI INTERNI

SEGRETERIA DI DIREZIONE

- Supporto alle attività del Dirigente
- Predisposizione di atti e provvedimenti non attribuibili alle specifiche competenze di altri Settori e/o Uffici o la cui predisposizione è a cura del Dirigente
- Ricezione e verifica della corrispondenza della Direzione Servizi Interni in arrivo dal Protocollo generale ed assegnazione, ai Settori e/o Uffici competenti
- Ricezione e verifica di atti e provvedimenti predisposti dai Settori e dagli Uffici, da sottoporre al visto o alla firma del Dirigente
- Stesura circolari, relazioni, decreti e ordini di servizio
- Registrazione e archiviazione delle Disposizioni dirigenziali
- Attività di supporto di primo livello ai Settori e/o Uffici della Direzione con raccolta di segnalazioni di eventuali disfunzioni o suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati
- Adempimenti PROPER

Categoria personale afferente all segreteria: n. 1 C

SETTORE RAGIONERIA

UFFICIO BILANCIO

- FFO e altri Trasferimenti Ministeriali
- Programmazione e Rendicontazione Finanziaria
- Gestione del Piano dei Conti e sua evoluzione
- Gestione dati e Codici SIOPE
- Riclassificazione bilancio
- Verifica periodica equilibrio economico-finanziario
- Supporto contabile ai centri di spesa
- Rapporti con il Collegio dei Revisori

UFFICIO CONTABILITÀ

- Investimenti: gestione pagamenti edilizia e manutenzione patrimonio
- Ricerca: gestione contabile finanziamenti per la ricerca ministeriali, di Ateneo ecc. e relativi trasferimenti;
- Amministrazione: gestione contabile delle risorse destinate al funzionamento e al supporto delle attività istituzionali;
- Didattica: gestione contabile delle risorse destinate alle attività di didattica
- Studenti: gestione contabile delle risorse destinate ad interventi a favore degli studenti
- Tesoreria: Gestione cassa e liquidità
- Rapporti Istituto cassiere
- Gestione del fabbisogno
- Gestione contabile attività commerciale
- Tenuta scritture contabili Amministrazione Centrale
- Dotazione ordinaria Dipartimenti e Centri di Gestione
- Attività di supporto alla rendicontazione
- Gestione archivio contabile

UFFICIO ADEMPIMENTI SOSTITUTO D'IMPOSTA

- Pagamenti periodici al personale di ruolo, non di ruolo e indennità (elaborazioni CSA)
- Invio Emens Politecnico (procedure CSA – CIA)
- Invio 770 Politecnico (procedure CSA – CIA)

- Invio telematico modelli F24
- Adempimenti Inail Politecnico
- Adempimenti Inps Politecnico
- Rapporti con l'istituto cassiere per la trasmissione flussi
- Contabilizzazione di ritenute e di contributi e relativo versamento
- Elaborazione dati per dichiarazione Irap procedure CSA – CIA

Categoria personale afferente al settore: n. 1 EP, n. 6 D, n. 4 C

SETTORE AFFARI FISCALI

UFFICIO ATTIVITÀ COMMERCIALE

- Fatturazione attiva e registrazione e stampa registro
- Registrazione fatture passive e stampa registro
- Registrazione corrispettivi e stampa registro
- Registrazione prima nota incassi
- Registrazione prima nota pagamenti
- Registrazione prima nota co.co.co., prestazioni occasionali, missioni, altre spese centro di costo amministrazione centrale
- Controllo registrazioni fatture passive e registri di tutti centri di costo
- Controllo registrazioni fatture attive e registri di tutti centri di costo
- Controllo registrazioni corrispettivi e registri di tutti centri di costo
- Controllo registrazioni prima nota incassi di tutti i centri di costo
- Controllo registrazioni prima nota pagamenti di tutti centri di costo
- Controllo registrazione prima nota co.co.co, prestazioni occasionali, missioni e altre spese di tutti i centri di costo
- versamento periodico iva predisposizione mod. F24
- Controllo e stampa registri Iva Acquisti di tutti i centri di costo
- Controllo e stampa registri Iva Vendite di tutti i centri di costo
- Controllo e stampa registri Iva Corrispettivi di tutti i centri di costo
- controllo e stampa registri Iva Acquisti e vendite intracomunitari di tutti i centri di costo
- Controllo e stampa libro giornale di tutti i centri di costo
- Controllo e stampa libro inventari di tutti i centri di costo
- Gestione amministrativa contratti e convenzioni

UFFICIO ADEMPIMENTI IVA INTRACOMUNITARIA

- Controllo p. iva fornitore intracomunitario
- Controllo nomenclatura merci intracomunitarie
- Registrazione fatture passive
- Controllo registrazioni fatture passive tutti centri di costo
- Controllo p. iva fornitori intracomunitari di tutti centri di costo
- Controllo nomenclatura merci intracomunitarie di tutti i centri di costo
- Versamento periodico iva predisposizione mod. F24
- Controllo e stampa elenchi acquisti di beni intracomunitari mod intra 2 bis
- Controllo e stampa elenchi acquisti di servizi intracomunitari mod intra 2 quater
- Controllo e stampa elenco riepilogativo acquisti di servizi intracomunitari mod. intra2
- Dichiarazione mensile acquisti intracomunitari mod. intra 12
- Invio telematico dichiarazione mensile agenzia delle entrate
- Invio telematico elenchi intracomunitari agenzia dogane
- Controllo e stampa registri Iva Acquisti intracomunitari di tutti i centri di costo

UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI

- Elaborazioni programma CSA (stipendi)
- Emissioni circolari (detrazioni d'imposta e anf)
- Conguaglio fiscale ed emissione CUD (programma CSA)
- Emissione di certificazioni INPS per dottorandi ed assegni di ricerca
- Estrazione dati per Emens da programma CSA da trasmettere al Settore Ragioneria
- Estrazione dati mod 770 da programma CSA da trasmettere al Settore ragioneria

- DMA (programma CSA)
- Dalia Miur
- Conto Annuale

Categoria personale afferente al settore: n. 1 D, n. 5 C, n.1 B

SETTORE PROGRAMMAZIONE EDILIZIA

- Studi di fattibilità in ordine a previsioni e/o programmazioni edilizie
- Elaborazione del Programma Triennale per l'Edilizia e dei relativi aggiornamenti annuali
- Supporto alle Commissioni preposte alla validazione degli Studi di Fattibilità
- Identificazione di fonti di finanziamento e predisposizione di proposte progettuali connesse
- Rendicontazione e rapporti con Enti finanziatori
- Supporto al Delegato del Rettore per l'Edilizia e alle Strutture interne interagenti con il Settore
- Istruttorie pratiche edilizie, di competenza del Settore, per il Consiglio di Amministrazione
- Responsabile Unico di Procedimenti ex Legge 241/90 e s.m.i.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

- Attività tecnico-amministrative relative a finanziamenti e/o cofinanziamenti
- Procedure tecnico-amministrative per acquisizione proprietà demaniali e/o private
- Procedure tecnico-amministrative relative ad espropri
- Istruttorie pratiche edilizie, di competenza del Settore, per il Consiglio di Amministrazione
- Controllo e gestione delle risorse economico-finanziarie, monitoraggio spesa, documentazione fondi
- Gestione e monitoraggi energetici

Categoria personale afferente al settore: n. 1 EP, n.1 D.

SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI EDILIZI E PATRIMONIO

- Gestione di lavori edilizi, impiantistici, arredi interni ed esterni
- Coordinamento ed elaborazione progetti (preliminare, definitivo, esecutivo)
- Direzione lavori e collaudo delle opere
- Coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Responsabile Unico di Procedimenti ex Legge 241/90 e s.m.i., D.Lgs n. 163/06
- Elaborazione e gestione procedure con Enti esterni (Enti locali, Provveditorato OO.PP., ecc.)
- Supporto alle Commissioni preposte alla validazione dei progetti
- Istruttorie pratiche edilizie, di competenza del Settore, per il Consiglio di Amministrazione
- Supporto al Delegato del Rettore per l'Edilizia, alle Commissioni interne ed esterne e alle Strutture interne interagenti con il Settore

UFFICIO PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E PATRIMONIO

- Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità e Collaudo di interventi edilizi, impiantistici, infrastrutturali e arredi da realizzare ex novo, di ristrutturazione, di adeguamento e ampliamento
- Elaborazione e gestione pratiche edilizie con Enti esterni (D.I.A., permessi di costruzione, ASL, ISPELS, VV.FF., ecc.)
- Istruttorie pratiche edilizie, di competenza del Settore, per il Consiglio di Amministrazione
- Responsabile Unico di Procedimenti ex Legge 241/90 e s.m.i., D.Lgs n. 163/06
- Attività connesse alle procedure relative all'Autorità di Vigilanza sui LL.PP.
- Gestione archivi storici e degli aggiornamenti progettuali dei fabbricati mediante tecniche informatizzate e/o GIS
- Adempimenti e conduzione pratiche tributi, attivazione e gestione utenze (elettricità, acqua, gas, ecc.)
- Elaborazione di regolamenti in materia di gestione immobiliare
- Gestione del Patrimonio immobiliare, censimento e aggiornamento

UFFICIO MANUTENZIONE

- Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria edilizi ed impiantistica
- Acquisizione di forniture, servizi e lavori in economia mediante amministrazione diretta
- Acquisizione di forniture, servizi e lavori in economia mediante cottimo fiduciario
- Supporto alle attività di progettazione e direzione lavori

- Responsabile Unico di Procedimenti ex Legge 241/90 e s.m.i., D.Lgs n. 163/06
- Gestione dei servizi del verde, impianti elettrici, antincendio, termici, igienico sanitario

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Attività di segreteria, protocollo e archivio informatizzato
- Liquidazione delle fatture e richiesta DURC
- Attività inerenti al rilevamento presenze ed alla gestione dello straordinario
- Controllo e gestione delle risorse economico-finanziarie, monitoraggio spesa, documentazione fondi

Categoria personale afferente al settore: n. 1 EP, n. 2 D, n. 3 C

SETTORE ECONOMATO

UFFICIO GESTIONE ECONOMALE

- Gestione fondo economale
- Gestione ticket sostitutivo di mensa
- Custodia valori
- Gestione parco automezzi
- Gestione fotocopiatori
- Gestione servizio di pulizia
- Gestione servizio guardiania/vigilanza
- Gestione servizio traslochi e facchinaggio
- Gestione e conservazione atti e inventari dell'Ateneo
- Inventario
- Gestione e tenuta Albo fornitori
- Gestione del magazzino
- Gestione dei registri del magazzino
- Gestione pass-auto

UFFICIO ACQUISTI

- Gestione fondi di competenza
- Acquisti in economia, arredi, materiale di consumo stampanti, tipografici, cancelleria
- Gestione e tenuta inventario
- Manutenzione dei beni del patrimonio

UFFICIO POSTA

- Gestione posta interna ed esterna
- Custode

Categoria personale afferente al settore: n.1 D, n. 5 C, n. 3 B

SETTORE FORMAZIONE, SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

UFFICIO FORMAZIONE E SERVIZI SOCIALI

- Analisi dei bisogni formativi del personale tecnico-amministrativo
- Programmazione, pianificazione e gestione delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo
- Predisposizione del piano annuale strutturato di formazione
- Progettazione e realizzazione di corsi di formazione interni ed esterni
- Progettazione e realizzazione di corsi di inserimento di personale di nuova assunzione
- Gestione delle attività connesse ai "Servizi Sociali" che hanno funzione di sostegno economico, di aggregazione sociale e culturale e di intervento in situazioni di particolare disagio

UFFICIO COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE EVENTI

- Cura e coordinamento delle forme comunicative di pertinenza, interne ed esterne all'Ateneo; attuazione delle politiche di immagine del Politecnico; individuazione degli strumenti comunicativi di raccordo tra Politecnico ed Enti ed Istituzione esterne per l'attività con cui essa collabora; coordinazione campagne pubblicitarie del Politecnico e gestione delle procedure; comunicazione e pubblicizzazione di eventi di orientamento

- Ideazione e coordinamento redazione di guide, opuscoli e brochure
- Elaborazione di piani e progetti di promozione dell'immagine del Politecnico
- Coordinamento delle attività di marketing e pubblicità
- Gestione del merchandising del Politecnico
- Promozione, gestione dei servizi, programmazione degli eventi e delle iniziative culturali di rilevante interesse per l'Ateneo, nonché fornitura di un supporto alla progettazione, organizzazione e realizzazione degli eventi congressuali del Politecnico
- Supporto amministrativo, tecnico e gestionale delle aule di rappresentanza
- Servizio Carta campus
- Patrocini

UFFICIO STAMPA

- Attività di informazione e comunicazione degli eventi "Politecnico"
- Comunicati e conferenze stampa
- Gestione dei rapporti con la stampa
- Realizzazione servizi giornalistici "speciali" sugli eventi che coinvolgono il Politecnico
- Attività di informazione mediante Televideo e new letters del Politecnico
- Relazioni stampa con enti pubblici e privati
- Rapporti con il garante per l'editoria e le telecomunicazioni

UFFICI DEL PERSONALE

UFFICIO CONCORSI E SUPLENZE

- Procedure reclutamento professori ordinari, associati e ricercatore universitario
- Procedure concorsuali per trasferimento personale docente e ricercatore
- Gestione concorsi personale T.A. e bibliotecario
- Reclutamento categorie protette
- Meccanismi selettivi PEO
- Mobilità esterna
- Gestione giuridica supplenze e contratti
- Gestione cicli di sostegno alla didattica
- Gestione nulla osta supplenze fuori sede
- Gestione giuridica indennità accessorie personale docente

UFFICIO PERSONALE DOCENTE

- Gestione Giuridica del Personale Docente (I Fascia, II Fascia, Ricercatori, Assistenti Ordinari, Professori Incaricati);
- Banca dati personale docente
- Mobilità interna del Personale Docente
- Rientro dei Cervelli.

UFFICIO PERSONALE T.A.

- Gestione giuridica delle carriere del personale T.A. e bibliotecario in servizio
- Mobilità interna
- Servizio ispettivo
- Banca dati personale T.A. e bibliotecario in servizio
- Applicazione Legge 104/92
- Gestione giuridica Dirigenti
- Gestione rilascio badge

UFFICIO PRESENZE

- Gestione presenze/assenze
- Gestione software applicativo rilevazione automatizzata delle presenze e dell'orario di servizio
- Gestione programma dati excel
- Gestione congedi
- Visite fiscali

UFFICIO PREVIDENZA

- Istruttoria, analisi e compilazione del Mod. PA04

- Calcolo trattamento pensionistico con programma S7 dell'INPDAP
- Liquidazione della pensione diretta, indiretta e di inabilità
- Provvedimenti di equo indennizzo, causa di servizio e pensione privilegiata
- Riscatto/ricongiunzione/computo/maggiorazione dei servizi/periodi ai fini del trattamento di quiescenza
- Riscatto dei servizi/periodi ai fini del trattamento dell'indennità di buonuscita
- Calcolo del TFS e trasmissione della relativa documentazione all'INPDAP
- Compilazione Mod. TFR
- Riliquidazione delle pensioni
- Riliquidazione del trattamento di fine servizio (TFS)
- Riliquidazione del trattamento di fine rapporto (TFR)
- Ricongiunzione Legge 29/79 e Legge 45/90
- Ricongiunzione Legge 523/54 e Legge 1092/73
- Costituzione posizione assicurativa ai sensi Legge 322/58
- Trasferimento istanze per passaggi ad altri Atenei o mobilità
- Attività di consulenza per i propri dipendenti
- Rapporti con altre amministrazioni/enti
- Gestione archivio personale Docente e Tecnico-Amministrativo e Gestione rilascio tessere AT/BT
- Gestione Albo Ufficiale

Categoria personale afferente agli Uffici: n.1 D, n. 9 C, n. 1 B

Categoria personale afferente alla struttura: n. 1 dir, n. 4 EP, 15 D, 26 C, n. 5 B

FACOLTA'

II FACOLTÀ DI INGEGNERIA(TARANTO)

UFFICIO DELLA PRESIDENZA:

- Responsabile dei servizi amministrativi
- Manager didattico (part time)
- Segreteria particolare Preside e segreteria dei CUC

SERVIZI GENERALI DI FACOLTA':

- Front Office docenti e studenti:
- Segreteria studenti
- Assistenza tecnica informatica della facoltà e gestione ESSE3 ordinamenti

LABORATORI DIDATTICI:

- Laboratorio di misure elettriche e aggiornamento sito web di facoltà
- Laboratorio di Idraulica e Costruzioni Idrauliche – assistenza tecnica
- Laboratorio di Informatica (in aspettativa fino al 31/10/2010)

BIBLIOTECA DI FACOLTA'

Categoria personale afferente alla facoltà: n.1 D, n. 8 C, n. 1 B

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA (Sede di Bari)

UFFICIO DELLA PRESIDENZA

- Coordinamento attività della Presidenza
- Orientamento studenti

- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi al Consiglio di Gestione
- Coordinamento procedure per indagini su valutazione didattica
- Autorizzazioni permessi brevi, congedi, lavoro straordinario personale afferente alla Presidenza
- Organizzazione procedure di competenza della Facoltà per test di accesso
- Organizzazione Corsi di azzeramento dei debiti formativi
- Coordinamento gestione studenti part-time
- Gestione procedure autorizzative per svolgimento manifestazioni interne ed esterne
- Corrispondenza con Amministrazioni ed Enti (per vacanza Segreteria di Presidenza)
- Gestione corrispondenza in entrata (per vacanza Segreteria di Presidenza)
- Gestione presenze
- Diffusione comunicazioni e circolari esterne ed interne tra il personale afferente

SERVIZI AMMINISTRATIVI :

- Organizzazione procedure di competenza della Facoltà per test di accesso
- Gestione procedure per svolgimento prova di accesso alle Facoltà di Ingegneria
- Applicazione procedure sistema ESSE3
- Applicazione procedure per statino elettronico
- Gestione studenti part-time
- Gestione procedure per svolgimento attività interne ed esterne
- Gestione procedure autorizzazioni incarichi esterni (per vacanza Segreteria di Presidenza)
- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi al Consiglio di Facoltà
- Supporto Presidenza Consiglio di Facoltà
- Gestione procedure amministrative Consiglio di Facoltà
- Gestione procedure concessione nulla osta svolgimento attività didattiche fuori sede
- Gestione dichiarazioni attività didattica preventiva e consuntiva
- Gestione procedure amministrative Commissione Didattica
- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi all'Osservatorio della Didattica
- Supporto Presidenza Osservatorio
- Gestione procedure elettorali
- Gestione "Fondi Miglioramento didattica" e "Fondi MIUR" per cicli sostegno didattica Gestione procedure amministrativo-contabili cicli di sostegno alla didattica
- Gestione procedure amministrativo-contabili cicli di sostegno alla didattica
- Gestione "Fondi Miglioramento didattica" e "Fondi MIUR" per cicli sostegno didattica
- Consegna e ritiro dichiarazioni attività didattica preventiva e consuntiva
- Gestione presenze del personale afferente alla Presidenza
- Diffusione comunicazioni e circolari esterne ed interne tra il personale afferente
- Gestione amministrativa studenti part-time
- Gestione procedure sedute di laurea
- Gestione front-office laureandi
- Gestione studenti part-time
- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi alla Giunta di Facoltà
- Supporto Presidenza Giunta di Facoltà
- Gestione procedure amministrative Giunta di Facoltà
- Gestione procedure amministrativo-contabili attribuzione carichi didattici
- Gestione procedure amministrativo-contabili attribuzione supplenze, contratti, corsi recupero
- Gestione procedure amministrative Regolamenti Didattici
- Gestione banca dati Facoltà
- Supporto amministrativo ai Presidenti dei CUC
- Gestione Servizio Economico e Bilancio
- Gestione "Fondo Ordinario Funzionamento" , "Fondo Laboratori" e "Fondi miglioramento didattica" della Facoltà
- Gestione "Fondi Miglioramento didattica" dei C.U.C. (già di competenza della dott.ssa Pipino trasferita da febbraio 2010)
- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi al Consiglio di Gestione
- Supporto Presidenza Consiglio di Gestione
- Gestione procedure amministrative Consiglio di Gestione

SERVIZI GENERALI E TECNICI :

- Assistenza Aule S1 -S2 - S3 dal lunedì al venerdì – Plesso ex Scianatico -
- Servizio Protocollo
- Assistenza Aule didattiche dal lunedì al venerdì -blocco 1 “aule grandi (A-B-C-D-E e Aula Magna Orabona”
- Assistenza docenti e studenti Sedute di Laurea
- Responsabile della Sicurezza per la 1^a Facoltà di Ingegneria (sedi di Bari e Foggia)
- Procedure inventariali Presidenza e laboratori didattici
- Controllo Servizio Vigilanza
- Rapporti con Amministrazione Centrale e Ditte esterne per manutenzione beni immobili
- Rapporti con assistenti alle aule e docenti per controllo funzionamento impianti, attrezzature aule e uffici Presidenza
- Coordinamento assistenti alle aule didattiche
- Gestione procedure per svolgimento manifestazioni interne ed esterne
- Controllo Servizio Pulizie aule e spazi Facoltà
- Gestione disponibilità Aula Magna “Orabona” (per vacanza Segreteria di Presidenza)
- Gestione disponibilità aule didattiche per: appelli d’esame, attività didattiche extra, cicli sostegno didattica, corsi di azzeramento, attività esterne
- Assistenza Aule didattiche dal lunedì al venerdì -blocco 2 “aule nuove (G-I-L-N-21-22-23-24)”
- Assistenza docenti e studenti Sedute di Laurea
- Gestione banca dati Facoltà
- Statistiche e flussi informativi banca dati Facoltà
- Diffusione orari aule didattiche per: lezioni, esoneri e esami fine corso elaborati dalla Commissione Orari-Esoneri, corsi recupero
- Procedure amministrative e informatiche per indagine su valutazione didattica
- Elaborazione dati, statistiche e flussi informativi indagini studenti
- Gestione disponibilità aule didattiche per: appelli d’esame, attività didattiche extra, cicli sostegno didattica, corsi di azzeramento, attività esterne
- Servizio Posta Facoltà e Dipartimenti Campus
- Ritiro/consegna posta Dipartimento Fisica
- Gestione procedure consegna/ritiro Registri delle lezioni

Servizio di Vigilanza

- Assistenza Aule didattiche dal lunedì al venerdì-blocco 3 “aule pari e dispari (1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-- Laboratorio informatico”
- Assistenza Aule didattiche dal lunedì al venerdì -blocco 4 “P-Q-R-AD aula disegno”
- Assistenza docenti e studenti Sedute di Laurea
- Assistenza Aule didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 19:30 e sabato mattina

"Laboratorio di Tecnologie dell'Informatica e Telematica" (LABIT)

- Organizzazione attività didattiche per utenza interna e esterna Labit
- Gestione procedure amministrativo-contabili Labit
- Organizzazione attività didattiche per utenza interna e esterna Aula Informatica II piano
- Gestione P.C. portatili per laureandi
- Pagina WEB Facoltà
- Gestione sistema informatico Presidenza
- Gestione funzionalità macchine, Lab. Informatico Facoltà, LaBiT e Presidenza
- Gestione Totem multimediali
- Elaborazione dati, statistiche e flussi informativi indagini studenti
- Inserimento dati e elaborazioni relative ai questionari valutazione didattica

BIBLIOTECA

Categoria personale afferente alla facoltà: n. 2 EP, n. 2 D, n. 12 C, n. 4 B

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA (Sede di Foggia)

- Responsabile Amministrativo della sede: coordinamento di tutte le attività amministrative e tecniche della struttura
- front-line Segreteria Studenti
- Orientamento studenti, attività varie di supporto alla Segreteria Studenti

Categoria Personale afferente alla facoltà: n. 2 D, n. 1 C

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Supporto Presidenza Consiglio di Facoltà e gestione procedimenti e procedure amministrative relativi al Consiglio di Facoltà
- Controllo amministrativo sui procedimenti e sugli atti relativi al Consiglio di Gestione cicli di sostegno alla didattica
- Procedure elettorali
- Procedure contrattualistiche di collaborazione coordinata e continuativa
- Attribuzione carichi didattici, supplenze e contratti
- Procedure, di competenza della Facoltà, per svolgimento prova di accesso alla Facoltà di Architettura nulla osta svolgimento attività didattiche fuori sede
- Procedure autorizzazioni incarichi esterni
- Procedimenti e sugli atti relativi all'Osservatorio della Didattica
- Supporto ai CUC
- Amministrazione del portale e-learning
- Sportello informativo di supporto alla didattica
- Management didattico dei CCdS in Architettura e Disegno Industriale
- Orientamento studenti
- Indagine sulla didattica
- Valutazione della didattica
- Attribuzione carichi didattici, supplenze e contratti
- Procedure, di competenza della Facoltà, per svolgimento prova di accesso alla Facoltà di Architettura
- Verbali commissioni d'esame e di laurea
- Gestione patrimonio ed inventario
- Gestione Servizio economato
- Assistenza tecnico-amministrativa delle commissioni di laurea
- Corrispondenza in entrata
- Indagine sulla didattica
- Nulla osta svolgimento attività didattiche fuori sede
- Valutazione della didattica
- Gestione contabile:
 - Fondo Ordinario Funzionamento, Fondo Laboratori, Fondi miglioramento didattica Facoltà, Fondi miglioramento didattica C.U.C., Fondi Miglioramento cicli sostegno didattica
- Funzionamento impianti ed attrezzature nelle aule
- Area Amministrativa-Contabile
- Servizio Protocollo
- Servizio "carta campus"
- Controllo piano presidenza e chiusura aule
- Fondi Miglioramento cicli sostegno didattica

BIBLIOTECA

Categoria personale afferente alla facoltà: n. 1 EP, n. 8 C

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO INTERATENEIO DI FISICA "M. MERLIN"

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Contabilità e Rendicontazioni, Rapporti con Amministrazioni Centrali ed Enti
- Acquisti, Procedure Negoziate e Gare, Missioni, Contratti, Inventario, Utenze e Servizi Generali
- Economato, Protocollo e Archivio

SEGRETERIA DI DIREZIONE E DI DIPARTIMENTO

- Segreteria Di Direzione, Rapporti con Organi Accademici, Rapporti con il Personale
- Documentazione Dipartimentale e dei Corsi di Studio
- Dottorato ed Attività post-Laurea
- Corso di Laurea in Fisica e Rapporti con Organi Accademici, Docenti e Studenti, Orientamento
- Fotodocumentazione

LABORATORI

- Laboratorio di chimica e deposizione di film sottili;
- Laboratorio per camera pulita per film sottili
- Laboratorio per materiali, tecnologie e dispositivi per fisica applicata
- Laboratorio di fisica per raggi applicati

BIBLIOTECA

Categoria del personale afferente al dipartimento: N.4 EP,N. 2 D, N. 8 C, N.2 B di cui del Politecnico: n. 1 D, n. 1 C, n. 1 B

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Gestione bilancio e contabilità
- Gestione Entrate e supporto alla gestione del bilancio
- Gestione finanziaria dei progetti e rendicontazione
- Gestione uscite
- Servizi di segreteria
- Inventario
- Discarico inventariale
- Archiviazione atti
- Biblioteca
- Gestione servizi e acquisto beni

LABORATORI

- Alte Tensioni
- Automazione
- Calcolo automatico per la didattica
- Compatibilità elettromagnetica industriale
- Comunicazioni elettriche
- Controlli
- Controllo digitale
- Dispositivi elettronici
- Elettronica applicata
- Elettronica di Potenza
- Elettronica per le telecomunicazioni
- Elettronica per l'elaborazione dei segnali
- Elettrotecnica

- Informatica industriale
- Macchine ed azionamenti elettrici
- Microelettronica
- Microonde
- Misure elettriche
- Misure elettroniche
- Optoelettronica
- Ottica integrata
- Prototipizzazione
- Scambio ionico
- Sistemi elettrici per l'energia
- Sistemi informativi
- Sistemi per l'interazione uomo macchina
- Tecnologico
- Telematica
- Multifunzionale elettronica
- Camera pulita

Categoria personale dipartimento: n. 3 EP, n. 3 D, n. 13 C, n. 2 B

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE ACQUE E DI CHIMICA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA:

- Segreteria di direzione (protocollo, personale)
- Segreteria didattica
- Attivita' amministrativo-contabile e commerciale
- Servizi ausiliari al diac
- Gestione biblioteca diac
- Supporto amm.vo presso il lab. di chimica
- Supporto amm.vo presso i laboratori di geologia e geotecnica
- Servizi ausiliari presso i laboratori di geologia e geotecnica
- Gestione biblioteca geologia e geotecnica

LABORATORI

- Laboratorio di modelli idraulici
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di ingegneria delle coste
- Laboratorio geologia ambientale
- Laboratorio di geotecnica

categoria personale afferente al dipartimento n. 5 EP, n. 13 D, n. 12 C, N. 3 B

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Segretario amministrativo
- Servizi amministrativi

LABORATORI

- Laboratorio di geotecnica ambientale
- Laboratorio di ingegneria industriale
- Laboratorio di tecnologie chimiche ambientali
- Laboratorio di misure elettriche
- Laboratorio di geomatica e disegno
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di business process management e logistica integrata

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di ingegneria sanitaria

Categoria personale afferente al dipartimento: n. 3 C

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA ED URBANISTICA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Organi collegiali, decreti direttoriali, predisposizione ed emanazione bandi per co.co.co, verifica di legittimità degli atti amministrativi e contabili, gestione fondo economale, liquidazione missioni e rimborso spese
- Servizi generali: Gestione protocollo e posta, gestione personale, liquidazione della spesa, trattative private, spese in economia, segreteria didattica, dottorati e master, magazzino, co.co.co., convenzione e contratti di ricerca, prestazioni a pagamento, inventario: carico e scarico, discarico.
- Gestione finanziaria e fiscale: Predisposizione bilancio di previsione e conto consuntivo, riaccertamento residui, Variazioni e assestamento bilancio, accertamento entrate, riscossione entrate, impegni, ordini di pagamento, rapporti con l'istituto cassiere, adempimenti fiscali, registrazioni fiscali per acquisti intra-extra UE

LABORATORI

- Laboratorio di tecnologie edilizie
- Laboratorio di geomatica
- Laboratorio di pianificazione
- Laboratorio multimediale
- Osservatorio immobiliare
- Laboratorio di modelli
- Laboratorio di intelligenza artificiale applicata
- Laboratorio di scienze regionali
- Laboratorio di analisi, lettura e rilevamento dell'architettura e del territorio
- Laboratorio di modellazione architettonica ed urbana
- Laboratorio di termo fisica dei materiali
- Laboratorio di acustica
- Laboratorio di microclima e qualità dell'aria

BIBLIOTECA

Categoria personale afferente al dipartimento: n. 5 EP, n. 5 D, n. 10 C, n.3 B

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Progettazione e proposta di soluzioni organizzative più adeguate per il miglior funzionamento dei servizi amministrativo-contabili;
- Sovrintendere all'organizzazione del lavoro, al coordinamento e all'aggiornamento normativo del personale nonché alla verifica dei risultati della formazione specifica organizzata dall'Ateneo per la corretta gestione dei collaboratori interessati ai programmi di contabilità in uso (CIA, CINECA, ecc)
- Assolvere a tutte le altre funzioni che gli sono demandate da leggi, statuto e regolamenti di Ateneo ed in particolare:
 - Supportare le attività del responsabile della Sicurezza e l'esecuzione degli adempimenti previsti dal Centro Servizi Qualità di Ateneo
 - Supportare le attività del Direttore previste da Statuto, Regolamenti di Ateneo e Regolamento di Dipartimento;
 - Predisporre atti e provvedimenti non attribuibili alle specifiche competenze di altri Uffici o la cui predisposizione è a cura del Direttore;
 - Elaborare verbali, posta, circolari, relazioni, decreti, ordinanze e ordini di servizio.

- Registrare e archiviare decreti, ordini di servizio e dispositivi a firma del Direttore;
- Gestire archivio ed aggiornamento dati di interesse della Direzione;
- Coadiuvarlo il Segretario amministrativo nella organizzazione delle riunioni degli organi Collegiali istruendo gli argomenti in discussione e comunicando le delibere adottate agli uffici competenti;
- Gestire gli aspetti legali ed amministrativi delle pubblicazioni del Dipartimento
- Utilizzare per tutte le operazioni contabili i programmi di contabilità
- Curare la gestione amministrativa e contabile di
- Coadiuvarlo il segretario amministrativo nella gestione del fondo economale erogando le anticipazioni
- Provvedere alla liquidazione delle missioni
- Coadiuvarlo il segretario amministrativo nella redazione del Bilancio preventivo e del conto consuntivo e dei relativi allegati
- Provvedere alla tenuta dei libri contabili (giornale di cassa, registro delle piccole spese, Partitari Entrate / Uscite, Libro matricola, ecc.)
- Collaborare alla realizzazione di tutti gli adempimenti connessi all'attivazione e gestione di Dottorati di Ricerca ed Assegni di Ricerca
- Collaborare con il Responsabile Amministrativo per la predisposizione degli atti e dei documenti amministrativi relativi alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, richieste di preventivo, licitazioni private, commissioni di gara, trattative private, stipulazione di contratti, spese in economia
- Partecipare e gestire le operazioni di verifica della regolare esecuzione e di collaudo delle forniture di beni e servizi
- Curare tutte le procedure relative all'effettuazione di acquisti anche presso CONSIP o per via informatica, acquisendo ove necessarie le autorizzazioni di spesa;
- Effettuare indagini di mercato (utilizzando dove necessario l'albo ufficiale dei fornitori)
- Curare la razionalizzazione degli acquisti, provvedendo anche ad aggregare la domanda per i beni di maggior consumo
- Gestire le procedure amministrative in caso di necessità di interventi di manutenzione sugli immobili, mobili, impianti e attrezzature del Dipartimento
- Diffusione all'utenza studentesca e alle associazioni di informazioni dettagliate su orari lezioni, docenti, commissione d'esame; ecc.
- Predisporre e aggiornare periodicamente prospetto orario ricevimento docenti
- Gestire prenotazione esami
- Gestire Certificazioni amministrative agli studenti
- Acquisire e distribuire materiale didattico per esami (verbali, frontespizi, ecc.) ai docenti
- Recupero periodico dei verbali degli esami e degli statini dai docenti e consegna alla segreteria studenti
- Raccolta dall'utenza studentesca di segnalazioni di eventuali disfunzioni o suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati.
- Collaborare per quanto di proprio competenza con le Direzioni dell'Amministrazione Centrale fornendo dati, informazioni e statistiche
- Gestire inventario dei beni mobili del Dipartimento (comprese le procedure relative al collaudo e presa in carico dei beni stessi) Gestire le procedure relative al discarico inventariale degli stessi
- Predisporre situazione patrimoniale in fase di Bilancio di Previsione e di Conto Consuntivo
- Tenuta dei libri contabili (registri inventariali di carico e di scarico)

LABORATORI

- Gestione del Laboratorio;
- Responsabilità Tecnica del Laboratorio
- Apertura e chiusura del Laboratorio;
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature e verifica del loro utilizzo;
- Installazione del software applicativo;
- Verifica del rispetto del Regolamento di funzionamento;
- Amministrazione di sistema per i Server presenti nel Laboratorio;
- Responsabilità locale dei dati (eventuale sito di dipartimento ed eventuali pagine WEB);
- Gestione delle chiamate ai servizi di assistenza;
- Comunicazioni al Consiglio di Dipartimento su qualsiasi fatto accaduto all'interno del Laboratorio dovuti ad agenti interni od esterni: furti, danni, negligenze, inagibilità del laboratorio ecc...
- Relazione annuale al Consiglio di Dipartimento sull'attività svolta nel Laboratorio;
- Valutazione tecnica di qualsiasi tipo di spesa destinata al Laboratorio;
- Istruzione a coloro che accedono al Laboratorio di tutte le procedure per svolgere la propria attività
- Manutenzione ordinaria delle altre attrezzature informatiche del Dipartimento.

- Adempimenti propri, specifici del Responsabile della Sicurezza
- Ritirare e distribuire posta interna
- Spedire corrispondenza c/o ufficio postale all'esterno
- Servizio fotocopie
- Consegnare documenti in banca
- Gestire bacheche didattiche e di Dipartimento
- Gestire e organizzare magazzino scorte
- Distribuire materiale di consumo

Categoria personale afferente: n. 1 EP, n. 2 C

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA GESTIONALE

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Attività negoziale (contratti di lavoro autonomo) , Gestione progetti e attività di rendicontazione per le sezioni Progettazione Meccanica e Tecnologie, Impianti ed Economia, Convegni, conferenze e seminari
- Attività negoziale (acquisti per gare) ,Gestione progetti e attività di rendicontazione per le sezioni Progettazione Meccanica e Tecnologie, Impianti ed Economia, Gestione fondo economale
- Gestione organi collegiali, Segreteria generale di dipartimento (gestione struttura)
- Attività commerciale e ISO IVA, Gestione di carico e scarico del magazzino
- Attività negoziale (acquisti in economia), Attività di vendita delle tessere per fotocopie e tenuta registro, supporto alla gestione del fondo economale, Procedure connesse alla gestione dei progetti e attività di rendicontazione per le sezioni Progettazione Meccanica e Tecnologie, Impianti ed Economia
- Gestione posta, Supporto procedura pagamenti, Contatti con banca e uffici interni e esterni
- Procedura missioni, Supporto alla gestione del fondo economale
- Segreteria generale della sezione di Macchine ed Energetica, supporto gestione ISOIVA, supporto all'attività negoziale (acquisti), gestione progetti e attività di rendicontazione per la sezione di Macchine ed Energetica
- Gestione presenze personale Tecnico-amministrativo, Supporto al personale Tecnico-Amministrativo
- Procedura pagamenti, Procedura inventariazione e scarico inventariale, Supporto all'attività negoziale

LABORATORI

Sezione macchine ed energetica

- Oleodinamica e pneumatica
- Motori a combustione interna
- Combustione
- Gasdinamica e aerodinamica
- Macchine idrauliche
- Modellistica e simulazione
- Misure meccaniche termiche e collaudi
- Banco prova pompe e turbine idrauliche
- Laboratori common rail

Sezione progettazione meccanica

- Meccanica delle vibrazioni VBR
- Meccanica dei robot ROB
- Meccanica della macchine MEM
- Tecniche ottiche MSO
- Analisi delle sollecitazioni MSM
- Biomeccanica BIO
- Comportamento meccanico dei materiali MSM
- Modellistica e simulazioni
- Realtà virtuale

Sezioni progettazione meccanica – tecnologie, impianti ed economia

- Officina
- Metallografia e microscopia
- Stampaggi a iniezione

- Qualità
- Laboratorio di produzione di materiali audiovisivi
- Controllo numerico
- Prototipazione rapida e reverse engineering
- Caratterizzazione materiali e lavorazione per deformazione plastica
- Giunzioni e lavorazioni con tecnologia laser
- Impianti industriali
- Sicurezza del lavoro
- Business planning
- Knowledge Management
- e-business

BIBLIOTECA

categoria personale afferente al dipartimento: n. 3 EP, n. 10 D, n. 13 C, n. 4 B

DIPARTIMENTO DI VIE E TRASPORTI

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Struttura Amministrativa: essenzialmente concentrata nella segreteria amministrativa presso la quale sono svolte tutte le attività di natura amministrativa e contabile del Dipartimento

LABORATORI

- Topografia
- Gestione Rilevamento Traffico
- Prove materiali
- Strade

BIBLIOTECA

Categoria personale afferente al dipartimento: n. 1 EP, N. 1 D, N. 3 C

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (ICAR)

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Redazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Dipartimento – Verifica delle entrate e delle uscite di bilancio relativamente ai fondi ordinari, di ricerca e conto terzi – Operazioni di rilevamento, definizione, intervento e assestamento del bilancio in rapporto ai fondi gestiti in corso d'anno e ai fondi in fase di programmazione – Verifica iniziale, periodica e finale dei risultati contabili inerenti la gestione dei fondi
- Redazione dei documenti relativi agli organi di governo del Dipartimento - Redazione, classificazione e sistemazione degli atti formali (decreti, dispositivi, relazioni, sintesi tabulari) inerenti le procedure amministrative e contabili del Dipartimento – Predisposizione e selezione degli obiettivi gestionali dell'area amministrativa del Dipartimento
- Gestione protocollo cartaceo e informatico - Sistemazione classificatoria dei documenti e atti del Dipartimento, smistamento e distribuzione – Supporto alla rilevazione delle presenze, lavoro straordinario, gestione buoni pasto e altre procedure di rilevamento dati del personale - Servizi postali - Relazioni esterne - Riproduzione e consegna dispense - Gestione cancelleria e redazione relativi registri e schede di gestione - Commissioni esterne e occasionalmente pagamenti in contanti - Raccolta e inoltro richieste di autorizzazione all'ingresso di automezzi negli spazi di pertinenza del Dipartimento - Registro pubblicazioni docenti - Responsabile di piano per la sicurezza (primo soccorso) - Sorveglianza e verifica dei servizi di pulizia
- Attività di gestione fondi con particolare riguardo ai progetti di ricerca e relativa rendicontazione - Liquidazione dei compensi relativi ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro autonomo occasionale e professionale - Emissione di mandati e reversali - Gestione dei rapporti con la banca Monte Paschi di Siena (emissione distinte di pagamento - verifica situazione di cassa, verifica delle carte contabili in entrata/uscita, documenti sospesi, bonifici esteri) - Pagamento oneri e ritenute e relativa trasmissione mensile - Collaborazione alla redazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e del riaccertamento dei

residui - Supporto alla verifica analitica dei risultati contabili - Liquidazione e pagamento missioni in Italia e all'estero

- Attività di gestione fondi con particolare riguardo ai progetti relativi alle convenzioni e attività conto-terzi, quindi ai progetti di ricerca a carattere territoriale, nazionale e comunitario. Gli ambiti di attività si specificano nelle procedure relative alle attività istruttorie, con predisposizione dei format contrattuali; l'elaborazione, verifica e controllo dei piani di spesa; le rendicontazioni progettuali; l'emissione di fatture e registrazione delle entrate e delle uscite sul relativo programma informatico di gestione 'Plurima'; la gestione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo occasionale e professionale (budget, bandi, decreti e supporto al reclutamento); computazione delle competenze accessorie al personale tecnico amministrativo e al personale docente

LABORATORI

- RSPP, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Redazione e aggiornamento del Piano delle Emergenze per la Nuova Sede
- Redazione e aggiornamento del DVR per la Nuova Sede - informazione del personale T.A. e B. del Dipartimento e della Facoltà sui rischi e come affrontare le emergenze sul posto di lavoro attraverso l'istituzione di una newsletter dedicata e di una sezione sicurezza all'interno del portale di Facoltà
- Organizzazione delle squadre di emergenza e di primo soccorso - Responsabile Laboratorio di Progettazione (Sezione Arti Grafiche, Sezione CAD e Sezione CAM e Rapid Prototyping) - gestione tecnica delle tre sezioni del laboratorio - tutoraggio alle tesi di dottorato e di laurea
- Scansione e plottaggi grandi formati - realizzazione di prototipi con diverse metodologie operative
realizzazione di modelli virtuali di architettura - partecipazione a progetti di ricerca e conto terzi
Responsabile progetto Archinauti lavoro di redazione - progettazione e sviluppo dei progetti "archinauti"
- Aggiornamento delle pagine web del portale pianificazione e acquisto delle attrezzature - Responsabile servizi tecnici
- Rapporti con gli uffici dell'amministrazione centrale per gli interventi manutentivi - progetti preliminari di sviluppo e organizzazione degli spazi della Facoltà di Architettura e del Dipartimento ICAR
Responsabile manutenzione hardware e software - intervento per la risoluzione di problemi relativi alle attrezzature informatiche utilizzate nel Dipartimento - gestione delle procedure per la riparazione delle attrezzature informatiche presso terzi - gestione delle procedure di acquisto delle nuove attrezzature informatiche
- Responsabile servizi gis e cartografici - cura dell'archivio cartografico digitale della Facoltà e del Dipartimento - realizzazione di inquadramenti territoriali e verifiche urbanistiche delle aree interessate a progetti di ricerca, per le tesi di laurea e per i corsi - uso avanzato delle tecnologie GIS - partecipazione a progetti di ricerca e conto terzi
- Responsabile servizi logistici - collaborazione tecnica per la gestione dell'inventario informatizzato del patrimonio del Dipartimento - manutenzioni degli arredi, integrazioni e acquisti - referente per il Dipartimento degli uffici dell'amministrazione centrale per l'impianistica relativamente alla rete fonia

- Laboratorio di Progettazione
- Laboratorio di Urbanistica e Sociologia
- Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale
- Laboratorio di Storia e Rilievo dei Monumenti Antichi
- Laboratorio di Disegno e Rilievo Architettonico
- Laboratorio di Fotogrammetria Architettonica
- Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni e diagnostica delle strutture

BIBLIOTECA DI DIPARTIMENTO

- Ricerca delle novità editoriali; valutazione delle proposte d'acquisto; ordini di acquisto; ricevimento e verifica dell'integrità dei libri e della corrispondenza all'ordine e quindi alla fattura; inventariazione del materiale bibliografico; catalogazione descrittiva dei documenti secondo le norme nazionali (ISBD) e gli standard internazionali (UNIMARC); soggettazione e indicizzazione; gestione catalogo informatico Biblioteca Mimar Sinan (Catalogo interno Biblioteca di Dipartimento); gestione catalogo informatico ALEPH500 (Catalogo unico Politecnico di Bari); gestione dei periodici; prestito del patrimonio librario; gestione patrimoniale del Dipartimento con programma CINECA; emissione di buoni di carico; apposizione del numero di inventario; conservazione e aggiornamento del Registro degli inventari (sia quello relativo al materiale bibliografico che quello relativo agli arredi, macchine d'ufficio, strumenti tecnici, attrezzature in genere); espletamento delle operazioni di discarico inventariale.

Categoria del personale afferente al dipartimento: n. 1 EP, N. 7 C

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Attività commerciale, collaborazione con il segretario amministrativo nella redazione dei verbali degli organi collegiali del dipartimento e per l'istruttoria e stipula delle convenzioni
- Attività amministrativo-contabili, missioni, istruttorie all'esame degli organi collegiali del dipartimento, adempimenti fiscali e previdenziali
- Attività amministrativo- contabile e rendicontazioni dei Dottorati di ricerca facenti capo alla Sezione di Ingegneria Strutturale, Segreteria del Direttore del Dipartimento, Presidenza Organi Collegiali (convocazione Consiglio, Giunta, trasmissione dispositivi), affari elettorali, Organizzazione convegni e seminari, attività di segreteria didattica, Contratti per prestazioni d'opera
- Addetto ai laboratori di microscopia ottica, microscopia elettronica a scansione (SEM) e microanalisi (EDAX), nonché fotografico
- Responsabile tecnico del laboratorio di Diffrattometria X e del laboratorio di Analisi termica
- Usciere della Direzione del Dipartimento, smistamento della posta in arrivo, Fax e fotocopie, segreteria didattica (prenotazione esami, affissione avvisi in bacheca ecc.)
- Gestione delle spese in economia, Trattative private, fondo economale, Istruttorie all'esame degli Organi Collegiali del Dipartimento
- Addetta alla Segreteria didattica della Sezione di Ingegneria Strutturale responsabile tecnico dei laboratori chimico strumentale, elettrochimico e del reagentario
- Protocollo generale del Dipartimento, Distribuzione modulistica, segreteria didattica della Sezione di Ingegneria Strutturale, Rilevazione presenze personale della Sezione di Ingegneria Strutturale Responsabile, nell'ambito delle attività svolte presso il Laboratorio di Prove Materiali "M. Salvati", della gestione automatizzata della certificazione delle prove di Laboratorio, Responsabile della tenuta dei registri delle prestazioni a pagamento, Cura i rapporti con la clientela, Collabora con i docenti per attività scientifiche e didattiche
- Cura l'accettazione dei provini e provvede alla loro classificazione, nell'ambito delle attività svolte presso il Laboratorio di Prove Materiali "M. Salvati", Esegue, sotto la guida dei coordinatori tecnici, prove di trazione e piegamento di acciai per cemento armato ed analisi granulometriche, cura la manutenzione delle presse da 30 e da 100 tonnellate, Collabora con i docenti per attività scientifiche e didattiche
- Attività della biblioteca della Sezione di Tecnologie dei Materiali e per la Tutela dell'Ambiente, gestione amministrativa del patrimonio bibliografico, attività di scambio di pubblicazioni e riviste facenti capo alla suddetta Sezione con quelle editate da Istituti Scientifici e Enti, catalogazione materiale bibliografico, istruttorie all'esame degli Organi Collegiali del Dipartimento, applicazione legge n. 390/91 nell'ambito della Sezione

LABORATORI

- Attività di messa in qualità del servizio di verifica di taratura (Norma UNI 17025) del Laboratorio Ufficiale Prove Materiali "M. Salvati", finalizzata al conseguimento dell'accreditamento da parte di un ente esterno, creazione di procedure interne per la Biblioteca della Sezione di Ingegneria Strutturale, Pianificazione del servizio, Approvvigionamenti.
- Nell'ambito delle attività svolte presso il Laboratorio di Prove Materiali "M. Salvati", collabora all'esecuzione delle prove su cubetti di calcestruzzo, cura il trasporto in zona stagionatura dei cubetti di calcestruzzo, esegue la manutenzione ordinaria di attrezzature e strumenti del Laboratorio.
- Responsabile tecnico dei laboratori di metallografia, microscopia ottica, microscopia elettronica a scansione e microanalisi, collabora alle esercitazioni di laboratorio destinate agli allievi ingegneri civili, meccanici ed edili, collabora all'effettuazione di tesi di laurea e di dottorato svolte nella sezione, allo svolgimento dei temi di ricerca nei cui programmi è inserito ed a quelli in cui non è inserito, ma per i quali è richiesta la sua competenza, esegue tutte le analisi di conto terzi di sua competenza e coordina il personale assegnato ai suoi laboratori.
- Collaborazione al Servizio Prevenzione e Protezione Rischi del D.I.C.A, Cura le attività connesse alla manutenzione ordinaria degli immobili del Dipartimento, Gestione acquisti per la manutenzione dell'immobile e per l'informatica con relative gare di acquisto.

- Nell'ambito delle attività svolte presso il Laboratorio di Prove Materiali "M. Salvati" esegue sotto la guida dei coordinatori tecnici, prove e tarature.
- Coordina sul piano operativo ed aggiorna periodicamente il personale tecnico del laboratorio, Responsabile tecnico del laboratorio tecnologico.
- Segreteria didattica della Sezione di Tecnologie dei Materiali e per la Tutela dell'Ambiente, Rilevazione presenze personale, Gestione deposito cancelleria e materiale di consumo, Spese in economia.
- Responsabile tecnico dell'officina meccanica.
- Laboratorio prove materiali "M. Salvati"
- Laboratorio Prove Non Distruttive
- Laboratorio prove sui materiali cementizi
(NON SONO TUTTI)

Categoria personale afferente al dipartimento: n. 4 EP, n. 11 D, n. 7 C, n. 3 B

CENTRO LINGUISTICO

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- Supporto amministrativo Gestione procedure di pagamento quote di iscrizione ai corsi
- Supporto autoapprendimento tedesco e inglese
- Membro dei Comitato di Gestione del Centro
- Tecnico informatico

Categoria del personale della struttura: n. 2 C, n. 1 D

Centro di Ricerca e Certificazione materiale antincendio

Categoria del personale della struttura: n. 1 D

Centro di Ateneo per la qualità del Politecnico

Categoria del personale della struttura: n. 1 EP, n. 2 D, n.1 C

7.5.2 La Funzione di Misurazione e Valutazione della Performance

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo.

A tal proposito il nostro ateneo, con D.R. n. 474 del 1° ottobre 2009 si è dotato di un organismo monocratico indipendente ai sensi dell' art. 6 dlgs 286/99 e legge n. 15/2009.

Il Dlgs 150/09 ha abrogato l'art. 6 del dlgs 286/99 e ha definito all'art. 14, l'istituzione di un organismo indipendente con, tra le altre, le competenze di cui sopra.

La CIVIT con [delibera n. 09/2010, in tema di applicabilità del decreto legislativo n. 150/2009 alle Università](#) ha affermato che, ancorchè le stesse non siano tenute ad istituire gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, possano, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, considerato anche che si sono già dotate, nell'esercizio della propria autonomia, di appositi strumenti di valutazione della propria attività, attivare procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Alla luce di questa interpretazione appare di tutta evidenza che l'organismo già costituito, e per lo meno nelle more che la CIVIT addivenga ad una decisione circa l'istituzione anche da parte delle Università dell'Organismo Indipendente di Valutazione, possa occuparsi anche della valutazione della performance e che possa farlo secondo proprie direttive interne ovviamente compatibili con le disposizioni regolamentari dell'ateneo.

7.5.3 Obiettivi e ambiti per la misurazione e valutazione della performance

Al fine di misurare e valutare la performance, il dlgs 150/09 all'art. 5 prevede che: " gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che, a loro volta, consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici...". Agli articoli 8 e 9, poi, vengono definiti gli ambiti di misurazione sia per quanto concerne la performance organizzativa, sia per quella individuale.

performance organizzativa:

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

- qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

performance individuale:

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità e' collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di cui all'articolo 7 e collegate:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Nella valutazione di performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.

7.5.4 Obiettivi e indicatori per la misurazione e valutazione della performance

In buona sostanza il piano della performance è il piano triennale del Politecnico visto nell'ottica della valutazione del personale e delle strutture.

Orbene, nei paragrafi precedenti per ogni macro area sono stati individuati gli obiettivi che devono essere raggiunti nel triennio e gli indicatori quale misura del grado di raggiungimento degli stessi obiettivi.

Tali due grandezze, quindi, non possono che rimanere immutate nel piano della performance con i dovuti adattamenti per gli scopi specifici che tale piano si prefigge.

In particolare devono essere più specificati non tanto gli obiettivi bensì le linee operative da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi ed eventualmente integrati gli indicatori.

Gli obiettivi, ovviamente, devono essere compatibili con la programmazione finanziaria e di bilancio, nonché con gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale .

La CIVIT non ha ancora provveduto ad emanare le linee guida relative proprio agli obiettivi ed indicatori di cui sopra, pertanto in questa sede si propongono degli obiettivi ed indicatori di larga massima che poi verranno integrati alla luce delle direttive della suddetta commissione.

Gli obiettivi ed indicatori che di seguito si riportano sono distinti, in analogia con le macro-aree, tenendo in conto le competenze assegnate alle strutture quali facoltà e dipartimenti nonché all'amministrazione centrale, servizi di supporto alla didattica, servizi di supporto alla ricerca, internazionalizzazione, servizi di gestione dei rapporti con il territorio, governance; in aggiunta sono stati inseriti i servizi bibliotecari.

Nell'ambito di tali servizi si riportano per memoria gli obiettivi strategici nonché le linee operative più specifiche; sono altresì riportate le strutture di competenza.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA ED AL DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	linee OPERATIVE
MIGLIORAMENTO DIRITTO ALLO STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ N. posti studio/n.iscritti ❖ Counselling 	FACOLTA' E AMMINISTRAZIONE CENTRALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Razionalizzazione del n. posti studio rispetto agli iscritti Attivazione di attività di counselling
MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ N. reclami fondati ❖ N. iscrizioni online ad esami/totale iscrizioni ad esame ❖ N. TA supporto didattica /n.iscritti ❖ Reportistica e gestione dell'anagrafe nazionale degli studenti 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riduzione del numero di reclami fondati ❖ Miglioramento del supporto online per iscrizioni agli esami ❖ Miglioramento dell'efficienza del supporto alla didattica del personale dedicato ❖ Implementazione della reportistica e gestione dell'anagrafe nazionale degli studenti
IMPLEMENTAZIONE DELL' ORIENTAMENTO IN ENTRATA, USCITA ED IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Soddisfazione studenti 1 anno (rispetto ad orientamento) ❖ TA servizi didattica in itinere (o costo attività)/iscritto ❖ % laureati che trovano lavoro tramite placement (dopo un anno) ❖ N. TA supporto didattica (ingresso/itinere/uscita) (o costo TA) /n.iscritti ❖ Soddisfazione studenti servizi alla didattica (ingresso/itinere/uscita) ❖ TA orientamento in uscita (o costo attività)/Laureati 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE E FACOLTA'	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziamento dell'orientamento IN ITINERE ❖ Implementazione delle attività di supporto al placement ❖ Potenziamento supporto didattica in ingresso/itinere/uscita per il numero di iscritti ❖ Aumento soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi alla didattica

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
MIGLIORAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Valore fondi acquisiti - media su tre anni rolling (conto terzi+progetti EU+PRIN) 		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento delle entrate da attività, progetti EU+ PRIN ❖ razionalizzazione del personale dei laboratori impegnato in attività di

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Finanziamenti per la ricerca/n. FTA tecnici dipartimento ❖ Spese non riconosciute / spese rendicontate ❖ Dotazione ordinaria ricerca / entrate totali ❖ Durata della procedura ed istruzione dei bandi concorsi ammissione dottorato fino alla scadenza del bando ❖ Gestione amministrativa dei contratti e progetti di ricerca (escluso conto terzi) 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DIPARTIMENTI	<p>ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Razionalizzazione, anche in termini di tempistica e personale TA, della gestione di contratti e progetti di ricerca (escluso conto terzi)
AUMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mobilità dei ricercatori e dei dottorandi ❖ Tempo medio erogazione borse di studio 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Implementazione del supporto amministrativo per la mobilità dei ricercatori e dei dottorandi ❖ Impegno a sostenere politiche di cofinanziamento per master e dottorati ❖ Miglioramento dei tempi medi di erogazione delle borse di studio

INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ STUDENTI E DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno e implementazione della mobilità studenti ❖ N. studenti stranieri immatricolati ❖ Numero studenti in programmi di scambio (in entrata e in uscita) ❖ Soddisfazione studenti stranieri ❖ Soddisfazione laureandi per il supporto a soggiorni all'estero 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE E FACOLTA'	<ul style="list-style-type: none"> ❖ incremento dell'immatricolazione degli studenti stranieri ❖ Incremento del numero di studenti in programmi di scambio ❖ Aumento della soddisfazione degli studenti stranieri ❖ Aumento soddisfazione laureandi per il supporto a soggiorni all'estero
SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno alla cooperazione internazionale comunitaria 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento alle partecipazioni ai programmi UE ❖ incremento alle partecipazioni agli accordi bilaterali internazionali

GOVERNANCE

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
----------------------	------------	-----------	---------------------

<p>ORGANANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Composizione personale per età e categoria (ta e docenti) ❖ % costo personale supporto didattica - % costo personale supporto ricerca - % costo personale "mantenimento sistema" ❖ Distribuzione personale ta per servizio ❖ N. punti organico in ingresso (banditi)/N. punti organico in uscita ❖ Punteggio di valutazione da check up organizzativo su base annuale ❖ Costo personale/FFO 	<p>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ contenimento dell'incremento della spesa ❖ riequilibrio nella disposizione del personale nelle strutture per una razionalizzazione del lavoro ❖ Applicazione della normativa vigente in tema di trattamento in servizio del personale tecnico-amministrativo. ❖ Valutazione della performance del personale e valorizzazione delle competenze
<p>IMPLEMENTAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONTABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura avanzo libero ❖ Oneri finanziari/Entrate correnti ❖ Valore debito/Entrate correnti ❖ Entrate proprie (conto terzi e contribuzione studenti)/totale entrate ❖ Residui attivi / residui passivi ❖ Tempi rimborso missioni ❖ Tempo pagamento fatture ❖ FTE TA contabilità (o costo attività)/valore entrate+uscite ❖ entrate da attività commerciali/spese attività commerciali 	<p>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Adozione di sistemi di gestione proiettati alla razionalizzazione della spesa e all'uso più efficace ed efficiente delle risorse presenti nell'ateneo ❖ Attivazione, implementazione e sviluppo di un sistema di controllo di gestione per l'uso più efficiente delle risorse ❖ Riduzione dei tempi di rimborso delle missioni ❖ Riduzione tempi pagamento fatture
<p>MIGLIORAMENTO ATTIVITA' AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ N. delibere per seduta organi ❖ FTE TA affari generali e legali/n. unità personale ❖ n. ricorsi e citazioni (o valore danni) ❖ Valore ipotesi di soccombenza cause in atto /valore entrate ❖ sostenibilità finanziaria del contenzioso rispetto alle ipotesi di soccombenza 	<p>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ottimizzazione delle sedute degli organi collegiali e razionalizzazione delle procedure ❖ Razionalizzazione del personale impegnato rispetto al contenzioso in entrata suddiviso per valore e complessità della pratica
<p>MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ FTE TA comunicazione (o costo attività)/n. unità personale ❖ n. eventi gestiti 	<p>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Implementazione dell'attività di comunicazione e di compartecipazione attraverso la creazione di nuovi eventi culturali gestiti

GESTIONE DELLE RISORSE INFRASTRUTTURALI

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
<p>MIGLIORAMENTO SETTORE EDILIZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ N. infortuni ed incidenti ❖ Mq personale TA e docenti/n. personale TA ❖ Costo utenze /mq ❖ Gestione appalti ❖ ❖ 	<p>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridurre il numero di infortuni/incidenti ❖ Razionalizzare i mq TA/n. personale TA e docenti ❖ Ottimizzare costo utenze /mq ❖ migliorare e ridurre i tempi e modalità di gestione degli appalti
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ore indisponibilità rete 	<p>AMMINISTRAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridurre l'indisponibilità rete

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> giorno/ore ❖ N.punti rete dati/fonia cablati/mq ❖ Mq raggiunti da wireless ❖ N. intrusioni informatiche non intercettate preventivamente ❖ 	CENTRALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumentare mq wireless ❖ Ridurre il numero di intrusioni informatiche non intercettate preventivamente ❖
RAZIONALIZZAZIONE SERVIZI GENERALI E LOGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costo manutenzione ordinaria ❖ Costo pulizia/vigilanza al mq ❖ Costo manutenzione del verde ❖ ❖ 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridurre e/o ottimizzare i costi di manutenzione ❖ Ridurre e/o razionalizzare il costo pulizia/vigilanza ❖ Ridurre e/o razionalizzare la manutenzione del verde ❖
RAZIONALIZZAZIONE APPROVVIGIONAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costo approvvigionamenti per categoria prodotti ❖ Tempi di approvvigionamento ❖ Valore messo a gara/totale spesa ❖ Tempo di svolgimento delle gare 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE, DIPARTIMENTI, FACOLTA'	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Razionalizzare il costo degli approvvigionamenti per categoria ❖ Ridurre i tempi di approvvigionamento ❖ Migliorare l'approssimazione del valore messo a gara rispetto al totale della spesa

SERVIZI PER LE BIBLIOTECHE

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
MIGLIORAMENTO SODDISFAZIONE STUDENTI E DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utenti potenziali/Posti di lettura ❖ Tasso occupazione posti quali - quantitativo ❖ Media delle ore di apertura 	FACOLTA' E DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ottimizzare i posti lettura ❖ Ottimizzare gli orari di apertura ❖
MIGLIORAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ TA sistema bibliotecario /(Posti a sedere * ore di apertura) ❖ TA sistema bibliotecario /Utenti potenziali ❖ Accentramento biblioteche ❖ 	FACOLTA' E DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Razionalizzazione del personale ❖ Informatizzazione del sistema bibliotecario ❖ Razionalizzazione el sistema delle biblioteche di facoltà e dipartimenti
MIGLIORAMENTO PATRIMONIO LIBRARIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prestiti/ Patrimonio documentario ❖ Spesa per risorse bibliografiche/su spesa totale annua 	FACOLTA' E DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ampliare e migliorare il servizio bibliotecario incrementando il patrimonio librario ❖ Aggiornamento dell'inventario del patrimonio librario ❖ Razionalizzazione spesa per risorse elettroniche (acquisti software, catalogazione) e bibliografiche

GESTIONE DELLE ATTIVITA' PER IL TERRITORIO


OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	STRUTTURA	OBIETTIVI OPERATIVI
MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLE ATTIVITA' PER IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costo personale /utile da spin ❖ N. nuovi spin off ❖ Costo personale laboratori/ volume prestazioni a 	AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Valutazione della convenienza economica dell'ateneo in spin off ❖ razionalizzazione del

	<p>pagamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione amministrativa dei contratti e progetti di ricerca (solo conto terzi) 		<p>personale dei laboratori impegnato in prestazioni a pagamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ razionalizzazione delle attività amministrative connesse ai conto terzi ❖ incentivazione dell'autofinanziamento
--	---	--	---

7.5.5 Sistemi per la misurazione e valutazione della performance

Il Politecnico di Bari ha deciso di adottare delle schede di valutazione suddivise per misurazione e valutazione della performance individuale e performance organizzativa. Le succitate schede sono di seguito riportate.

Scheda 1. Ateneo

	<p>POLITECNICO DI BARI</p>
<p>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>	

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	ATENEO
AREA:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE:	CONTROLLO STRATEGICO

<p>OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:</p> <p>ORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE</p>

<p>DATA DI COMPILAZIONE</p>	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA						
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
<p>1. Composizione personale per età e categoria (ta e docenti)</p>						
<p>descrizione analitica</p>						


2. % costo personale supporto didattica - % costo personale supporto ricerca - % costo personale "mantenimento sistema"						
descrizione analitica						
3. Distribuzione personale ta per servizio						
descrizione analitica						
4. Numero punti organico in ingresso (banditi)/N. punti organico in uscita						
descrizione analitica						
5. Punteggio di valutazione da check up organizzativo su base annuale						
descrizione analitica						
6. Costo personale/FFO						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 2. Affari Legali e Istituzionali

 <p>POLITECNICO DI BARI</p> <p>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>
--

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	STRUTTURA SPECIALE DI RETTORATO E DIREZIONE AMMINISTRATIVA
AREA:	AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRETTORE AMMINISTRATIVO

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
MIGLIORAMENTO ATTIVITA' AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

DATA DI COMPILAZIONE
(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)


VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA						
Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Numero delibere per seduta organi						
descrizione analitica						
2. FTE TA affari generali e legali/n. unità personale						
descrizione analitica						
3. numero ricorsi e citazioni (o valore danni)						
descrizione analitica						
4. Valore ipotesi di soccombenza cause in atto /valore entrate						
descrizione analitica						

5. sostenibilità finanziaria del contenzioso rispetto alle ipotesi di soccombenza						
descrizione analitica						
TOTALE						
DATA DI COMPILAZIONE						

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 3. Struttura ICT

	<p>POLITECNICO DI BARI</p> <p>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>
---	--

DATI IDENTIFICATIVI		
STRUTTURA:	STRUTTURA ICT	
AREA:		
ANNO DI VALUTAZIONE:		
VALUTATORE:	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA: IMPLEMENTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI		
descrizione analitica		
DATA DI COMPILAZIONE		

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA						
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Numero ore indisponibilità rete giorno/ore						
descrizione analitica						
2. Numero punti rete dati/fonia cablati/mq						
descrizione analitica						
3. Mq raggiunti da wireless						
descrizione analitica						
4. Numero intrusioni informatiche non intercettate preventivamente						
descrizione analitica						

TOTALE						
---------------	--	--	--	--	--	--

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 4. Economato



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE SERVIZI INTERNI
AREA:	ECONOMATO
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRIGENTE

OGGETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
RAZIONALIZZAZIONE APPROVVIGIONAMENTI

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Costo approvvigionamenti per categoria prodotti						
descrizione analitica						
2. Tempi di approvvigionamento						
descrizione analitica						
3. Valore messo a gara/totale spesa						
descrizione analitica						
4. Tempo di svolgimento delle gare						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 5. Attuazione Programmi Edilizi e Patrimonio



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE SERVIZI INTERNI
AREA:	ATTUAZIONE PROGRAMMI EDILIZI E PATRIMONIO
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
RAZIONALIZZAZIONE SERVIZI GENERALI E LOGISTICI

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA


Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Costo manutenzione ordinaria						
descrizione analitica						
2. Costo pulizia al mq						
descrizione analitica						
3. Costo vigilanza al mq						
descrizione analitica						
4. Costo manutenzione del verde						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

<p>NOTE:</p>

Scheda 6. Programmazione Edilizia

	<p>POLITECNICO DI BARI</p> <p>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>
---	--

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE SERVIZI INTERNI
AREA:	PROGRAMMAZIONE EDILIZIA
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
MIGLIORAMENTO SETTORE EDILIZIA

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
--

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Numero infortuni ed incidenti						
descrizione analitica						
2. Mq personale TA e docenti/n. personale TA						
descrizione analitica						
3. Costo utenze /mq						
descrizione analitica						
4. Gestione appalti						
descrizione analitica						

TOTALE							
---------------	--	--	--	--	--	--	--

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 7. Formazione, Servizi Sociali, Promozione e Comunicazione

	POLITECNICO DI BARI
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA	

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE SERVIZI INTERNI
AREA:	FORMAZIONE, SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
--


Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. FTE TA comunicazione (o costo attività)/n. unità personale						
descrizione analitica						
2. Numero eventi gestiti						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 8. Ragioneria

	<p>POLITECNICO DI BARI</p>
<p>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>	

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE SERVIZI INTERNI
AREA:	RAGIONERIA
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE:	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
IMPLEMENTAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONTABILITA'

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
--

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Misura avanzo libero				40%		
descrizione analitica						
2. Oneri finanziari/Entrate correnti				30%		
descrizione analitica						
3. Valore debito/Entrate correnti				30%		
descrizione analitica						
4. Entrate proprie (conto terzi e contribuzione studenti)/totale entrate				30%		

descrizione analitica						
5. Residui attivi / residui passivi						
descrizione analitica						
6. Tempi rimborso missioni						
descrizione analitica						
7. Tempo pagamento fatture						
descrizione analitica						
8. entrate da attività commerciali/spese attività commerciali						
descrizione analitica						
9. FTE TA contabilità (o costo attività)/valore entrate+uscite						
descrizione analitica						
TOTALE				100%		

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 9. Relazioni Internazionali



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI

STRUTTURA:	DIREZIONE DIDATTICA, RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
AREA:	RELAZIONI INTERNAZIONALI
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE:	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:
 1) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ STUDENTI E DOCENTI; 2) SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1.Sostegno e implementazione della mobilità studenti						
descrizione analitica						
2.Numero studenti stranieri immatricolati						
descrizione analitica						
3. Numero studenti in programmi di scambio (in entrata e in uscita)						
descrizione analitica						
4. Soddisfazione studenti stranieri						

descrizione analitica						
5. Soddisfazione laureandi per il supporto a soggiorni all'estero						
descrizione analitica						
6. Sostegno alla cooperazione internazionale comunitaria						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 10. Ricerca



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE DIDATTICA, RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
AREA:	RICERCA
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE:	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:	
1) MIGLIORAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA; 2) AUMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA.	

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Valore fondi acquisiti - media su tre anni (conto terzi+progetti EU+prin)						
descrizione analitica						
2. spese non riconosciute/spse rendiconte						
descrizione analitica						
3. durata della proceura ed istruzione dei bandi di concorso ammissione dottorato fino alla scadenza del bando						
descrizione analitica						
4. gestione amministrativa dei contratti e progetti di ricerca (escluso conto terzi)						

descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 11. Didattica



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIREZIONE DIDATTICA, RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
AREA:	DIDATTICA
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE:	DIRIGENTE

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:	
1) MIGLIORAMENTO DIRITTO ALLO STUDIO; 2) MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA STUDENTI; 3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN ITINERE, IN USCITA;	

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Numero posti studio per il numero degli iscritti						
descrizione analitica						
2. attività di counselling						
descrizione analitica						
3. soddisfazione studenti I anno (rispetto all'orientamento)						

descrizione analitica						
4. TA servizi didattici in ingresso/itinerario/uscita						
descrizione analitica						
5. percentuale laureati che trovano lavoro tramite placement (dopo un anno)						
descrizione analitica						
6. numero studenti in programmi di scambio (in entrata e uscita)						
descrizione analitica						
7. numero reclami fondati						
descrizione analitica						
8. numero iscrizioni online ad esami/totale iscrizioni ad esame						
descrizione analitica						
9. reportistica e gestione dell'anagrafe nazionale degli studenti						
descrizione analitica						
10.TA orientamento in uscita/laureati						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 12. Dipartimento

 <p style="margin-top: 10px;">POLITECNICO DI BARI</p> <p style="margin-top: 20px;">SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA</p>
--

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	DIPARTIMENTO
AREA:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	DIRETTORE DIPARTIMENTO

OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:	
1) MIGLIORAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA; 2) MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLE ATTIVITA' PER IL TERRITORIO; 3) RAZIONALIZZAZIONE APPROVVIGIONAMENTI; 4) MIGLIORAMENTO SODDISFAZIONE STUDENTI E DOCENTI (SERVIZIO BIBLIOTECHE); 5) MIGLIORAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO; 6) MIGLIORAMENTO PATRIMONIO LIBRARIO	

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. Valore fondi acquisiti .media su tre anni (conto terzi-progetti EU+PRIN)						
descrizione analitica						
2. Finanziamenti per la ricerca/numero tecnici dipartimento						
descrizione analitica						
3. spese non riconosciute/spese rendicontate						

descrizione analitica						
4. dotazione ordinaria/entrate totali						
descrizione analitica						
5. Gestione amministrativa dei contratti e progetti di ricerca (escluso conto terzi)						
descrizione analitica						
6. utenti potenziali/posti di lettura						
descrizione analitica						
7. tasso occupazione posti quali-quantitativo						
descrizione analitica						
8. ta sistema bibliotecario/posti a sedere* ore di apertura						
descrizione analitica						
9. media ore di apertura						
descrizione analitica						
10. prestiti/patrimonio documentario						
descrizione analitica						
11. spesa per risorse bibliografiche/su spesa totale annua						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 13. Facoltà



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

DATI IDENTIFICATIVI	
STRUTTURA:	FACOLTA'
AREA:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	
VALUTATORE	PRESIDE

A) OBIETTIVI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA:	
1) MIGLIORAMENTO DIRITTO ALLO STUDIO, 2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA, USCITA, IN ITINERE; 3) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' DEGLI STUDENTI; 4) SOSTEGNO SL POTENZIAMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA; 5)RAZIONALIZZAZIONE APPROVIGIONAMENTI; 6) MIGLIORAMENTO SODDISFAZIONE STUDENTI E DOCENTI (SERVIZIO BIBLIOTECHE); 7)MIGLIORAMENTO SISTEMA BIBLIOTECHE; 8) MIGLIORAMENTO PATRIMONIO LIBRARIO.	

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

VALUTAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	valore (anno precedente)	valore (anno corrente)	riduzione	invariato	incremento	valutazione (positiva/negativa)
1. soddisfazione studenti I anno (rispetto all'orientamento)						
descrizione analitica						
2. attività di counselling						
descrizione analitica						
3. Numero posti studio per il numero degli iscritti						

descrizione analitica						
4. TA servizi didattica in ingresso/itineri/uscita						
descrizione analitica						
5. Gestione amministrativa dei contratti e progetti di ricerca (escluso conto terzi)						
descrizione analitica						
6. utenti potenziali/posti di lettura						
descrizione analitica						
7. tasso occupazione posti quali-quantitativo						
descrizione analitica						
8. ta sistema bibliotecario/posti a sedere* ore di apertura						
descrizione analitica						
9. media ore di apertura						
descrizione analitica						
10. prestiti/patrimonio documentario						
descrizione analitica						
11. spesa per risorse bibliografiche/su spesa totale annua						
descrizione analitica						
TOTALE						

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

NOTE:

Scheda 14. Schede individuali di valutazione – Personale di categoria B



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI CATEGORIA B

PARTE I) DEFINIZIONE OBIETTIVI	
NOME E COGNOME VALUTATO:	
CATEGORIA:	
AREA:	
INCARICO DI RESPONSABILITA'	
STRUTTURA:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	

DEFINIZIONE OBIETTIVI:
A) OBIETTIVI COMUNI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
DESCRIZIONE ANALITICA

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE II) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (I x II)
1. Capacità di gestione delle relazioni con gli utenti finali interni ed esterni e gli altri interlocutori				50%	
descrizione analitica					
3. collaborazione ed integrazione organizzativa				50%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE III) VALUTAZIONE DEL RISULTATO RAGGIUNTO - A) OBIETTIVI COMUNI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (I x II)
1. puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti affidati, in termini di affidabilità, tempestività e competenza in rapporto al volume di lavoro				30%	
descrizione analitica					
2. grado di coinvolgimento per il raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
3. disponibilità nello svolgimento del proprio lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
4. grado di effettivo raggiungimento dell'obiettivo				30%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE _____

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE IV) VALUTAZIONE COMPLESSIVA (da riportare in base ai risultati delle parti II) e III) della presente scheda)	
PUNTEGGIO TOTALE II)	X 60%=
PUNTEGGIO TOTALE III)	X 40%=
PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO	100%=

NOTE

Scheda 15. Scheda individuale di valutazione – Personale di categoria C, D, EP



POLITECNICO DI BARI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI CATEGORIA C, D ED EP

PARTE I) DEFINIZIONE OBIETTIVI	
NOME E COGNOME VALUTATO:	
CATEGORIA:	
AREA:	
INCARICO DI RESPONSABILITA'	
STRUTTURA:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	

DEFINIZIONE OBIETTIVI:
A) OBIETTIVI COMUNI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA: <u>SOLTANTO</u> B,C, E D (SENZA INCARICHI DI RESPONSABILITA': DESCRIZIONE ANALITICA
B) OBIETTIVI INDIVIDUALI COLLEGATI ALLA POSIZIONE: <u>SOLTANTO</u> CATEGORIE EP, D, C (CON INCARICHI DI RESPONSABILITA') DESCRIZIONE ANALITICA

N.B. compilare alternativamente la lettera a) o B) a seconda che al dipendente sia conferito o meno un incarico di responsabilità (alcuni dipendenti categoria EP, D)

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE II) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (IxII)
1. Capacità di gestione delle relazioni con gli utenti finali interni ed esterni e gli altri interlocutori				40%	
descrizione analitica					
2. capacità di gestione delle relazioni con i colleghi e di favorire la circolazione di informazioni				30%	
descrizione analitica					
3. collaborazione ed integrazione organizzativa nelle strutture di appartenenza				30%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE III) VALUTAZIONE DEL RISULTATO RAGGIUNTO - A) OBIETTIVI COMUNI DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (IxII)
1. iniziativa personale per il raggiungimento dell'obiettivo				10%	
descrizione analitica					
2. rendimento quantitativo e qualità della prestazione nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo				20%	

descrizione analitica					
3. disponibilità nello svolgimento del proprio lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo				10%	
descrizione analitica					
4. grado di effettivo raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
5. Rispetto delle scadenze previste e concordate				20%	
descrizione analitica					
6. Capacità di produrre elaborati e documenti con standard di qualità				20%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE III) VALUTAZIONE DEL RISULTATO RAGGIUNTO - B) OBIETTIVI INDIVIDUALI COLLEGATI ALLA POSIZIONE					
Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (I x II)
1. Utilizzo delle proprie conoscenze tecniche per il raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
2. Utilizzo delle capacità professionali e tecniche per il raggiungimento dell'obiettivo				20%	

descrizione analitica					
3. Flessibilità della mansione al fine del raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
4. grado di effettivo raggiungimento dell'obiettivo				40%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	


DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE IV) VALUTAZIONE COMPLESSIVA (da riportare in base ai risultati delle parti II) e III) della presente scheda)	
PUNTEGGIO TOTALE II)	X 60%=
PUNTEGGIO TOTALE III)	X 40%=
PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO	100%=

NOTE: per il personale con posizione e/ incarico, la valutazione del punteggio totale III) si otterrà dalla media dei punteggi parziali relativi alla parte A) e alla parte B).

Scheda 16. Scheda individuale di valutazione - Dirigenti

 <p style="margin: 0;">POLITECNICO DI BARI</p> <p style="margin: 0;">SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI</p>
--

DATI IDENTIFICATI	
NOME E COGNOME VALUTATO:	
CATEGORIA:	
DIREZIONE:	
ANNO DI VALUTAZIONE:	

DEFINIZIONE OBIETTIVI:

DATA DI COMPILAZIONE	
----------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE II) VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (IxII)
1. obiettivi di innovazione/miglioramento previsti per l'azione amministrativa				50%	
descrizione analitica					
2. obiettivi di mantenimento/miglioramento connessi all'attività ordinaria				50%	
descrizione analitica					

TOTALE				100%	
---------------	--	--	--	------	--

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE III) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO					
Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (IxII)
1. capacità di analisi e programmazione				30%	
descrizione analitica					
2. capacità di relazione e coordinamento				30%	
descrizione analitica					
3. capacità di gestione e realizzazione				20%	
descrizione analitica					
4. grado di effettivo raggiungimento dell'obiettivo				20%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE IV) VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE					
Descrizione elementi di valutazione	Elevato 100-70	Medio 50-69	Non rilevante	Ponderazione	valutazione ponderata (IxII)
1. tempestività				20%	
descrizione analitica					
2. Accuratezza				10%	

descrizione analitica					
3. approfondimento				10%	
descrizione analitica					
4. chiarezza				10%	
descrizione analitica					
5. disponibilità				10%	
descrizione analitica					
6. rispondenza all'input ricevuto (richieste e compiti ai quali il dirigente è chiamato a rispondere)				30%	
descrizione analitica					
7. orientamento al cambiamento				10%	
descrizione analitica					
TOTALE				100%	

DATA DI COMPILAZIONE	
-----------------------------	--

(entro ildell'anno precedente a quello di riferimento)

PARTE IV) VALUTAZIONE COMPLESSIVA (da riportare in base ai risultati delle parti II) e III) della presente scheda)	
PUNTEGGIO TOTALE II)	X40%=
PUNTEGGIO TOTALE III)	X 40%=
PUNTEGGIO TOTALE IV)	X 20%=
PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO	100%=

NOTE:

8. Rapporti con il territorio

8.1 Analisi di contesto

Il posizionamento del Politecnico di Bari nei rapporti con il territorio può essere individuato, in prima istanza, attraverso alcuni indicatori tipo il numero di spin-off e brevetti promossi in ambito universitario, nonché i finanziamenti ottenuti per ricerche in collaborazione con enti pubblici e privati ed aziende regionali.

Ad oggi gli spin-off sono 13 come da tabella che segue:

DENOMINAZIONE	SETTORI DI ATTIVITA'
<p>POLICONSULTING S.R.L. www.polyconsulting.it</p>	<p>Trasferimento a enti o imprese pubbliche e private dell'esperienza scientifica e professionale di ciascun socio proponente. Consulenza e fornitura di servizi a notevole contenuto scientifico. Realizzazione e partecipazione a studi ed analisi tecniche, economiche e giuridiche che riflettono l'esperienza scientifica e professionale. Progettazione e realizzazione di corsi di formazione in proprio e per conto di terzi in discipline applicative. Trasferimento del know-how della realizzazione di opere ingegneristiche.</p>
<p>MICROLABEN S.R.L. www.microlaben.com</p>	<p>Ingegnerizzazione, sviluppo di prototipi e produzione in piccole serie di dispositivi ed apparati elettronici innovativi ad elevato contenuto tecnologico derivanti dall'attività di ricerca presso il DEE/studio di fattibilità, progettazione, sviluppo e prototipazione di sistemi elettronici, di automazione industriale, informatici, di telecomunicazioni e sensoristica/ produzione, commercializzazione e assistenza post vendita dei sistemi, attività affini.</p>
<p>WELDING ENGINEERING CENTER - WEC S.R.L.</p>	<p>Ricerca di base, ricerca industriale, studio, progettazione, sviluppo precompetitivo, installazione, manutenzione di processi e tecnologie innovative, di macchinari, di impianti, sorgenti ed apparati tecnici nell'ambito di attività artigianali, industriali e sociali di servizio e di ricerca/studio di fattibilità, progettazione e sviluppo di pacchetti software prevalentemente ma non esclusivamente nel settore della saldatura/ produzione, commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti/ realizzazione e certificazione di prove macchine su materiali metallici e su strutture saldate/elaborazione e verifica di qualifiche dei procedimenti di saldature e di saldatori/sviluppo, introduzione e ottimizzazione dei nuovi procedimenti e/o sistemi di saldatura</p>

	<p>procedimenti di saldature e di saldatori/sviluppo, introduzione e ottimizzazione dei nuovi procedimenti e/o sistemi di saldatura</p> <p>Formulazione, implementazione, sviluppo, diffusione di sistemi intelligenti di supporto alle attività di gestione delle risorse pubbliche e private nell'ambito dell'ingegneria ambientale: analisi e modellistica ambientale e spaziale; monitoraggio; valutazione strategica; decisione e ingegneria del controllo; costruzione di agenti artificiali</p>
PRO.Ed s.r.l.	<p>Ricerca applicata alla progettazione di prodotti innovativi nel settore dell'edilizia, elaborazioni di sistemi informativi destinati alla gestione e controllo del processo edilizio e relativi servizi di programmazione valutazione gestione e monitoraggio, attività di trasferimento tecnologico</p>
INGENIUM S.R.L.	<p>Esercizio delle attività connesse alla ricerca, alla prototipazione, allo sviluppo, alla realizzazione, produzione e commercializzazione di nuove opere prodotti e servizi evoluti e personalizzati nel campo dell'ingegneria industriale, civile, dell'informazione della consulenza tecnica, organizzativa ed economica</p>
C.A.R.D.E.S. ENGINEERING S.R.L.	<p>Ricerca e progettazione personalizzata di sistemi elettronici ed informatici altamente innovativi sulla base delle tecnologie più attuali anche sperimentali nei settori dell'elettronica, informatica, delle telecomunicazione e del controllo industriale e di prototipi e prodotti elettro-informatici ingegnerizzati</p>
ROADS CONSULTING S.R.L.	<p>Analisi di funzione territoriale e programmazione delle vie di trasporto, analisi economiche e finanziarie di progetti di infrastrutture di trasporto, analisi di qualità delle infrastrutture viarie, cartografia e topografia, sistemi informativi territoriali, catasto delle strade a vari livelli, ricerca scientifica e formazione professionale nei settori di attività, produzione e commercializzazione di software.</p>
EBIS S.R.L.	<p>Ricerca e progettazione di sistemi informatici altamente innovativi, sviluppati sulla base delle tecnologie più attuali anche sperimentali, nei settori della sicurezza, della sanità e dei processi produttivi, con qualunque livello di complessità. Nonché lo</p>

	studio di fattibilità, la progettazione, la realizzazione di prototipi e prodotti e il test di sistemi complessi, volti principalmente alla sicurezza per il controllo degli accessi fisici e logici, alla ricerca biomedica sviluppando principalmente tecniche di bioinformatica e al miglioramento delle tecniche di visione artificiale per il controllo della qualità in ambito industriale e il monitoraggio ambientale
Geophysical Applications Processing - GAP S.R.L.	Realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi e/o di elevato contenuto scientifico o tecnologico nel campo del telerilevamento e delle relative tecnologie hardware e software con particolare attenzione alle applicazioni alla Geomatica.
PoliMech s.r.l. (Strutture Meccaniche Innovative)	Ricerca e progettazione personalizzata di sistemi meccanici altamente innovativi, sviluppati sulla base delle tecnologie più attuali, di complessità qualunque, nonché la realizzazione di prototipi e prodotti di macchine innovative nel settore del lavoro aereo (piattaforme aeree, sistemi per la manutenzione delle macchine e impianti di quota, nel settore della produzione d'utilizzazione di energie alternative, nel settore della diagnostica per le strutture industriali e civili).
RENEW ENERGY S.R.L.	Monitoraggio delle prestazioni elettriche ed energetiche degli impianti alimentati a fonti rinnovabili di energia (IAFR), diagnostica non distruttiva di IAFR attraverso analisi termografiche e altre indagini a seconda di casi specifici.....
SI.IA S.R.L.	Formulazione, implementazione, sviluppo, diffusione di sistemi intelligenti di supporto alle attività di gestione delle risorse pubbliche e private nell'ambito dell'ingegneria ambientale: analisi e modellistica ambientale e spaziale; monitoraggio; valutazione strategica; decisione e ingegneria del controllo; costruzione di agenti artificiali

Il Politecnico di Bari, ad oggi, ha depositato un unico brevetto internazionale tra il 2001 ed il 2004.

Inoltre, per meglio comprendere l'interazione, a livello regionale, con il tessuto economico-produttivo, politico-istituzionale e civile-culturale, si sono considerati i seguenti indicatori di interazione locale e nazionale:

- Il numero di convenzioni con soggetti privati (imprese ed associazioni) per lo sviluppo di progetti d'importanza socio-economica;
- il numero di convenzioni per progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese ed enti destinatari delle agevolazioni PON (Programma Operativo Nazionale) e POR (Programma Operativo Regionale), nonché accordi di programma quadro;

- il numero di organismi associativi (consorzi, società consortili, associazioni ed istituzioni non lucrative, fondazioni, società di capitali);
- gli stanziamenti per le iniziative culturali a favore degli studenti e del personale;
- Il numero dei progetti strategici ed esplorativi;
- Il numero dei centri di competenza tecnologica;
- Il numero degli accordi programma quadro inerenti alla rete dei laboratori pubblici di ricerca.

Dai dati in possesso delle strutture di riferimento nell'arco temporale 2005-2009 risulta che:

- Il numero di convenzioni con soggetti privati è pari a (in fase di elaborazione)
- il numero di convenzioni per progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese ed enti destinatari delle agevolazioni PON (Programma Operativo Nazionale) e POR (Programma Operativo Regionale) nonché accordi di programma quadro risulta pari a:
 - PON n. 3;
 - POR n. 11;
 - Accordi di programma quadro n. 10;
 - Accordi programma quadro inerenti alla rete dei laboratori pubblici di ricerca n. 4;
 - Il numero dei centri di competenza tecnologica n. 4;
 - Il numero dei progetti strategici ed esplorativi risulta pari a: n. 34 progetti esplorativi e n. 17 progetti strategici.

Si ricorda, inoltre, che il Politecnico di Bari, assieme agli altri atenei pugliesi ha partecipato al progetto ILO PUGLIA , con scadenza al 31.12.08. Esso si proponeva di dotare la rete degli Atenei pugliesi (già riuniti all'interno del progetto NILO del MIUR) di un complesso di strumenti e risorse di carattere stabile per il trasferimento tecnologico.

In particolare gli **obiettivi** del progetto erano:

1. dotare le cinque università pugliesi di uffici stabili per la valorizzazione del proprio patrimonio scientifico (ILO - Industrial Laison Office);
2. impiegare il patrimonio di ricerca già disponibile nelle università e non ancora valorizzato per innovazioni di prodotto, crescita di nuova impresa e di occupazione nei settori ad elevato contenuto di conoscenza, attraverso brevetti, licenze e spin off;
3. accrescere, dunque, l'impatto delle spese di ricerca universitarie sul complessivo sviluppo economico ed imprenditoriale della Puglia e migliorare la collaborazione tra strutture pubbliche.

Il progetto presentava, volutamente, un elevato livello di integrazione con le attività previste dal progetto NILO, predisposto dagli Atenei pugliesi e ammesso al co-finanziamento MIUR sulla base della misura originariamente prevista dall'art. 12 del P.N.R. (2004-2006). In particolare, l'integrazione si è espressa nelle attività di:

- segnalazione all'esterno delle competenze esistenti all'interno degli Atenei;
- utilizzazione del portale dell'ARTI, assieme a quelli dell'Università, per contenere tutte le informazioni e tutti gli strumenti, secondo un'ottica di condivisione delle risorse.

Al fine di poter analizzare i risultati conseguiti al termine del progetto ILO, è stata presa in considerazione la delibera n. 222 del 4 maggio 2009 del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia la quale ha rilevato che:

- non è stato possibile in alcuni casi valutare l'effettivo conseguimento dei risultati previsti;
- i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto ILO, laddove evidenziati nella Relazione Finale, sono positivi ma non risultano sempre allineati con le attese del progetto esecutivo, nello specifico - non viene riportato nella Relazione il valore del risultato conseguito (numero di strumenti comuni operativi utilizzati dagli ILO);
- i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto, come in quello relativo all'azione riguardante gli strumenti di valutazione, sono stati tutti completamente disattesi;
- le attività svolte sono in larga parte coerenti con le finalità, gli obiettivi e le attività programmate del progetto ILO;
- Alla data del 31.12.2008 sono state sostanzialmente sviluppate le attività programmate, sebbene non sia stata condotta la sperimentazione degli strumenti finalizzati alla erogazione dei servizi da parte degli Atenei della Regione Puglia che hanno aderito al progetto;
- il ritardo nella sperimentazione della strumentazione della Rete ILO non ha consentito la messa a regime del funzionamento degli stessi ILO consentendo agli stessi di operare in autonomia e la valutazione della efficacia degli strumenti prodotti e una loro eventuale ridefinizione;
- In altri casi, ad esempio l'Azione 1.3 "Strumenti di lavoro: sistemi informativi", essa non è risulta terminata;
- non risultano ancora disponibili gli applicativi del sistema informativo per la gestione *front office* e *back office* della Rete ILO e del sistema informativo per la gestione del *back office* – gestione del patrimonio brevettuale, utili a realizzare una efficace costruzione e funzionalità della Rete ILO;
- non risultano evidenti possibili sinergie ed integrazioni con altre strutture pubbliche che svolgono attività riconducibili a quelle svolte dalla Rete ILO che sono presenti sul territorio regionale (Centri di Competenza, Poli Tecnologici, Centri Servizio).

A proposito della tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, si ricorda che in data 4 marzo 2010 è stato firmato il protocollo di intesa per il progetto ILO2. A seguito della firma, prendono formalmente il via le attività del Progetto che ha, tra i propri obiettivi principali, la valorizzazione dei risultati della ricerca realizzata dalle

Università e dagli Enti pubblici di ricerca pugliesi, mediante l'applicazione di tre azioni di supporto: consolidamento della Rete degli ILO (Industrial Liaison Office) e maggiore apertura all'industria e al mercato; sfruttamento economico della proprietà industriale;

Alla luce di quanto emerso dai risultati del primo progetto ILO, l'esperienza maturata ha permesso di evidenziare alcune criticità sulle quali il Politecnico intende adoperarsi nel presente triennio per incentivare il trasferimento tecnologico attraverso un più puntuale raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ILO 2.

Innanzitutto, perciò, si rende necessario promuovere e sostenere, nell'ambito dell'intesa Programmatica tra gli atenei pugliesi e la Regione, una robusta azione di coordinamento a livello regionale che, oltre a diffondere in entrambi la cultura dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, si concretizzi in un combinato di azioni per instaurare un processo virtuoso fra il sistema universitario pugliese e quello delle imprese.

Non è secondario, a tal fine, l'impegno a livello di ateneo a:

- - rafforzare la struttura amministrativa di supporto per lo sviluppo del trasferimento tecnologico;
- incentivare la creazione di una rete di catalizzatori dipartimentali per intercettare e convogliare idee di spin-off accademici;
- ideare e realizzare materiale informativo di qualità disponibile online per lo sviluppo della cultura d'impresa nell'ambiente universitario e per la diffusione delle procedure da attivare per la valorizzazione dei prodotti di ricerca (brevetti);
- progettare e realizzare materiale informativo disponibile online per l'autoformazione dei ricercatori nello sviluppo di competenze manageriali.

8.2. Considerazioni finali

I dati esaminati, ancorché incompleti, evidenziano un buon rapporto della nostra istituzione con il sistema produttivo, tenendo ovviamente conto del contesto in cui opera il Politecnico di Bari. Il Progetto ILO non ha raccolto i frutti sperati.

L'accesso ai finanziamenti comunitari per il tramite della Regione è interessante, anche se spesso non si riesce a cogliere i risultati di tanto impegno di alcuni docenti a livello globale di Ateneo.

8.3 Missione per i rapporti con il territorio

Il Piano Strategico vuole contribuire alla riaffermazione dei rapporti tra Politecnico e territorio, una riaffermazione che richiede, oggi, una rivisitazione delle linee di azione e delle priorità, a causa del mutato contesto sociale, culturale ed economico.

Proprio la ricerca di base del Politecnico può contribuire a far emergere un sistema di competitività. Il rapporto tra cultura e produzione riveste un punto focale per lo sviluppo, ed il ruolo del Politecnico e dell'industria è complementare.

Per far ciò sarebbe opportuno creare una vera e propria compartecipazione con la vita economica, in una convergenza di interessi. Questo comporta per il Politecnico una nuova visione della propria missione, dei propri corsi e dell'insegnamento stesso ove si consideri che la formazione continua, essenziale per l'industria, non può essere offerta al meglio se non da parte degli atenei.

Appare, pertanto, urgente rafforzare la cooperazione tra il Politecnico di Bari e l'industria sia a livello regionale che a quello nazionale, orientandola sull'innovazione e sul trasferimento della conoscenza.

Del resto la crescente globalizzazione impone scelte rapide e tale nuovo contesto vede nelle Regioni degli interlocutori ideali, anche sulla base delle nuove normative europee e nazionali, che riconoscono ai soggetti regionali nuove competenze in tema di formazione universitaria e professionale.

Il rapporto tra il Politecnico di Bari e la Regione Puglia è essenziale per le politiche di sviluppo ed occorre rafforzarlo tramite appositi accordi programmatici. Il rafforzamento della quantità e qualità dei rapporti con le istituzioni locali e con il mondo imprenditoriale e professionale, coniugato al rispetto della propria irrinunciabile autonomia decisionale, è dunque uno degli assi strategici di sviluppo dell'Ateneo e può essere articolato in alcune linee principali.

8.4 Obiettivi strategici, operativi e linee di azione strategica

Gli obiettivi strategici che questo Ateneo si prefigge di individuare e, di poi realizzare, si traducono innanzitutto nel far confluire la propria attenzione ed i propri sforzi, nel triennio 2010-2012, al miglioramento ed a tenere sotto controllo, monitorando i rapporti con il tessuto civile culturale.

A questo scopo il Politecnico di Bari intende declinare il proprio sforzo a sostegno del trasferimento tecnologico, in particolare sulla dimensione della risorsa umana, incentivando la mobilità dei ricercatori tra accademia ed impresa, la creazione di laboratori congiunti, il potenziamento dei laboratori a carattere pubblico e privato esistenti e la definizione congiunta di percorsi formativi di comune interesse.

L'Ateneo intende anche promuovere l'impiego delle tecnologie più avanzate nei confronti del settore dei servizi, tra i quali vanno considerati gli enti che hanno competenze territoriali e culturali, anche al fine di supportare il processo in corso di ammodernamento della pubblica amministrazione. La mobilità dei ricercatori si potrà realizzare soprattutto attraverso il sostegno pubblico di origine regionale all'Ateneo o all'impresa o all'istituzione coinvolta, che si vedrà conferire risorse monetarie atte a compensarla per le risorse umane messe a disposizione dei programmi di reciproco scambio.

Inoltre, è obiettivo dell'Ateneo procedere all'istituzione della scuola di dottorato e alla rivisitazione dei dottorati così da tenere in maggior considerazione gli sbocchi lavorativi dei dottorandi nel mondo della industria e delle professioni, finalizzazione che coinvolge la maggior parte dei dottorandi, favorendo l'integrazione tra

competenze di ricerca, capacità gestionali e abilità finanziarie, con l'obiettivo di favorire l'inserimento dei dottori nel mondo delle imprese e dei servizi. Allo scopo è necessario rafforzare, con attività formative specifiche e dedicate, i percorsi formativi propri degli attuali corsi di dottorato affinché i dottorandi orientati all'inserimento nel mondo produttivo e dei servizi al territorio possano maturare una forte integrazione fra competenze di ricerca, capacità gestionali e abilità relazionali.

I percorsi formativi del Dottorato, così rivisitati, possono rappresentare uno strumento efficace per sostenere lo sviluppo del sistema economico e sociale nazionale, che avrebbe a disposizione professionisti di alta qualificazione, capaci di interpretare, orientare e rispondere a una domanda di conoscenza scientifica avanzata. Naturalmente tali percorsi dovranno essere definiti e sostenuti con finanziamenti in collaborazione con il mondo imprenditoriale, professionale e istituzionale, in modo che esso sia pronto ad assicurare un insieme di opportunità lavorative adeguato alle nuove professionalità emergenti da tale impostazione del modello di alta formazione.

L'Ateneo intende assicurare continuità ai propri sforzi lungo gli assi più tradizionali del trasferimento tecnologico, quali la proprietà intellettuale, l'imprenditorialità accademica e la ricerca a contratto, attraverso forme di partnership evoluta con strutture pubbliche e private in grado di assicurare il rapporto con i mercati finali e con la finanza per la valorizzazione dei prodotti della ricerca. Nella stessa logica, accanto alle relazioni con il sistema produttivo, l'Ateneo intende perseguire linee di azione rivolte al trasferimento di conoscenze, metodologie e competenze a diversi livelli del sistema istituzionale pubblico e privato, in particolare per quanto riguarda il governo e la valorizzazione del territorio, che costituisce una chiave sempre più rilevante per la competitività dei sistemi urbani nella società della conoscenza. In questo ambito possono essere incentivate forme di mobilità dei ricercatori tra accademia, istituzioni ed enti rivolte alla modernizzazione dei processi di decisione pubblica e di attuazione delle scelte e all'integrazione intersettoriale degli atti di governo territoriale.

Per attuare la strategia sopra descritta il Politecnico intende procedere attraverso i seguenti obiettivi strategici, operativi e le seguenti linee di intervento:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO
IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI RAPPORTI TRA ATENEO E IMPRESE	❖ Promozione della collaborazione tra Ateneo e imprese, anche attraverso la contiguità e la costituzione di laboratori congiunti ateneo-imprese;	<ul style="list-style-type: none"> ➤ incentivazione di progetti congiunti tra Ateneo e imprese, professioni, enti locali e istituzioni; ➤ adozione di meccanismi che consentano ai ricercatori dell'Ateneo di svolgere periodi di lavoro in enti esterni e ai ricercatori degli enti esterni di svolgere periodi di ricerca presso l'Ateneo; ➤ costituzione di un sistema informativo d'Ateneo per le informazioni sulle iniziative di sostegno europeo per la promozione territoriale; ➤ individuazione di possibili fonti di finanziamento esterne; ➤ costituzione di un gruppo di lavoro che supporti il delegato del rettore nella valutazione dei risultati attinenti i rapporti Politecnico-territorio
POTREZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DI III LIVELLO COERENTE CON I FABBISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO	❖ Definizione di percorsi formativi in collaborazione con il mondo imprenditoriale, professionale e istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ definizione di percorsi di formazione (Master) in sinergia con il mondo delle imprese, delle professioni e delle istituzioni; 2. rafforzamento dei percorsi di Dottorato di ricerca atti a consentire l'integrazione tra competenze di ricerca, capacità gestionali e abilità finanziarie e favorire il sostegno finanziario di terzi e l'inserimento dei dottori di ricerca nel mondo delle imprese, delle professioni e delle istituzioni; 3. promozione di borse di studio per neo-laureati su progetti congiunti Ateneo-imprese, Ateneo-professioni o Ateneo-istituzioni
SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costituzione di spin-off ❖ Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale 	<ul style="list-style-type: none"> 4. valutazione sistematica delle strutture e delle istituzioni preposte al trasferimento tecnologico partecipate dall'Ateneo e rivisitazione delle partecipazioni attuali 5. Istituzione di un gruppo per la Valorizzazione delle Ricerche (con partecipazione di tutte le componenti di docenti), che si occupi di valutare sia le proposte di brevetto sia quelle di costituzione di Spin-Off, Centri di competenza, ecc...; 6. implementazione di una politica omogenea e consistente in merito alla protezione della proprietà intellettuale nei contratti di ricerca; 7. sostegno dell'operatività dell'Industrial Liason Office

8.5 Indicatori di risultato per la valutazione in itinere ed ex-post

Per la valutazione in itinere ed ex-post della macroarea Territorio si mutueranno alcuni indicatori di risultato utilizzati per valutare l'attività di Ricerca. Ciò, in considerazione sia del carattere assolutamente innovativo che la macroarea Territorio rappresenta nell'ambito del presente Piano, e, quindi, non già oggetto di valutazione ministeriale, sia per la stretta correlazione delle attività ivi individuate rispetto alla macroarea Ricerca.

INDICATORI DI RISULTATO

B5 (PRO3) - PROPORZIONE DI ENTRATE PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

- % DI PUBBLICAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ATENEI O ALTRE STRUTTURE DI RICERCA
- % DI PRODOTTI IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE ED ISTITUZIONI TERRITORIALI

INDICATORI DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA:

- % ENTRATE DI RICERCA RELATIVE ALLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA (BREVETTI, LICENZE, ATTIVITÀ EDITORIALE, ECC..)
- RAPPORTO TRA ENTRATE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI E I RICERCATORI STRUTTURATI